Anno 99 - Numero 126

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p.2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 29 Maggio 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 585-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni a data prestabilito aumento 70%) Finanziari, Legali L. 800 il mm. Necrologi L. 500, partecipazioni al tatto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. ...5; Belgio fr. 6; Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto piss 6,50; *Etiopia D.E. 0,60 *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 10; *Islanda Kg. 70; Iugoslavia dinari 55; *Libano p. L. 60; *Libia piss. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia ss. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,80; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *U.S.A. cents 35

Il convegno del pci a Genova

I rapporti in fabbrica fra comunisti e operai

Diminuisce di anno in anno la percentuale degli operai iscritti al partito - La crisi è ufficialmente ammessa e si criticano i dirigenti di ignorare la moderna vita di fabbrica

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 28 maggio.

La terza conferenza dei «comunisti nelle fabbriche» si è aperta stamane col cerimoniale abituale, alla presenza dei maggiori dirigenti del pci. Ma il clima non è di entusiasmo: i milleduecento delegati di fabbrica che partecipano al convegno o che per sei mesi hanno dibattuto i temi in discussione, sanno che per la prima volta il pci tenta pubblicamente l'autocritica. C'è inquietudine e tensione: si va alla ricerca dei modi, dei mezzi, di una strategia capace di rimediare alla perdita di influenza del partito tra gli operai sui luoghi del lavoro.

I dati di questa crisi, già nota in parte, sono stati ricordati, in un mare di parole e di formule sfuggenti, dal responsabile dell'ufficio massa, Luciano Barca, nella sua relazione introduttiva. Per cominciare: solo un operaio ogni sette operai iscritti al partito si sente impegnato in una milizia attiva. Si riduce nel partito comunista la percentuale degli operai, e gli operai iscritti si limitano a una generica adesione.

Le cause sono numerose, e alcune sembrano avere colto di sorpresa il pci: la specializzazione, le numerose possibilità di promozione sociale, il ringiovanimento rapido e incalzante dei ceti operai che non consente più la saldatura tra gli anziani, maturati nel fuoco di esperienze lunghe e difficili, e i giovani. Tutte le implicazioni dell'impetuoso sviluppo della società italiana e del progresso tecnologico hanno letteralmente frantumato gli schemi antichi attraverso cui il pci assicurava la propria «presa» diretta nelle fabbriche.

Velata, ma concreta, è emersa la preoccupazione fondamentale del relatore: quella di un possibile rovesciamento dei rapporti tra partito e sindacato. Il sindacato mantiene il contatto con gli operai, ha più prestigio ed è, nelle fabbriche, più forte. La conseguenza è che la Cgil — per quello che riguarda il pci — potrebbe tentare di imporre essa al partito la propria visione delle cose, che è, secondo Barca, «settoriale, economicistica, necessariamente limitata».

E' evidente che il convegno vuole ottenere dai lavoratori che, contro le tendenze del sindacato, essi affidino al partito la strategia generale del movimento operaio. Questo è il fondo del dibattito.

La prima giornata del convegno non ha fatto emergere, oltre quelle generiche della relazione introduttiva, indicazioni concrete sul da farsi per rimediare alla crisi apertamente riconosciuta. I delegati che si sono succeduti alla tribuna hanno piuttosto insistito nel rilevare le insufficienze del partito: un partito che pretende d'essere presente nella fabbrica — è stato detto — ed è rappresentato da dirigenti che non sanno cosa sia il cottimo e ignorano tutto dei nuovi problemi della produzione.

Di inatteso e di grave per il pci c'è che dal dibattito emerge la constatazione di una sicura tendenza alla «spoliticizzazione» del ceto operaio e degli stessi iscritti al partito. Più che una questione organizzativa è una questione di fondo.

Non è che l'inizio dell'autocritica. Altri temi, domani e dopodomani, devono essere discussi: quello del partito unico, tra gli altri, e quello dei rapporti nelle fabbriche con gli operai socialisti. Sono rapporti già oggi denunciati come difficili e tesi.

Lo stato d'animo dei delegati è fortemente critico. La loro propensione è quella di mettere tutto in discussione. Rimangono due giorni ai dirigenti, che si riservano di intervenire, per fare in modo che un convegno destinato a favorire la ripresa del partito nelle fabbriche per sviluppare l'offensiva contro il centro-sinistra, non si risolva in una conferma irrimediabile di crisi. Le tendenze che si fronteggiano nel pci, quella di Amendola e quella di Ingrao, stanno giocando a Genova alcune delle loro carte principali.

Michele Tito

Riuniti i ministri finanziari per il difficile bilancio 1966

Pressioni dei partiti per la scelta delle spese - Il pri chiede al governo di realizzare ogni possibile economia per dare il massimo sviluppo all'agricoltura - Il sottosegretario Cattani afferma che il psi ritiene indispensabili i finanziamenti al nuovo «piano verde» e a quello della scuola - La Malfa aggiunge: investire bene, per fare uno Stato moderno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 maggio.

Una riunione dei ministri finanziari si è svolta oggi a Palazzo Chigi sotto la presidenza del presidente del Consiglio Moro per proseguire l'esame dei complessi problemi legati all'impostazione del bilancio dello Stato per il 1966. Le questioni sul tappeto sono fondamentalmente due: i finanziamenti del Piano verde e quelli del Piano della scuola. Ma più in generale si tratta di definire in concreto entro quale misura gli impegni di riforma del programma di centro-sinistra potranno essere mantenuti in relazione alla sostanziale rigidità del bilancio. C'è quindi un problema di scelta e di qualificazione politica, che già oggi ha provocato alcune prese di posizione all'interno stesso della maggioranza governativa.

La direzione repubblicana ha chiesto stasera al governo di realizzare tutte le economie possibili in modo da dare priorità, nella spesa, ai finanziamenti del Piano verde. Il sottosegretario all'Agricoltura on. Cattani ha scritto un articolo per l'*Avanti!*, negando ogni possibilità di rinvio del «nuovo Piano verde» elaborato per proseguire gli interventi che adesso vengono a scadere.

La pressione dei due partiti è appunto un invito al governo perché operi scelte precise. «*Conosciamo benissimo quali sono le difficoltà del bilancio*», ha dichiarato il segretario del pri on. La Malfa che è anche presidente della commissione bilancio della Camera. «*Ma bisogna decidere chiaramente se dobbiamo continuare ad accogliere richieste di tipo settoriale, avanzate dalle più diverse categorie, e così trasformarci in uno Stato assistenziale, oppure impegnarci ad andare avanti nell'ammodernamento del paese*».

Eguale discorso fa l'on. Cattani: «*Sappiamo tutti che siamo per arrivare al punto in cui le entrate dello Stato e degli enti locali vengono assorbite in modo talvolta esclusivo dalle spese generali, dagli aumenti di personale, dagli sprechi derivanti dalla cattiva amministrazione, dalle dispersioni, dai passivi delle aziende pubbliche. Ma è su queste cose che un buon governo deve saper mettere il freno e, se è necessario, tagliare. Non si possono sacrificare invece gli investimenti utili, come quelli per la scuola e per l'agricoltura. Questi sarebbero veramente, a mio avviso, i limiti invalicabili della partecipazione socialista al governo*».

Per la scuola il governo dovrà pervenire ad una decisione nei primi giorni della prossima settimana poiché per venerdì 4 giugno è previsto un dibattito alla Camera sulle interpellanze presentate dai liberali, dai comunisti e dai socialproletari che chiedono la immediata presentazione di tutte le leggi di attuazione del nuovo Piano della scuola che in linea teorica sarebbe dovuto entrare in funzione alla scadenza (30 giugno) degli attuali finanziamenti.

Nell'ultimo Consiglio dei ministri è emerso un orientamento di massima per una proroga degli attuali finanziamenti fino alla fine dell'anno e per collegare l'inizio del Piano della scuola alla programmazione economica generale che dovrebbe scattare il 1° gennaio 1966. Ciò implica però che ci si trovi d'accordo su tutte le previsioni del piano quinquennale e quindi sui criteri (e sulle misure) della spesa. E che, in relazione a questa intesa, si imposti il bilancio 1966 che sarà il primo della politica di programmazione. Di qui le scelte da fare in tutti i settori, e in particolare l'agricoltura (oltre la scuola) per l'ingente sforzo finanziario che essa richiede.

f. d. l.

Soldati d'Israele in Giordania distruggono basi di sabotatori

Fatti saltare alcuni centri da cui partono i terroristi musulmani - In un villaggio c'era festa: per non causare vittime, gli israeliani hanno sgomberato la folla - Nessuna reazione degli arabi - Il capo dell'esercito di Tel Aviv dichiara: «Abbiamo subito in passato continue aggressioni sul nostro territorio. La nostra azione vuole essere un monito. Desideriamo vivere in pace con i nostri vicini»

Una pattuglia israeliana ritorna da un'azione al confine giordano (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Gerusalemme, 28 maggio.

«Incursione di avvertimento e di dissuasione»: così il comunicato israeliano definisce il colpo di mano compiuto nella notte tra giovedì e venerdì dalle unità di paracadutisti e di fanteria israeliane contro tre obiettivi nel territorio della Giordania. Una città piuttosto importante, Djenin, un piccolo agglomerato, Kalkilia, e Soluna, centro di addestramento dei gruppi d'assalto El Fath d'ispirazione siriana, sono stati praticamente occupati per alcune ore dai soldati israeliani che vi hanno compiuto una missione distruttiva.

Lo scopo dell'operazione era essenzialmente di dimostrare ai giordani che non possono continuare impunemente a dare asilo ai terroristi controllati dalla Siria. Il generale Itzhac Rabin, comandante in capo israeliano, ha espresso, nel corso di una conferenza stampa, la speranza che il monito sarà capito dalla Giordania, a cui rimprovera di non aver mai voluto agire contro le bande di terroristi che si servono del suo territorio.

I genieri israeliani hanno distrutto un deposito di farina ed uno di carburante, oltre ad una fabbrica di ghiaccio a Djenin e a Kalkilia, mentre a Soluna sono stati annientati tutti gli impianti per l'addestramento dei commandos El Fath. Seguendo rigidamente le istruzioni ricevute, rivolte a risparmiare vite umane, le truppe israeliane hanno fatto sgomberare tutte le case dai quartieri in cui si trovavano gli obiettivi. A Kalkilia, in particolare, i soldati israeliani hanno atteso la fine di una festa che aveva radunato gran folla ed hanno condotto la gente in un luogo sicuro. I siriani scoppiarono a ridere quando i soldati della scorta rivelarono loro, strada facendo, che erano dei yahoud (ebrei). Gli israeliani furono creduti soltanto quando si udirono le esplosioni.

I paracadutisti ed i fanti di Israele hanno avuto sette feriti, uno dei quali è in condizioni gravi, in seguito — dice il comunicato — «allo scoppio fortuito d'una bomba». Non hanno incontrato alcuna resistenza e, tranne qualche sparo isolato, non c'è stato praticamente nessun combattimento. Radio Amman, che fino alle otto di stamane era la sola stazione araba ad annunciare la notizia dell'attacco israeliano, afferma che re Hussein ha riunito lo stato maggiore durante la notte ed ha informato il comando arabo unificato e la conferenza dei capi di governo arabi riuniti al Cairo.

Nella dichiarazione di giornalisti, il generale Rabin ha ricordato che nel corso degli ultimi sei mesi nove aggressioni sono state compiute contro il territorio israeliano in provenienza dalla Giordania. Una di esse aveva per obiettivo il sistema di pompaggio delle acque dal lago di Tiberiade al Negev e le altre erano dirette contro la popolazione civile.

«A varie riprese abbiamo messo in guardia la Giordania — ha aggiunto il generale Rabin — ma i nostri avvertimenti verbali sono rimasti senza effetto. Spero che il linguaggio utilizzato la notte scorsa sarà capito meglio dai nostri vicini, coi quali desideriamo vivere in pace» *Il comandante in capo ha insistito, nella sua dichiarazione, sul carattere di «monito» da attribuire all'incursione.* «Monito non significa rappresaglie e speriamo di non essere costretti a ricorrervi», *ha detto un'altra personalità.*

L'incursione israeliana della notte scorsa permetterà ora di giudicare l'efficacia del comando arabo unificato, già seriamente contestato dai siriani.

André Scemama

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

La Giordania ha denunciato all'Onu l'attacco di Israele

Gli israeliani protestano contro l'azione di sabotatori nemici

New York, 28 maggio.

La Giordania ha accusato oggi Israele di tre attacchi notturni alla frontiera ed ha comunicato al Consiglio di sicurezza dell'Onu che le truppe giordane hanno avuto l'ordine di respingere ogni altro eventuale attacco con la massima decisione.

Israele, da parte sua, ha comunicato al Consiglio di sicurezza che non intende mostrare acquiescenza verso gli «attacchi criminali organizzati» di sabotatori giordani nel suo territorio. Nessuno dei due Paesi ha chiesto che il Consiglio di sicurezza si riunisca.

(Ass. Press)

Scritte anti-italiane in una strada di Zurigo

Svastiche e dileggi agli ebrei

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 28 maggio.

(l. f.) Sebbene il governo federale di Berna abbia ripetutamente condannato con la massima energia ogni forma di xenofobia, i razzisti elvetici continuano a svolgere una odiosa campagna contro gli stranieri, soprattutto contro i nostri immigrati: la scorsa notte un gruppo di sconosciuti ha imbrattato di scritte anti-italiane e anti-ebraiche i muri che sorgono lungo la strada chiamata Letzigraben, alla periferia di Zurigo.

Le poche persone che all'alba di stamane percorrevano la suddetta strada potevano leggere frasi di questo genere: «*Fuori dalla Svizzera gli italiani*», «*Metteteli nelle camere a gas*», «*Gli italiani e gli ebrei debbono essere sterminati*». Per di più erano state disegnate sul selciato del Letzigraben alcune svastiche.

Guerrigliera del Nord

Una ragazza combattente con i ribelli vietcong nel Sud Vietnam. La fotografia è stata diramata da un'agenzia russa di Mosca (Telefoto «Associated Press»)

Grave crisi politica nel Sud Vietnam

Tra buddisti e cattolici a Saigon si riaccende la lotta per il potere

Due ministri destituiti (uno è cattolico) rifiutano di dimettersi L'ambasciatore Taylor doveva tornare a Washington per riferire: ha rinviato il viaggio - Si combatte a 150 chilometri dalla capitale

(Dal nostro inviato speciale)

Saigon, 28 maggio

L'ambasciatore americano Maxwell Taylor ha improvvisamente rinunciato al viaggio a Honolulu e Washington annunciato per questa sera. La decisione, lo ha detto il suo portavoce, è in rapporto alla inquietante situazione politica del Vietnam creatasi dopo la decisione del capo dello Stato, signor Seu, di non ratificare la nomina dei ministri degli Interni e dell'Economia proposta dal *premier* Quat, il quale aveva operato un rimpasto del suo gabinetto esonerando i titolari dei due dicasteri per inefficienza. In realtà vi è sotto tale pretesto un grosso gioco politico che forse ha preso alla sprovvista gli americani. I ministri silurati non hanno voluto rassegnare le dimissioni e il presidente Seu ha colto l'occasione per creare una grossa difficoltà al primo ministro rifiutando di ratificare la nomina dei due nuovi ministri.

Vi è, cioè, la manovra di creare una grossa crisi politica in cui si innestano motivi di lotta religiosa tra cattolici e buddisti. Il ministro dell'Economia silurato, signor Van Binh, ad esempio, è cattolico e quello che doveva sostituirlo è buddista. Proprio la sera in cui il capo dello Stato rifiutava di ratificare le nuove nomine, la polizia ha fatto una vasta retata di personalità cattoliche accusate d'aver partecipato al presunto colpo di Stato del 30 maggio, alleandosi coi guerriglieri comunisti: un nonsenso che balza agli occhi dell'osservatore meno smaliziato perché, se vi sono elementi davvero decisi a combattere ad oltranza contro i comunisti, questi sono proprio i cattolici.

Nella decisione del primo ministro Quat di allontanare il ministro degli Interni Hiep non dev'essere estranea l'espulsione del bonzo buddista Quang Lien, l'organizzatore dei «partigiani della pace» che tornava da un giro attraverso l'Asia per propagandare appunto l'idea di un Vietnam neutrale e di un accordo coi guerriglieri. All'aeroporto, mentre stava per sbarcare, ha incontrato un funzionario del ministero degli Interni che lo ha fermamente pregato di proseguire il suo viaggio fino a Bangkok e di non tentare il rientro in patria. Tale affronto non è stato digerito dai grandi bonzi buddisti che sono passati al contrattacco e gli arresti dei cattolici avvenuti l'altra sera devono essere in relazione all'esilio cui è stato costretto il bonzo mestatore.

Una delegazione di cattolici, guidata dal sacerdote Quinh, ha chiesto udienza al capo dello Stato ed il signor Seu li ha ricevuti ieri sera dando grande rilievo alla cordialità dell'incontro, durante il quale è stata fatta formale protesta contro la legge sulle attività religiose ora allo studio, legge che trasformerebbe quasi automaticamente il buddismo in religione di Stato.

Tutto questo tramestio sotterraneo per escludere i cattolici dalla vita politica e militare ha generato l'attuale grave crisi governativa. Il primo ministro si trova ora con due ministri silurati che non vogliono rassegnare le dimissioni e due aspiranti che il capo dello Stato rifiuta: un pasticcio davvero che mette in difficoltà l'azione dell'ambasciatore americano ed aumenta la sfiducia del Paese soprattutto tra le forze armate proprio nel momento in cui occorrerebbe la massima concordia per affrontare, se verrà, la grande offensiva annunciata dai guerriglieri.

Mentre la crisi politica minaccia di aggravarsi ancora, sui campi di battaglia le cose sembra si mettano bene per i nazionalisti. In una battaglia tuttora in corso nei dintorni di Phong Dinh, a circa 150 chilometri a sud di Saigon, novantacinque guerriglieri sono stati uccisi (corpi contati, dice il bollettino) e 16 fatti prigionieri. Ma ciò che preoccupa è l'incapacità di dare un saldo governo a questo Paese che ha assoluto bisogno di acquistare fiducia soprattutto nella volontà dei suoi alleati di sostenerlo validamente e non solo con le armi. Per questo l'ambasciatore Taylor ha rinviato il viaggio ad Honolulu, dove avrebbe incontrato l'ammiraglio Sharp, comandante della settima flotta, ed a Washington per discutere la situazione del Vietnam col Dipartimento di Stato. Egli ha detto che spera poter partire domani sera.

Francesco Rosso

Due elicotteri americani si urtano in volo: 9 morti

Saigon, 28 maggio.

Due elicotteri americani carichi di soldati si sono scontrati in volo e sono precipitati sulla base aerea di Bien Hoa, dove giorni fa, una disastrosa esplosione provocò decine di morti. Nella sciagura sono rimasti uccisi nove militari, e due risultano gravemente feriti.

Parigi ritira sei ufficiali dallo stato maggiore della Seato

E' la Nato asiatica - La decisione per protesta contro l'intervento americano nel Vietnam

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 28 maggio.

(s. v.) Parigi ha notificato al quartier generale dell'organizzazione del Trattato del sud-est asiatico (Seato) la decisione di richiamare i sei ufficiali francesi che fanno parte dello stato maggiore dell'organizzazione. Nessuna spiegazione è stata data di questa decisione, né è stato comunicato se la rappresentanza militare francese verrà sostituita. Il colonnello francese Tiziat, che non fa parte dello stato maggiore della Seato, rimane tuttavia a Bangkok, dove continuerà probabilmente a partecipare alle riunioni settimanali dei firmatari del patto di Manila.

L'iniziativa francese è rivolta a confermare che i conflitti nel Sud-Est asiatico non possono avere soluzione militare: va dunque intesa in opposizione all'intervento americano nel Vietnam. Nella recente conferenza ministeriale di Londra, d'altronde, la Francia si era già fatta rappresentare da un semplice osservatore; ora sembra però che la misura presa oggi preluda, almeno a breve scadenza, ad altre decisioni che potrebbero portare al definitivo ritiro del governo francese dalla Seato.

Per gli arabi la guerra sarebbe un'avventura

Mentre l'attenzione è concentrata sulle crisi violente, ma remote del Vietnam e di Santo Domingo, molto più vicino a noi, nel Mediterraneo Orientale, continua a svilupparsi la crisi endemica, ma non per questo meno pericolosa, dei rapporti fra Israele e gli Stati arabi. Alla frontiera siro-israeliana dal principio dell'anno si susseguono i tiri delle armi attraverso la linea di armistizio; all'interno di Israele, in due località diverse, negli ultimi giorni gruppi di sabotatori arabi hanno fatto saltare con la dinamite abitazioni civili di israeliani. Sul piano politico, in questo momento è riunita al Cairo la conferenza dei capi di governo degli Stati arabi (solo dodici, data l'assenza della Tunisia), avente fra i suoi principali argomenti appunto la lotta contro Israele.

Già l'assenza di Burghiba è un riflesso dei dissensi tra gli arabi circa l'atteggiamento da prendere verso Israele. Il presidente tunisino, infatti, è stato violentemente attaccato per aver avuto il coraggio di elevare la voce del buon senso, cioè per aver fatto intravvedere la possibilità d'una soluzione negoziata dell'annoso conflitto che avvelena il Medio Oriente. Al Cairo, tuttavia, i suoi colleghi non hanno osato prendere la misura estrema, che pure era stata proposta, di espellere la Tunisia dalla Lega Araba: l'unità araba viene considerata troppo preziosa, da salvaguardare anche se si riduce ad una formula verbale che male copre gravi e sostanziali dissensi.

Ora quest'unità, facile a sbandierare sul piano generico delle proclamazioni di principio, viene messa a dura prova da un problema concreto: la questione delle acque del Giordano. Israele sta portando a compimento il sistema che, derivando le acque dal lago di Tiberiade (formato dal Giordano), le conduce — attraverso canali, tubazioni e gallerie — sino al Negev. Lo scopo, ovviamente, è di irrigare questo deserto, renderlo coltivabile e quindi far posto a nuova popolazione. Ma gli arabi proprio questo non vogliono, che Israele possa trovare posto per l'incremento demografico, naturale e più ancora per immigrazione; perciò si oppongono all'utilizzazione delle acque del Giordano da parte di Israele, col pretesto che ne sarebbero danneggiati nei loro diritti ed interessi.

In realtà, Israele usufruirà delle acque nei limiti del due quinti, che le erano stati riconosciuti dal piano redatto dieci anni fa dall'americano Johnston, rappresentante personale del presidente Eisenhower: piano accettato a livello tecnico sia da Israele sia dagli Stati arabi, ma caduto a livello politico, soprattutto per l'opposizione della Siria. Nonostante la moderazione israeliana, gli arabi hanno deciso di rispondere deviando a loro volta le acque di due fiumi (Banias in Siria e Hasbani nel Libano) che, a monte del lago di Tiberiade, concorrono a formare il Giordano; e proprio in questa ultime settimane in Siria sono cominciati i lavori preparatori.

Israele non può assolutamente subire che le venga inaridita, letteralmente, la fonte vitale; come ha detto mercoledì il primo ministro Eshkol al Parlamento, si tratta di un'acqua «*che è per noi tanto preziosa quanto il nostro sangue*», sicché ogni lesione ai diritti di Israele «*sarà considerata come una aggressione e riceverà la risposta che merita*». Sono parole molto chiare e ferme, che parrebbero confermare una supposizione avanzata da qualche giornale (per esempio il settimanale inglese *The Economist*): che Israele medierebbe di ricorrere a un attacco preventivo. La serietà del monito, comunque, dovrebbe essere sufficiente a fare attentamente riflettere i capi arabi prima di prendere decisioni avventate e irreparabili.

Gli arabi, oltre che dalla superiorità militare di Israele, dovrebbero poi essere trattenuti da diverse e valide considerazioni, analitute di ordine internazionale: gli osservatori e le truppe dell'Onu presenti sul posto, l'opposizione solidale delle grandi potenze allo scoppio dell'incendio nel Medio Oriente. Più d'ogni cosa, però, devono agire da freno sugli arabi i loro dissensi interni e i gravi problemi che alcuni di essi hanno sulle braccia: così Nasser nello Yemen, dove è insabbiato un terzo dell'esercito egiziano, l'Irak in casa propria, alle prese con i Curdi, la Siria anch'essa sul fronte interno, quanto mai instabile. L'avventura esterna, è vero, potrebbe essere la risorsa della disperazione; ma gli arabi non sono ancora a questo punto, perché sanno sin troppo bene che cosa li attenderebbe se tirassero la corda fino a spezzarla.

Ferdinando Vegas

CRONACA CITTADINA

Malgrado il cattivo tempo

I prezzi della verdura meno cari che nel '64

In ribasso, tra gli altri, asparagi, coste, cipolle, fagiolini, piselli - Nel settore della frutta: ciliege e fragoloni, mele e pere Su 24 voci, 15 risultano più a buon mercato di un anno fa

Prezzi all'ingrosso di frutta e verdura

GENERI	28-5-65	28-5-64	GENERI	28-5-65	28-5-64
Asparagi	300	350	Patate novelle	75	55
Coste	45	60	Piselli	120	140
Cerete	120	120	Pomodori	470	370
Cavoli	60	70	Porri	150	130
Catalogna	70	75	Spinaci ricci	100	140
Cipolle bianche	80	170	Zucchine	130	160
Prezzemolo	120	400	Ciliege	180	220
Fagiolini grossi	250	190	Fragoloni	300	210
Fave	55	80	Mele delizie	180	200
Finocchi	70	85	Pere Cressane	140	180
Lattuga romana	35	60	Arance sanguig.	200	180
Trocadero	45	160	Limoni	120	110

I prezzi sono in lire per ogni chilo di merce (bollettino ufficiale).

Temporale anche ieri, tra le 14 e le 15. Questa volta ha investito la zona nord-est della città ed è stato meno violento del giorno prima; la grandine è caduta in quantità modesta a barriera di Milano, Madonna di Campagna, Vanchiglia, mista a pioggia (da uno a 3 millimetri secondo le zone) e accompagnata da folate di vento. La temperatura si è ancora abbassata.

Il cielo ha cominciato a oscurarsi poco dopo le 13 sopra le valli di Lanzo e di Susa, poi rapidamente le nuvole minacciose sono avanzate in direzione della collina, con lampi e tuoni. Ma i vigili del fuoco non hanno ricevuto chiamate, ed è stato un bene perché c'erano ancora squadre impegnate a prosciugare cantine in via Gramsci, via XX Settembre, via Vespucci, via Fabo e piazza Gran Madre di Dio, allagate dal nubifragio di giovedì. In provincia la grandine è caduta a zone, interessando particolarmente, nel Canavese, i circondari di Rivarolo e Castellamonte: danni sparsi alle colture, e per fortuna non gravi.

Non è passato molto tempo da quando bastava una gelata, la grandine o peggio un nubifragio, perché da un giorno all'altro i prezzi della verdura e della frutta ne risentissero in modo sensibile. Dobbiamo dare atto questa volta al senso civico dei negozianti all'ingrosso e al minuto: i prezzi hanno smesso di essere termometri sensibili a tutte le variazioni meteorologiche. Da circa un anno mostrano di risentire, com'è giusto, soltanto del ritardo o dell'anticipo della stagione; o di periodi di maltempo protratti a lungo. Del resto gli eventi atmosferici circoscritti, come appunto la grandine, possono danneggiare o addirittura distruggere i raccolti nell'una o nell'altra zona; ma c'è sempre modo in un sistema di rifornimento bene organizzato, di compensare la deficienza di produzione con arrivi da località e regioni dove quei tali eventi non si sono verificati.

Pubblichiamo nella tabella i prezzi all'ingrosso rilevati dagli uffici municipali ieri e lo stesso giorno di un anno fa. Risulta che su 24 generi ortofrutticoli di largo consumo, 15 presentano ribassi talvolta anche notevoli (gli asparagi di 50 lire al chilo, le cipolle bianche di 90, il prezzemolo di 280, l'insalata di 45-115, i piselli di 20, gli spinaci, le zucchine e le ciliege di prima qualità di 40, le mele e le pere di 50). Per quanto riguarda i rincari vanno attribuiti per lo più al fatto che la stagione, quest'anno, è un po' in ritardo rispetto alla norma anche a causa della siccità. Da notare che attraversiamo il momento delicato del passaggio tra vecchia e nuova produzione agricola: malgrado ciò, non si osservano punte di rilievo nemmeno per i generi ormai alla fine come ad esempio le arance, le mele e simili.

Il quadro è abbastanza confortante, e più ancora lo diventa se si confrontano i prezzi «prevalenti» (cioè relativi alle più grosse partite contrattate) di ieri, giornata successiva al nubifragio, con quelli di martedì e mercoledì scorso. Le carote sono ribassate di 15 lire al chilo, il prezzemolo di 20, l'insalata, le fave, i porri, i piselli «verdoni» di 10-20 lire al chilo, le ciliege di 70, i fragoloni locali di 30. I fagiolini fini sono scesi di 170 lire al chilo: da 540 a 470. Gli altri generi sono rimasti a prezzi immutati (cavoli, cicoria, frutta in genere) e sono rincarati di una ventina di lire al chilo, come gli zucchini, i fragoloni di Ferrara ecc.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 19,0
MINIMA + 11,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 14,1; pressione 734,3; umidità 70%. Cielo nuvoloso. 3 mm. di pioggia. Previsioni: temporali nel pomeriggio. Temperatura a Caselle: max. +18,4; min. +9; media +12,2.

Il ministro on. Gui ha illustrato il piano di riforma della scuola

Quello che si è fatto per le medie e quello che resta da fare per gli istituti superiori, professionali e per l'università - I fondi per la scuola assorbono il 20% del bilancio statale - I problemi di Torino - Medaglie ai benemeriti della cultura

Il ministro della Pubblica Istruzione on. Gui ha dedicato la giornata di ieri alla scuola torinese. Al mattino, accompagnato dal provveditore prof. Lama, ha visitato le medie «Michelangelo» e «Vico» e l'Istituto per ragionieri «Einaudi», dove è stato ricevuto dal preside prof. Macchia, dal vice preside prof. Fiorentino e dal presidente del Consiglio di amministrazione dott. Rota. Ha pure inaugurato, nella palestra della «Riccardi di Netro», la «Mostra provinciale degli insegnanti artisti», organizzata dall'Ispettrice Loreti Ricci.

Nel pomeriggio l'on. Gui ha parlato a professori e maestri nella sala di palazzo Madama. «*La scuola italiana* — ha detto — *sta attraversando un momento importante. Sempre più numerosi i giovani bussano agli istituti di ogni grado mettendo a dura prova le nostre strutture. L'anno scorso, nelle sole scuole tecniche industriali, il ministero ha dovuto istituire mille nuove classi. Debbono essere risolti problemi di ordine quantitativo: il bilancio della Pubblica Istruzione ammonta a 1166 miliardi e rappresenta il 20 per cento dell'intero bilancio dello Stato*».

Ma i problemi della scuola sono anche di ordine qualitativo. Ha proposito il ministro ha dichiarato: «*Si impone la riforma del nostro ordinamento scolastico*». Fatto questo accenno al «piano», il è soffermato sulle innovazioni già attuate. «*La più importante* — ha detto — *è la riforma della scuola media. L'esperienza suggerirà dei miglioramenti, ma non si tornerà indietro. D'altra parte più nessuno discute l'estensione dell'obbligo scolastico sino ai 14 anni ed è largamente accettato il principio della sostanziale unitarietà della scuola. Non si poteva continuare ad imporre ai ragazzi di scegliere il loro destino a 11-12 anni*».

Proseguendo, l'on. Gui ha parlato della scuola media superiore. «*In questi giorni ho firmato un'ordinanza sui nuovi programmi d'insegnamento del latino nei licei e nelle magistrali. Verranno applicati a partire dal 1966*». La scuola professionale sarà valorizzata. «*Mancava una legge che la regolasse. Ho presentato un progetto al Consiglio dei ministri*». Ha aggiunto che «*sarà facilitato il passaggio dalle scuole professionali agli istituti per periti e viceversa*». Nel settore tecnico è inoltre previsto un nuovo istituto commerciale per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere. «*La legge è già stata votata dal Senato*». A proposito della riforma universitaria ha detto soltanto che «*saranno aboliti gli esami di abilitazione dopo la laurea*».

L'on. Gui ha concluso parlando dei rapporti tra insegnanti ed allievi: «*La scuola non deve essere avulsa dalla società, ma assecondare, con attività formative, anche non strettamente scolastiche, gli interessi dei giovani*».

Durante l'incontro il Provveditore prof. Lama ha esposto al ministro le necessità della scuola torinese. «*Occorrono provvedimenti per l'edilizia e la istituzione di almeno 200 posti di insegnante nelle elementari della provincia per il prossimo anno*». Anche l'assessore alla istruzione dott. Lucci ha sollecitato aiuti per le nuove costruzioni. Ricordato che il governo non ha ancora dato il promesso contributo di 700 milioni per le scuole costruite alle Vallette, ha chiesto il concorso dello Stato su di un mutuo di tre miliardi che il Comune intende stipulare per realizzare un vasto programma di scuole materne ed elementari.

Alle 17 l'on. Gui ha consegnato, nel salone dell'Istituto San Paolo, le medaglie d'oro ai «benemeriti della scuola e della cultura». L'onorificenza è stata concessa al conte Ernesto Bocca, presidente dell'Istituto per periti conciari, al prof. Carlo Curto, da oltre 40 anni insegnante del liceo Gioberti, al prof. Alessandro Offidani, preside dell'Istituto omonimo, che conta mezzo secolo di attività, al cavaliere del lavoro Pininfarina, per l'appoggio dato alla scuola professionale di Grugliasco, al cavaliere del lavoro dott. Rota, presidente dell'Istituto commerciale Einaudi ed al cav. Umberto Zanatta per l'opera svolta, come presidente del Vittoriale, a tutela dei cimeli dannunziani. Erano presenti anche Tinivella, il primo presidente della Corte d'Appello dott. Casoli, l'on. Savio, il prefetto dott. Caso, il prof. Allara, il prof. Jona e l'assessore dott. Dotti.

Il ministro Gui mentre parla ai professori e ai maestri

In un vecchio edificio di via San Dalmazzo

Genitori e sette figli senza casa Il nubifragio ha sfondato il tetto

Durante il temporale si è aperta una breccia nel soffitto e l'acqua ha invaso l'alloggio - Mobili e materassi rovinati; la famiglia al ricovero

Una famiglia di nove persone è da ieri sul lastrico perché l'alloggio è stato distrutto dal nubifragio. Si tratta di tre stanze in via San Dalmazzo 11, un vecchio stabile di tre piani. L'incidente è accaduto al secondo, dove abita il manovale Giovanni Macrì, 40 anni, con la moglie Giuseppina e sette figli fra i 17 e i due anni.

Verso le 13,30 di giovedì, quando infuriava il temporale, si è udito un sinistro scricchiolio. I genitori erano a tavola: i figli giocavano. Improvvisamente nel soffitto della camera da letto dei ragazzi si è aperta una breccia e un fiume d'acqua si è riversato sui letti. Uno dei figli è corso dai genitori: «C'è una cascata in casa».

Sotto l'acqua i Macrì, aiutati dai figli maggiori, hanno rimosso i mobili. L'acqua che cadeva rimaneva tutta nell'alloggio perché i pavimenti sono stati costruiti 30 centimetri al di sotto del ballatoio e per entrare in casa bisogna scendere tre scalini. Accorrevano alcuni vicini con catini e secchi, e tutti insieme cominciavano a gettare l'acqua in cortile.

Finalmente la pioggia è finita. Il peggio era passato. Con mezzi di fortuna si è continuato a vuotare le camere allagate. Sono stati avvertiti gli agenti del commissariato Moncenisio, i tecnici del Comune, l'amministratore e il proprietario dello stabile.

Un ingegnere, durante il sopralluogo nella soffitta fradicia d'acqua, ha messo un piede in un punto che pareva solido, ma il pavimento ha ceduto all'improvviso e se qualcuno non fosse stato pronto ad afferrarlo per un braccio, sarebbe finito di sotto. L'alloggio è stato giudicato inabitabile. I coniugi Macrì e i sette figli sono stati ospitati provvisoriamente al ricovero municipale di via Ormea 119.

La signora Macrì ci ha detto: «Pagavamo 23 mila lire al mese: non era una bella casa ma ci trovavamo bene. E adesso cosa faremo? Abbiamo i mobili e i materassi rovinati dall'acqua. Come possiamo comperarne dei nuovi? E' in attesa dell'ottavo figlio.

Interpellanza al governo sul Cotonificio Val Susa

«Le restrizioni creditizie favoriscono le manovre per spostamenti di proprietà?» Lunedì uno sciopero di 24 ore

E' confermato per lunedì lo sciopero di 24 ore proclamato da Uil, Cisl e Cgil negli stabilimenti del Cotonificio Valle di Susa. Fermate sono già avvenute mercoledì notte nella stabilimento di S. Antonino, ieri a Bussoleno. La Fiot-Cgil comunica che «per reagire allo sciopero la direzione aziendale ha sospeso lunedì interi stabilimenti o reparti a Collegno, Borgone, S. Antonino, Rivarolo e Bussoleno». Il comunicato conclude: «L'azione sindacale continuerà se, dopo lo sciopero di lunedì, la grave situazione in cui si trovano i lavoratori del Cva non sarà risolta».

In seguito alle difficoltà incontrate dall'azienda nella ricerca di finanziamenti la situazione è stata illustrata ieri da «La Stampa», gli on. Carlo Borra e Armando Sabatini hanno rivolto un'interpellanza al governo sulla situazione del Cotonificio Valle di Susa. In particolare hanno chiesto «se non risulti che il stano (a qualche modo agevolate manovre per cambiare la proprietà della società attraverso successive restrizioni del credito e lo scoraggiamento di nuove richieste di finanziamento; rammenti che hanno messo a rischio, senza che esistessero deficienze tecniche produttive, una importante fonte di lavoro e si sono ripercosse nel disagio di migliaia di lavoratori». L'interrogazione conclude con la richiesta di «misure per la normalizzazione del Cotonificio e, in generale, di tutto il settore tessile».

L'interpellanza si riferisce alle voci di trattative proposte da un grosso gruppo finanziario milanese ex elettrico che avrebbe offerto di acquistare la maggioranza del capitale azionario. Negli ambienti sindacali si fa osservare che un prestito dell'Istituto Mobiliare Italiano dell'ordine di 10 miliardi potrebbe evitare il pericolo e consentire al Cotonificio, azienda tecnicamente sana, di riprendere la normalità produttiva.

— Alle 6 di stamane ha inizio lo sciopero nazionale del settore gomma, indetto a causa della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto. La fermata terminerà alle 6 di lunedì; nella nostra provincia interessa oltre 3 mila lavoratori, la maggior parte occupati alla Pirelli, Michelin, Ceat, Incet. Un altro sciopero è previsto da sabato prossimo a giovedì 10 giugno.

— Presso l'Amma è stato raggiunto un accordo tra Mondial Piston e sindacati sul sistema di cottimo collettivo.

Fino a pochi minuti prima l'avevano udita cantare

Mentre stende una pesante coperta una donna piomba in cortile: morta

Moglie di un vigile urbano e madre di una giovane di 25 anni - Soffriva di un lieve diabete ed era soggetta a capogiri - Caduta dal terzo piano, rimbalzando sui fili della biancheria

Una donna è precipitata dal terzo piano mentre stendeva una coperta ed è morta tre ore dopo all'ospedale. Si chiamava Leonilda Giacchero in Ramat, aveva 59 anni, abitava in via Pellice 25, era la moglie Augusto, di 57 anni, vigile urbano impiegato all'ufficio infortunistico della caserma al corso XI Febbraio, e la figlia Amalia di 25 anni, anch'essa impiegata.

Dicono i vicini che la Ramat era una donna di carattere gioviale; non l'avevano mai vista triste. Ricordano di averla sentita cantare ieri, verso mezzogiorno: era sola in casa, aveva preparato sul fuoco e metteva via le coperte dell'inverno. Ha preso quella grande e pesante del letto matrimoniale e l'ha portata sul balcone della cucina per stenderla. In quel momento nessuno era affacciato alle finestre, nessuno ha visto, ma parecchie donne hanno sentito un urlo e un tonfo e sono corse sui balconi.

Il corpo della Ramat giaceva in mezzo al cortile, riverso al allargava la macchia di sangue. Hanno chiamato un'ambulanza della Croce Verde che ha trasportato la Ramat al Maria Vittoria. Pochi minuti dopo sono arrivati, a breve distanza uno dall'altra, il marito e la figlia. Sono accorsi all'ospedale, ma la donna era già in camera operatoria. Una lunga e drammatica attesa, alla fine i medici hanno detto che non vi erano speranze. La Ramat non ha più ripreso conoscenza ed è morta poco dopo le 15.

Leonilda Ramat, 59 anni

Il commissariato di borgo San Paolo ha svolto le indagini. La disgrazia è stata facilmente ricostruita. La donna — soggetta a capogiri per un lieve diabete — sporgendosi per stendere la coperta è stata colta da vertigini ed ha perso l'equilibrio. Caduta sui fili stesi oltre il balcone, è rimbalzata nel vuoto, è piombata sui fili del secondo piano spezzandoli e finendo sui fili del primo piano e poi sul selciato del cortile.

— Una sposa di 19 anni — Vincenza De Simone in Alecci, che abita a Settimo in via Italia 55 — è stata portata ieri alle 17,30 all'Astanteria Martini con gravi sintomi di avvelenamento da sostanze caustiche.

La giovane, all'età di sedici anni, era fuggita di casa con il fidanzato, Concetto Alecci, di quattro anni più anziano, per costringere i genitori a dare il consenso alle nozze, secondo le usanze del loro paese (le due famiglie sono entrambe siciliane). Le nozze erano state celebrate, ma i genitori non le avevano perdonato il colpo di testa, troncando ogni rapporto con lei e rifiutandole la dote.

Da circa tre mesi Vincenza e il marito si sono stabiliti a Settimo — con il loro bimbo di due anni, Salvatore —, nell'alloggio dei genitori e dei sette fratelli dello sposo, che lavora in uno stabilimento della zona. La ragazza non ha rivelato la causa del gesto disperato: forse si sentiva in condizioni d'inferiorità, a causa della mancanza della dote, forse la coppia ha già perduto le illusioni che l'avevano spinta a salire all'altare nonostante la giovane età.

Ieri pomeriggio Vincenza ha tranguggiato alcuni sorsi di coneggina, la suocera l'ha trovata bocconi sul letto, in preda ad atroci spasimi. Il liquido le aveva bruciato la bocca e la gola, la sventurata non poteva più parlare. Con l'auto di un vicino di casa l'hanno accompagnata all'ospedale, i medici non disperano di salvarla.

— Una ballerina di un ritrovo notturno, Lola Feruia, 29 anni, da Nettuno (Roma), ha tentato ieri mattina di uccidersi con 2 tubetti di sonnifero nella pensione di via Cavour 24 dove alloggia. E' stata trovata svenuta dalla proprietaria e trasportata al San Giovanni. Le sue condizioni sono gravi.

Tentò di sparare al barista ma la pistola non funzionò

Condannato a 3 anni e 2 mesi

Giuseppe Via, vent'anni, disoccupato, senza fissa dimora, è comparso ieri davanti alla Corte d'Assise sotto l'accusa di tentato omicidio. Immigrato due anni fa da Nicastro (Catanzaro), si era stabilito a Grugliasco; in breve si era creato fama di prepotente, attaccabrighe, sempre pronto a infastidire le donne sole. Frequentava il bar di Ernesto Bianco, 39 anni, in corso Francia 307, ma era spesso senza soldi e si dimenticava di pagare le consumazioni. Verso la fine dello scorso novembre il barista lo invitò a non mettere più piede nel suo esercizio.

Qualche giorno dopo la moglie del Bianco, Margherita, 30 anni, rincasava con il figlioletto Enrico, di 2 anni. Il Via, la motoleggera, cominciò a fare pericolose evoluzioni attorno al bimbo, costringendo la donna ad affrettarsi, spaventata, verso casa. Il 5 dicembre, quando il giovane si ripresentò al bar, venne cacciato.

Tornò mezz'ora dopo: estrasse una pistola dalla cintura dei pantaloni, la puntò sul Bianco e urlando: «Ora la faccio finita» premette il grilletto. L'arma era difettosa e il colpo, per fortuna, non esplose. Il giovane venne disarmato da Ferruccio Pedrini, 32 anni, via Vidua 13. Davanti ai giudici, il Via, difeso dall'avv. Saverio Paroncelli, ha sostenuto di aver tentato di sparare perché accerchiato minacciosamente dagli avventori. Il p.m. dott. Silvestro ha chiesto la condanna a 12 anni di reclusione. Dopo l'arringa del difensore la Corte, presieduta dal dott. Salemi, ha condannato il Via a tre anni e due mesi di reclusione.

Forte a un pensionato — Ieri pomeriggio i ladri sono entrati nell'alloggio del pensionato Roberto Bestonzo, 65 anni, al terzo piano di via B. Massimo 32 e lo hanno derubato di tutti i risparmi: 213 mila lire e oggetti d'oro per altre 50 mila lire.

Specchio dei tempi

I rapporti tra i medici ed i malati - Un bacio gentile non è un delitto, non è un peccato - Lo spogliarello pubblico e quello particolare

Un medico dell'Università di Milano ci scrive:

«La protesta della lettrice nei riguardi della maleducazione e venalità di certi medici non è del tutto ingiustificata. Vorrei tuttavia aggiungere che quei medici sono favoriti nel loro comportamento dai malati stessi e soprattutto dai parenti. In effetti ogni medico onesto ed esperiente quanto troppo spesso sia difficile un colloquio sereno e consapevole: nella maggioranza dei casi malati e parenti si rivolgono al medico con eccessiva umiltà, timorosi di esigere — com'è loro diritto — spiegazioni comprensibili ed esaurienti: questo atteggiamento ha contribuito a creare la figura del medico inaccessibile, tanto più accettata dall'interessato in quanto evita non poche responsabilità, oltre ad offrire un particolare *cliché* di serietà.

«Vi è poi una non alta percentuale di clienti, la quale non sembra preoccuparsi della diagnosi, e domanda più pietà che cure, facendo così la fortuna dei medici di buone parole, anche se di cattiva preparazione. Non manca infine (anche se in più modesta percentuale) la categoria dei pazienti e dei parenti prepotenti e rivendicativi. Le cause dei rapporti, così spesso equivoci e scorretti, tra medici e malati non sono solo riferibili al grado di cultura di questi e di quelli; esse un problema di costume, in definitiva di democrazia. E la democrazia comporta doveri ad ogni livello».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi permetto di scriverti questa lettera perché ho un problema di coscienza che vorrei mi aiutassi a risolvere. Ho 20 anni e sono fidanzata con un ragazzo di 22 anni, però, essendo entrambi studenti, dovremo aspettare ancora alcuni anni prima di poterci sposare. Il nostro problema non riguarda i rapporti intimi, ma quelli molto più semplici e normali. Giorni fa infatti, stavamo in un parco su una panchina e ci siamo dati un bacio; ma stavamo abbracciati e neppure troppo vicini: ci stavamo semplicemente baciando, quando ci si è avvicinato un poliziotto che ci ha chiesto se non possedevamo un po' di pudore, se non ci vergognavamo di baciarci in pubblico perché "ci può essere l'arresto anche per un bacio, se si vuole".

«Ci siamo rimasti molto male, soprattutto perché egli ha motivato il suo intervento con la presenza di bambini che effettivamente c'erano e che erano intenti ai loro giochi. Non avevo mai pensato che un bacio fra innamorati, un semplice bacio, potesse costituire uno scandalo per il prossimo, specie per i bambini che non conoscendo gli impulsi dell'amore non hanno malizia. Non è forse l'aria il mistero e di "tabù" che fa pensare su certi argomenti? Non è forse la circospezione dei genitori nel parlare di problemi fisici e sessuali che fa nascere nei bambini un interesse eccessivo per essi e permette alla loro fantasia di deformare le cose?

«Ho sempre ritenuto dannose per l'educazione dei bambini il vedere compiere dei peccati ed ho ritenuto un male che ad ogni passo possano sentire dire parolacce e bestemmie, ma non avevo mai pensato che un bacio fosse peccato. Naturalmente bisogna anche considerare tutte l'insieme delle circostanze, ma ti assicuro che era proprio e soltanto un bacio e molto semplice.

«Il nostro problema è questo: se non ci possiamo neppure baciare in un parco perché "siamo in un luogo pubblico" dobbiamo forse andare a cercare un prato ben lontano dagli occhi della gente o peggio ancora una camera d'albergo? Lì certo non daremmo scandalo a nessuno, non danneggeremmo la nostra serenità e la purezza del nostro amore.

«Dico questo perché noi riteniamo che l'amore non sia fatto solo di strette di mano e di parolino dolci: riteniamo che alcune affettuosità, alcune espansioni siano naturali, lecite e quasi necessarie perché quando ci si sposa non si uniscano per sempre solo due anime, ma anche due corpi. Un matrimonio riesce bene quando tutti e quattro questi elementi sono di buona armonia. Scusami se mi sono dilungata e se ti chiedo di dirci il tuo parere: noi siamo giovani e abbiamo bisogno di essere guidati prima che correnti. Ti prego, di non di pubblicazione, di omettere la firma. Ti ringrazio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ma certo; ha ragione quel signore che su "Specchio dei tempi" dice che si devono chiamare prostituta o p... le donne che fanno questo mestiere.

«E si dovrebbe estendere questo appellativo anche alle donne che per lucro si adattano a fare le "squillo" siano signorine o sposate. E poi ancora a quelle che per divertirsi dive del varietà o del cinema, non esitano, per salvare la faccia, a sposarsi ogni volta che trovano un nuovo amante, ed a spogliarsi in pubblico. Almeno le prime, quelle di mestiere, lo spogliarello lo fanno in privato. Cari più cari saluti».

Segue la firma

Certo tornerà a casa dopo 9 anni d'ospedale

Da tutta Italia continuano a giungere le offerte per Carlo Strocco, il giovane immobilizzato dalla polio. Lo speciale letto a dondolo, a cui è legato la seconda volta, è già stato ordinato in Svezia. Potrà tornare a casa, presso la madre, a Manolo d'Asti. Avrà anche un piccolo capitale in banco, frutto della solidarietà dei lettori de «La Stampa». Una solidarietà che permetta a lui, così sventurato, di dire: «Sono felice».

Compagnia Italiana Forme Acciaio, Milano 100.000; Comitato Provinciale Croce Rossa di Asti 50.000; Rag. Cesare Bosso presidente Comitato Provinciale Croce Rossa di Asti 10.000; Enrico Hasi Jenny Chiaves 50.000; R.V. 40.000; In memoria del figlio Giorgio E.T. 20.000; Piccolo Nicolò 20.000.

Giangiulio in memoria del nonno S.G. 5000; Famiglia Molino Cesare 5000; Maddalena 15.000; Fam. Pedrocchi, Locarno Murallo 10.000; In memoria di Papà Giovanni, E.I. 2000; Dr. Gentile Colombino, Sagliano Micca, 10.000; Ricordando la Nonna 1000; B.R. Pisa 10.000.

A.N. Sanremo 1000; N.N. 1000; Un fiore per Ivana 2000; Lo sfortunato 10.000; Felicina e Mamma in memoria di papà 2000; Patrizio 10.000; Ernestina e Pina 20.000; E.M. 1000; N.N. 1000; In onore di Papa Giovanni 5000; Elvina 5000; D.B. 2000.

Letizia e Liliana 5000; R.A. 2000; In onore della Madonna di Belmonte 10.000; L.C. 2000; Guido 2000; E.T. in onore di S. Maria Ausiliatrice 2000; P.R. in onore di S. Rita 1000; Vittorio 1000; Adriana Fossato 1000; B.G.F. 5000; A.C. in memoria della nonna 1000; Franco ed Elda 5000.

Per S. Filippo onomastico di mio marito S.D. 5000; Giordano Giuseppina 10.000; Ricordando la Mamma 2000; P.D. 1000; Terenzio e Famiglia 5000; Una mamma 2000; N.N. 1000; R.L. 10.000; Federica e Marcella 2000; N.N. 3000.

Fulvio e Fernanda, Rivoli 3000; A.E. 3000; N.N. 1000; H.S. 2000; N.N. 2000; A.L. 1000; Luigi, Maria C. 5000; N.N. 10.000; I.G. 3000; Un abbonato F.F.P. 500; C.B.M. 5000; N.N. 1000; N.N. 2000.

Giuliano e Virginia 3000; E.B.R. 500; In memoria di Nino ed Erminia 2000; N.N. 1000; Amalia in memoria dell'adorato fratello 10.000; A.A. 1000; Ing. A.M. 2000; L.V. Nichelino 2000; Rosina Segre 10.000.

Guido e Rita 2000; A.C. 10.000; Elvira M. 1500; Arialo Bruno 4000; M.G.A. 1000; Torello Osvaldo 2000; Ricordando l'amico Gigi 1000; Nini 2000; Germana 1000; Rosa e Gino 1000; Bruno e Tina 3000; Nonna Luisa 1000.

Totale L. 552.500. Totale precedente L. 1.858.500. Totale generale L. 2.453.000.

Cerimonia partigiana — Domani alle 10 a Lanzo il comandante Guido Jannon commemorerà i partigiani caduti Carlo Giraudo, Giuseppe Di Costanzo, Giuseppe Spanga e Roberto Vittone. Con questo annuncio l'Anpi avverte anche le famiglie dei morti.

Fondazione «De Levy» — Martedì alle 21,15 in via Pio V 12, lo scrittore Guido Lopez terrà una conversazione sul tema: «Leggendo Agnon».

Le ultime arringhe della difesa nel processo per gli abusi edilizi

L'on. Luzzatto (psiup) ha sostenuto che non esiste il reato di «abuso in atto d'ufficio» per l'ex sindaco Scalmato, l'assessore Ferrara e il geometra Bonadies

Ultima giornata ieri per le difese nel processo sulle irregolarità edilizie di Grugliasco. L'on. Luzzatto (psiup), ha parlato per Scalmato, Ferrara e Bonadies. «Questa vicenda — ha detto — è nata come lo scandalo delle licenze ed è finita in tribunale con tre casi di "abuso generico d'ufficio", quattro millantati crediti e due episodi di presunta corruzione. Si parlava di interessi politici, ma abbiamo visto che i partiti non sono stati chiamati in causa».

Respinte, come non dimostrate, le accuse di corruzione e di interesse privato in atti d'ufficio a Scalmato, l'on. Luzzatto si è diffuso sull'imputazione di «abuso generico d'ufficio», di cui rispondono anche l'assessore Ferrara e l'impiegato Bonadies. «E' un reato che, nel caso in esame, non poteva essere commesso. L'abuso generico d'ufficio è costituito da tre elementi: l'abuso dei poteri inerenti alla funzione, il vantaggio o il danno di "altri", il dolo. Abbiamo quindi due sole ipotesi di colpevolezza: l'atto compiuto dal pubblico ufficiale al di fuori dei suoi poteri o quello realizzato nell'esercizio delle funzioni, ma in forma illegittima».

«Le licenze concesse dal sindaco di Grugliasco — ha affermato la difesa — erano perfettamente legittime e, anzi, il capo dell'amministrazione non aveva la facoltà di negarle ove fossero in regola con le norme allora in vigore.

«In quanto alla volontà di recare vantaggio o danno a terzi, questo non si è verificato, né per il Comune, né per i privati. Al costruttori si chiedeva un contributo di 30 mila lire per vano; per i privati era pur sempre un affare perché, con quel volontario esborso, ottenevano servizi valutati circa 400 mila lire per ogni nuovo abitante.

«Le famose "donazioni" — ha concluso — erano soggette alla delibera del Consiglio comunale e all'approvazione della Giunta provinciale amministrativa. E' impossibile pensare ad un reato compiuto con il permesso dell'autorità tutoria».

Per Giuseppe Serra, accusato di tentata corruzione nell'episodio d'una licenza di macelleria richiesta da Ercole Barroero, sono intervenuti gli avv. Salza e Costanzo. «Se l'offerta è documentabile — ha detto l'avv. Salza — manca la prova che il Serra l'abbia comunque presa in considerazione. Tanto è vero che, pochi minuti dopo, votò contro la concessione della licenza al Barroero».

L'avv. Giulio ha parlato per il geom. Germano, imputato di millantato credito. «Germano, se pure accennò a partiti politici, non parlò mai dei pubblici ufficiali. E d'altra parte non è stato affatto provato il legame tra il comune e i partiti». Il processo riprenderà lunedì per la replica del p. m. dott. Buscaglino. In seguito si avrà l'udienza conclusiva con la sentenza.

«La Stampa» ha festeggiato il suo gruppo partigiano

Il ventennale della Liberazione è stato celebrato ieri da «La Stampa» con una simpatica cerimonia allo «Sporting». Subito dopo l'8 settembre 1943 si era costituito, in seno al giornale, un gruppo di partigiani — redattori, impiegati, tipografi — che operava nell'ambito dell'8ª divisione autonoma «Val d'Orco», comandata dal rag. Gianni Massucco (e Casella a). I 32 patrioti, agli ordini dell'avv. Galliano Biancato, caddero tutti in una retata dei nazi-fascisti il 12 marzo del 1945 e rimasero nelle carceri «Nuove» — dopo subito percosse e sevizie — fino al 25 aprile.

Il loro ex-comandante ha voluto raccoglierli ieri attorno a sé, per rievocare — con semplici, fraterne parole — il loro apporto alla lotta per la libertà e consegnare a ciascuno (e ai familiari dei sei patrioti deceduti nel frattempo) un attestato e una croce commemorativa.

Messa per l'artista — Domani, alle 11,45, nella chiesa di S. Lorenzo, terrà l'omelia monsig. V. Arcozzi-Masino.

Sposa di 19 anni tenta il suicidio con il veleno

Fece a un pensionato — Ieri pomeriggio i ladri sono entrati nell'alloggio del pensionato Roberto Bestonzo, 65 anni, al terzo piano di via B. Massimo 32 e lo hanno derubato di tutti i risparmi: 213 mila lire e oggetti d'oro per altre 50 mila lire.

Spara dal balcone con un «flobert» e accieca un bimbo che sta giocando

A Druent - Il bambino ha un occhio trafitto dal proiettile - Il feritore: «Volevo provare l'arma» - E' un muratore di 25 anni - Denunciato

Un bimbo è stato colpito da un proiettile di carabina che gli ha spappolato l'occhio destro. La fucilata è stata sparata da un giovane che «voleva provare il colpo». Il bimbo si chiama Roberto Cavaliero, ha 10 anni, abita a Druent, via Garibaldi 7, con il padre Antonio di 50 anni, operaio della Riv, e la madre Maria di 41 anni.

L'altro pomeriggio è andato con la madre dagli zii, che abitano in via Forvilla 1, ed è uscito con i cuginetti Livia di 9 anni e Piero di 8. Erano le 17, i bimbi giocavano attorno a una scavatrice che è ferma nel cortile della casa. Roberto si è afferrato al tetto della cabina di manovra e si dondolava. Si è sentito un sibilo, un proiettile di piombo è rimbalzato sulla lamiera della scavatrice. Subito dopo, un secondo sibilo, seguito dall'urlo di Roberto che si è lasciato cadere dalla macchina e, coprendosi con una mano l'occhio destro, è corso in casa. La madre e la zia hanno visto il sangue scorrere tra le dita del bimbo, che continuava a gridare, piangere, non sapeva dire cos'era accaduto.

Un inquilino — Lino Folco di 24 anni — ha caricato Roberto e la madre sulla propria auto e li ha trasportati all'ospedale oftalmico di Torino. Il bulbo dell'occhio destro era stato spappolato da un pallino di piombo di quattro millimetri e mezzo: un proiettile di fucile ad aria compressa. Oggi verrà tentato un intervento chirurgico, ma le speranze di salvare l'occhio sono minime.

Il maresciallo Ferrara di Venaria si è occupato delle indagini. Nessuno della casa ha saputo dire da dove erano partiti i colpi. Si è risaliti alla traiettoria dei proiettile: i proiettili erano stati sparati dal balcone di Giuseppe Mallarino, 25 anni, muratore. I vicini hanno detto che aveva una carabina ad aria compressa e che spesso sparava scriteriatamente. Il giovane non era in casa, lo avevano visto uscire poco dopo l'incidente con il suo scooter.

Ieri i carabinieri lo hanno trovato a Rivoli, nel cantiere dove lavora. Ha negato, poi ha ammesso di avere sparato i due colpi per provare la carabina, ma di non avere mirato al bimbo. E' stato denunciato a piede libero per lesioni gravi.

Roberto Cavaliero, 10 anni

Uno sfruttatore è tradito dalla passione per il gioco

Fermato mentre andava a Montecarlo con i soldi dell'amica

La passione per il gioco ha tradito uno sfruttatore, Marino Pacchieri, 25 anni, da Siena. Per evitare di essere denunciato aveva versato in un libretto parte dei guadagni della sua «amica», circa 3 milioni. La ragazza, Franca Croccolino, 23 anni, ex-infermiera, lo aveva mostrato al dott. Lanza della «Buon Costume» dicendo: «I miei risparmi li tengo lui».

Ma ieri è tornata in lacrime: «Marino se n'è andato con tutti i soldi e con la macchina nuova!». «Dove?». «Probabilmente a Montecarlo per giocare al casinò». Due ore dopo il Pacchieri veniva fermato alla frontiera di Ventimiglia, in tasca aveva ancora 2 milioni e 300 mila lire. Con il suo arresto il numero degli sfruttatori smascherati dalla «Buon Costume» negli ultimi quattro mesi è salito a 40.

Movimento Federalista — Oggi e domani pubblica raccolta di adesioni in p. Cln e p. Lagrange, al censimento volontario del popolo federale europeo a favore dell'Europa unita.

IL PROBLEMA NON E' SOLO DI STANZIAMENTI

Perché langue in Italia la ricerca scientifica

E' un fatto, la ricerca e i ricercatori sono all'ordine del giorno in Italia dopo decenni di un'indifferenza per lo meno sorprendente, e una vita semi-clandestina in cui sono rimasti ignorati dai politici e dalla grande maggioranza dell'opinione pubblica. E' come una presa di coscienza subitanea, come un risveglio da un lungo sonno, una improvvisa sensibilizzazione a una questione che è invece attuale in quasi tutti gli altri paesi, anche quelli cosiddetti «in via di sviluppo».

Le cause che si trovano all'origine di questo mutamento sono molteplici. Non ultime gli «scandali» che hanno finito col rappresentare, per l'inadeguatezza delle nostre leggi amministrative e i paradossi che hanno messo in luce, non il minore servizio reso alla scienza da parte di alcuni dei suoi più grandi amministratori, vittime e al tempo stesso denunciatari involontari di una situazione assurda.

Rispondendo all'ansia di buona parte dell'opinione pubblica e alle giuste preoccupazioni di economisti e industriali che, più dell'aspetto generale, vedono la progressiva arretratezza dello sviluppo tecnologico e la sua insufficiente incidenza sulla produzione, il governo ha varato nell'autunno per la prima volta crediti non indifferenti destinati alla ricerca, in complesso più di 100 miliardi di lire.

Nelle aule del Parlamento si è sentito il presidente del Consiglio discorrere del problema come di uno di quelli che vanno affrontati subito e concretamente: e nel nostro mondo di ricercatori non so se sia stato più grande il compiacimento, o maggiore lo stupore nel constatare che finalmente la questione diventava attuale.

In realtà dei 107 miliardi e oltre stanziati, poco più di una cinquantina andranno realmente alla ricerca pura e applicata: infatti 31 miliardi sono stati dati globalmente al Ministero della Pubblica Istruzione e non tutti potranno essere spesi per la ricerca, dato che bisogna anche venire incontro alle necessità di ordine vario degli Istituti universitari. Restano quindi i 22 miliardi accordati al Consiglio Nazionale delle Ricerche, i 25 attribuiti al Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare (e che rappresentano una riduzione delle richieste presentate) e i 5 miliardi distribuiti a Ministeri vari quali la Sanità. I 23 miliardi che avanzano saranno impiegati per le quote di partecipazione ad organismi internazionali a carattere scientifico (Onu, Euratom ecc.).

Queste cifre sono sembrate enormi ad alcuni, ad altri insufficienti. A mio parere la verità sta nel mezzo: nel loro insieme i crediti stanziati rappresentano un notevole sforzo per il bilancio italiano. Certamente non sono nulla accanto ai *15 miliardi di dollari* (diecimila miliardi di lire) votati dal Congresso americano press'a poco allo stesso momento, e ben poco accanto ai bilanci per la ricerca dei maggiori paesi europei. Tuttavia nell'importanza dei crediti non risiede che una parte del problema, e non la più importante. Vi sono aspetti più gravi e per i quali la soluzione è lungi dall'esser trovata.

Nella stessa seduta del Consiglio dei ministri infatti è emerso che, se si eccettuano gli assistenti universitari adibiti anche a compiti di insegnamento, i lavoratori della ricerca, fra tecnici e laureati, ammontano in Italia a 3156 unità, 3156 accanto ai 12000 della Francia, ai 45.000 dell'Inghilterra, ai 340.000 degli Stati Uniti, anche se queste cifre non sono state trovate con criteri identici per tutti i paesi. Non abbiamo cifre ufficiali per l'Urss; ma dal rapporto del Comitato americano per l'Istruzione e il Lavoro, che ha come oggetto il paragone fra i sistemi educativi americani e russi, si apprende che negli ultimi quattro anni il numero dei laureati scientifici e tecnologici è raddoppiato, così come il bilancio per la ricerca, e che per ogni laureato vengono istruiti da 3 a 4 tecnici.

Da noi, invece, la carriera del ricercatore non ha ancora un crisma ufficiale e, del resto, al difuori dell'Università, dove mai potrebbe essa svolgersi?

Veniamo qui a uno dei problemi fondamentali ed ancora malamente affrontati: per permettere la proficua attività di un ricercatore e per formarne di nuovi, è necessario che parte dei fondi vadano ad istituti scientifici extra-universitari. Da noi ve ne sono — essendo ottimisti e considerandoli tutti in vita — sovvenzionati dallo Stato circa una decina: l'Istituto Superiore di Sanità, i quattro del Cnen, quello delle Poste e Telecomunicazioni, l'Elettrotecnico Nazionale ecc. In Germania la sola Planck Gesellschaft ne ha 34, in Francia il solo Consiglio delle Ricerche ne tiene in piedi una cinquantina e in Gran Bretagna solo per la fisica vi è una vera città della ricerca a Teddington.

A questa nostra carenza nessuno dei piani presentati propone ancora un rimedio; eppure il disagio avvertito dai giovani è immenso.

Molti hanno letto un libro recente di Renzo Tomatis, «Il Laboratorio», che racconta efficacemente la vita di un giovane patologo italiano, appassionato ricercatore, il quale vorrebbe poter lavorare in Italia in un istituto che costerebbe sì e no una cinquantina di milioni; dopo molti tentativi e una qualche briciola che gli viene accordata nel laboratorio universitario da cui proviene — un assistentato sulla carta, qualche promessa — Tomatis decide di tornarsene per sempre a Chicago dove se sul piano umano è infelice, è anche certo di poter lavorare con sicurezza e dignità. Per restare in Italia, conclude l'autore «*Bisognerebbe sentirsi dei missionari della ricerca e non crederci affatto*».

E' amaro. Il dott. Tomatis, prima di pubblicare il suo libro, mi aveva scritto per espormi il suo caso, colpendomi per l'ansia della sua richiesta che esprimeva un problema non soltanto personale, ed io gli avevo risposto promettendogli di trattare il suo caso e quello dell'esodo scientifico proprio in queste colonne. Sfortunatamente sono stati gli avvenimenti che gli hanno risposto — e assai male — ma più esaurientemente di quanto non avrei potuto fare io. Nè vi è molto da aggiungere.

Finchè lo Stato accorderà i fondi per la ricerca in base alle sue vecchie leggi amministrative, leggi che la Magistratura ha puntigliosamente deciso di far osservare, finchè le spese dovranno essere imbrigliate in «capitoli» e i ricercatori dello Stato continueranno ad essere dei funzionari inamovibili, i più grandi sforzi da parte del governo difficilmente incoraggeranno la ricerca e permetteranno di formare dei ricercatori.

Oltre che avere del denaro, bisogna poterlo spendere con una certa libertà e — ferma restando la correttezza amministrativa — poter rendere conto della spesa a persone competenti: come accade negli Stati Uniti, dove sono dei Comitati di ricercatori ad alto livello che decidono di accordare o rinnovare uno stanziamento di ricerca.

E' necessario anche che i progetti siano adeguati alle nostre possibilità non solo finanziarie, ma anche in base ai ricercatori di cui disponiamo e alla fiducia che essi meritano.

Ed è infine anche giusto che si chieda conto a noi ricercatori dell'impiego delle somme ricevute. Ma questi conti noi gradiremmo renderli a dei Consigli scientifici piuttosto che ai cosiddetti «organismi di controllo» o, come può accadere ormai a ciascuno di noi, addirittura al Magistrato.

Intanto il mondo cammina. Uno dei consiglieri scientifici dell'Oece, il dott. Woodword, ad esempio, ha presentato un rapporto per dimostrare l'importanza delle associazioni di laboratori sovvenzionati o no dallo Stato e che compiono ricerche a contratto per enti pubblici o privati. A tale scopo si costituiscono dei centri che forniscono i nomi dei ricercatori e dei laboratori suscettibili di compiere studi per un problema determinato. Questo nuovo tipo di collaborazione scientifica ha avuto largo sviluppo soprattutto in Germania, dove 300 istituti sono così collegati, e nei Paesi Scandinavi, dove gli Istituti pronti ad accettare contratti sono 394.

Per concludere, vorrei ancora aggiungere che se esiste una carenza generale per quanto riguarda i mezzi e gli organismi di ricerca, questa è soprattutto avvertita nel settore delle scienze biologiche, dove pure non mancano in Italia nè l'entusiasmo nè gli uomini. In un recente Convegno nazionale che ha avuto luogo a Firenze il 10 maggio, Buzzati Traverso ha messo in luce in termini efficaci la «rivoluzione interna» che si va operando in biologia. A scala internazionale e con particolare riguardo all'Europa, le inchieste in corso da parte dell'I.B.R.O. (International Brain Research Organisation), la costituzione di un gruppo di specialisti di Biologia Molecolare (Embo), i grandi Istituti in via di progettazione a Ginevra e a Bruxelles indicano a qual punto il problema sia sentito. Speriamo che l'Italia non resti in disparte di fronte a queste iniziative.

Ciò di cui abbiamo soprattutto bisogno, è di un miglioramento delle infrastrutture e della creazione di nuovi centri di ricerca extra-universitari, che rispondano alla duplice funzione di formare ricercatori qualificati in modo da costituire vere *équipes* di lavoro, e al tempo stesso permettere il ritorno in Italia di tutti coloro i quali hanno saputo dare all'estero così evidenti prove delle loro capacità.

Daniele Bovet
Premio Nobel per la Medicina

COME SI VIVE A SAIGON, CAPITALE ASSEDIATA

Nel Vietnam appare ambigua e malsicura anche la scuola che «rieduca» i guerriglieri

Esiste un apposito «Ministero delle braccia aperte» per accogliere i disertori del campo comunista e trasformarli in buoni democratici - Ho assistito agli esami finali di un corso e interrogato alcuni allievi «promossi» - Sono conversioni sincere? E' difficile dirlo, mentre l'insidia si nasconde anche negli uffici governativi - Certo le diserzioni avvengono nei due campi: in ogni battaglia un certo numero di soldati sudvietnamiti passa ai «rossi» con armi, mogli e figli

(Dal nostro inviato speciale)
Saigon, maggio.

I guerriglieri, quindicimila uomini, sono alle porte di Saigon; la prenderanno d'assalto. Le solite voci, che ascolto da tempo, un allarmismo in dosi cinesi che diventa mitridatismo della paura. Quindicimila guerriglieri alle porte di Saigon? Non posso escludere che ci siano, visto che anche in città sono piuttosto ben rappresentati. Il cameriere del ristorante, quello che fa le pulizie in camera, per quel che ne so, potrebbero essere guerriglieri camuffati. Dura da dieci anni questa storia, e Saigon continua a reggersi nel precario equilibrio della ballerina sul filo; scivola esitante verso i guerriglieri che forse ama, per ritrarsi subito verso gli americani che non ama, forse, ma la fanno prospera.

Continuerà così, ma fino a quando? I pessimisti dicono due mesi, non di più; gli ottimisti un anno. E poi, che accadrà? I guerriglieri diverranno padroni della situazione e imporranno loro esponenti nel governo. Obietto che la soluzione, visto che ci sono anche gli americani, mi pare semplicistica. Ma se già controllano un terzo buono del paese e insidiano sempre più gravemente il resto, mi rispondono gli interlocutori. Hanno bloccato la strada di Dalat, distrutto un grosso convoglio pingue di munizioni e scortato da ingenti forze nazionaliste, fermano autocorri e corriere. Niente carciofi, piselli, pomidori, insalate da Dalat; siamo anche minacciati dall'avitaminosi.

Dalat è luogo di soggiorno sull'altopiano fertile e fresco, il serbatoio alimentare di Saigon, e la strada che la collega alla capitale è la più importante del Sud Vietnam. I guerriglieri la controllano interamente; fino a pochi giorni addietro esigevano il long, la tuglia, per ogni autocarro che trasportava le succose verdure di Dalat; ora arrestano i conducenti e confiscano i camion.

«Niente carciofi, signore, nè pomidori; vous savez, la route de Dalat est coupée». Il proprietario del ristorante, francese, allarga le braccia desolato. «Eh, quei signori fanno ormai ciò che vogliono». Quei signori sono i guerriglieri; fino a ieri canaglie, ribelli, belve; oggi semplicemente viet cong, cioè comunisti, oppure esercito popolare, talvolta partigiani.

Il linguaggio è mutato perchè si fuda l'inelutabile, o per ragioni tattiche, di propaganda? Va a capire che cosa fermenta nel cervello di questa gente che si autoprepara i colpi di Stato per avere il pretesto, scontandoli, di fare cose che non dovrebbe. L'altro giorno mi hanno invitato ad una cerimonia singolare, la conclusione del corso di rieducazione dei guerriglieri pentiti. C'è addirittura un ministero per questi Paoli che hanno trovato la loro via di Damasco, ed il signor Tran Van An, un omino tutto gesti, parole, mani sul cuore, come un avvocatino meridionale («Oh quanto mi piace la sua Italia, che gite in auto lungo la Riviera!») regge l'importante dicastero che si chiama Chieu Hoi, delle braccia aperte, definizione che si presta a facili deformazioni.

I partigiani che si arrendono ai nazionalisti, vengono concentrati in collegi dove, spesso, conducono mogliee figli, per seguire corsi accelerati di democrazia. In poco più di un anno, sono stati rieducati 18 mila ex guerriglieri, che è un bel dissanguamento per le file partigiane. Con un simile ritmo di pentiti, i guerriglieri dovrebbero essere ridotti a schiere trasparenti come garza. Invece, attaccano su tutti i fronti, elevano ai carciofi e pomidori di Dalat di arrivare sulle mense di Saigon; che storia è questa?

Ci sono le truppe regolari inviate dal Nord Vietnam comunista, d'accordo, forse ci sono anche volontari cinesi, ma che farebbero questi — mettiamo — cinquanta mila uomini, in un paese che non volesse saperne di loro? La verità è che ci sono i pentiti da entrambe le parti, apostati del marxismo e apostati della democrazia. I bollettini militari nazionalisti, descrivendo i combattimenti coi guerriglieri, oltre ai propri morti e feriti dànno anche il numero dei dispersi, un eufemismo per indicare le diserzioni. Un certo numero di soldati nazionalisti varcano la trincea comunista portando armi, muli e figli; un certo numero di guerriglieri corrono verso la democrazia con armi, muli e figli, e l'equilibrio si ristabilisce, un gioco che potrebbe continuare all'infinito se i dialettici della politica lo volessero, con un perpetuo scambio di comparse.

Alla cerimonia di chiusura del corso, 97 allievi, tra cui sei donne, una incinta, abiurano il comunismo e si diplomano in democrazia. Vorrei parlare con alcuni allievi, e l'interprete chiama la disparte quelli scelti da me; un capo militare, un contadino, un organizzatore politico, una donna. Tutti si presentano con nome e cognome, anche se ciò potrebbe esporli a rappresaglie.

Quoc Ba, già capitano guerrigliero, ha incominciato a combattere nel 1947, contro i francesi, ed ha continuato fino a pochi mesi or sono, quando si è arreso. Ha 38 anni, diciotto dei quali trascorsi a fare il guerrigliero comunista. L'altro è Van Yen, 29 anni, già studente e poi segretario del partito comunista a Bac Lieu, cittadina dell'interno controllata dai guerriglieri. Il terzo è Tan Sung, contadino, la quarta Thi Sion, ex ausiliaria partigiana della fascia otrasa. Perchè si sono arresi? Tutti rispondono con argomenti quasi identici; nel comunismo non c'è libertà, la vita della guerriglia è disperata, i contrasti ideologici fra Cina e Russia li hanno demoralizzati.

Però, da risposte che sembrano imparate a memoria, tanto sono meccaniche (effetto della persuasione occulta?), si arriva a capire qualcosa della guerriglia al di fuori degli schemi propagandistici. Tan Sung, il contadino, ad esempio, parla della riforma agraria realizzata dai guerriglieri nelle zone in cui si sono installati. «Non è una riforma — dice — ma la collettivizzazione della terra». A parte le considerazioni che si possono fare sul collettivismo agricolo realizzato dai guerriglieri, bisogna constatare che i guerriglieri hanno imposto leggi, scuole, organizzazione sanitaria, amministrativa e politica proprie nelle regioni che essi controllano. E' un regime comunista in ogni aspetto? L'ex capitano guerrigliero dice di sì, la dittatura è spietata.

L'organizzazione militare dipende dal col. Tran Nuong Trung, che ha fatto corsi di addestramento ad Hanoi e Pechino, ed è comunista. Il settore politico, soprattutto per i rapporti con l'estero, è appannaggio di Nguyen Huu Tho, 55 anni, già brillante avvocato a Saigon ed ora alla macchia da quattro anni. Non è comunista, anzi, è di tendenze liberal-radicali, ma quali forze politiche ha dietro di sè per differenziarsi dai suoi compagni di strada comunisti?

Nessuna, afferma l'ex capitano guerrigliero Quoc Ba. «Ci sono esponenti di altri partiti nel Fln, ma non contano nulla — dice ancora. — La struttura politica, i quadri della guerriglia sono esclusivamente comunisti». *La conversazione prosegue ormai faticosa, gli argomenti su cui i guerriglieri ravveduti possono rispondere sono alquanto limitati. La donna, raccontato come distribuisse volantini nei villaggi, si immerge in un silenzio ottuso, gli altri beccheggiano in questo loro strano linguaggio pigiato. Mi viene un dubbio; questi pentiti, sono tutti e sinceramente convertiti alla democrazia, non ci può esser fra di loro il falso ravveduto, che poi riferisce ai compagni guerriglieri?*

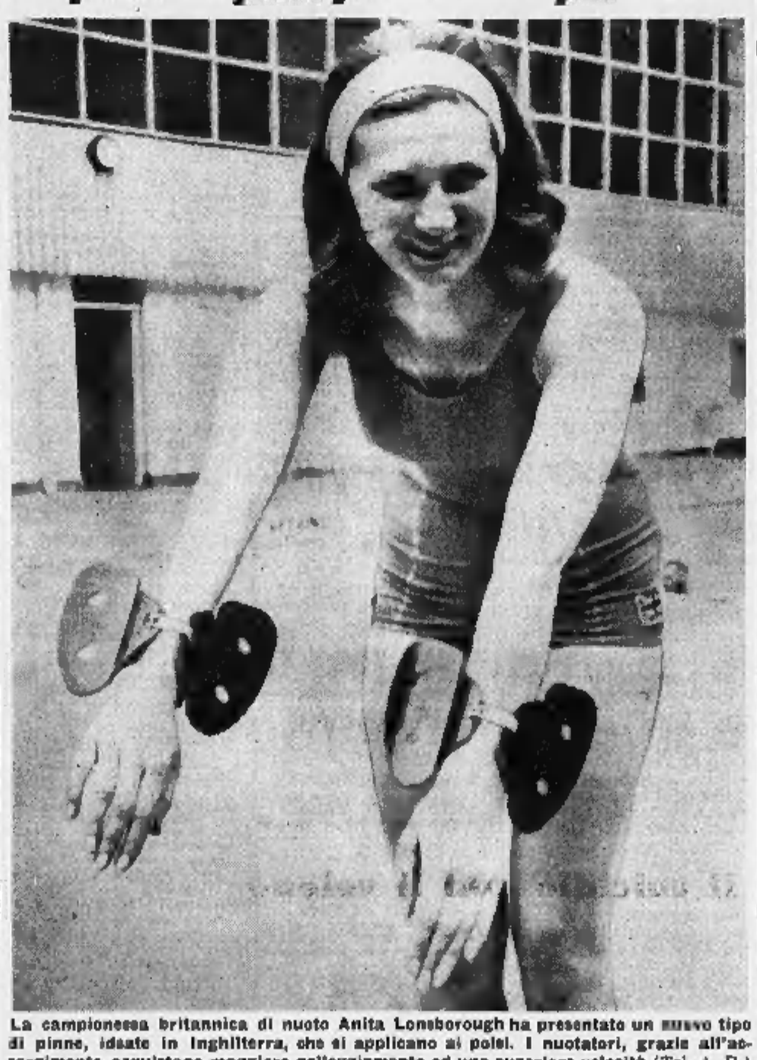
«Ci sono certamente — *mi conferma il ministro Tran Van An* —, ma noi lo sappiamo e non abbiamo paura, perchè pensiamo di convincerli loro malgrado con l'amore, la sincerità, il patriottismo autentico alla causa della libertà. Di guerriglieri comunisti ce ne sono ovunque, subdolamente infiltrati nei nostri uffici amministrativi e militari, ma si ravvederanno». *Così, si capiscono molte cose; la fuga di notizie segrete, ad esempio. Americani e nazionalisti preparano un'azione nella massima segretezza, piombano di sorpresa dov'era segnalata una divisione di guerriglieri, scatenano un fuoco d'inferno, arano la terra con le bombe e incendiano la giungla col napalm. Finita l'azione, si avvedono di aver bombardato e incendiato il vuoto; misteriosamente avvertita a tempo, la divisione di guerriglieri ha sloggiato prima dell'attacco.*

Tutti dicono, affermano perentoriamente, che intorno a Saigon ci sono quindicimila guerriglieri pronti a occupare la capitale, che nella regione comunista del Laos i guerriglieri preparano una offensiva con l'appoggio di aerei ed elicotteri, però nessuno li vede. Dove possono essere queste migliaia di combattenti? Benché sappiano mimetizzarsi a meraviglia, non sono poi aghi nel pagliaio, sono uomini con mortai e cannoni. Sono qui, sono là, sono dappertutto; bloccano la vitale strada di Dalat, tendono imboscate, ma nessuno li molesta seriamente. A Saigon ci si rende conto della situazione perchè da Dalat non arrivano più insalate, carciofi, pomidori; dalla giungla insanguinata, la guerriglia si trasferisce sulle mense, si trasforma in un problema medico.

Privandoci delle vitamine di Dalat, i guerriglieri ci faranno ammalare di scorbuto. Che attendano proprio questo risultato per sferrare la grande offensiva che da oltre un mese viene rimandata di giorno in giorno?

Francesco Rosso

Le pinne ai polsi per nuotare più veloci



La campionessa britannica di nuoto Anita Lonsborough ha presentato un nuovo tipo di pinne, ideate in Inghilterra, che si applicano ai polsi. I nuotatori, grazie all'accorgimento, acquistano maggiore galleggiamento ed una superiore velocità (Tel. A. P.)

LE RELAZIONI AL CONGRESSO DELLE CHIESE EVANGELICHE

Come i protestanti italiani vedono i connazionali cattolici

L'incontro con la Chiesa di Roma è ancora lontano perché gli evangelici non s'accontentano che si trasformi, ma chiedono che si riformi - Possibile invece un dialogo fondato sulla stima e il reciproco desiderio di collaborazione

A Roma si conclude oggi il congresso degli evangelisti italiani, lì secondo che si tiene a distanza di 45 anni. Vi prendono parte 300 delegati che rappresentano i 120 mila protestanti che vivono in Italia, suddivisi in varie Chiese, valdese, luterana, metodista, battista, avventista pentecostale ed altre. Le discussioni si sono svolte sulla base di alcune relazioni già pubblicate in volume. Le prime due, redatte dal pastore valdese Luigi Santini e dal pastore battista Paolo Spanu, hanno per tema la situazione religiosa e sono di interesse generale perchè indicano il giudizio del protestanti italiani sul cattolicesimo italiano.

Premesso che il nostro paese non sfugge alla tendenza dell'Occidente europeo di una sempre più rapida secolarizzazione della vita e di una sempre maggiore indifferenza per il fatto religioso, si osserva che l'Italia, nonostante la capillare predicazione marxista, rimane ancora fondamentalmente cattolica, e che anzi si sta assistendo, in questa seconda metà del secolo, ad una ripresa del cattolicesimo.

I segni più appariscenti della ripresa, secondo i relatori, «*purtroppo*» si hanno sul piano politico. Da vent'anni, scrivono, sono al governo uomini in buona parte formati nelle scuole cattoliche, «*creature del clero*»: una classe di dirigenti «*invadente, spesso mediocre e saccente, troppe volte spinta più dal pungolo dell'opposizione che dalla dinamica di un ideale*». Questo tipo di cattolicesimo politico provoca per reazione un anticlericalismo che tuttavia rimane sterile: «*quando non è qualunquismo, è una inconsistente protesta anche negli intellettuali più avvertiti*». «*Persino un cattolico anticlericale come A. C. Jemolo — afferma il pastore Santini — oramai non desta neppur più curiosità*».

Non si vede ancora quale sarà il nuovo anticlericalismo che avrà una reale presa: «*per ora sul piano politico sociale la risposta istintiva della massa è stata il qualunquismo*». Il pastore Santini precisa che forse per questo istintivo anticlericalismo «*troviamo a sinistra l'elettorato protestante*». «*Noi — scrive — ci portiamo generalmente a sinistra, rifiutando di fornire una nostra indicazione*». Così facendo «*per mancanza di intima coerenza talvolta ci mimetizziamo e ci rinneghiamo*».

Passando dal piano politico al piano della cultura religiosa, i relatori danno atto che si fa avanti una schiera di «*laici cattolici dalla fede e dalla dedizione senza equivoci: sono uomini nuovi, fortemente influenzati dal movimento di Oltralpe, in particolare da "Esprit", i quali hanno una notevole influenza sui giovani*». Il loro campo d'azione sono le regioni Centro-Nord. «*Per ora agiscono sulla società cattolica come gruppi di pressione, raramente incoraggianti, sempre attentamente controllati dalla gerarchia romana*».

Anche sul piano della cultura di massa, secondo i relatori, si nota nel cattolicesimo uno sforzo per passare ad una funzione di avanguardia. Se «*ancora oggi è arduo trovare il corrispondente cattolico italiano di un Bernanos, di Mauriac, di Green, Chesterton, Trevelyan*», tuttavia ci sono quotidiani, riviste di valore, capaci di diffondere il pensiero cattolico. Nella sua lotta per la cultura l'editoria cattolica «*non rifugge dal diffondere testi protestanti, K. Barth, M. Dietrich, J. Jaremias, Kittel*».

La situazione religiosa in Italia varia a secondo le regioni, dal Nord al Sud. «*Vi è un cattolicesimo lombardo-veneto fortemente impregnato di pietà controriformista; vi è quello toscano avanzato ed intellettualizzante nelle città, di sapore mariano-sacrovonte nelle campagne non toccate dal comunismo; vi è la religiosità entusiasta e corposa del Sud, dove è facile scivolare lo scadimento della fede a superstizione*». Le concentrazioni industriali infine, che raggruppano immigrati e formano nuovi cati, hanno creato prospettive nuove: un calo sensibile della religiosità di massa e il sorgere di agguerriti gruppi di azione evangelistico-cattolica.

Sul clero si nota una differente valutazione nelle due relazioni che abbiamo preso in esame. Per il pastore valdese Santini, al clero regolare sta a cuore «*una larvata riconquista temporale della nazione italiana*». E' una strategia, dice, che «*apre la strada all'affarismo, al clientelismo, ad una bassa religiosità da secoli nefasta per l'influenza che ha sulla formazione del carattere dell'italiano medio*». Per la verità aggiunge che sarebbe erroneo «*sottovalutare gli sforzi generosi che si compiono in ogni settore per un autentico rinnovamento*».

Secondo il pastore battista Spanu, invece, «*l'attivismo cattolico non è giudicato serenamente, se visto sempre puro e semplice strumento di potere*». La Chiesa sta rivalutando il laicato come impegno sindacale, politico, di testimonianza. «*Le degenerazioni sono possibili, ma si deve riconoscere che alla base vera di tutti questi fatti è l'esigenza profondamente sentita da parte della gerarchia cattolica di proseguire nell'opera di salvezza dei suoi fedeli*».

Tornando al cattolicesimo in generale, i due relatori ritengono che, a parte il gruppo dei laici veramente impegnati, la maggioranza degli italiani si considera cattolica, ma non si può dire che lo sia in maniera osservante o per lo meno consapevole. «*Le masse sono più entusiaste per una bella festa della Madonna, che per una campagna di diffusione del Vangelo*». Accanto poi alla massa dei cattolici di nome più che di fatto c'è la massa «*dei disillusi, degli agnostici, degli atei*». Alcuni di questi arrivano anche a far battezzare i figli ed a chiamare il prete sul letto di morte, «*ma la maggior parte ha rotto non solo con la Chiesa, ma anche con Dio*».

Che cosa si propongono i protestanti? Riconoscono di aver perso lo slancio da tanto tempo e proprio per ritrovarlo si sono riuniti a congresso. Il primo punto riguarda la possibilità di un fruttuoso dialogo con la Chiesa di Roma. Ma essi pongono una richiesta pregiudiziale: «*Occorre che la Chiesa cominci a considerare una serietà la Riforma e che pensi anch'essa a riformarsi*». Non a rinnovarsi, a riformarsi. Niente primato papale, niente gerarchia, niente nozione sacerdotale, perchè «*tutti i credenti sono una gente santa e un real sacerdozio*».

Però dichiarano: «*Non dobbiamo cadere nel laccio dell'anticlericalismo che vede in ogni prete un ipocrita*». «*Non possiamo sospettare il male allorchè vediamo uomini e donne che nella Chiesa cattolica dedicano tutto se stessi ai servizi ospedalieri più umili, alla predicazione dell'Evangelo, alle missioni estere, allo studio della Bibbia, al rinnovamento della parrocchia*».

Nei confronti della massa degli agnostici il pastore Spanu scrive: «*Dobbiamo stare attenti a non squalificare in blocco la ricerca del benessere. L'operaio che migliora la sua condizione o il marxista che lotta per il bene dell'umanità non sono degli illusi o degli scioperati. Il loro bisogno è legittimo, ma la soluzione che si propongono non sempre è una soluzione vera. A questo punto deve inserirsi la predicazione evangelica. Essa deve annunziare che ciò che essi cercano, Iddio già lo ha dato in Gesù Cristo*».

Giovanni Trovati

A Roma i protestanti cercano una federazione delle Chiese

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 maggio.

Il secondo Congresso degli evangelici italiani, è giunto al tema centrale: quello della federazione fra i principali movimenti riformati d'Italia. Ne ha parlato diffusamente il pastore Mario Sbaffi, presidente dei metodisti italiani. I compiti consisterebbero in un'azione concordata nelle questioni di libertà religiosa, nei rapporti con lo Stato, nei servizi di cappellani nelle forze armate, negli ospedali e nelle carceri; nell'attività religiosa. Le proposte, condivise da una parte dei delegati, saranno da domani studiate nei comitati ristretti che presenteranno domenica gli ordini del giorno da votare.

Stamane in una conferenza stampa dei dirigenti congressuali, il moderatore valdese prof. Ermanno Rostan ha detto che un giudizio sul dialogo con i cattolici sarà dato alla fine del Concilio, anche se personalmente egli riscontra elementi positivi nel rinnovamento della Chiesa romana.

Esaminando la questione sociale, il prof. Miegge, valdese, ha detto che «*in genere il protestantesimo italiano è orientato verso le soluzioni della sinistra in senso socialista senza che ciò significhi una inammissibile identificazione delle Chiese con un determinato partito*».

l. f.

coltiviamo gli 'Hobby'

BIBLIOTECA DELL'AMATORE

archeologia - architettura - la cave a voix
orologi - farfalle e falene
gemme e gioielli - il sole - vita segreta dei fiori
la barriera di corallo - armi e armature
uccelli rari ed esotici - soldatini da collezione

12 volumetti tascabili, illustratissimi, rilegati, 500 lire ciascuno

Mondadori

MAL D'AUTO? MAL DI MARE?
AVOMINA
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE
Reg. n. 1127 Min. Sanità - Aut. pubb. n. 10.536 del 14-11-1962

CAORLE
La spiaggia ideale per famiglie, fra Venezia e Trieste

Stagione balneare: maggio - settembre ■ Alberghi e pensioni ● Appartamenti ammobiliati e ville ■ Autoservizi diretti con le principali località del retroterra ● Collegamenti diretti con le Stazioni ferroviarie di Venezia-Mestre e Portogruaro

Per informazioni:
AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO CAORLE (Venezia) oppure Ente Provinciale per il Turismo di Venezia

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Stasera debutta «Johnny 7»

Il varietà alla sua terza edizione - La puntata de «La grande guerra» dedicata all'intervento dell'Italia - Ieri apologia di Mastroianni

Stasera la trasmissione di gran lunga più interessante è, sul canale nazionale, la seconda puntata del documentario «La grande guerra»: un capitolo particolarmente appassionante e scottante che riguarda l'entrata dell'Italia nell'immane conflitto dopo aspre, drammatiche polemiche fra neutralisti e interventisti.

Sempre sul canale nazionale debutterà quello che per parecchie settimane sarà lo spettacolo di varietà del sabato: «Johnny 7» giunto sorprendentemente alla sua terza edizione. Protagonista, presentatore e mattatore Johnny Dorelli affiancato da Paola Pitagora e Didi Perego: vi saranno i consueti ingredienti delle riviste televisive, cioè scenette comiche, parodie, giochetti, il tutto condito da una pioggia di canzoni.

Sul secondo canale segnaliamo la rubrica di attualità internazionale «Linea diretta».

* * *

«Primo piano» di ieri sera ha offerto un ritratto di Marcello Mastroianni. E' stato un tentativo di compiere per immagini (il che è assai difficile) un'indagine psicologica del personaggio: com'è veramente nel suo intimo Mastroianni, da cosa nasce la sua più volte dichiarata scontrosità, in che modo giudica se stesso. E ancora: come pensano di lui i compagni di lavoro e i registi che l'hanno diretto, da Sophia Loren a Fellini?

Benché accurato, il programma non ci è parso felice. Era il tono generale che non ci piaceva: un tono di devoto omaggio, di mal dissimulata apologia che in ogni caso meglio si sarebbe adattata ad un attore già lontano nella prospettiva o, addirittura (e toccando ferro), ad un'attore già gloriosamente defunto. Impressione non del tutto gradevole che i vari intervistati (appunto la Loren e Fellini, e poi Visconti, Pratolini, la Milo, Virna Lisi ecc. ecc.) hanno fatalmente ribadito con le loro frasi gentili e le loro lodi incondizionate.

Intendiamoci: Mastroianni è un ottimo attore e di elogi e di consensi ne merita in abbondanza. Ma parlare ininterrottamente di lui per quasi un'ora significa non rendergli un buon servigio: il ritratto diventa troppo importante, troppo sproporzionato e il rispetto dell'encomio prende saldamente piede.

* * *

«Sulla via maestra» di Cechov è un cupo bozzetto che abbiamo appena visto, si può dire, sul secondo canale. Non sarebbe opportuno lasciar passare più tempo tra la rappresentazione e la replica?

Indi, non sappiamo perché. «Sette giorni al Parlamento» il cui posto fisso è al sabato alle 19,15. Piuttosto tardi è andata così in onda la cosa più valida della serata. «Anteprima»: con ordine ed equilibrio — risultato: un'apprezzabile chiarezza — Pintus ha fatto il punto del Festival di Cannes; un *reportage* serio e approfondito che attraverso inquadrature di film e interviste ad attori, registi e critici ha dato un panorama complessivo e un giudizio critico della manifestazione.

* * *

Lunedì per il ciclo dedicato al regista Robert Bresson sarà proiettato il film *Un condannato a morte è fuggito* (1956).

Per «Primo piano» della prossima settimana (secondo canale, ore 21,15) è previsto un servizio storico-politico dal titolo *Philippe Pétain: processo a Vichy*; il servizio, girato da Liliana Cavani, ricostruirà la discussa figura del maresciallo attraverso gli episodi principali della sua vita e le testimonianze di coloro che parteciparono o assistettero al processo per collaborazionismo e alto tradimento celebrato contro di lui nell'agosto del 1945.

u. bz.

I problemi giuridici nati dalla legge «167»

Ieri sera, nel salone dell'Istituto bancario San Paolo di Torino, l'avv. Gaetano Zini Lamberti ha parlato sul tema: «Questioni giuridiche relative alla legge 167».

L'oratore ha ricordato che già nel 1960 in un convegno a Varenna si era convenuto sulla necessità di una formulazione chiara delle norme in materia di esproprio per pubblica utilità. Queste norme debbono essere ispirate ad alcuni fondamentali criteri: semplificazione e acceleramento dei procedimenti, senza pregiudizio delle opportune tutele; limitazione ad ipotesi tipiche di assoluta necessità; ragguaglio dell'indennizzo a cifra che copra l'integrità del danno.

g. pi.

Karajan dirige alla Scala il «Requiem» di Mozart

Fra gli interpreti Renata Scotto, che ha fatto la sua «rentrée» al teatro milanese

(Nostro servizio particolare)

Milano, 28 maggio.

Alla fantasia dei biografi, cerca all'indagine dei critici, ampio campo di esercitazione è stato offerto dall'incompiuto *Requiem* di Mozart: gli uni sviluppano in chiave romanzesca le visioni stimolate dal delirio del morente musicista, gli altri tentano di tracciare la linea di demarcazione fra l'originale mozartiano e le integrazioni arrecate dal devoto discepolo Sussmayer.

Svincolata da ogni esteriorità e da ogni compiacenza, estranea alle facili insidie di tinta melodrammatica, l'edizione del *Requiem* offerta stasera alla Scala di Herbert von Karajan: un'autentica lezione di stile, proposta dal maestro salisburghese, ma in una raccolta esecuzione di musica da camera, in devoto omaggio allo spirito del musicista suo conterraneo. E una lezione accolta con esemplare umiltà e dedizione dagli ammirati interpreti vocali: la soprano Renata Scotto che per l'occasione ha fatto la sua *rentrée* alla Scala, dopo la clamorosa polemica seguita alla *fournée* in Urss, la mezzosoprano Carol Smith, il tenore George Shirley e il basso Nicola Zaccaria.

Come per i quattro concerti del Filarmonici di Berlino, diretti nelle scorse serate dallo stesso von Karajan, pubblico straripante e accoglienza entusiastiche.

g. pi.

SULLO SCHERMO

L'avventura di sei ragazzi catturati da una nave pirata

"Nuda per un delitto": giallo di Hossein - "Nude per amare": nuova versione della "Ronda" - "La pazza eredità": storia umoristica inglese, con Peter Sellers

(Lux) — Tratto dall'omonimo romanzo dell'inglese Richard Hughes, *Ciclone sulla Giamaica* («High Wind in Jamaica») imbarca su un veliero pirata — l'azione si svolge nella seconda metà dell'Ottocento — sei bambini catturati sulla nave che dalla Giamaica li portava in Inghilterra per sottrarli ai pericoli della vita in colonia e guarirli del paganesimo superstizioso appreso dagli indigeni. Dalla padella nella brace. Figuriamoci quale può essere l'educazione che quei marmocchi ricevono a bordo, dove tuttavia non sono maltrattati. Sono anzi essi a combinare un sacco di guai sino a tirarsi addosso dall'equipaggio l'accusa di portare disgrazia.

Dalle ire dei pirati, il protegge Chavez, il ruvido comandante della goletta che ha preso a benvolere, a suo modo, quei ragazzi e specialmente la maggiore di essi, una fanciullina di dieci anni. E proprio per lei, che durante un abbordaggio a una nave olandese ne ha ucciso, febbricitante e terrorizzata, il capitano, e che al processo non osa raccontare la verità, Chavez giungerà a sacrificarsi addossandosi la colpa di un delitto che lo porterà sulla forca.

Diretto dal regista Alexander Mackendrick che già altre volte ha sottilmente esplorato l'anima infantile («Mandy»), il film mescola l'avventura con l'analisi psicologica senza tuttavia addentrarsi in quest'ultima come sarebbe stato indispensabile per la chiarezza della vicenda. Prevale così il lato spettacolare, ben servito dal grande schermo, dal colore e da un rispettabile «cast», anglo-americano come il film, che ha il suo punto di forza nella consueta bravura di Anthony Quinn (il capo dei pirati) assecondato da James Coburn, Benito Carruthers, Nigel Davenport e, in brevissime apparizioni, Dennis Price, e la francese Kedrova e il tedesco Froebe. Non altrettanto felice è stata invece la scelta dei piccoli interpreti: neppure la bimba che ha la parte più importante, riesce del tutto convincente.

* *

(Doria) — *Quando Robert Hossein, attore e regista, non s'incaponisce in un cinema di avanguardia che era di moda trenta e quarant'anni fa, riesce persino ad essere meno noioso di quanto si possa temere. Nonostante certi ghiribizzi con la macchina da presa negli stacchi da una sequenza all'altra,* Nuda per un delitto *(titolo italiano per i gonzi, in francese «Les yeux cernés») è un onesto giallo con il suo bravo delitto prima ancora dei titoli di testa, le indagini di un misterioso commissario, il gioco dei sospetti da questo a quel personaggio in un paesino del Tirolo dove il film è stato interamente girato.*

Tra i maggiori indiziati lo stesso Hossein, Michèle Morgan un po' appassita, e la straordinaria Marie-France Pisier.

* *

(Ambrosio) — Con un titolo perlomeno inadatto, *Nude per amare*, che lo fa scambiare per un film soltanto «sexy», appare sui nostri schermi la comproduzione austro-tedesca «Das Grosse Liebesspiel», ambiziosamente nata come un rifacimento in abiti e tempi moderni de «La ronde» di Max Ophüls, a sua volta derivata dal famosissimo «Girotondo» di Arthur Schnitzler. Il prezioso film dell'austriaco Ophüls (del quale in autunno si vedrà anche in Italia un altro rifacimento, girato a Parigi da Roger Vadim) è stato però soltanto una traccia per il regista Alfred Weidenmann, che su un copione di scarsa eleganza narrativa, prolisso negli episodi, scolorito nei dialoghi, ha messo insieme più che altro un catalogo di attraenti *vedettes* internazionali.

Quella che in Schnitzler e in Ophüls era la ronda del desiderio e dei sensi messa con mano agile e allusiva, qui è un puro e semplice susseguirsi di situazioni più o meno erotiche, meccanicamente agganciate tra loro; un banale girotondo di fantocci maschili e femminili. La ragazza squillo che dà inizio alla non più simbolica giostra è ripresentata, allo stanco epilogo con il compito di conclusione.

Nel ruolo di questa gagliarda «call girl» teutonica, riappare Hildegarde Neff, cui hanno incollato sulla bocca le parole dell'orecchiabile valzer di Oskar Strauss che già cantichiava Wohlbrück nella *Ronda* di Ophüls. Tra le altre attraenti interpreti meno da nominare in ordine di merito Lilli Palmer (ma perché regalarle quel goffo «pensiero parlato»?), Alexandra Stewart, Danielle Gaubert, Nadja Tiller e Dalish Lavi.

* *

(Cristallo) — *Interpreti principali de* La pazza eredità *sono una finissima attrice inglese, Virginia McKenna e un discreto attor giovane: Bill Travers. Essi raffigurano una coppia di sposini ai quali, per il bizzarro testamento d'uno zio del marito, tocca in eredità uno scalcinato cinema di provincia nel quale si vedono più ragnatele che pellicole. Costretti, per un complesso di ragioni, a improvvisarsi esercenti, i due cercano di cavarsela per il rotto della cuffia e alla fine, dopo molte vicissitudini, riescono a vendere il cadente locale a un concorrente, privato del proprio da un incendio.*

Diretto vari anni fa da un Basil Dearden minore, il film mettimo diverte per un certo suo humor tutto inglese. Ne rafforzano la congenita fragilità inventiva prima la stimolante presenza continua della deliziosa McKenna, e poi anche quella di un Peter Sellers giovane ma camuffato da vecchio, al quale dà la replica una Margareth Rutherford che per figurare anziana non deve passare dal truccatore.

vice

Pro Cultura Femminile — Lunedì alle ore 21, in collaborazione con l'Ente autonomo Teatro Regio, avrà luogo un incontro con il pubblico sulla stagione lirica 1965. Presiederà l'avv. Paolo Ferreri.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
10 —: **Giro d'Italia.** Arrivo della 14ª tappa Milano-Novi Ligure. Al termine: Processo alla tappa, di Sergio Zavoli.
16 —: **La tv dei ragazzi:** a) «Finestra sull'universo»: La grotta del cielo», attualità scientifiche; b) «Il carico d'oro», telefilm della serie «Ivanhoe».
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **«Courbet, maestro del realismo»,** documentario di Jean Marie Drot sul pittore ottocentesco francese.
19,35: **Conversazione religiosa,** di mons. Ciattaglia.
19,50: **Sport. Cronache del lavoro. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Johnny 7»,** spettacolo musicale con Johnny Dorelli, Paola Pitagora e Didi Perego. Partecipano Caterina Valente, Gianni Morandi e John Foster. Orchestra diretta da Pino Calvi, coreografie di Gino Landi. Regia di Eros Macchi.
22,15: **«La grande guerra»,** a cura di Hombert Bianchi. Seconda puntata: «L'intervento dell'Italia».
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Linea diretta»,** collegamenti di attualità con varie capitali del mondo, presentati da Arrigo Levi.
22,15: **Berlino: Campionati europei di pugilato dilettanti.** Al termine: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Un disco per l'estate; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Musiche di F. J. Haydn; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,10: Giro d'Italia; 13,20: Motivi di sempre; 14: Ponte radio; 15: Giornale radio - Giro d'Italia; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Sport di domani; 15,50: Sorella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,30: Musiche da camera di J. Brahms; 18,40: Musica da ballo; 19,30: Motivi in giostra.

Il Giornale radio - Radiosport - Giro d'Italia; 20,30: «Affanni e canzoni del padre di Bertoldo», radiocomposizione di M. Dursi e A. Zecchi; 21,35: Canzoni e melodie italiane; 22: Tino Carraro presenta: «Le memorie di un centenario»; 22,30: New York '65 - Musica leggera americana; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Adele cameriera fedele - Platea; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 13: Orchestre alla ribalta; 12,20: Musica operistica.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio - Giro d'Italia; 14,45: Angolo musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Recentissime in microsolco; 15,30: Giornale radio; 15,35: Un disco per l'estate - Giro d'Italia. Tra le 15,50 e le 16,45 fase finale e arrivo della tappa Milano-Novi Ligure; 18: Rapsodia; 18,30: Giornale radio; 16,35: Ribalta di successi; 16,50: Che tempo fa?; 17,30: Giornale radio; 17,55: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

18,30: Radiosera; 19,30: Giro d'Italia; 20,05: Ernesto Calindri presenta: «La farfalla con gli occhiali»; 21: Canzoni alla sbarra; 21,30: Giornale radio; 21,40: Nunzio Rotondo e il suo complesso; 22,38: Giornale radio.

RETE TRE — 10,35: Antologia di interpreti; 12,50: Un'ora con G. F. Ghedini; 13,55: Recital del quartetto d'archi Amadeus; 15,20: Compositori contemporanei; 16,25: Musiche di J. S. Bach; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura francese; 18,45: Musiche di Bach; 19: Orientamenti critici; 19,30: Concerto di ogni sera: Scarlatti, Schubert, Ravel; 20,40: Musiche di H. Purcell e G. B. Pergolesi; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto sinfonico, diretto da Z. Fekete: Prokofiev.

TELEVISIONE SVIZZERA — 14: Un'ora per voi, settimanale per i lavoratori italiani; 15: Berlino: Campionati europei di pugilato; 20: Telegiornale; 20,20: Sport; 20,45: «Il generale morì all'alba», film con Gary Cooper.

TEATRI E RITROVI

Al Nuovo (Stagione Regia): domani ore 15,30 terza di «La Gioconda» di A. Ponchielli. Direttore Francesco Molinari Pradelli, con Marcella De Osma e Carlo Bergonzi. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala).

Alcione: Riviste Sbarro - Armandino 16,15 - 21,15.

Matisse: «Giù il sipario» Rivista Mario Ferrero - L. da Vinci 16,15-21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 21 corse notturne al trotto. Premio Ippodromi.

CARIGNANO
Da martedì 1° giugno
ALDO LANDI presenta
Le canssôn 'd la piola
«Cabaret» di Pina Novelli
a cura di Dino Tedesco, con
ROBERTO BALOCCO
SILVANA LOMBARDO

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-822): ore 21-1 orch. Lanfranco, cantano J. Corallo e F. Franchi.
Apollo Danse: 21 I Corcovados.
Arlecchino: ore 16-21 Los Copains.
Augusteo Nuovo: 16-21 I Faraoni.
Castellino: ore 21 Compl. Guarini.
Chalet: ore 21 trattenimento.
Cicala Danse: ore 21 orch. Tonuccio.
Club 84 (ex Pagoda - tel. 60.560): ore 21 Franco e I G. 5.
Faro Danse: 21 Compl. V. R. 5.
Gay (Pomba 7): 17-21 I Guarantas.
Garden (st. Valsalice): 21 Bergiens.
Gaudio: 16,30-21 Edelweiss quartett.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danse: 21 orch. Bevione.
La Perla: ore 16-21 Nanni Jannello.
La Serenella: 21 Boccaccio d'Andrì.
Le Roi Dancing: ore 21 I Nuovi.
Massaua Danze: ore 21 orch. Loris.
Prater (Rosselli 135): 21 Los Santos.
Principe: ore 16,30 the studentesco; ore 21 Compl. e I... Diversi».
Trocadero: ore 21 Italo e I Ciro's.

Colombia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo.
«Alla taverna del camino».

Abajour, Sacchi 28, t. 541-025: 21.
Acapulco, Monc. 145, t. 683-566: 21.
Bagatelle Enjoy (St. Cavoretto 2).
Capriccio, Sacchi 16, t. 521-528: 16-21.
Crazy Club (B. Galliari 8, t. 60-092).
El Patio (t. 833-151): 21 I Califfi.
Holiday, Vinz. 3, t. 511-736: 16-21.
Los Amigos Whisky (U. Soviet. 511).
Scotch, Volta 8, t. 543-713: ore 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 21.
Whisky Notte. Goito, 687-563: 16-21

danze CLUB 84
(ex PAGODA - tel. 60.560)
Giardino estivo
e ampio ambiente coperto
ORCH. FRANCO e I G. 5
Ore 21 e domani ore 16 e 21
in contemporanea con
l'ARLECCHINO DANZE
JOHN FOSTER

LE CASCINE
Ristorante
Stupinigi - tel. 908.561
Questa sera **RIAPERTURA**
Orch. LAS VEGAS

CHALET
Valentino - tel. 60.350
Ore 21: TRATTENIMENTO
Da martedì 1° giugno
Compl. LEO BRUNI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21, grandioso successo di
ITALO e i CIRO'S

CASTELLINO DANZE
Ore 21 successo di
GUARINI
e i MUSICI
GIANNI ALESSIA

MASSAUA DANZE
Ore 21: «Gran premio di canto»
Ricchissimi premi offerti da
TELEMARKET
(Via De Sanctis 61)

LA PERLA DANZE
Ore 16: Tea studentesco
Ore 21: SERATA DELLE ROSE
Orchestra
NANNI JANNELLO

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16
Tea studentesco delle mascherine
Ore 21: Elez. Miss Principe 1965
I... DIVERSI

Roof Garden Hollywood
Ore 21: Crescente successo
BEVIONE
con BOB SILVA
Il cantante che piace

LOS AMIGOS
Stasera il PICCOLO CABARET
I GUFI
Prem. locali t. 341.087-383.981

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Incisioni, acquarelli di Cino Bozzetti.
Bolero (v. Bolero 15): E. Villani.
Duniosca (p. C. Felice 19): Pontecorvo: disegni, dipinti.
Einaudi Opera grafica di James Ensor.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524-473): E. Mariotti: documenti di un decennio. Orario: 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): «I Macchiaioli».
Galleria 25 (Po 25): esp. Bucci.
La Bussola (v. Po 9): «I sei di Torino»; opere recenti. Or.: 10-13; 16-20.
Promotrice B. A. Valentino: 123ª mostra Arti Figurative (10-12; 16-19).

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Marilyn Monroe «Facciamo l'amore» con M. Monroe, Y. Montand, T. Randall, G. Kelly (Stati Uniti 1961, techn., min. 120).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Nuda per amare» Lilli Palmer, Nadja Tiller, Dalish Lavi, Hildegard Knef. Vietati 18. Orario: 15 - 17,30 - 19,50 - 22,20.
Astor: «Agente 007 licenza di uccidere» con Sean Connery e Ursula Andress, technicolor.
Corso: «Il grande sperone» J. Wayne.
Cristallo: «La pazza eredità» Peter Sellers, Margaret Rutherford.
Doria: «Nuda per un delitto» Robert Hossein, Marie France Pisier, Michèle Morgan. Vietato 14.
Ideal: «Là dove scende il fiume» Rock Hudson, James Stewart, techn.
Lux: «Ciclone sulla Giamaica» Anthony Quinn, James Coburn, Gert Frobe, scope, technicolor.
Nazionale: «Notorious» (L'amante perduta) di A. Hitchcock, con Ingrid Bergmen, Cary Grant.
Reposi: «L'agguato» Richard Widmark, Lee J. Cobb, Tina Louise, technicolor.
Romano: «Madre Giovanna degli Angeli» di J. Kawalerowicz. Pr. Cannes 1961. Vietato 18. Inizio film: 14, 16,15, 18,15, 20,15, 22,30.
Vittoria: «Una pistola per Ringo» Montgomery Wood, G. Martin, tec. mu.

Ariston: «Erasmo il lentiginoso» con James Stewart, technicolor.
Arlecchino: «Cover Girls, ragazze di tutti» C. Walker, J. Vulmont. Viet. 18.
Augustus: «Quando l'amore se n'è andato» Susan Hayward, Bette Davis, techn. scope. Viet. 18. Orario: 15 - 17,30 - 19,50 - 22,20.
Capitol: «Il sole scotta» Clpro» Dirk Bogarde, G. Chakiris, S. Strasberg, tec.
Metropol: «Gli indomabili dell'Arizona» G. Ford, H. Fonda, sc. col. V. 14.
Torino: «Per un pugno nell'occhio» tec., F. Franchi, C. Ingrassia. Ap. 10.

Alexandra: «Qualcuno verrà» scope, techn. Shirley MacLaine, Frank Sinatra, Dean Martin.
Pero: «Qualcuno verrà» scope, techn., Shirley MacLaine, Frank Sinatra, Dean Martin.
Hamme: «Come si seduce un uomo» techn.: Tony Curtis, N. Wood, L. Bacall, H. Fonda.
Giolitti (Via C. Colombo 31 - telefono 500.760): «Fantomas 70» Mylene Demongeot, Jean Marais.
Hollywood: «Sierra Charriba» Charlton Heston, Richard Harris, technicolor.
La Perla: «Le spie uccidono a Beirut» techn., R. Harrison, D. Boschero.
Moffet: «Giù il sipario» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15-21,15. Film: «Kely-Jug due dalla vendetta» technicolor.
Massima: «Agente 007 missione Goldfinger» techn. scope, Sean Connery.
Orione: «Sierra Charriba» techn., C. Heston, R. Harris, S. Berger.
Principe: «Sierra Charriba» techn., C. Heston, R. Harris, S. Berger.
Statuto: «Agente 007 missione Goldfinger» techn. scope, Sean Connery.

Adriano: «L'idolo di Acapulco» tec., Elvis Presley, Ursula Andress.
Alcione: «La ciaca di Sorrento» Rivista Sbarro-Armandino 16,15-21,15.
Alpi: «Angelica alla Corte del Re» Michèle Mercier, Jean Louis Trintignant, sc. techn. Vietato 14.
Reginas: «Soldati e cavalli» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Asti: «Buffalo Bill, eroe del Far West» Gordon Scott, C. Ribeiro. Ap. 10.
Cravesana: «Cavalca e uccidi» techn. **Milano:** «Il terrore dei mari» e «Solo sotto le stelle». Aperi. ore 10.
Olimpia: I cavalieri della vendetta, tec. **Pax:** «Il suo onore gridava vendetta» technicolor, Rock Hudson.
P. Nuova: «Ursus nella terra di fuoco» e «I 5 volti dell'assassino». A. 10
S. Felice: «La legge del fuorilegge» techn., technicope, Dale Robertson, Yvonne De Carlo.
S. Secondo: «I mongoli» Jack Palance, Anita Ekberg, ustmancolor.

Esperia: «La bugiarda» Catherine Spaak, E. M. Salerno. Vietato 18.
Giardino: «Venere imperiale» techn. sc., G. Lollobrigida, S. Boyd.
Mirafiori: «Stazione 3 Top Secret» G. Maharis, R. Basehart, technicolor.
S. Rita: «La statuie di una vedova» S. Jones, R. Buttons, technicolor.
Vittoglio: «Il sole sorgerà ancora» scope, techn., Tyrone Power, Ava Gardner, E. Flynn, M. Ferrer, J. Greco.

Arduino: «Le avventure di Scaramouche» G. M. Canale, G. Barray, tec. sc.
Ellisse: «Invito ad una spiaggia» techn. scope, Yul Brynner. Ap. 18,30.
Nuovo: «Ieri, oggi, domani» tec. sc., Sophia Loren, M. Mastroianni.
Orfeo: «Zorro conte di Spagna».
S. Paolo: «Là dove scende il sole» techn. scope, S. Granger, Z. Sommer.

Artisti: «Catene» Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.
Belgio: «La marcia su Roma».
Corallo: «Pazzi, pupe e pillole» tec., con Jerry Lewis.
Eridano: «Squadriglia 633» Cliff Robertson, George Chakiris.
La Salle: «Taras il magnifico» col., Yul Brynner, Tony Curtis.
Oropa: «Non son degno di te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Rubino: «Gladiatori di Roma» Gordon Scott, Wandisa Guida.
S. Giulia: «Maciste l'eroe più forte del mondo» sc. col., Mark Forest, Moira Orfei. Aperture 19,30.
V. Veneto: «I due pericoli pubblici» sc. col., Franchi, Ingrassia.

Astra: «L'uomo che non sapeva amare» tec. scope, G. Peppard, C. Baker.
Bernini: «Vanni chili di guai» techn., Tony Curtis, Mary Murphy.
Ciberia: «Vangra Imperiale» Lollobrigida, tec. sc., e «Silvestro pirata lesto» cartoni animati in technicolor.
Eliseo: «Una nave tutto matta» Robert Walker, Burl Ives, technicolor.
Esedra: «I comancheros» sc., J. Wayne.
Massaua: «Strani compagni di letto» Rock Hudson, Gina Lollobrigida, Gig Young, in technicolor.
Odeon: «In ginocchio da te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Star: «Là dove scende il sole» Stewart Granger, E. Sommer, tec. sc.

Adua: «Zorikan lo sterminatore» col., Dan Vadis, Walter Brandi.
Aurora: «Branno nemico di Roma» tec. G. Michell, U. Davis.
Barca: «Ad Ovest del Montana» tec.
Brasile: «Le congiunture» Vittorio Gassman, Jean Collins, technicolor.
Chieri: «Sangue fiammingo» con David Ladd.
Eri-Dan: «Goliath e la schiava ribelle» in technicolor.
Felcher: «Caccia al tenente» color.
Fortino: «Per un pugno di dollari» techn., Clint Eastwood, M. Kock.
Lanteri: «Ponte dei sospiri» techn.
Maino: «La bugiarda» Catharine Spaak, Enrico M. Salerno. Vietato anni 18.
Nord: «Monsieur Cognac» techn., T. Curtis, C. Kaufman e «Al di là del fiume» techn., A. Murphy.
Palermo: «Soldato sotto la pioggia» Steve Mc Queen, Jackie Gleason.
S. Gaetano: «Il kentuckiano».
Sociale: «Sfida a Rio Bravo» color.
Zenith: «Topkapi» techn. scope, M. Schell, M. Mercouri, P. Ustinov.

Borsitti: «Josefito in America» techn.
Cabiria: «Due mattacchioni al Moulin Rouge» Franchi, Ingrassia.
Colosseo: «077 le spie uccidono a Beirut» R. Harrison, D. Boschero, tec.
Centrale: «Caccia al maschio» J. P. Belmondo, J. C. Brialy. Viet. 14.
Flora (C. Moncalieri 241): «In ginocchio da te» G. Morandi, Efrikian.
Italia: «La bugiarda» Catharine Spaak, E. M. Salerno. Vietato anni 18.
Lingotto: 2 films: «I 3 implacabili» techn. scope, e «Assassino è al telefono» con Fernandel.
Moderno: «Il segno del coyote» e «La valle dei lunghi coltelli» Lex Barker, technicolor.
Nizza: «Tom e Jerry all'ultimo baffo» cartoni animati a colori.
Piemonte: «I sette del Texas» P. Paget, R. Hunter, techn. scope.
S. Cuore (Nizza 56): «Locanda della 6ª felicità» I. Bergman, C. Jurgens, techn. sc. Apertura ore 18.
S. Carlo: «Bionde, rosse, brune» Elvis Presley, Joan O' Brien, techn.
Spezia: «Pierino le peste». Ap. 15.

Diana: «Topkapi» tec., M. Mercouri, **Doria:** «La signora e i suoi mariti» S. Maclaine, P. Newman, R. Mitchum.
Ronda: «Voglio sposare Anna» in un letto d'ottone» D. Reynolds, techn.
Umbria: «Mistero del tempio indiano» Barker, «Zorro valle fantasmi».

Alba: «Mc Lintock» technicolor, John Wayne, S. Maureen.
Ambra: «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau.
Apollo: «Non son degno di te» G. Morandi, G. Bramieri, L. Efrikian.
Luce: «Col ferro e col fuoco» J. Crain, P. Brice, J. Barrymore.
Lucento: «Far West» techn. scope, Troy Donahue, Suzanne Pleshette.
Lutrario: «La dove scende il sole» sc. techn., S. Granger, E. Sommer.
Massaia: «Arriva la banda».
Orione: «Duello a S. Antonio» Errol Flynn, Alexis Smith, technicolor.
Sansovino: «Il cardinale» Tom Tryon, R. Vallone, J. Saxon, J. Huston.
Splendor: «La congiuntura» techn. sc., V. Gassman, Jean Collins.

REINASCO
Italia: «Gli implacabili» techn. scope, Clark Gable, J. Russell.

Riduzioni E.N.A.L. — Torino-Roma: gradinate ridotte all'Enal. - Ippodromo Vinovo: riduzioni Enal alla cassa per oggi e domani. - Sferisterio Eda: riduzioni Enal alla cassa per oggi e domani.

ECHI DI CRONACA

Sist. Centro meccanografico Olivetti Bull

Inizio corso speciale estivo accelerato per operatori e per perforatrici su macchine Olivetti Bull. Orario diurno-serale. Quota globale ridotta a L. 30.000. Sist. via Po 2. Telefono 547.573.

Pantaloni elasticizzati a sole 3.900 lire!!!

in gabardine per signora, nei colori moda, a scopo di propaganda solamente nei negozi di Migliardi in via Nizza n. 140 Migliardi in via Nizza n. 179 Migliardi in via Garibaldi n. 6.

Da Bertini un'autoradio con 3.450 lire al mese!

Inoltre sconti-propaganda per tutto il mese di maggio. Installazioni accurate fino a semi - fisse. Consulenza tecnica. Via delle Rosine 8 a. tel. 80.409.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 68.466-831.937 servizio celere a domicilio con garanzia su tutte le riparazioni.

Il vostro orologio non va?

In piazza Carlo Felice 44 al Servizio Riparazione e Assistenza Tecnica Clapero, esperti orologiai eseguono qualsiasi riparazione al Vostro orologio. Il controllo e ritocco del tempo, il controllo dell'impermeabilità ed altri servizi immediati sono gratuiti.

Signore, signora, Abel

elegantemente Vi veste Lebole, piazza Adriano 13 A, via Santa Teresa 6 G.

Al mobilificio ORAP

Vendita propaganda camere da 115.000 alle famose poltrone 388.000. Approfittatene via Garibaldi 9 (cortile).

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Eccezionale al NAZIONALE
IL FILM PIU' FAMOSO DEL MONDO!
TUTTI hanno imitato, NESSUNO ha mai uguagliato questa grande storia di spionaggio e d'amore!!!
NOTORIOUS!
L'AMANTE PERDUTA
il capolavoro di ALFRED HITCHCOCK
CARY GRANT | INGRID BERGMAN
CLAUDE RAINS
LOUIS CALHERN
UN FILM DI ALFRED HITCHCOCK
PRODOTTO DA DAVID O. SELZNICK

Dopo anni di attesa
uno dei più forti film di tutti i tempi
trova una grande accoglienza
presso il raffinato pubblico del
NUOVO ROMANO
12° giorno di clamoroso successo
MADRE GIOVANNA DEGLI ANGELI
«Aiuta il gioco suggestivo e sapiente dei bianchi e dei neri — come non ricordare la scenografia drogeriana? — il candore delle tuniche di diciotto monache che danzano con movimenti lievi mugolando e scoprendo occhiate lascive o proterve: sono preda di diavoli che il curato avrebbe messo loro in corpo... Qui il simbolo è trasparente ma non aduggia e quasi mai raggela il film che, oltre a un raro splendore figurativo, può contare su una grande concitazione drammatica cui danno eccellente rilievo i due interpreti principali».
A. BL. su «STAMPA SERA»

IN DIRETTO PROSEGUIMENTO DI PRIMA VISIONE
OGGI AUGUSTUS OGGI
Un film che giunge dove gli altri non hanno osato
JOSEPH E. LEVINE presenta
susan hayward · bette davis
QUANDO L'AMORE SE N'E' ANDATO
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

OGGI AL METROPOL
In proseguimento di 1ª visione
METRO GOLDWYN MAYER presenta
GLENN FORD
HENRY FONDA
GLI INDOMABILI DELL'ARIZONA
PANAVISION-METROCOLOR

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

Casa di Cura "VILLA ELVIRA"
CERES str. 300 - 10 MINUTI DA TORINO - TELEFONO (0123) 51.90
CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
ESCLUSI TUBERCOLOTICI E MENTALI
APERTA TUTTO L'ANNO

trotto not

Il prof. Achille M. Dogliotti al congresso biennale sovietico

I progressi della chirurgia russa

Moderni metodi per il trattamento delle pancreatiti acute più gravi mediante l'ipotermia - Esperimentati nuovi chemioterapici e antibiotici a largo raggio d'azione - Sottolineata l'importanza di controllare con estremo rigore l'ambiente nel quale si opera - Al convegno scientifico, in corso in questi giorni a Mosca, partecipano i maggiori studiosi di tutto il mondo

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 28 maggio.

Si svolge in questi giorni a Mosca il Congresso biennale chirurgico delle Repubbliche Sovietiche. E' il più importante incontro del genere nei paesi comunisti, al quale sono stati invitati alcuni autorevoli rappresentanti stranieri senza alcuna distinzione politica. Quale chirurgo italiano che da oltre vent'anni si è fatto promotore delle « Giornate mediche internazionali » di Torino, che segnarono nel 1948 la prima presa di contatto post-bellica con la chirurgia russa e che fra pochi giorni riavranno l'abituale successo e quale membro dell'Accademia delle scienze mediche dell'Urss, ho avuto accoglienze particolarmente calorose e la possibilità di rendermi conto del progressi che qui si sono fatti e dei più recenti contributi portati al nostro sapere.

Qui come altrove i progressi sono favoriti dalla mancanza di quelle preclusioni ideologiche o di interesse commerciale ed economico che ostacolano la collaborazione in altri settori. Come è noto, nel nostro lavoro non esistono barriere di sorta né brevetti né segreti. E' confortante constatare come in ogni paese, dall'America alla Cina, senza parlare delle più antiche scuole europee, si faccia a gara per mostrare ai visitatori, di qualsivoglia origine, quanto di meglio si fa aprendo tutte le porte e dimostrando anche ciò che è ancora in fase sperimentale.

Da questa aperta e lodevolmente ambiziosa collaborazione si traggono preziosi, reciproci insegnamenti che permettono la pronta adozione di quanto di meglio si fa altrove, si correggono errori e si contribuisce ad un armonico progresso su scala mondiale. Se così fosse anche negli altri settori della ricerca scientifica e delle realizzazioni pratiche, i popoli potrebbero guardare con maggiore fiducia al loro avvenire.

L'argomento all'ordine del giorno, sul quale più vivo è stato il confronto di opinioni e di personali esperienze su basi statistiche che assommano a decine di migliaia di casi osservati, è stato quello delle « colecistopancreatiti ». La calcolosi epatica e le infezioni delle vie biliari risultano ovunque essere tra le cause più frequenti, dirette o predisponenti, delle pancreatiti acute o croniche, causa a loro volta di molti quadri morbosi addominali, non sempre di facile identificazione. Mentre tutti si sono dimostrati concordi sulla opportunità di una profilassi precoce mediante operazioni chirurgiche che assicurino un facile deflusso biliare o pancreatico, meno generale è tuttora l'accordo su due punti di particolare importanza.

Il primo riguarda il metodo preferibile per un efficace drenaggio delle vie bilio-pancreatiche, il secondo riguarda l'opportunità di operare o no, e quando, i casi più gravi di pancreatite acuta. Sul primo problema è comunque prevalso il concetto che noi ed altri sosteniamo da decenni, della superiorità di un ampliamento plastico della parte terminale, abitualmente ristretta, del coledoco, vale a dire, per i profani, di quella parte del dotto che porta la bile ed il succo pancreatico nell'intestino.

Con questo metodo si corregge una condizione anatomica sfavorevole e nello stesso tempo se ne mantiene la disposizione valvolare, che ostacola il reflusso del contenuto intestinale nelle vie intraepatiche e pancreatiche; reflusso che è certamente dannoso e a volte causa di gravi e ribelli stati di infezione cronica con pericolose riacutizzazioni periodiche.

Il metodo che alcuni chirurghi tuttora oppongono al nostro comportamento consiste nella formazione di una ampia anastomosi tra coledoco ed intestino. Questa nuova apertura artificiale fra le vie biliari e l'intestino rappresenta certo una più sicura ed ampia via di scarico non solo per la bile e il succo pancreatico, ma anche per formazioni patologiche quali piccole concrezioni calcolotiche e pus; ma nello stesso tempo favorisce la immissione nelle vie biliari di alimenti, di succo gastrico, di gas che per il loro contenuto settico, per la loro azione irritante e per la ipertensione che creano nella compagine del fegato e del pancreas, possono causare un danno progressivo che richiede a volte nuovi complessi interventi operatori.

Per quanto riguarda il trattamento delle più gravi e tanto temibili pancreatiti acute, gravate, com'è noto, da un'alta percentuale di mortalità, alla indiscriminata tendenza operatoria che per un certo tempo ha prevalso, si è venuta sostituendo una cauta attesa col sussidio dei mezzi medici che si sono dimostrati maggiormente efficaci, vale a dire antibiotici, vitamine, terapia anti-choc e antiedema, riequilibrio delle proteine nel sangue.

Nei casi più minacciosi inoltre si è venuto affermando un nuovo procedimento, che per i risultati conseguiti e per le premesse dottrinali su cui poggia, appare meritevole di attenta considerazione. Esso consiste nella ipotermia generale e regionale, facilmente ottenibile con i mezzi attualmente in uso per altre indicazioni mediche e chirurgiche. L'abbassamento di alcuni gradi della temperatura interna generale dell'organismo, con un ulteriore raffreddamento a livello gastro-duodenale, determina un blocco secretivo, una inibizione dell'attività enzimatica, una rapida regressione dell'edema, nonché una favorevole azione combinata sulla flora batterica. Anche l'impiego di una cannula a iper-pressione, migliorando la ossigenazione dell'organismo, può contribuire ad arrestare una affezione così spesso fatale. Sono indicazioni e suggerimenti di cui intendiamo valerci, tanto più che le attuali modernissime attrezzature del nostro Centro di rianimazione ce lo consentono senza difficoltà.

Altro argomento largamente trattato è stato quello delle infezioni purulente, quali complicazioni di interventi operatori e mezzi per prevenirle o combatterle. Unanime naturalmente è stato l'elogio degli antibiotici, ma tutti i chirurghi più avveduti e sperimentati hanno rilevato la necessità di fare di più e meglio per ridurre ulteriormente una complicazione che, per quanto assai meno frequente di un tempo, rappresenta pur sempre una temibile evenienza.

Nella lotta tra microorganismi patogeni e macro-organismo del paziente, si sono messi in giusta luce elementi abbastanza noti, ma non sempre sufficientemente valutati. Eccone alcuni. Un più rigoroso controllo dell'ambiente nel quale si opera è indubbiamente da ricercare. Il trauma operatorio dei tessuti è a mani volte elemento che riduce le resistenze locali e favorisce la formazione di un focolaio di infezione: donde la necessità di insistere per una meticolosa delicatezza nelle manualità operatorie, nell'uso di strumenti contundenti, nella emostasi limitata alle boccucce vasali sanguinanti, nella esclusione dei tessuti malnutriti o ischemici, nel drenaggio delle cavità, sedi di possibili ristagni. Si tenga conto di un fatto sul quale si è molto insistito, e cioè sull'aumentata resistenza di certi microbi agli antibiotici, specie per l'abuso largamente invalso di piccole e medie dosi di questo prezioso ma non sempre innocuo mezzo di cura. E' inoltre necessario preparare in modo adeguato l'organismo, correggendone gli squilibri idrico-salini, e migliorandone le resistenze mediante misure preventive desensibilizzanti, mediante saturazione vitaminica e proteinica e cura dello stato neurotrofico generale e locale. Di una certa importanza in alcuni casi può essere inoltre l'impiego di mezzi particolari, quali la perfusione antibiotica e chemioterapica dell'organo o della regione sede del focolaio infettivo, e un adeguato controllo del respiro e della pressione alveolare.

Numerosi nuovi chemioterapici e antibiotici a largo raggio d'azione sono stati sperimentati ed anche in questo settore i progressi attuali e le prospettive future sono grandi e imprevedibili.

Achille M. Dogliotti

Direttore della Clinica Chirurgica dell'Università di Torino

Scontri a Lisbona tra polizia e studenti

Lisbona, 28 maggio.

Circa 200 studenti di Lisbona hanno manifestato ieri mani la loro disapprovazione per i provvedimenti governativi a carico della Società degli Autori portoghese. La polizia ha sciolto la manifestazione. Negli scontri alcuni studenti sono rimasti contusi. La società è stata sciolta la settimana scorsa per avere concesso il suo premio letterario per il 1965 a Luandino Vieira per il romanzo *Luanda*.

Lo scrittore si trova in carcere condannato per terrorismo in Angola ed è un fervente oppositore del regime di Salazar. *(Ansa - Press)*

L'artista morto a 66 anni

Il «primitivo» Ligabue non era un pittore folle

C'era in lui un lampo della luce di Van Gogh

Si prospettava la sua fine nell'ospedale di Gualtieri, nella Bassa Reggiana, dove, colpito da paralisi, era stato da tempo ricoverato; ma tante volte la sua intermittente infermità mentale era stata causa di allarmi, che si poteva sperare in un superamento della crisi. Invece ieri l'altro s'è spenta la vita di Antonio Laccabue o Ligabue, come preferiva chiamarsi, ed ha così fine un caso pittorico che ha interessato per trent'anni artisti, critici d'arte, letterati, giornalisti, collezionisti, psichiatri, un pubblico vastissimo; e che per la popolazione di Gualtieri appariva con la duplice faccia del talento o della follia.

Perché anzitutto occorrerebbe rispondere a una domanda: era davvero pazzo Ligabue? od almeno la sua pittura lo dimostrava tale? Per noi — malgrado i ripetuti soggiorni in manicomio — la risposta è negativa. Ligabue non dipingeva come dipingono i matti e nemmeno come dipingono i così detti « candidi » che spesso si confondono coi pittori « della domenica ». Ligabue era un istintivo e un « primitivo », un violento e un invasato. In America sarebbe stato un artista « della frontiera », e l'avrebbero salutato un genio. A parte il misticismo umanitario, c'era in lui un lampo della luce spirituale di Van Gogh.

Abbiamo detto che interessò i letterati; e infatti la sua vita si prestava al romanzo. Montanelli ha scritto che fino al giorno in cui lo scultore Marino Mazzacurati, che allora dipingeva, trovò nei pressi di Gualtieri un povero rolitto umano che la gente del luogo chiamava « ol matt » e sospettava che si cibasse di gatti e di cani, e lo ricoverò nel suo studio per pietà, Ligabue aveva ignorato fossero un pennello e un tubetto di colori.

Ne dubitiamo. Ligabue era nato da emigrati italiani, nel 1899, in una civilissima città, Zurigo, era rimasto fino ai vent'anni nel cantone di San Gallo, ed era poi capitato, non si sa come, nel Reggiano, a Gualtieri, però vivendo e lavorando soprattutto a Guastalla. Soffriva di epilessia: « ogni tanto lo trovavano che si contorceva con la bava alla bocca in un pagliaio o nel pattume di una stalla, latrando come un cane o ululando come un lupo, e dicevano che aveva in corpo le streghe ». Allora lo conducevano al manicomio. Tutto ciò è lugubremente pittoresco, ma non esclude che Ligabue non si fosse provato, fra i suoi poveri mestieri di randagio, a scombiccherare qualche tela, e che Mazzacurati, ammaestrandolo tecnicamente, non trovasse l'uomo più adatto a ricevere i suoi insegnamenti.

Così cominciò la sua storia pittorica. Quand'era in manicomio (e una volta ci rimase tre anni e mezzo) dipingeva quietamente sorprendendo i medici con la sua mitezza. Fuori, vagava pei boschi e per la campagna cogliendovi i suoi motivi prediletti, d'un realismo eccitato, drammatico: eccitazione e dramma che trasferiva negli autoritratti, uno dei quali, comparso l'anno scorso al Centro di arti figurative di Biella in una mostra di pittori « naïfs », potentissimo, d'un espressionismo veramente alla Van Gogh. Inoltre, incidenza; ed è questo un « mestiere », per le sue particolarità tecniche, che singolarmente contrasta con la leggenda del disordine zingaresco della sua vita.

Vorremmo insomma che, nell'ora della sua morte, il pittore Ligabue fosse restituito alla pittura, togliendolo a una letteratura più o meno arbitraria e da rotocalco popolare. Senza dubbio fu sfruttato, cedette dipinti per cinquecento o mille lire (molti sono ancora nelle mani di contadini della Bassa, che li ebbero in cambio d'un litro di vino o d'una colazione rustica); ma la mostra a Gonzaga del '55 lo rivelò, fu premiato a Suzzara, a Colorno, a Reggio, nel '62 Luigi Bartolini gli dedicò un ampio articolo sulla rivista della Biennale, la sua mostra a « La Barcaccia » di Roma nel '61 ebbe largo successo.

Il fatto è che l'orma funesta della follia è assente dalla sua pittura. C'è l'esaltazione del visionario, non la triste incoscienza dei fantasmi che turbano il mondo del demente. Notavamo per la mostra torinese del '64 che i pazzi ed i bambini tengono un gran posto nel giudizio che coinvolge le espressioni avanzate dell'arte contemporanea: tanto che a volte si è in dubbio se siano i fanciulli e i mentecatti a dipingere come i maestri, o viceversa. Ma che se non si avesse avuto notizia dei suoi frequenti ricoveri in manicomio, Ligabue non sarebbe apparso un pittore più « anormale » di tanti altri. Difficilmente un pittore privo della ragione (e non contano i passeggeri obnubilamenti, sofferti del resto anche da Van Gogh) avrebbe potuto esprimersi con così eccezionale energia, con tanta sorprendente bravura nel rendere la natura belluina di una fiera, il movimento scattante di un animale. E neppure un semplice « naif » che, quando non è un furbo che si camuffa per tale, è sempre un contemplativo, un distaccato che reinventa nel suo sogno la natura. Nella natura invece Ligabue si immerse con vigore selvaggio. E questo è il contrassegno della sua arte, che non fu casuale.

Marziano Bernardi

Sorpresa a Cannes: ha vinto l'Inghilterra con un fragile film sulle schermaglie d'amore

« The knack » è un'opera graziosa, ma non all'altezza di un Festival - Il premio speciale della giuria al bel film giapponese « Kwaidan » - Migliori interpreti gli americani Samantha Eggar e Terence Stamp, per « Il collezionista » di Wyler - Nessun riconoscimento all'Italia - Ieri sera « Mary Poppins » fuori concorso

Carroll Baker, a sinistra, a Cannes con l'attrice russa Ludmilla Maksakova (Tel. A.P.)

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 28 maggio.

Era difficile, nel grigiore della rassegna testé conclusa, non saper distinguere in poche pietre vere dalle molte false; né si può dire che la giuria di questo 18° Festival di Cannes, presieduta da Olivia de Havilland e suscitante non poche perplessità per la sua eterogenea composizione, abbia commesso quei gravi errori che era quasi impossibile commettere. E riguardo alla padrona di casa che aveva messo sulla bilancia tre film, uno dei quali esaltatissimo dalla critica francese, ha giudicato con eleganza, lasciandola, forse un po' ingiustamente, a denti asciutti per ciò che concerne i premi più ambiti (il che mitiga, sul piano umano, il rammarico per l'ingiusta esclusione toccata al film di Rosi, che aveva tutti i titoli per meritare un riconoscimento).

Con questo, motivi di stupore non mancano anche quest'anno nel verdetto di Cannes. E' un po' la stessa cosa accaduta l'anno scorso con gli « Ombrelli di Cherbourg »: la graziosa fragilità ha avuto un compenso sproporzionato. Il film inglese The knack *di Richard Lester, estroso quanto si vuole (non però originale), piacevole per il taglio rapido e l'humour di buona lega, non aveva secondo noi spalle per sostenere il « Gran Premio », o le avrebbe avute soltanto un non festival minore e specializzato. Che idea si farà il pubblico (e dubitiamo che la Italia il film di Lester abbia fortuna) della graduatoria artistica dei film di Cannes, quando vedrà questo gingillo sul metodo di conquistare le donne, qui anteposto a mani il resto? Per la stima che abbiamo del cinema britannico, ci rallegriamo di questo suo successo internazionale; ma bisogna riconoscere che l'occasione non è stata la più adatta. Il trionfo inglese si arrotonda con l'assegnazione del premio per la migliore sceneggiatura a* La collina del disonore *a mezzo con* Squadra 317 *di Schoendoerffer, il film più astro al cuore dei francesi.*

Per la alta qualità stilistica, condita d'un affascinante intellettualismo, al giapponese Kwaidan *di Kobayashi calza benissimo il premio speciale della giuria. Il cinema nipponico, che fuori concorso aveva messo anche le avvincenti « Olimpiadi di Tokio » di Ichikawa, ha fatto a Cannes la miglior figura.*

Con la doppietta si sono vinti premiare gli Stati Uniti, sparando insieme sui due protagonisti del Collezionista. *Senza nulla togliere ai meriti di Samantha Eggar (una sicura promessa) e di Terence Stamp, che si destreggiano bene nella ossessionante ragnatela tessuta per loro due soli da William Wyler, Cannes è stata quest'anno piuttosto avara anche di interpretazioni memorabili. Il premio per la miglior regia al rumeno* La fotezata degli impiccati, *meritato se non altro dal largo fervore dimostrato dal regista Ciulei, fa già parte di quei contentini che si rendono inevitabili in ogni mostra cinematografica e specialmente a Cannes, dove la diplomazia è più coltivata; e così il cinema d'oltrecortina che in verità non ha brillato ha portato via qualcosa anche con le « menzioni » agli interpreti cecoslovacchi Josef Kroner e Ida Kaminska e alla sovietica Vera Kouznetsova, la nonnetta del film di Chukrai.*

Rassegna e verdetto passano presto agli archivi. Di quel che s'è visto in 17 giorni, auspici poco allegri dovremmo trarre dall'avvenire del cinema.

Nella fastosa cornice della chiusura, con Carroll Baker (in abito bianco trasparente) e Robert Hossein in funzione di maestri delle cerimonie, l'ultimo film, presentato dagli Stati Uniti fuori concorso, è stato Mary Poppins, *ennesimo di premi Oscar ben meritati soltanto sotto il rispetto dello sforzo tecnico-organizzativo realizzato nel campo della commedia musicale dal produttore Walt Disney coll'aiuto del regista Robert Stevenson che vi ha profuso « effetti speciali » e ripetuto la contaminazione di attori in carne e ossa e di disegni animati.*

Si tratta di uno spettacolo composito (e la composizione si avverte e qua e là pesa), garbato e piacondo, che sin d'ora si può mettere sotto l'albero del prossimo Natale per il diletto dei piccoli e l'edificazione degli adulti. Chi è Mary Poppins, personaggio ormai popolare in America, uscito dal libro e meglio dai libri di P. L. Travers, adattati allo schermo da Bill Walsh e Don Da Gradit? E' la vecchia fata delle novelle della nonna, che ha preso le sembianze di una bambinaia edoardiana piovuta in casa di un banchiere della City, inamidato e brontolone, per prendersi in cura i due frugoletti. Non c'è bambino che non sognerebbe di avere una sua Poppins, che dotata di poteri magici, fra i quali una lunghissima parola che a saperla dire si diventa insofatto felici, gli insegnasse non più le cose utili e tanto meno noiose, ma le superflue e poetiche che formano l'educazione del cuore.

Le operazioni che Mary compie con la collaborazione d'un caro pirovago sono altrettante affermazioni del diritto della fantasia sulle cose del mondo; e ai due fanciulli si aprono da mille punti — i soffitti, i fumaioli, le ghiostre, le pitture di gesso sul marciapiede ecc. — le feste del meraviglioso. Il capo famiglia dapprima si turba e contrasta quella pedagogia; poi, imparata la parola magica, alleggerisce la mente e il cuore così da farsi allegramente cacciare dalla banca. Compiuta l'opera d'armonizzazione, Mary si dilegua nell'aria.

Rallentata dalle molte e forse troppe inserzioni musicali dei due Sherman, Richard e Robert, peraltro gradevoli, dalle coreografie di M. Breaux e D. B. Wood, e dalle esplicazioni dei difficili trucchi, la favola è più godibile negli episodi e nelle trovate accidentali che non nel complesso un po' macchinoso.

Leo Pestelli

Applausi e fischi alla lettura dei premi

(Nostro servizio particolare)

Cannes, 28 maggio.

Il « Palmarès » è stato comunicato alla stampa dal presidente Favre-Lebret verso le 15.30 e ufficialmente stasera nel salone del Palazzo del Festival, presenti il ministro Joxe, tutte le autorità locali e un pubblico abbastanza folto. I premi sono stati consegnati da Carroll Baker che indossava uno straordinario abito lungo, di chiffon trasparente color carne, tutto ricamato a lustrini e spaccato davanti dalla cintura in giù. Ma l'attrice è rimasta avvolta durante tutta la premiazione in una immensa stola di visone bianco che le arrivava a terra. La serata era ripresa dalla tv.

Il verdetto è stato letto da Olivia De Havilland, in abito verde Nilo. Grandi applausi per il gran premio assegnato a « The Knack » e il premio speciale a « Kwaidan »; applausi e qualche fischio per il premio alla migliore interpretazione maschile e femminile a Terence Stamp e Samantha Eggar.

Il pubblico ha poi applaudito l'assegnazione del premio della regia a Ciulei (Romania) e ha rumoreggiato e fischiato l'« ex aequo » della sceneggiatura all'inglese « The Hill » e al francese « 317° sezione ». Il film sulla guerra di Indocina. I fischi evidentemente venivano da parte francese.

m. r.

Telespettatore scontento spara all'annunciatrice

Negli studi tv a Bruxelles ha fatto fuoco senza colpire la ragazza - « Il suo viso non mi piaceva » ha detto

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 28 maggio.

Un telespettatore, probabilmente insoddisfatto, è riuscito ieri a penetrare negli studi della televisione belga, dove ha sparato un colpo di pistola contro l'annunciatrice. La ragazza se l'è cavata con molto spavento ma senza danno.

L'incredibile episodio di violenza, di cui i telespettatori non si sono accorti, è avvenuto ieri sera pochi minuti prima delle 20. L'annunciatrice Dominique Krob, una bella ragazza bionda, stava attendendo il termine del telegiornale per presentare il film in programma. Un giovanotto alto, bruno ben vestito, è entrato nello studio: « *Io la conosco: mi ricorda di me* », domandò l'uomo a Dominique. Dopo un attimo d'incertezza, la ragazza disse che non lo conosceva e lo invitò gentilmente ad allontanarsi dato che la trasmissione stava per andare in onda. Lo sconosciuto non si fece pregare due volte e dopo pochi minuti riuscì a penetrare nella cabina di regia, dalla quale con un microfono prese a parlare a Dominique, invitandola ad incontrarsi con lui nel corridoi.

« *Mi sono spaventata* », ha poi raccontato la bella annunciatrice: « *la voce, le parole di quell'uomo mi facevano paura. Poi con una pistola in pugno, l'ho visto sfuggirsi alla porta dello studio. Non ho avuto il tempo di gridare: ha sparato un colpo che ho sentito fischiare accanto a me* ». Frattanto era accorsa gente, e l'uomo è stato immobilizzato.

E' stato identificato per André Messiaen, di 29 anni. Abita in un piccolo centro della provincia. Per venire a Bruxelles ha rubato un'automobile, e per compiere il suo attentato si è procacciato una rivoltella rubandola a un agente di polizia. Arrestato, André Messiaen è stato oggi sottoposto a visita psichiatrica. Non ha fatto che ripetere: « *Il viso di Dominique non mi piaceva* ».

s. d.

tortellini lusso

FIORAVANTI

Una vera ricetta casalinga per un prodotto di qualità. In confezione sigillata che garantisce genuinità ed igiene.

Gli esperti della scuola Alberghiera di Stresa hanno così giudicato: **"pasta ottima, ripieno saporito"** *("Tortellini in gara" - pagina 85 di QUATTROSOLDI - Dicembre 1964)*

FRIGORIFERI

Offerta speciale solo per il mese di maggio

LITRI 135 - L. 37.000
» 160 - » 47.000
» 180 - » 49.500
» 200 - » 52.500

GRANDI MAGAZZINI ANTONIO GEMELLI

Via Ezechiele Ferrari 8 angolo via Montebello (Viale Antonelliana)

TELEF. 82.501 - 877.032

SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA

VII centenario della nascita di Dante Alighieri
V centenario dell'inizio della stampa in Italia

UNA STRAORDINARIA INIZIATIVA

Enciclopedia Motta Almanacco

Il nuovo fascicolo « MOTTA » presenta

3 GRANDI OPERE

in una sola originale edizione a fascicoli

1 Attualità Viva — il più « attuale », aggiornamenti per tutte le enciclopedie

2 Dizionario Motta della Lingua Italiana — un dizionario PRATICO perché ATTIVO

3 La Divina Commedia — la più ampia versione in prosa moderna del capolavoro dei capolavori

con i fascicoli settimanali di « ENCICLOPEDIA MOTTA - ALMANACCO » nuovi splendidi volumi

IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti a vaglia, e mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/15956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»,** *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ALESATRICE Ceruti 90 usata vende importante officina. Telef. 326-333.

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Sarocco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

ATTREZZATURA bar seminuova banco con stampo macchina caffè 2 gruppi macinino occasione. Tel. 520-397.

BETONIERE, montacarichi, pompe, varie, seminuovi, occasioni vendo affitto. Telefonare 337-731.

CENTERLESS rosso fascio 130 ottime funzionante vendiamo. Telefonare 852-186. A58611

CERCASI fornio per lastra in ottimo stato, tagliarina per dischi spessore sino mm. 2 bilanciere apertura base mm. 700. Guerra, tel. 685-364.

INDUSTRIE grandi e piccole per la pulizia dei vostri stabilimenti spombro immondizie detriti solidi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3066 — Torino». A57780

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Feit, Monginevro 226, tel. 331-591.

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permuta, noleggi, riparazioni. Panizza e Agliette, telefono 481-012.

VENDESI presse meccaniche attrezzature per lavorazioni particolari auto saldatura. Telefonare 329-924.

VENDO capriata ferro luce m. 12 mattoni recupero. Telefono 761-424 ore 13-20. A56220

VENDO levigatrice palchetti. Telefonare 721-690 ore pasti.

VENDO tornio parallelo Salmo 160 x 1250 come nuovo. Telef. 735-958.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILE attrezzatissimo muratore conveniantemente costruisce sopraelevo ripara, preventivi. Telef. 488-176.

ALPHA. *Il copriterme* che in risparmiare molte tinteggiature. Via Cumiana 53, telefono 331-450.

ARCOBALENO. Decorazioni case facciate ville negozi prezzi modici. Tel. 586-477. A58105

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione.

DECORATORE tappezziere esegue lavori comuni lusso qualunque località. Tel. 350-569. A57635

DECORATORE tappezziere massima fiducia prezzi modici. Tel. 382-161, 235-852. A57796

DECORAZIONI perlate esperti tappezzerie verniciature, Ducotone 13.000 rapidamente. Tel. 343-471.

OFFICINA lavorazione inossa ferro e inossidabile esegue lavori anche di presso piegatrice. Telef.

TACCONISTA muratore modifica ripristino lavori generici, prezzi Telefonare 852-823. A57677

SOC. CAPITALI CESSIONE RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A. CEDO orificeria compra vendita gioielli, via Botero n. 4 bis, vicino Monte di Pietà. Telefono 83-131 ore pasti. S8206

A. CERCASI gerente capace eventuale vendita bar seminuovo. Tel. 274-029.

A. PRESTITI su casa, appartamenti e autoveicoli. Cisa, via Pomba 15, 3° piano. O10

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834.

ABBIGLIAMENTO bimbi cedesi 2.200.000 dilazionato, trattabili, causa matrimonio. Tel. 368-415.

APPARE cedesi elettrolavaggio secco causa salute. Telefonare 545-207.

APPARONE, motivi familiari cedo associo facilitando aziendina articoli pubblicitari reddito 5.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8011 — Torino». A58284

AGNELLERIA polli conigli avviatissima grande avvenire cedesi. Telefonare 519-396. O141

ALIMENTARIO frutta verdura ottima posizione cedesi ritiro commerciale. Tel. 772-357. A57427

ANGOLARE 4 vetrine cedo licenza arredamento moderno zona sicura. Telef. 391-147, pasti. A58227

ARCIDICCASIONE boutique licenza abbigliamenti signora zona centrale avviatissimo bloccasi 2.500.000. Telefonare 587-778. A58059

APPORTANDO 2.000.000 ditta oltre lavoro e buoni interessi. Telefonare 724-092. AS9161

ARCIOCCASIONE tabaccheria bar trattoria avviatissima causa malattia km. 20, Telefonare 238-395.

ARTIGIANO lattoniere idraulico referenziato offresi socio o lattoniere anziano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8001 — Torino». A58248

AUTORIMESSA 100 macchine privato cede 1.500.000, Tel. 335-673.

AVVIATA salumeria semicentrale cedesi causa malattia. Tel. 526-447.

AVVIATISSIMA salumeria caltaturiere affermata presso miglior clientela nazionale cedesi eventuale permuta immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3092 — Torino». A57841

BAR caffè bottiglieria ristorante centro, buon affare permuta facilita, tratta Florina, via Palazzo Città 6, tel. 541-368. A56673

CEDESI albergo ristorante bar nuova su strada statale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3108 — Torino».

CEDESI avviata sartoria uomo donna trasferimento. Telefonare ore pasti 750-052. A58699

CEDESI causa malattia, drogheria avviata centralissima, zona Barriera Milano. Telefonare 237-963.

CEDESI drogheria torrefazione con alloggio Telef. 768-931

CEDESI esportazione vini e liquori gelati gioco bocce alloggio motivi salute 3.000.000 trattabili. Rivolgersi: Gianni Libero, via Napoli 161, interno 23, Telef. 299-847 Torino. A57567

CEDESI negozio articoli sportivi ottima posizione. Telef. 677-769.

CEDESI negozio tappezziere materassaio con licenza causa decesso. Telefonare 231-913. A57688

DISPONGO sette milioni, esamino serissime combinazioni. Specificando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8008 — Torino». A58278

DROGHERIA centrale angolare, adatta trasformare in torrefazione cedesi affarone 2.500.000. Frana, Carmine 28. O302

DROGHERIA profumeria zona signorile cedesi causa espatrio. Telefono 753-458. A57744

ESPORTAZIONE vini moderna, macchina espresso avviatissima cedo 4 milioni 500.000. Frana, Carmine 28.

INDUSTRIA tessuti Hollman modernamente attrezzata argilla ottima per mattoni comuni e speciali provincia Torino zona industriale vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7499 — Torino». A55478

LEGATORIA artigiana avviata cedesi oppure gerenza occasione. Telefonare 882-822, 894-020. A56735

PRESTITI sino 500.000, rimborsabili in dieci mensilità a persone impiegate ovunque residenti. Scrivere SOCAF, Boccaccio 43, Milano.

RIVENDITA pane, pasticceria centrale, incasso 30.000 cedesi occasione 3.200.000. Frana, Carmine 28.

SOCIETA' consulente industriale importanti lavori nuovi Paesi Africa Asia interessata acquisto brevetti Know How collaborazione tecnica chimica industriale o farmaceutica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7675 — Torino». A46754

SOCIETA' saggioviaria del Piemonte per ampliamento impianti di risalita cerca nuovi azionisti per aumento capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7578 — Torino». A56440

TABACCHERIA levata 500.000 settimanali, bisogno bar 30.000 cedesi affarone 12.000.000. Frana, Carmine 28. O302

TABACCHERIA levata 800.000, annesso bar, incasso 50.000 giornaliere cedesi. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA levata 1.500.000 settimanale, formidabile vendita altri articoli cedesi. Frana, Carmine 28.

TINTOSTIRERIA cedesi valore inventario oppure 80.000. Telefonare 236-872. A58298

UFFICIO modernamente arredato zona centrale affitto mite cedesi. Telefonare 882-493. A57649

VENDESI carrozzeria miglior offerente, zona Lingotto. Telef. 667-652.

VENDESI oppure gerente torrefazione. Viale Cremaci 9, Grugliasco, telefono 785-380. A57780

VENDO torrefazione centrale. Telefonare 383-977 dalle 7 alle 9.

VIA Garibaldi posizione migliore cedo negozio miglior offerente. Telefonare ore pasti 875-783.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telef. 546-007.

A. ALLOGGIO su corso vicinanza Statuto, 3 camere cucinotto ripostiglio servizi essentesse mq. 80 vendesi 135.000 mq. Telef. 486-128 pasti. A58111

A. PIAZZA Rivoli impresa vende alloggi signorili. Facilitazioni. Telefonare 683-500. A57382

A. VENDO villa 8 camere corso Moncalieri. Telefonare 641-477.

A. VIA Tripoli 138, 2 camere ampia tinello cucinino, terrazzo, vendo 3.800.000 mutuo compreso. Telefonare 779-831. O117

A Cascine Vica, in palazzo signorile, vendonsi alloggi, garages; facilitazioni. Telefonare 784-265.

A Grugliasco vendesi permutasi terreni progetti approvati 24 camere. Telefonare 790-032. A57894

A Montosa un'ora da Torino, vendiamo villa, soggiorno, cucina, due camere, bagno, riscaldamento centrale, garages, 5.200.000. Tel. 527-420.

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gamma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, mutui et particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, corso Sempione 62, tel. 332-190, 312-487.

A vera vendesi vendo Albenga 200.000 giornale permutarei parte alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 151 — Torino».

A 25 km. Torino casa cascinotta collinare, 6 giornate circostanti, Telefonare 948-323. A59167

A 250.000 vendesi villeggiatura, piccola proprietà panoramica. Luce, strada, acqua (Albese). Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

A 3.280.000 vendesi 4 camere due libere subito unico piano via Saluzzo 7. Visite 15-18. A56479

ABBIAMO signorili 4 camere doppi servizi tinello servizi mutuo rateazioni. Via Lombriasco 19.

ABITABILE subito, alloggetto camera, tinello, servizi, piano rialzato, fronteggiante corso 5. Rita, adatto ufficio, laboratorio sfiziosino, abitazione, vendesi mutuato; eventuali cantinati in soprannumero. Tel. 325-170

ACQUISTIAMO contanti e affittiamo anticipando canoni immobile uso stabilimento industriale di nuova costruzione minimo 1000 mq. sito in zona dichiarata depressa preferibilmente Cumiana o vicinori. Proporre offerta dettagliata a: «Pubblicità Stampa 2656 — Torino».

ACQUISTO alloggi permutando finemq proprietà gestione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8007 — Torino».

ACQUISTO da privato due camere tinello servizi metà contanti rimanenza mutuo. Telefono 676-805.

AFFARE vendo terreno 1500 mq. con capannone 500 mq. (Mappano). Tel. 998-267. A56870

AFFARE vendo terreno 2500 mq. con capannone industriale 1000 mq. (Leinì). Tel. 998-267. A56870

AFFARONE vendo alloggetto affittato 38.000 mensili 4.600.000. Telefono 350-905. A58108

AFFARONE vendonsi alloggi nuovi liberi e occupati via Sansovino angolo via Cuniberti 90, mutuo, lunghe facilitazioni pagamento. Visite 16-18, tel. 60-063. O794

AFFITTASI vendesi con rustico 8 km. Torino, servizi. Telefonare 550-503. A57405

ALLOGGETTO precollinare, piano rialzato, due camere, tinello, cucinotto, bagno, soffitta, cantina, vendesi 7.000.000. Telefonare ore ufficio 511-158. A57587

ALLOGGI centralissimi, grandiosi locali per uffici e magazzini vendonsi Piazza Vittorio Veneto 1. Casa completamente rimodernata. Vista collina, Garage. Parcheggio. Mutuo. Rivolgersi portineria. A57431

ALLOGGI Lucento 1964, camera tinello servizi affittati 6% vendo direttamente 2.000.000 cameau. Telefonare 547-476.

ALLOGGI signorilissimi S. Salvario 1-2-3 camere servizi pronti subito vendiamo 2.600.000 vano più mutuo. Telefonare 779-831.

ALLOGGI vendonsi liberi occupati 2-3 camere. Telefonare 535-349.

ALLOGGIO libero, una camera, tinello, vendo piano Corso Regina 280 bis, Canepa.

ALLOGGIO signorilissimo corso Lombardia 3 camere, cucina, servizi, vendo 6.500.000. Telefonare 547-476.

ALPIGNANO centro in signorile casa vendonsi appartamenti 2-3 camere servizi abitabili immediatamente posizione bellissima, adiacente stazione finizioni accuratissime. Simoncini, telefono 543-870. O255

ANTICIPANDO 1.000.000 rimanenza 5 anni vendonsi bellissimi alloggetti zona indesit. Telefonare ufficio 327-444. A55470

ANTICIPANDO 1.000.000 rimanenza 25.000 mensili diventerete proprietari alloggetto signorile. Corso Francia Laumann. Telef. 487-687.

APPARTAMENTI centralissimi costruzione 1960 autunno 2-3 camere tinello vendiamo da 12.000.000 e 16.500.000 mutuo. Telefonare 779-831. O117

APPARTAMENTI in palazzina 6 camere, doppi servizi, 10.000.000 rimanenza mutuo. Ponteverde 3.

APPARTAMENTI via Arnaz 4 (traversale corso Brunelleschi) 2 camere tinello servizi 4.400.000; 3 camere cucinotto servizi 6.200.000; spaziosi, nuovi, moderni. E' l'offerta più favorevole del momento, proposta dalla Gabetti, tel. 878-044.

APPARTAMENTO nuovo signorile centralissimo su piazza centro direzionale, mq. 255. Telef. 487-971.

APPARTAMENTO precollinare in palazzina, camere 7, giardino, volendo annessi locali ufficio, 10.000.000, rimanenza mutuo, Guinicelli 11/9.

ASTIGIANO comodità vendo due camere cantine 600.000. Telefonare 0122-9521. A57309

AUTORIMESSA semicentrale fronte corso affittasi 220.000 mensili vendesi conveniantemente. Tel. 544-435.

ATTICO via Madama Cristina nuovo tre camere letto, salone, doppi servizi ed ingressi condizionamento vendesi 15.000.000 oltre mutuo. Telefonare 894-944.

AUTORIMESSA attrezzata unico salone mq. 1400 zona redditizia, consegna 1° ottobre vendiamo esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7482 — Torino».

AUTORIMESSE private box anche uso deposito, laboratorio, precollinari. Telefonare 487-971. O843

AVIGLIANA Lago Grande avedi avendone terreno mq. 4000. Telefonare 515-234. A58226

BOGLIASCO (Genova). In palazzina sul lungomare vendiamo lussuosi panoramici appartamenti mq. 100-200 tutti conforte box, giardini, mutuo fondiario. Immobiliare Caltoma, via Peruso. 23827

CASTIGLIONE Alto vendonsi lotti panoramici progetti approvati. Telefonare 885-476 ore pasti.

CENTRALE vende 3 camere signorili servizi piano rialzato adatto abitazione ufficio. Telefonare 555-349.

CENTRALISSIMI, via Petrarca 11, vendonsi alloggi 3-6 camere prossimi subito. A58051

CHIOMONTE condominio Guardavalle villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo ascensore, 50% anticipo, rimanente rate pari affitto. Telefonare 60-816. O794

CORSO Francia 65, Cascine Vica, splendida posizione vendiamo alloggi abitabili subito 1-2 camere tinello cucinino servizi, 1.400.000 per camere più mutuo. Informazioni telefonare direttamente al costruttore 321-721 ore pasti. Visita sul posto dalle ore 15-18. O167

CORSO Montecuccо 89 vendiamo ultimi due alloggi occupati: 9° piano, 3 camere, tinello, cucinino; 5° piano, 2 camere tinello cucinino buon reddito, mutuo. Telef. 326-968 ore pasti.

CROCETTA seconda piano 2 camere cucina ufficio abitazione 6.300.000. Telefonare 596-942. A55049

CROCETTA vendesi 2 camere cucina servizi affitto mutuato primo piano adatto ufficio. Telefonare 597-284.

CROCETTA, via Pigafetta 22, in palazzo signorile ascensore vendonsi alloggi 2-3-4 camere, mutuo, 16-18.

DUE alloggi cucinino nuovi Settimo Torinese vende 3.000.000 cadauno volendo affittasi 7%. Telefonare ufficio 511-354.

DUE camere tinello servizi, libera, 5.000.000 più mutuo 1.000.000. Telefonare 516-810. A57582

DUEMILIONI trecentomila per camera vendonsi alloggi zona piazza Statuto, Facilitazioni. Telef. 852-273.

FINALPIA vendesi arredato tre camere, servizi, terrazzo. Tel. 895-746.

GIAVENO vendo terreno panoramico per villa zona residenziale. Telefonare 769-292. A57526

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Mercatini 6, telefono 690-568. O553

AVVIATISSIMA tintostireria altamente clientela cedesi. Telef. 383-172 giorni feriali. A57831

BAR privato cede 4.800.000 eventuale gestione. Telefonare 641-508.

BAR tavola calda cede a gerenti pratici. Tel. 693-874. A58777

BOUTIQUE, biancheria, maglieria, zona signorile, avviatissima cedesi 3 milioni. Frana, Carmine 28. O302

CAPRI, ristorante-bar signorile, posizione primordine commerciale, attrezzatura modernissima, forte avviamento, causa trasferimento cedesi ultraconvenientemente. Palatti, corso Re Umberto 36. Tel. 596-507, 597-774.

CARTOLIBRERIA, profumeria, materiale fotografico, giocattoli, vicino scuole, alloggio annesso, cedo causa partenza, L. 3.200.000 merce compresa. Telef. 641-034. A58266

CAUSA decesso cedesi accreditata redditizia industria plastica media portata Genova città direttamente riservatezza informazioni reciproche ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — Genova».

CAUSA malattia avendo metà prezzo alimentare frutta verdura. Telefonare 211-406. A57781

CAUSA matrimonio cedo stireria con alloggio, Telefon. 80-056 ore 13-14.

CAUSA salute cedesi negozio frutta verdura e scatolame anche per mutua ottima posizione buonissimo incasso. Telefonare 670-521 ore negozio. A58064

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria, bellissima posizione, lussuosissimo litraggio rimettiamo. O190

CEDESI negozio busti con licenza, ben avviato. Telefonare 320-532.

CEDESI panificio condizioni pagamento. Telef. 724-622 ore pasti.

CEDESI pensione 10 camere affitto 50.000. S. Massimo 36, Nito.

CEDO drogheria alloggio zona Fiat Mirafiori. Telefonare 334-519.

CEDO oppure in gerenza commestibile drogheria frutta verdura. Telefonare 296-010. A58235

CENTRALISSIMI portici, cedesi negozio, bonbonnière, modelli esclusivi, utile annuo 6.000.000. Masseglia, Milano 10. O948

CENTRO Varese cedesi bar, pasticceria, galleteria, sale biliardi, televisione, giardino, intermediari. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 179 — Torino». 23840

CICLI angolare 6 apertura licenza articoli sportivi cedesi anche vuoto. Telef. 758-949. O170

CLINICA costruenda accettasi partecipazioni azionarie minimo 50 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7698 — Torino». A58222

COLORIFICIO cedesi con eventuale dilazione, zona d'avvenire. Telefonare 519-546. O58

COMMESTIBILE frutta verdura incasso 70.000 giornaliere vendo 3 milioni 500.000. Telefonare 520-395.

CONTANTI rilevarei cartolibreria o rivendita giornali redditizia posizione. Telefonare 644-253. A57889

COPISTERIA cedesi. Tel. 690-105.

DROGHERIA buon avviamento urgenti motivi familiari cedesi miglior offerente. Telefonare 851-226.

LATTERIA centralissima malattia vendo 3.600.000. Tel. 483-753.

NEGOZIO idraulica centrale cedo motivi familiari. Telefonare 558-917.

NUOVA rivendita pane pasticceria vendo. Telefono 851-716.

OCCASIONE in blocco negozio trentennale impermeabili affini ampio laboratorio zona ottima commerciale. Telefonare 274-575.

OCCASIONE cedesi tintoria causa cambiamento attività. Tel. 651-303.

OFFICINA meccanica bene attrezzata ottimo reddito cedesi 28.000.000. Telef. 582-418. A58286

OFFICINA meccanica bene avviata attrezzata cedesi causa salute. Telefono 332-145. A55487

PACCHETTO azionario albergo media montagna vendesi. Telef. 543-323.

PANIFICIO moderno, 400 kg. negozio, 40 grissini, incasso 100.000 cedesi. Frana, Carmine 28. O302

PASTIFICIO modernissimo zona popolosa macchinari vendo sotto prezzo. Cassiegno, tel. 885-962.

PENSIONE ristorante avviatissimo; bellissima 32 camere, giardino, sul mare, Riviera Levante, causa salute cedesi 9.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7696 — Torino».

PETTINATRICE avviata cede causa trasferimento. Corso Leonardo da Vinci 53, Alassio. A55657

PROFUMERIA rarissima occasione cedo 2.000.000 condizionatamente. Cav. Cassiegno, tel. 885-962.

RINOMATISSIMO albergo ristorante concedo gestione convenientissimo. Cav. Cassiegno, tel. 885-962.

BARDONECCHIA acquisterei 2-3 camere più cucinino servizi, riscaldamento centrale. Pagamento contanti. Scrivere Guenno, corso Raffaello 12, Torino. A59031

BARDONECCHIA - CONDOMINIO GRAN BAITA, VIA VERDI, PROSPICIENTE HOTEL ROSA, VENDONSI MUTUATI ULTIMI ALLOGGI PICCOLI MEDI GRANDI, GIARDINO, GIOCO BIMBI, BOX, POSIZIONE SOLEGGIATISSIMA, FINITURE SIGNORILI, TELEFONARE 543-906.

BORDIGHERA vendesi bellissimo signorile alloggio nuovo arredato tre camere servizi. Telefonare 583-176.

BORGHETTO Lungomare vendo alloggio signorile 2.800.000 contanti 3.000.000 mutuo. Telef. 212-228.

BOX eccezionale nuovi vendonsi in blocco o a gruppi zona Gran Madre. Telefonare 894-944.

CASA Astigiano posizione incantevole 3 camere, salone, servizi, frutteto 6 giornate, rustico 6 vani, 6.500.000. Rossin, telef. 487-055.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi uno due tre quattro camere servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310. O865

CASA signorilissima 44 camere servizi, giardini, garages, affittate, ottimo reddito svendesi eccezionalmente lire 78.000.000 compresi 30 milioni di mutuo, pagamento dilazionabile. Telefonare Studio Bergaglio 540-220. O262

CASETTA barriera Milano tre vani terrazzo 170 mq. locale adatto laboratorio vendonsi. Telefon. 852-021.

CASETTA terreno vendesi alture Almese e Rubiana. Leonetti, via Capertili 13, Malabrail III, Almese.

COAZZE Santuario Selvaggio altitudine 700 metri vendiamo in palazzina appartamenti 4 locali mq. garage, giardino L. 6.000.000 contanti più 2.000.000 mutuo. Visite sul posto domenica pomeriggio. Telefonare 326-968 ore pasti.

COMPRO affitto alloggio una due camere servizi zona Vanchiglia. Telefonare 873-936. A57525

CORSO Agnelli 22, vendonsi alloggi signorili, mutuo, salone, 3-4 camere, cucina, doppi servizi. Tel. 332-457.

CORSO Montecuccо 89 vendiamo ultimi due alloggi occupati: 9° piano, 3 camere, tinello, cucinino; 5° piano, 2 camere tinello cucinino buon reddito, mutuo. Telef. 326-968 ore pasti.

CROCETTA seconda piano 2 camere cucina ufficio abitazione 6.300.000. Telefonare 596-942. A55049

CROCETTA vendesi 2 camere cucina servizi affitto mutuato primo piano adatto ufficio. Telefonare 597-284.

DUE alloggi cucinino nuovi Settimo Torinese vende 3.000.000 cadauno volendo affittasi 7%. Telefonare ufficio 511-354.

DUE camere tinello servizi, libera, 5.000.000 più mutuo 1.000.000. Telefonare 516-810. A57582

DUEMILIONI trecentomila per camera vendonsi alloggi zona piazza Statuto, Facilitazioni. Telef. 852-273.

FINALPIA vendesi arredato tre camere, servizi, terrazzo. Tel. 895-746.

GIAVENO vendo terreno panoramico per villa zona residenziale. Telefonare 769-292. A57526

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Mercatini 6, telefono 690-568. O553

LOTTINO terreno per casetta vendesi a Luserna San Giovanni. Telefonare 941118. A58228

MANSARDA centralissima due vani vendesi. Telefonare 535-815.

MONFERRATO vendesi nuova 2 camere cucinino bagno mq. 1300 terreno annesso. Scrivere Zuccotti, corso Stati Uniti 59, Torino, telefono 553-193. A59003

MURI negozi buon reddito zona ottima privato vende. Telef. 256-342.

MURI negozio Crocetta 22.000 mensili vendo 6.500.000 meno mutuo. Telefonare 547-476.

OCCASIONE vendo tre camere cucinino con mutuo. Telef. 769-292.

OULX vendesi casa. Rivolgersi via Vittorio Emanuele 51, tel. 83-88.

PECETTO, terreno signorile, panoramicissimo, altitudine 500, servizi, pullman. Telefonare 82-216.

PIAZZA Bengasi vendo bellissimo alloggetto camere tinello servizi ascensore. Telefonare 339-503. A47404

PINO Torinese vendo lussuosa villa 5 camere, hall, soggiorno, 23 milioni. Telefonare 485-966.

PIOSSASCO in panoramica ridente posizione vendesi due lotti terreno e ville. Telefonare 535-612.

PORTA Palazzo alloggi magazzini negozi vendonsi mutuo facilitazioni. Telefonare 881-805. O421

PRIVATO acquista casa 20-30 camere anche anteguerra possibilmente Telefonare 555-349.

PRIVATO direttamente vende 4 alloggetti liberi e occupati tutte comodità. Telefonare 726-295 zona Paradiso. A58110

PRIVATO vende alloggetti liberi e occupati con mutuo zona Aeronautica. Tel. 726-296. A58110

GASSINO vendonsi intermediari alloggi in palazzina, due tre camere servizi, volendo garage, 1.050.000 più mutuo, idonei alta rendita. Telefonare 500-625. O165

IMPRESA acquista terreno casa demolizioni centrali semicentrali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3041 — Torino». A57058

IMPRESA vende in Nichelino alloggi ultimati 1 camera tinello cucinino servizi Lire 1.500.000 per camera compreso mutuo. Telefonare 383-546; ore pasti 324-607. Visite dalle 16 alle 19. O167

IMPRESA vende in splendida posizione zona Francia, Cascine Vica, alloggi in costruzione, 2 camere cucina doppi servizi 8.500.000 più mutuo. Tel. ore pasti 326-988.

LOTTI terreno, strada Givoletto - La Cassa vendonsi. Telefonare 233-457 ore pasti. A58114

PRIVATO vende alloggi una due tre camere servizi liberi un milione trecentomila più mutuo, occupati un milione più mutuo, facilitazioni. Via Sotbertrand 52 ore 15-19. A57804

PRIVATO vende camere cucine a servizi, liberi. Telefonare 773-892.

PRIVATO vende, eventualmente affitta, alloggio 5 camere salone servizi adatto professionista, piazza Crimea. Telefonare 683-081.

PRIVATO vende terreno Villarbasse mq. 600, luce acqua, progetto villetta 2.100.000. Telefonare 759-255.

PROCARIA (Caraa) vende vera occasione terreno per villetta dando garage nuovo. Geom. Rolando, Procario. A57623

RIDOTTO 6% sito 13 box compresi in unico locale mq. 400 esentasse vendonsi. Telefonare 894-944.

SATRAGNI, Cornaia 25, vende alloggi accuratissimi 1-2 camere via Benavegienna 20. Visite pomeriggio.

TERRENO approvato 30 camere 1300 bassi fabbricati vendo. Tel. 761-861.

TERRENO industriale Beinasco ogni servizio anche piccoli lotti vendo. Telefonare 902-591. A57813

TERRENO Settimo fronte strada statale o vicinanza Orsai vendesi. Telefonare 373-571.

TERRENO m. 1500 progetto villetta vicinanze Rivoli vendesi. Tel. 331-132

TERRENO vendesi progetto approvato 80 camere bassi fabbricati. Corso Grosseto fronte mercato. Telefonare 252-935 - 279-988.

TERRENO zona industriale mq. 1000-1500 con o senza capannone, paraggi strada Abbadia San Mauro, acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2645 — Torino». A56068

TERRENO mq. interessante importante stazione servizio carburanti con accesso provinciale Caselle-Ciriè vendesi anche parzialmente. Telefonare 297-075. A55291

ULTIMI alloggi costruttore vende Pist Mirafiori con mutuo, rateazioni. Telefonare 890-979. A55591

VAL Sammartino interiore vendo terreno mq. 1200 con progetto approvato costruzione villetta. Telefonare 852-985. A56578

VARIGOTTI vendo nuovi camera cucinotto servizi L. 2.800.000. Telefonare 385-670 ore 9-13,30 18-21,30.

VENDESI alloggi mansarde pronti subito 2-3 vani servizi zona residenziale panoramica Druento. Telef. 490-508.

VENDESI alloggio 5 camere servizi adattabile ufficio inizio Francia. Telefonare 773-033. A58074

VENDESI casa 5 camere stalla fienile latteria terreno mq. 2280 volendo cintato vicinanza Piscina. Telefono 905-005. A58271

VENDESI circa 10 ettari terreno unico appezzamento con fabbricato, comodo accesso, luce, acqua, ottima posizione collinare tra Asti e Torino, Rivolgersi geom. Corradino, Montafia d'Asti, tel. 61.

VENDESI tre camere servizi casa nuova piazza Repubblica 18, Collegno, 5.500.000 mutuo, Telef.

VENDITA diretta alloggi signorili 3-4 camere servizi uffici zona Cibrario, mutuo San Paolo, consegne luglio. Visite cantiere. Telef. 760-214.

VENDO alloggio con laboratorio mq. 200. Telefonare 643-456.

VENDO casa rurale abitabile, altezza 800 mt., frazione Berlassi, Rubiana, Colle Lis, prezzo mite, Rivolgersi: Usseglio Renato, Pastaretto di Pinerolo. 23589

VENDO laboratorio mq. 220 via Claviere 13. Telefonare 332-138.

VENDO San Bartolomeo alloggio tre vani cambiarsi con altro Torino. Tel. 350-905. A58108

VENDO terreno fabbricabile S. Pietro Lanzo provinciale Corio. Telefonare 898-005. A57038

VENDO villa Orbassano salone 3 camere servizi. Telefon. pasti 761-618.

VENDO villetta panoramica terrazzo tutti confort altitudine 1300. Telefonare 529-657. A57700

VENDO villetta 5 vani servizi cantina, Nichelino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7495 — Torino».

VENDO 1-3 servizi via Montebianco 11 vicino piazza Bengasi. Telefono 489-043. A56447

VIA Rieti straoccasione 3 camere cucina servizi libero 5.500.000. Telefonare 797-401. A57458

VILLA nuova due piani sopraelevabili, vendesi, Grandioso alloggio, divisibile due alloggi, Rivoli, 16 milioni rateabili, Scrivere: «

Grandiosa iniziativa per il turismo e la cultura

Aperta ad Atene con «Le Baccanti» un'eccezionale stagione teatrale

Il classico dramma di Euripide recitato dalla Compagnia nazionale greca nella capitale; sullo sfondo, si scorgeva il Partenone - Durante l'estate quattromila artisti provenienti da tutto il mondo daranno, in cinquanta località della Grecia, oltre settecento spettacoli

(Dal nostro inviato speciale)

Atene, 28 maggio.

Si è aperta in Grecia una delle più straordinarie esperienze teatrali del mondo contemporaneo. Nei prossimi quattro mesi, da giugno a tutto settembre, verranno messi in scena in Atene e in tutto il paese, da Corfù a Delfo, da Filippi a Chios, qualcosa come settecentotrenta spettacoli: tragedia antica, danza classica e balletto folcloristico, opera lirica, musica sinfonica e musica da camera.

Ieri sera nel teatro di Erode Attico, ai piedi del Partenone, la compagnia nazionale di Lino Kanzis ha aperto il ciclo di queste manifestazioni con *Le baccanti* di Euripide. Stasera le luci si sono riaccese sullo stesso palcoscenico: David Oistrak ha suonato nell'orchestra della radio nazionale ellenica per un concerto doppiamente classico, e per la musica e per il luogo. Ma questa è soltanto una anticipazione, i primi squilli di una grande estate, della quale non si ricordava l'eguale dai tempi di Pericle.

Un autentico ciclone artistico investirà, come abbiamo detto, nei prossimi mesi tutta la Grecia: vi parteciperanno quattromila artisti, appartenenti a sessantacinque *troupes*. Fino all'anno scorso, soltanto Atene, Epidauro e qualche altra città tra le maggiori poteva godere, durante l'estate, di rappresentazioni teatrali. In tutto una quarantina di spettacoli per l'intera stagione.

Quest'anno sono cinquanta le città, grandi e piccole, oltre alla capitale, che vedranno alternarsi compagnie, orchestre e balletti sui loro palcoscenici all'aperto. Nei giorni di Ferragosto, questa girandola arriverà al culmine, sono previsti, per quei giorni, oltre trenta manifestazioni all'aperto contemporaneamente. Ma non sarà un fuoco di paglia: in queste cinquanta città, almeno trenta non avevano teatro, oppure lo avevano, sì, ma in rovina, destinato appena a destare l'attenzione di archeologi o comitive volenterose.

E' stato necessario provvedere alla sistemazione, tra i ruderi, delle gradinate, palcoscenici, camerini, botteghini, scene, scale, ingressi, uscite, il tutto indispensabile, insomma, per richiamare in vita il teatro in luoghi dove il teatro era spento da millenni. Tutto ciò potrebbe avere l'aria di una improvvisata: ma, naturalmente, lo è solo all'apparenza. Erano circa dieci anni che i dirigenti del Festival di Atene pensavano e progettavano quest'operazione.

Nel novembre scorso il primo ministro Papandreu convocò all'improvviso una conferenza-stampa e annunciò che il governo aveva finalmente deciso: dopo molte e ragionevoli perplessità le idee del Festival di Atene erano state accolte e il governo stanziava una considerevole somma per dar vita alla grande stagione artistica di carattere nazionale. Lo scopo è duplice: richiamare l'interesse dei turisti stranieri e dare modo a tutti i greci, anche a coloro che vivono nei più remoti villaggi, di vedere e di ascoltare le opere più alte dello spirito umano. Euripide, Eschilo, Sofocle, com'è giusto, avranno il posto d'onore; ma, come si è detto, ci sarà posto anche per la musica, il balletto, l'opera lirica.

«*Noi non abbiamo nulla da offrire al mondo di meglio che la nostra cultura. Tuttavia ci è parso doveroso far partecipe di questo* cadeau *anche la popolazione greca. Erano anni che sognavamo di poter portare la cultura teatrale in tutto il paese. Non sappiamo quale successo avrà questo sforzo: anche noi aspettiamo con ansia di vedere come risponderanno i greci delle più remote località a quest'appello. E' un esperimento. Le speranze sono, tuttavia, molto buone, gli auspici tra i migliori. Nei giorni scorsi abbiamo venduto il nostro primo biglietto per questi spettacoli: la richiesta arrivava da un piccolo, sperduto villaggio della Macedonia, Komotimi. C'è parso di buon augurio che il primo a comprendere e ad assecondare i nostri sforzi fosse uno sconosciuto abitante di Komotimi, un villaggio che abbiamo fatto fatica a scoprire sulla carta geografica*».

Così ci confida Réjane Jossif, animatrice e organizzatrice dell'imponente Festival greco, insieme con Nicos Synodinos, direttore di tutte le manifestazioni, e Timo Souvas. Fare dei confronti è sempre odioso, ma non si può non osservare come altrove una idea del genere avrebbe prodotto, per primo effetto, una moltitudine di enti con relativi consigli di amministrazione: mentre qui in Grecia è bastato creare una costellazione di cinque minuscole *équipes* intorno al gruppo che da dieci anni organizza il Festival di Atene per dare vita a una stagione che investe cinquanta città.

Avuta dal governo carta bianca e lo stanziamento necessario, i pochi apostoli della missione teatrale ellenica si sono messi al lavoro, e ora lanciano l'appello, perché si venga a giudicare di queste «Olimpiadi dell'arte».

Le chiamano così perché sono state mobilitate compagnie di tutto il mondo: dal teatro giapponese dei Noh, alle filarmoniche di Oslo, di Berlino, di Israele, di Londra, di Varsavia, di Sofia, di Marlboro, l'orchestra di Lipsia, l'Opera di Parigi, il balletto di Spagna e quello di Nuova York, senza parlare delle principali compagnie teatrali greche. L'Italia non figura nell'elenco delle compagnie, ma tre nostri artisti, Renata Scotto, Carlo Bergonzi e Tito Gobbi, canteranno al teatro di Epidauro.

I prezzi per assistere alle rappresentazioni costituiscono pure un notevole esperimento di buon mercato: si va da un massimo di seimila lire (per le primissime file) a un minimo di ottocento-mille lire. Naturalmente la straordinaria estate teatrale ellenica non vive di sola musica o di sola poesia: la stagione non paga da sola le spese, ma le attrezzature teatrali e alberghiere costruite per l'occasione rimarranno per il futuro. Intanto, dappertutto il richiamo del grande Festival nazionale ha dato un colpo di frusta alle iniziative private, sorgono alberghi nuovi, e si ampliano, o si rimodernano, quelli che erano invecchiati.

«*Il teatro era l'unica arma che avevamo in mano per combattere la nostra pacifica battaglia del turismo*», dicono gli organizzatori. Naturalmente quest'alleanza tra turismo e teatro ha imposto qualche rinuncia: si è rinunciato ai teatri sperimentali, alle interpretazioni di avanguardia. Gli organizzatori si consolano: dicono che questo è soltanto il primo passo ed era indispensabile, per cominciare, tenersi ai valori più sicuri, alle interpretazioni più affermate e collaudate. L'anno venturo si tenterà qualche audacia.

Per il momento bisognava accendere le luci, trasformare la Grecia in un immenso teatro all'aperto per tutta l'estate. I dirigenti del Festival di Atene non nascondono la loro ambizione: vogliamo che la Grecia ritorni quella che era duemila anni fa: «*il centro culturale del mondo*».

Gigi Ghirotti

Panico a S. Margherita per un misterioso boato

Nella notte la gente si è riversata terrorizzata per le strade Escluso un fenomeno tellurico

(Dal nostro corrispondente)

S. Margherita Lig., 28 maggio.

(e. b.) Una forte scossa, accompagnata da un boato, ha fatto tremare, verso l'1,15 di questa notte, gli abitanti di Rapallo, S. Margherita Ligure, Portofino Mare, Camogli e Recco, causando un certo allarme tra la popolazione, sorpresa nel sonno. In alcuni quartieri della cittadina la gente, presa dal panico, si è alzata da letto, riversandosi nelle strade.

Il fenomeno, che non ha trovato ancora una precisa spiegazione, ha dato luogo a diverse illazioni, non ultima delle quali è che si sia trattato di una scossa tellurica con l'epicentro sotto il monte di Portofino. Interrogato al riguardo, il prof. don Leonardini, direttore dell'osservatorio meteorologico-sismico presso il seminario vescovile di Chiavari, ha dichiarato di non avere registrato alcun apprezzabile movimento tellurico nella zona. Non ha escluso, però, che il fenomeno possa essere attribuito a qualche fatto superficiale.

Alcuni hanno avanzato l'ipotesi che si sia trattato del superamento del muro del suono da parte di qualche aereo di passaggio.

La sciagura alle 3 e mezzo del mattino, sulla strada viscida per la pioggia

Il fratello di Mina muore in un incidente mentre rincasa in auto dopo uno spettacolo

Alfredo Mazzini, conosciuto in arte come «Geronimo», aveva 22 anni - Dopo il fallimento del padre si guadagnava da vivere come cantante chitarrista - Ha sbandato ed è stato sbalzato fuori dalla vettura, che gli si è abbattuta sopra, uccidendolo

L'arrivo a Milano di Mina giunta in aereo da Roma per visitare la salma del fratello (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente)

Cremona, 28 maggio.

Il fratello di Mina, Alfredo Mazzini, conosciuto nel mondo della musica leggera col nome d'arte di «Geronimo», è morto tragicamente questa mattina, a 22 anni, vittima di una sciagura stradale. L'incidente è accaduto alle 3,30 lungo la statale Codogno-Cremona, presso l'abitato di Roggione.

Alfredo Mazzini, alla guida di una Volkswagen, che era uno degli ultimi regali della sorella, stava facendo ritorno a Cremona insieme con l'amico Roberto Guarneri, di Gartasco (Pavia). I due avevano preso parte a una festa da ballo con il complesso orchestrale «I solitari». La vettura ha sbandato in una curva, probabilmente anche a causa dell'asfalto viscido per la pioggia, è uscita sulla sinistra, ha superato il giardinetto di recinzione di una casa e si è schiantata contro un albero, dopo essere ribaltata più volte. Il giovane Mazzini era stato sbalzato fuori dall'abitacolo durante il capovolgimento dell'auto, che gli si è abbattuta sopra, schiacciandogli il torace.

Il Guarneri, rimasto pressochè illeso (più tardi, colto da «choc», doveva essere ricoverato all'ospedale di Pizzighettone, dove si trova tuttora), ha invocato soccorso. Il primo aiuto gli è giunto dagli altri componenti del complesso «I solitari», che seguivano a poca distanza. Alcuni di essi hanno rivoltato la Volkswagen per poter estrarre il corpo del Mazzini, mentre altri provvedevano ad avvertire la polizia della strada e l'ospedale di Pizzighettone.

Ogni sforzo è stato inutile. Il giovane cantante è morto prima di giungere all'ospedale per lo sfondamento della cassa toracica.

Alfredo Mazzini era nato a Cremona il 23 aprile 1943. Alunno dell'Istituto Tecnico di ragioneria, aveva lasciato gli studi circa sei anni fa, quando, attratto dal successo della già famosa sorella, aveva voluto intraprendere la carriera di cantante. Con il nome d'arte di Geronimo aveva iniziato a cantare insieme al complesso «I solitari», lo stesso che aveva lanciato Mina. Per due anni consecutivi tenne cartellone al «Principe di Piemonte» di Viareggio. La sorella lo presentò ufficialmente al grande pubblico per la «Sei giorni» milanese del 1962. L'esibizione si concluse con un insuccesso, che finì per disarmare il giovane. Alfredo Mazzini decise quindi di lasciare l'arte e si occupò presso l'azienda paterna, finita poi con un clamoroso fallimento.

Due anni fa egli partì per il servizio militare. Rientrato da pochi mesi, egli aveva voluto ritentare la carriera artistica, riallacciando gli antichi rapporti con gli amici de «I solitari». Era tornato da poco nel complesso come cantante e chitarrista, cercando in non altro un modo di guadagnarsi da vivere. La morte lo ha sorpreso proprio al ritorno da una giornata di lavoro.

Mina e i genitori si trovavano questa mattina a Roma. Hanno appreso la notizia per telefono da Corrado Pani, accorso fra i primi questa mattina a Pizzighettone, con alcuni amici dello scomparso. I tre hanno preso il primo aereo, e sono arrivati a Pizzighettone oggi pomeriggio. La scena all'obitorio dell'ospedale «Luigi Mazza» è stata straziante. Mina ha baciato più volte il fratello senza proferire parola; la madre, anch'essa chiusa in un disperato dolore, è rimasta a lungo accanto alla salma.

I funerali avranno luogo domani, nel primo pomeriggio. La salma sarà poi trasportata al cimitero di Cremona, dove verrà tumulata. **g. s.**

Alfredo Mazzini, 22 anni, il fratello di Mina morto nell'incidente (Tel. A. P.)

Volumi in omaggio con apologia di fascismo

Involontario errore a Verona al convegno nazionale degli assessori al traffico

Verona, 28 maggio.

(g. m.) «*E' volere del Duce, il quale romanamente guida l'Italia verso i suoi imperiali destini, che la Nazione tutta prenda parte alla glorificazione del fondatore dell'Impero Romano nel suo secondo millennio, e in questo anno II da che la maestà del Re ha aggiunto il suo titolo imperiale*». Queste parole figurano nella presentazione del volume *Verona romana* che oggi la civica amministrazione ha distribuito, in omaggio, ai partecipanti al quinto convegno nazionale degli assessori comunali al traffico e dei comandanti dei corpi dei vigili urbani, ma l'amministrazione non potrà essere denunciata per apologia di fascismo perché è rimasta vittima di un errore.

L'amministrazione comunale aveva voluto utilizzare il pregevole volume, numerose copie del quale erano conservate nel proprio magazzino, facendolo rilegare a nuovo con l'inserimento di una pagina che cita appunto il convegno; contemporaneamente doveva essere tolta la pagina di presentazione che porta la data settembre 1937 e dove si trovano le parole riportate.

Per una dimenticanza del rilegatore, quest'ultima pagina è rimasta al proprio posto. Una copia del volume è stata offerta personalmente dal sindaco anche al sottosegretario Cecchi, intervenuto oggi ai lavori finali del convegno. Nessuno prima della chiusura del convegno si è accorto della dimenticanza del rilegatore.

I giornalisti occidentali ammessi a visitare una base militare russa

Hanno potuto vedere per la prima volta le caserme ed i poligoni di tiro d'una divisione corazzata, che ha missili ed altre armi atomiche - Manovre ed esercitazioni

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 28 maggio.

A nessun corrispondente di giornali occidentali a Mosca era stato mai concesso di visitare unità ed impianti militari dell'Armata rossa. Oggi questo privilegio è stato concesso a un gruppo di giornalisti occidentali di diversi Paesi, che hanno potuto vedere con i propri occhi — ed anche fotografare e filmare — la vita e le attività dei soldati della divisione corazzata *Tamanskaja*, dislocata a una trentina di chilometri dalla capitale.

Il generale Volocin, che comanda la divisione, è stato largo di notizie: «*La nostra divisione, che liberò Sebastopoli dai tedeschi* — ha detto fra le altre cose — *ha oggi una potenza di fuoco di dieci-dodici volte superiore a quella del tempo dell'ultima guerra. Non è un mistero che essa dispone di armi missilistiche tattiche*».

Sulla vita del soldato sovietico abbiamo appreso che nei suoi tre anni di servizio militare esso può apprendere un mestiere o una professione tecnica, prepararsi cioè alla vita civile; che al servizio delle armi sono dedicate nove ore al giorno, oltre ai corsi di educazione politica. In ogni reparto, accanto al comandante, c'è il commissario politico che rappresenta appunto il partito.

Abbiamo visto anche le caserme dei soldati. Ha colpito un letto sempre rifatto di fresco, sormontato da un ritratto e da una targa commemorativa: è il letto dove dormì l'eroe dell'Urss Josiph Laar, che durante l'ultima guerra, per far tacere la mitragliatrice d'un «Bunker» tedesco, ne precluse la feritoia col proprio corpo. Il caduto dorme simbolicamente fra i suoi compagni. Il suo nome, al pari di quello di altri Eroi, viene chiamato ogni mattina all'appello.

Nella mensa dei soldati ci è stato mostrato un tavolino appartato riservato alle reclute che compiono gli anni: per il compleanno le reclute ricevono un trattamento speciale. Oggi era il compleanno del soldato Boris Masanov: sul tavolo, fra le altre cose, c'era un biglietto del Comandante la divisione che gli augurava «*salute, felicità e successi nella preparazione militare*».

Il «menu» obbligatorio del soldato russo, affisso a una parete della mensa, comprende per ogni giornata: 100 grammi di pesce, 150 grammi di carne, 550 grammi di pane nero, 300 grammi di pane bianco, 500 grammi di patate oltre a cavoli, grassi, pasta, ecc. In tutto il soldato russo ha diritto a 3000 calorie al giorno, una dieta cospicua che molti civili forse gli invidieranno.

A conclusione della eccezionale visita ci sono stati mostrati i poligoni di tiro per armi leggere, artiglieria e carri armati. Abbiamo assistito ad esercitazioni a fuoco, che hanno lasciato fra i visitatori una forte impressione. Il generale Volocin ha spiegato che «*gli ufficiali e i soldati dell'Urss vogliono la pace, ma sono sempre pronti a difendere con dignità il loro Paese*».

Massimo Conti

Il volo del «Gemini» non subirà alcun rinvio

Forse il 3 giugno la manovra di «appuntamento spaziale»

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 28 maggio.

Un portavoce della «Nasa» ha dichiarato che l'esaurimento d'una batteria della capsula biposto «Gemini» non imporrà — a differenza di quanto s'era detto in un primo tempo — il rinvio del volo fissato per il 3 giugno, nel corso del quale un astronauta americano riceverà il battesimo quale «pedone dello spazio».

L'avaria, risultante dal fatto che una delle quattro batterie della sezione strumenti della capsula era stata trovata stamane «a terra», aveva suscitato grande ansietà a Capo Kennedy, ove regna viva attesa per l'«impresa principe» dell'astronautica americana. La partenza di giovedì 3 giugno non sarà come le altre per James McDivitt e Edward White: la capsula li porterà in orbita per quattro giorni, 62 ore e mezzo, e White a un certo punto farà una «passeggiata nello spazio» di 12 minuti.

Si pensa inoltre che i due astronauti potrebbero anche tentare nel loro volo orbitale una manovra di «appuntamento spaziale», tentare cioè di riavvicinarsi al razzo vettore. La Nasa non ha voluto né smentire né confermare l'informazione.

Secondo gli informatori, l'esperimento verrebbe tentato con il secondo stadio del missile Titan che porterà in orbita la «Gemini-4», durante una delle prime rivoluzioni orbitali della navicella, probabilmente dopo che il maggiore White avrà compiuto la prevista «passeggiata nello spazio».

n. c.

Da sindacati e imprenditori

Inviati a Delle Fave i pareri sui licenziamenti individuali

La Confindustria ritiene che bastino le disposizioni in vigore e gli accordi sindacali stipulati di recente - Cisl e Uil sono favorevoli solo in parte a una modifica delle norme del Codice civile che regolano la materia - La Cgil invece ritiene indispensabile la riforma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 maggio.

Le confederazioni sindacali degli imprenditori e dei lavoratori hanno precisato oggi, in singoli documenti inviati al ministro del Lavoro Delle Fave, il loro punto di vista sul problema dei licenziamenti individuali, ed in particolare sulla proposta ministeriale di modificare le norme del Codice civile che disciplinano la materia.

La Confindustria ha confermato il parere che i licenziamenti individuali debbano continuare ad essere disciplinati dalle vigenti disposizioni di legge o dagli accordi sindacali stipulati ad integrazione ed a parziale modifica delle stesse disposizioni delle parti interessate, nell'esercizio della loro autonomia negoziale, che ha il suo alto riconoscimento nella Costituzione. Tuttavia, nell'ipotesi che il Governo intenda assumere l'iniziativa di un provvedimento legislativo per modificare le norme del Codice, è necessario che il disegno di legge si attenga strettamente, non solo ai presupposti ed ai termini essenziali della recente intesa interconfederale, ma anche e soprattutto all'armonico equilibrio che le parti stipulanti hanno conseguito.

Tale risultato potrebbe essere raggiunto, in via del tutto particolare, ricorrendo ad un'applicazione *ad hoc* dell'articolo 39 della Costituzione, ai fini dell'efficacia *erga omnes* dell'intesa sindacale, mediante un provvedimento di legge che demandi al Ministero del Lavoro di accertare che la rappresentanza unitaria costituitasi in via di fatto attraverso la sottoscrizione dell'intesa interconfederale, rappresenti tutta la categoria.

La Cisl ha dichiarato di non poter accedere ad una rigida soluzione legislativa che rischi di escludere ogni possibilità di interventi autonomi o integrativi del sindacato e della contrattazione collettiva, ma non è pregiudizialmente contraria alla riforma di alcune norme del Codice civile e di procedura civile «arretrate rispetto all'evoluzione della contrattazione collettiva».

La Uil, ribadita la preminenza dello strumento contrattuale, ha riconosciuto l'utilità di un intervento legislativo che estenda, mediante legge, gli accordi stipulati tra Confindustria e sindacati ai lavoratori che non ne avrebbero garanzia in quanto estranei ai settori e alle aziende interessate ai contratti interconfederali pattuiti. La legge dovrebbe sostanzialmente recepire gli accordi interconfederali stipulati, senza cristallizzarne le procedure e i contenuti che debbono essere lasciati al libero evolversi della contrattazione.

La Cgil, che renderà noto dettagliatamente il suo parere nei prossimi giorni, è invece decisamente favorevole alla proposta ministeriale ed anzi insiste per l'attuazione legislativa dello «statuto dei diritti dei lavoratori», con particolare riferimento ai licenziamenti individuali e collettivi e alle commissioni interne.

La Confcommercio e le altre organizzazioni imprenditoriali (Confagricoltura, Intersind, Asap) si sono riservate di comunicare al più presto il loro avviso.

g. f.

Nuove testimonianze nell'inchiesta sul Vajont

Roma, 28 maggio.

La commissione parlamentare di inchiesta sul disastro del Vajont ha ascoltato nelle sedute dei giorni scorsi e odierna gli ex ministri dei Lavori Pubblici Togni, Zaccagnini e Sullo, il presidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici dell'epoca, ing. Pavan, i direttori generali della Sade e dell'Enel, i sindaci dei comuni di Castellavazzo, Longarone ed Erto Casso.

Due negri in doppiopetto svaligiano un ufficio postale nel Milanese

Scesi da un'auto con targa straniera, sono entrati chiedendo di cambiare dei dollari Quindi, sorprendendo l'unico impiegato, hanno arraffato 215 mila lire e sono fuggiti

(Dal nostro corrispondente)

Lodi, 28 maggio.

(p. c.) L'ufficio postale di Fombio, lungo la via Emilia, è stato svaligiato da due negri, che si sono impossessati del denaro contenuto nella cassa, circa 215.000 lire. Verso le 17, una vettura con targa straniera si è arrestata dinanzi all'ufficio postale e da essa sono scesi due giovani negri elegantemente vestiti, in doppiopetto blu. Entrati nell'ufficio i due hanno chiesto all'unico impiegato, signor Giuseppe Terno, di cambiare dei dollari. Improvvisamente però mentre uno dei lestofanti intratteneva l'impiegato, l'altro girava dietro al bancone ed apriva velocemente il tiretto della cassa, impossessandosi del contenuto. Quindi i due negri fatto il colpo uscivano di corsa, balzavano sulla vettura, che avevano lasciato col motore acceso, e partivano a tutta velocità dirigendosi verso Milano.

Alle invocazioni di aiuto dell'addetto postale, giungevano gli impiegati del vicino ufficio comunale ed alcuni cittadini, che organizzavano un inseguimento, purtroppo con esito sfavorevole. In tutta la zona sono stati istituiti posti di blocco dai carabinieri, che hanno iniziato le indagini sull'audace colpo.

Alla stazione di Savona

Colpito da un fulmine un treno pieno di pellegrini

Savona, 28 maggio.

(m. f.) Durante un temporale, un fulmine si è abbattuto sul locomotore di un treno speciale carico di pellegrini diretti a Lourdes, incendiandolo. Il pronto intervento del personale di stazione, munito di estintori a schiuma, ha permesso di spegnere in poco tempo l'incendio. Nessun ferito si deve lamentare fra le persone che si trovavano sul convoglio. Il locomotore, trainato in stazione, venne sostituito e il convoglio ripartiva.

a torino esposizioni
23 settembre
6 ottobre 1965

15° salone internazionale della tecnica

la tecnica al servizio dell'industria e dell'agricoltura...

...del turismo e degli sport alpini

2° salone internazionale della montagna

un sicuro mercato per la ripresa economica italiana nel quadro del progresso tecnologico mondiale

Metallurgia - fonderia - meccanica generale e di precisione - macchine operatrici per le industrie - macchine ed attrezzature per uffici e per l'organizzazione aziendale - macchine utensili ed utensileria - elettrotecnica - elettrodomestici - radio - Tv - elettronica - energia nucleare - materie plastiche e macchine relative - cinematografia, fotografia, ottica - macchine, impianti ed attrezzature per cantieri - meccanizzazione agricola.

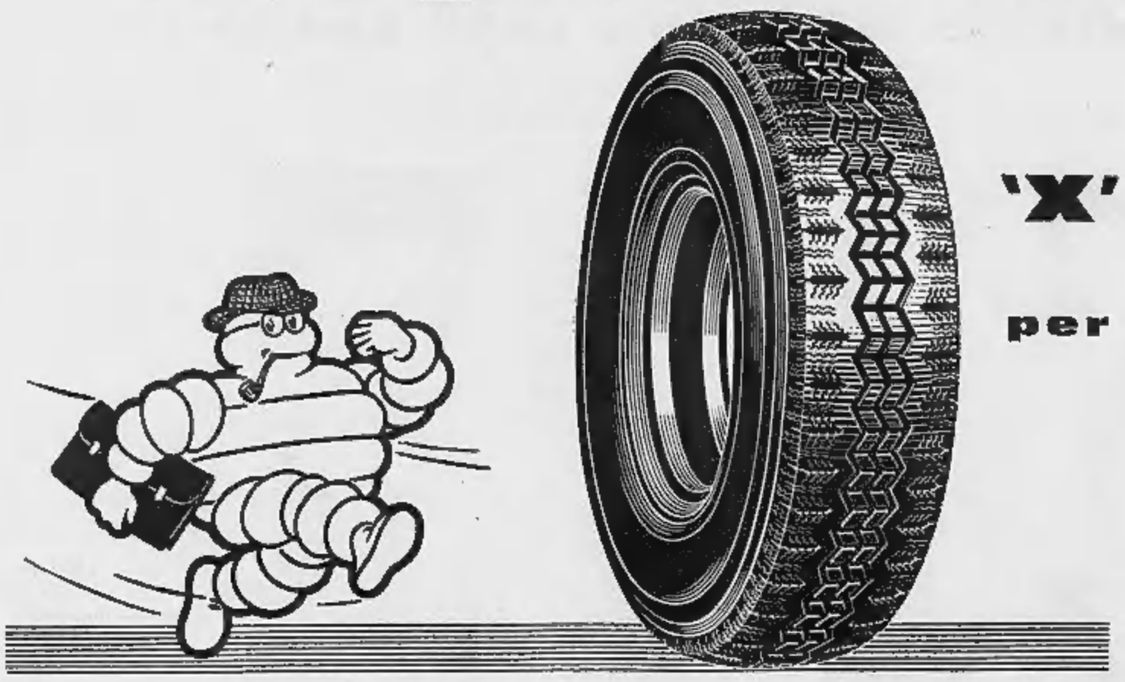
MANIFESTAZIONI COLLATERALI:
12. Congresso dell'Associazione Meccanica Italiana
Convegno Internazionale sulla formazione ed aggiornamento delle tecniche documentarie
2. Assise Internazionale della Ricerca e dell'Invenzione
Convegno di scienze e arti grafiche
5. Congresso Internazionale per l'Organizzazione dei Cantieri

Turismo alpino (dedicato agli E.P.T., alle Aziende di Soggiorno e agli esercenti degli impianti sportivi) - trasporti a fune - macchine ed attrezzature per la viabilità invernale, i cantieri alpini, gli impianti idroelettrici, l'agricoltura montana e la silvicoltura - aviazione alpina - casa, albergo, colonia in montagna - equipaggiamenti sportivi - stampa specializzata - clubs, associazioni sportive, scuole - arte e artigianato alpino.

MANIFESTAZIONI COLLATERALI:
2. Convegno Internazionale sull'economia delle zone alpine
Consiglio e convegno Nazionale Enti Montani
Raduno delle Guide Alpine
Convegno degli scalatori himalayani
Consegna Premi della Fedeltà Montana
Consegna Premi Concorsi Provinciali Agricoltura Montana

per informazioni ed adesioni: TORINO ESPOSIZIONI - Corso Massimo d'Azeglio, 15 - Torino - Tel. 65.03.03 - Telegr. TOESPOSIZIONI

ad ognuno il suo



'X' il pneumatico pratico
a struttura radiale e battistrada stabilizzato

per chi guida tutto il giorno
per viaggiare veloci, per andare lontano,
per il piacere di guidare;
dura di più e **risparmia carburante.**

per ogni uso, per ogni necessità, per ogni stile di guida, per ogni tipo di vettura,

MICHELIN

una gamma completa di pneumatici

PROP MICHELIN 65/3

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

PIEMONTESI affitterebbero [illegible] agosto due camere tinello servizi zone Madama Cristina, Molinette, Bengasi. Telefonare 758-950.

PROSSIME [illegible] cercano alloggetto zona Crocetta, S. Paolo. Tel. 592-692 ore pasti. A57506

REFERENZIATISSIMO affitterei 1 camera tinello servizi zona Francia Campidoglio S. Rita. Telef. 272-676 ore pasti. A57769

SETTENTRIONALE cerca 2-3 camere servizi semicentrale. Telef. 543-761 ore ufficio. A57707

SIGNORA sola [illegible] cucina servizi. Telefonare 771-908.

SIGNORINE impiegate cercherebbero camera semivuota con uso cucina, presso signora sola, casa discreta, con comodità verso fine luglio, zona Cibrario Francia. Telefonare 772-255 pasti. A57083

SPOSI piemontesi cercano alloggio due camere tinello servizi zona Lingotto. Telefonare 634-483.

TORINESI affitterebbero 3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 594-9[illegible] ore pasti. A57628

TORINESI sposi settembre cercano 2 camere cucina servizi zona San Paolo. Telefonare 337-708.

1-3 camere, anche ammobiliate, referenziate cerca. Telefonare 528-594, 517-803. O619

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Secchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A. ABEGG n. 7 affittasi mq. 300-[illegible] capannoni industriali. Telefonare 293-018. A57124

A. AFFITTASI camera tinello servizi a signori referenziati. Telef. 789-800.

A. AFFITTASI locale 170 [illegible] convenientissimo cavalcavia corso Francia Collegno. Telef. 787-913.

A. 20.000 affittasi 2 camere tinello cucinino termo bagno strada Luini fermata pullman Agudio. Telefonare 877-080. A52436

A Cascine Vica nuova quattro camere servizi. Richiesta 32.000. Telefonare 391-245. A57444

A Grugliasco affitto camera, cucina, servizi e garage. Esclusi intermediari. Scrivere «Pubblicità Stampa 3102 — Torino». A57874

A referenziati affittasi, vuole ammobiliare, 1-4 camere, servizi. Italia, Re Umberto 28, telefono 526-594, 517-803. 819

A referenziati affittasi 4 camere corso Francia terzo piano, mattino. Telefonare 742-797. A57690

A referenziati affitto subito alloggio 5 vani. Telefonare 341-829.

A sposi o pensionati referenziati affittasi comodo alloggetto camera tinello servizi. Cascine Vica. Telefono 850-495. A57537

A 16.000 centralissimo alloggetto camera, cucina ammobiliate, altro 22 mila. Panettoni, 5, Domenico 12, ore serali. A57569

A 21.000 affittasi camera tinello a sposi. Santa Rita. Rivolgersi Maffiotti 37. A58567

A 28.000 due camere tinello servizi S. Paolo subito. Telefonare 528-539.

ABBIAMO alloggi 2-3 camere salone doppi servizi finitissimi pronti tappezzati giugno luglio agosto corso Unione Sovietica angolo via Onorato Vigliani 17. Rivolgersi via Onorato Vigliani 17. O303

ABBIAMO 1-2-3 [illegible]. Meccania, Arsenale 42, telefono 546-435.

AERONAUTICA affittasi magazzino laboratorio silenzioso mq. 55. Telefonare 795-903. A58930

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere Giolitti 8 visibile 14,30-15,30. Telefonare 535-537. A58694

AFFITTANSI, corso Corsica 11, alloggi, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457.

AFFITTANSI negozi magazzini adatti esposizione vendita laboratorio generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTANSI regione Tetti Vallrà (Orbassano) case nuova appartamenti 2-3 vani servizi tutti i comforts. Telefonare 902-560. A57654

AFFITTANSI via Vigliani alloggi camera cucina accessori. Tel. 651-489.

AFFITTANSI 2 SALONI [illegible] **RAPPRESENTANZA CORSO MASSIMO D'AZEGLIO ADIACENTE CORSO VITTORIO. TELEFONARE 524-621 ORE UFFICIO.** A57764

AFFITTASI adiacenze piazza Statuto camere tinello servizi. Tel. 525-054.

AFFITTASI a Brandizzo capannone industriale mq. 230 circa con annessa casa tre alloggi quattro garage ottima sistemazione piccola media industria. Telefonare 779-264

AFFITTASI alloggi centro Carmagnola, una due camere tinello cucinino servizi ascensore. Telef. 372-266, 97-300. A57710

AFFITTASI alloggi 2 camere e cucina, via Onorato Vigliani 29. Visite nelle case tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 20. A58291

AFFITTASI alloggio ad impiegati referenziati 2 camere tinello cucinino e servizi. Telefonare 362-719.

AFFITTASI alloggio bellissima quattro camere servizi sena Mirafiori. Telefonare 592-745. A57802

AFFITTASI alloggio centralissimo Assarotti 1 casa nuova sei camere doppi servizi garage. Telef. 513-432.

AFFITTASI alloggio centro Carmagnola salone due camere tinello cucinino doppi ingressi servizi ascensori. Tel. 372-266, 97-300.

AFFITTASI alloggio libero subito. Grugliasco, via Nazario Sauro 37.

AFFITTASI alloggio presso S. Rita (Mirafiori) 3 vani più servizi. Telefonare 367-420. A57727

AFFITTASI alloggio salone due camere doppi servizi comforts. Telefonare 742-444. A58137

AFFITTASI alloggio signorile panoramico 7 camere tripli servizi 7° piano. Telefonare 588-827, 360-754.

AFFITTASI alloggio signorile tre camere salone sala giochi giardino tripli servizi via Valgioie 60. Telefonare 535-244. O208

AFFITTASI alloggio signorile 2 camere grande cucina servizi. Via S. Donato 58. O268

AFFITTASI alloggio signorile 6 camere servizi zona centrale tranquilla. Tel. 593-110. A58052

AFFITTASI alloggio tre camere cucina servizi via Pietro Giuria 23. Rivolgersi portineria via Petrarca 30.

AFFITTASI AMPIO LOCALE USO MAGAZZINO VIA MONTEBELLO 21.

AFFITTASI anche frazionatamente locale industriale luminoso mq. 1400 tutti servizi annessi più n. 3 alloggi regione Paradiso, metri 100 corso Francia. Telefonare 330-217.

AFFITTASI appartamento signorile collina San Vito 5 camere tripli servizi, panoramico. Telef. 599-656.

AFFITTASI barriera Milano due camere tinello cucinino bagno, 3° piano, vista incantevole, case nuove, ascensore citofono, libero giugno. Telefonare 774-901. A57365

AFFITTASI camera indipendente uso cucina. Telefonare 370-743.

AFFITTASI camera piano terreno uso deposito merce. Telefonare 284-992.

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 366-995 negozio De Martino.

AFFITTASI centrale seminterrato luminoso mq. 150 più cortile. Telefonare 546-439. O435

AFFITTASI Crocetta alloggio signorile 3 [illegible]. Telef. 500-313.

AFFITTASI Genova Pegli alloggio ammobiliato due camere servizi casa signorile a coniugi o persona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3107 — Torino».

AFFITTASI locale con latteria mq. 32 uso laboratorio magazzino. Telefono 324-636. A58253

AFFITTASI locale industriale mq. 600 luminoso 2 p[illegible] carri, uffici, riscaldamento, volendo alloggio. Miti pretese. Tel. 650-281.

AFFITTASI [illegible] mq. 35 uso magazzino o garage. Corso Traiano 163.

AFFITTASI locali 100-200 mq. luminosi qualsiasi genere. Telefonare 633-388. A57765

AFFITTASI negozio con piccolo [illegible] tro, anche adatto ufficio, laboratorio, magazzino. Via S. Secondo 31. Telefono 651-723. A56481

AFFITTASI magazzino, laboratorio, officina mq. 200 indipendente zona S. Rita. Telefonare 394-460.

AFFITTASI [illegible] periferia Torri[illegible] tinello servizi) volendo pulizia scala. Telefonare 661-676.

AFFITTASI e vendesi alloggio 2 camere tinello e cucinetta. Via Assisi 2, Cascine Vica. Tel. 342-042.

AFFITTASI persona sistemata stanzetta servizi villetta Orbassano esitivo o saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8009 — Torino».

AFFITTASI Piazza Gran Madre alloggio [illegible] camere cucina servizi. Telefono 875-617. A58285

AFFITTASI Pinerolo alloggio tre camere cucinino servizi. Tel. 867-420 pasti. A57112

AFFITTASI precollinare ammobiliato camera tinello servizi 30.000. Telefonare 632-367, 694-507.

AFFITTASI seminterrato deposito via Postumia 53 mq. 45. Tel. 332-136.

AFFITTASI seminterrato luminoso mq. 80 con alloggio riscaldamento via Lombardore. Telef. 280-483.

AFFITTASI Settimo camera tinello servizi subito 20.000, Tel. 399-856

AFFITTASI 550 mq. salone senza pilastri Piazza Bengasi, 140.000. Telefonare 372-824. A58290

AFFITTASI alloggi palazzine 2-3-4 ca[illegible] servizi cucinotto Pianezza. Telefonare 386-001. A57345

AFFITTO locale uso laboratorio o deposito. Via Ortigara 11, telefono 331-561. O436

ALLOGGI due quattro camere tinello cucinino affitta. Via Pio VII 146. Ore 17-20. A58078

ALLOGGI due tre camere tinello cucinotto affitta impresa corso Traiano 64. Telefonare 334-933.

ALLOGGIO bellissimo tre camere servizi 24.000, Grugliasco. Leonardo da Vinci 106. A57458

ALLOGGIO 5 camere servizi adattabile ufficio inizio Francia. Telefono 773-033 A58075

AMMOBILIATO [illegible] elegante alloggio tre camere servizi terrazza piano rialzato. Telefonare 889-226.

AMPI locali visitabili pianoterreno corso Sciopis 12 adatti ufficio, magazzino, negozio, affittansi. Tratta Salem 541-057. A55336

CENTRALISSIMO alloggetto ammobiliato indipendente adatto anche bambini. Telefonare 519-129, 527-603.

COLLE Maddalena residenza comune Pecetto altitudine 700 distante otto chilometri centro Torino affittansi subito splendidi alloggi 3-4 camere, cucina, doppi servizi. Geom. Perinetti 540-161. A55957

CORSO Filippo Turati. 300 mq. in Porta Nuova, affittasi magazzino uffici industria silenziosa mq. 80 utilizzabili. Servizi, riscaldamento ecc. Disponibile 1° luglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CORSO Francia (Laurnanà) affittasi due camere, tinello, servizi. Telefonare 670-550. A57695

CORSO GALILEO FERRARIS IN PALAZZINA, ALLOGGIO PIANO RIALZATO, ADATTISSIMO UFFICI, 4 CAMERE, SERVIZI, 2 MANSARDE, SEMINTERRATO LUMINOSISSIMO MQ. 350, USO DEPOSITO O RAPPRESENTANZA, 100.000 MENSILI. TELEFONARE 596-607, 597-774. O321

CORSO Marconi 31 [illegible] affittasi magazzino seminterrato mq. 200. Telefonare 651-280, 689-692.

LABORATORIO magazzino mq. 110 divisibili affittasi via Venaria. Telefonare 290-386. A57288

LOCALE cantina mq. 140 bellissimo sanissimo affittasi. Tel. 892-873. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2655 — Torino». A56556

LOCALI luminosi, piano terreno, Duchessa Jolanda, superfici varie, affittansi. Telefonare 558-556 (pasti).

LUNGO Po Diaz 2 affittasi 50.000 tre camere, tinello, doppi servizi, visibile pomeriggio. A58286

MADONNA Campagna affittasi 3 camere tinello servizi. Telef. 519-770.

NEGOZIO alimentari generi diversi con alloggio affittasi subito nuovo villaggio Maddalena altitudine 700 territorio comune Moncalieri grandi facilitazioni. Rivolgersi Perinetti, via Finti 3, telefono 540-161.

NEGOZIO angolare [illegible] vetrine alloggio magazzino 300 mq. affittansi vendonsi [illegible] separati. Napoli 62. Telefonare 252-935 - 279-986.

NEGOZIO 8 vetrine ampio retro ed sotterraneo corso Giulio Cesare 261 affittasi buone condizioni. Rivolgersi custode. A58089

PARELLA affittasi 4 camere cucina [illegible] termo bagno. Tel. 779-543.

PIED-A-TERRE ammobiliato moderno affittasi via Orvieto 24. Telefonare 511-858. A57325

PINO affittasi 3 camere servizi garage giardino 32.000. Telef. 881-608.

PORTA Palazzo negozi magazzini seminterrati accesso cortile affittansi. Telefonare 881-805. O421

PORTA Palazzo, via Rivarolo 6, affittasi locale nuovo mq. 100, altro vecchia costruzione cortile mq. 170. Telefonare 852-985. A56578

PRECOLLINARE, signorile, 180 mq. ottima posizione in villa, affittasi causa trasferimento Torino. Telefonare ore pasti 877-963.

PROPRIETARIO affitta sposi 2 camere tinello servizi 22.000. Telefono 657-166. A57564

S. PAOLO locale industriale 400 mq. cortile [illegible] indipendente. Telefonare 372-550. A57724

SEDICIMILACINQUECENTO [illegible] affittasi [illegible], bagno, ampio terrazzo. Adatto sposi, persone sole non anziane. Portineria via Bologna 125. A57546

VIA THESAURO (VIA NIZZA - CORSO MARCONI): 4 CAMERE, CUCINA, SERVIZI, CON POSSIBILITA' INSTALLAZIONE BAGNO. TERMO CENTRALE, ASCENSORE, ADATTO UFFICI, 40.000 MENSILI, TRATTABILI. TELEFONARE 596-607, 597-774. O321

VOLVERA zona depresse affittasi capannone mq. 200 più cortile e terriccio, riscaldamento forza luminoso. Telefonare 986-508. A57891

ZONA Aeronautica affittasi agosto camera [illegible] servizi moderno confortevole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2633 — Torino». A55997

ZONA Municipio 4 vani comfort moderni anche uso ufficio affittasi. Telefonare 555-359, 524-297 ore ufficio

ZONA Porta Susa, 1° ottobre, 5 camere, stanze armadi, doppi servizi, 4° piano ascensore, termo gas particolare, adatto uffici. Tel. 553-129 feriali ore 18-21.

24.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 511-350, 644-160. O632

48.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 4 CAMERE, CUCINA, SERVIZI. TELEFONARE 518-426, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ADULTI cercano stagione estiva collina torinese confortevole tranquilla abitazione. Telefono 742-112.

AFFITTASI Andora alloggi confortevolmente arredati casa nuova sul mare. Telef. 393-786. A57640

AFFITTASI Levanto giugno luglio settembre vasto appartamento economico. Telefonare 585-739.

AFFITTASI stagione casetta rustica arredata mt. 900, Canavese. Telefonare 480-547. A58134

ALASSIO, affittasi sul mare giugno 3 camere frigo. Lomberdi, Piazza Durante. 23840

ALASSIO giugno affitta alloggio o matrimoniale uso cucina. Telefonare 521-617 ore pasti.

ALBISOLA Marina, fronte mare, causa trasferimento vendo lussuoso appartamento, grande soggiorno, due camere, servizi, pronto giugno. Prezzo costo comprendente mutuo 25%. Scrivere: Lastond 5 Z, Savona.

ALMESE villeggiature economica 2, 4, 6 stanze, Telefonare 758-783.

BARDONECCHIA attico panoramico mobiliato frigorifero televisione doppi servizi sei letti affittasi anno 55.000 mensili oppure stagione convenirsi. Telefonare 510-957.

BARDONECCHIA Palazzo Piejodi, affittasi panoramico alloggio due camere [illegible] servizi. Telef. 513-578 Torino. A57146

BARDONECCHIA pinete affittasi elegante due camere cucina arredate. Telefonare [illegible]-990.

BORDIGHERA affitto alloggio nuovo giugno luglio agosto. Tel. 82-206.

BORDIGHERA, Findelsen, via Augusto 10, tel. 20-320, affittansi appartamentini in villa, parco, vista mare, giugno, luglio, settembre.

BORGHETTO S. Spirito affittasi alloggetto ammobiliato. Tel. 330-710.

CAVI di Lavagna affittasi casetta 7 letti. Scrivere: Alliani, Lanzamora 43, Torino, telef. 584-051.

CERCASI ammobiliato con giardino collina torinese o dintorni stagione estiva. Telef. 721-073.

CERES affittasi alloggi camere anno stagione mensili giardino. Telefono 0123-5151. A56333

CERES, affittasi alloggi signorili vuoti. Rivolgersi, Ceres Dughet, Torino telef. 240-114. A57579

CERES affittasi 4 camere servizi giardino. Telefonare 514-603, 656-034.

CERIALE vicino mare alloggetto vuoto nuovo soleggiato fermo. Telefonare 510-950. A57041

CERVO vicinissimo mare due camere. Telefonare Torino 769-483; Imperia 81-15. A54427

DUE camere centrali adatte abitazione, studio, ufficio, affittansi, Dronero. Telefonare 760-443.

EQUO affitto Sestriere alloggetto ammobiliato panoramico libero subito. [illegible]-339.

FINALE nuovo porticciolo agosto affittasi annualmente panoramicissimo camere servizi eleganteme arredate, spiaggia, Telefonare 772-521.

FINALPIA, alloggio mobiliato giugno settembre. Telefonare 252-982.

GIAVENO centralissimo affittasi stagionale annuale ammobiliato 3 camere servizi. Tel. pasti 358-921, feriali ore 18-21.

LA Thuile affitto stagionale alloggio cinque camere termo servizi. Telefonare 511-401. A57428

LAIGUEGLIA affittasi alloggetto vista mare agosto settembre. Telefonare 732-581. A57250

LAIGUEGLIA ammobiliato tre camere servizi affittasi giugno luglio. Telefonare 282-256 ore 21.

LIMONE Piemonte affittasi giugno settembre ammobiliato 2 camere cucinino servizi posizione incantevole 230.000. Telefonare 755-157 ore 18 - 20. A57747

LOANO affittasi luglio agosto settembre 3 camere, 5 letti sala pranzo, comodità; cinque minuti spiaggia, zona tranquilla. Informazioni telefonare 767-590. A57080

LOCANA vicino seggiovia affittasi camera cucina garage ammobiliate. Rivolgersi Perucca, telef. 270-214, Torino. A57275

NOLI affittasi giugno luglio settembre, anche separati, alloggio 5 posti letto, vicino spiaggia. Tel. 795-741.

PECETTO altitudine 700 villaggio Maddalena collina torinese affittansi subito alloggi panoramici 3-4 locali prezzi convenienti. Telef. 657-156.

PIETRALIGURE affittasi agosto attico sette posti letto. Tel. 547-226.

PORTO Maurizio, alloggio 3 camere cucina affittasi giugno. Tel. 593-655 pasti. A57857

S. BARTOLOMEO del Carvo affittasi alloggio sul mare sei posti letto luglio settembre. Tel. 760-853.

SANREMO affittasi alloggio camera tinello cucinino bagno stagionale annuale. Telef. 754-461. A57406

SANREMO, affittasi camere servizi, comodità, frigo, terrazzo mare. Telefonare 545-472. A57505

SANREMO appartamentino [illegible] lato affittasi. Soldati, San Francesco 27, tel. 86-717, Sanremo.

SAUZE d'Oulx affittasi stagione alloggio 3 camere, servizi. Telefonare 682-538. A57593

SAUZE moderno appartamentino ammobiliato, stagione estive, affittasi convenientemente. Telef. 761-458.

SAUZE Oulx [illegible] alloggetto sei posti letto. Telefonare 652-583 ore pasti. A57861

SPOTORNO, camera, tinello, servizi, garage, prossimità vista mare, affittasi vuoto annualmente. Terrorie, XXV Aprile 12, Spotorno.

ST. VINCENT affittasi alloggio due camere 4 letti sala pranzo servizi vista incantevole valle località tranquilla di riposo. Telef. 693-083.

ST. VINCENT affitto stagione appartamento nuovo 4 letti, panoramico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 14 — Geneva». 23774

SULLA Sarra di Ivrea alt. 550 affittasi alloggio ammobiliato posizione meravigliosa. Telefonare Torino 596-922, 23841

TORRE Pellice affittasi luglio-agosto villa signorile con parco zona collinare. Telefonare Torino 872-275.

VAL Chiusella affitto alloggio 3 vani bagno, vuoto o ammobiliato. Telefonare 593-855 pasti.

VALLE di Champorcher (Ao) affittasi 45.000 mese luglio 4 camere ammobiliate. Telef. 561-930.

VALLECROSIA affittasi giugno alloggio bellissimo arredato nuovo, Tel. 481-625. A56568

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Pensione Tina, via Pescoli, telef. 42-654, familiare, vicinissimo mare, giardino, tranquillo. Prezzi modici. 23854

ALBISOLA, Hotel Villachiara, telefono 41-845. Confortevolissimo, [illegible]dino, tranquillo. Riduzioni giugno. Interpellateci. 23456

ALBISOLA Superiore, Nuova Pensione San Giorgio, tel. 40-842. Confortevole, tranquilla, ottima cucina, giardino, parcheggio. 23637

AMADOS Hotel, Rivazzurra, Rimini. Camere servizi privati, vicino mare. Scrivetaci.

(Continua a pag. 10)

CENTRI DELLA CONFEZIONE UN GRANDIOSO GUARDAROBA

Cori PER SIGNORA - Facis E Sidi PER UOMO - Facis JUNIOR PER I GIOVANI

marus

A TORINO
via Roma 343 - via Nizza 193
piazza Statuto 24 - via Monginevro 18
via Chiesa della Salute 35
A BIELLA
via Italia 20

Marus... un grandioso guardaroba a completa disposizione per rinnovare la vostra eleganza della primavera-estate.
Marus... una accurata selezione delle migliori confezioni per signora, uomo e ragazzo in una vasta gamma di taglie, modelli e prezzi.

Sifir

CENTRI MARUS ANCHE A: MILANO - VENEZIA - PARMA - REGGIO EMILIA - FERRARA - LIVORNO - NAPOLI - PALERMO - CATANIA

CINZANO Soda APERITIVO

il suo fresco brio nasce da uve generose

La Cassazione ha respinto il suo ricorso

Livio Giordano rimarrà all'ergastolo «Il crimine non merita alcuna pietà»

Così ha detto il Procuratore Generale, opponendosi all'accoglimento dell'istanza - La decisione della Suprema Corte dopo brevissima riunione - I difensori avevano invocato le attenuanti generiche per ridurre la pena a 30 anni - Ora il giovane di Vinadio (che uccise il suo miglior amico per rapinarlo) può sperare nella grazia ma non prima di aver scontato vent'anni di carcere

La mamma e la giovane moglie di Livio Giordano fotografate in casa a Vinadio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 maggio.

Livio Giordano ha perduto definitivamente ogni speranza: la Cassazione ha confermato la sua condanna all'ergastolo. I giudici hanno ritenuto che nessun rilievo possa essere mosso alla sentenza della Corte d'assise d'appello di Torino: non merita, infatti, alcuna attenuante il giovane che la sera del 28 novembre 1960 a Vinadio (Cuneo) assassinò il suo miglior amico, Giovanni Battista Armando. Lo uccise per rubargli 40 mila lire che custodiva nel portafogli e le chiavi dell'ufficio postale, di cui era il gestore, per compiere un furto che gli rese poco più di 70 mila lire.

Il delitto è di quelli che vanno puniti con la massima severità: la Corte Suprema ha fatto propria questa tesi del procuratore generale dott. Carlo Reviglio della Veneria e del patrono di parte civile avv. Leonardo Manneschi di Cuneo per cui il ricorso di Livio Giordano avrebbe dovuto essere respinto.

Due ore sono state sufficienti ai magistrati della Cassazione per risolvere il caso. Alle 11 di oggi il presidente dott. Giacomo Fumu ha annunciato che la sorte di Livio Giordano era stata decisa. Per sempre: infatti, il giovane ora può sperare soltanto nell'eventuale grazia del Capo dello Stato, ma questa speranza potrà forse realizzarsi fra non meno di vent'anni.

Rapida e sintetica è stata la relazione che uno dei consiglieri, dott. Bivona, ha fatto alla Corte per ricordare in cosa consisteva l'episodio sul quale avrebbero di lì a poco dovuto pronunciarsi. Un episodio terribile, quello di cui è stato protagonista Livio Giordano, che è avvenuto la sera del 28 novembre 1960. All'epoca il giovanotto aveva vent'anni e due mesi: è nato, infatti, a Vinadio il 17 settembre 1940.

Quella sera non rientrò nella sua abitazione il giovane ufficiale postale del paese Giovanni Battista Armando. L'indomani si accertò che la cassa dell'ufficio era stata svaligiata durante la notte.

La mattina del 6 dicembre successivo, un contadino, Giuseppe Bagnis, incontrò in una strada di campagna Livio Giordano e notò che stava nascondendo sotto le arcate di un ponte una mazza di legno. I carabinieri furono avvertiti, andarono sul luogo e trovarono la mazza che recava tracce di sangue.

Livio Giordano venne interrogato e confessò di avere ucciso Giovanni Battista Armando e di avere gettato il cadavere in fondo ad un pozzo. Aggiunse che aveva premeditato il delitto da un mese. Fu condannato all'ergastolo nel giugno 1961: tre mesi dopo fuggì dal carcere ma fu arrestato tre giorni dopo mentre sua madre, alla televisione, lo pregava di costituirsi.

Una ragazza pugliese, Anna Maria Pastore, dopo avere seguito la traslazione si commosse e si recò a Vinadio; dopo due anni, la mattina del 13 luglio 1963, sposò Livio Giordano in carcere a Santa Maria in Gradi a Viterbo.

La speranza del giovane era legata ad un filo sottile: ottenere le attenuanti generiche ed essere quindi condannato a 30 anni anziché all'ergastolo. Ma i giudici di Cuneo e di Torino avevano spiegato che la eventuale concessione non era possibile perché l'assassino nel compiere il delitto aveva mostrato di essere crudele, cinico, vile. Oggi prima l'avv. Manneschi di Cuneo, poi il procuratore generale, hanno osservato che ogni richiesta di Livio Giordano non aveva alcun fondamento.

La tesi difensiva è stata sostenuta ed illustrata dall'on. Filippo Ungaro. Per quale ragione la sentenza di Torino avrebbe dovuto essere annullata con la conseguenza di sottoporre Livio Giordano ad un altro processo? Perché i giudici non avrebbero spiegato con sufficiente chiarezza il motivo per cui s'erano indotti a negare le attenuanti generiche.

«Per tre elementi, invece, Livio Giordano lo meriterebbe — ha spiegato il difensore — *innanzi tutto una premessa per avvertire che i giudici hanno commesso un errore quando le hanno negate perché il delitto è stato premeditato ed è stato commesso con crudeltà. Premeditazione e ferocia non rappresentano un ostacolo: le attenuanti generiche, infatti, vengono concesse a prescindere dal delitto. Ma nel caso di Livio Giordano vi sono tre elementi che militano a suo favore: non aveva precedenti penali, era quasi un ragazzo avendo compiuto da due mesi venti anni, gli psichiatri pur avendo detto che è sano di mente hanno anche aggiunto che la "strutturazione del suo io è decisamente debole". Sono tre elementi importanti se si tiene conto che nel frattempo il giovanotto è maturato, il suo comportamento successivo al delitto mostra che egli si è ravveduto, ha sposato una brava ragazza che si sta sacrificando per lui. Non è questo ovviamente un argomento da discutersi in Cassazione: ma io ritengo che i giudici debbano valutarlo».*

I consiglieri di Cassazione hanno discusso fra loro circa un'ora: poi hanno stabilito che dovesse essere respinto il ricorso di Livio Giordano e confermata, quindi, la sua condanna all'ergastolo.

Guido Guidi

La giovane moglie a Vinadio:

«Spero che venga trasferito nelle carceri di Alessandria»

(Nostro servizio particolare)

Vinadio, 28 maggio.

(s. m.) E' l'ora di cena, ma questa sera in casa dei coniugi Gino ed Anna Giordano nessuno toccherà cibo. La notizia della conferma dell'ergastolo al figlio Livio è appena giunta. L'ha comunicata l'avv. Gaetano Toselli che con l'avv. Filippo Ungaro si è battuto in Cassazione — ma senza fortuna — per ottenere le attenuanti generiche.

Nel negozio dei Giordano c'è una cliente. La donna parla col signor Gino che la sta servendo, ignara dell'angoscia che opprime l'uomo e che gli si legge in viso. Appena rimane solo il padre di Livio scoppia in lacrime. *«Sono rincasato da poco* — dice —. *Quando ho visto mia moglie ed Anna Maria che piangevano ho subito capito. Certo, eravamo preparati al peggio; ma è stata molto dura lo stesso».*

In cucina la madre di Livio è seduta in un angolo, col capo stretto fra le mani. Anna Maria, la moglie del giovane ergastolano, è vicina al tavolo. La giovane, che ha interrotto il lavoro di confezione di un nuovo soprabito, singhiozza sommessamente.

«La speranza è sempre l'ultima a morire — esclama Anna Maria Giordano — *e noi abbiamo sempre confidato che chi doveva giudicarlo comprendesse che Livio è cambiato è diventato un uomo».*

«Ora — riprende la giovane signora — *riponiamo le nostre speranze nella riforma dell'ergastolo di cui si parla da tempo e in ogni modo nella grazia; ma certo dovrà passare molto tempo».*

«Mio suocero ha inviato una supplica al ministro per ottenere l'avvicinamento ad Alessandria, dove c'è la scuola media superiore. Livio vorrebbe riprendere gli studi. Ma certo anche per questo ci vorrà del tempo».

A Roma è previsto oggi un incontro tra la dc, il psi, il psdi per Aosta

I tre partiti pensano di chiedere un contributo straordinario per rinnovare la città Tuttavia ogni decisione per il centro-sinistra al Comune spetterà agli organi regionali

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 28 maggio.

La delegazione socialista che si trova a Roma per i colloqui orientativi con i dirigenti nazionali del partito ha fatto sapere che «tutto procede bene». Confortato da questa indicazione positiva, domattina parte in aereo per la capitale il segretario democristiano avv. Malsgutti che avrà in giornata un incontro con l'on. Rumor. E' quasi certo che nel pomeriggio di domani, approfittando della presenza dei socialisti e dei dc valdostani a Roma, le segreterie nazionali dei due partiti provocheranno un incontro al quale saranno invitati anche i socialdemocratici per fissare le basi di partenza del centro-sinistra nella città di Aosta.

Non si tratta di scavalcare gli organi regionali dei rispettivi partiti (che del resto sono molto gelosi delle loro prerogative) ma di far corrispondere il centro-sinistra in città a precisi impegni del governo per la soluzione degli importanti problemi che riguardano la Valle. Tra l'altro si starebbe esaminando la possibilità di chiedere un contributo straordinario «per consentire alla città di Aosta di riguadagnare il tempo perduto e mettersi al passo con le esigenze di rinnovamento e di espansione». Altre provvidenze governative verrebbero sollecitate per tutta la Regione.

La prossima settimana sarà decisiva per il centro-sinistra in municipio. Si comincerà lunedì con l'attesa assemblea degli iscritti al psi, che dovrà dare, o no, mandato alla segreteria del partito per la apertura delle trattative ufficiali con dc e psdi. Ci saranno anche la prima assemblea dei 16 consiglieri comunali eletti nella lista dc e la riunione della direzione cittadina del partito prevista per martedì. Mercoledì è convocato il direttivo dei socialdemocratici. I tre partiti, è noto, intendono concludere rapidamente, prima delle elezioni sarde. I comunisti annunciano per lunedì sera la riunione del loro Comitato regionale.

Gli unionisti sinora non hanno preso iniziative. Attendono, su posizioni di grande prudenza, l'evolversi della situazione. La riunione dell'altra sera, alla quale hanno partecipato un centinaio di dirigenti e iscritti all'Union Valdôtaine, si è svolta presso la sezione di St. Martin de Corléans (*«E' un incontro che si ripete tutti gli anni* — è stato dichiarato — *e non aveva carattere ufficiale. Il Comitato centrale del movimento e l'assemblea dei delegati di sezione saranno convocati presumibilmente entro la prossima settimana»*).

L'Union non ha fretta. Per il Comune è fuori gioco in quanto i tre partiti di centro-sinistra dispongono di 21 seggi su 40. Quando l'accordo sarà raggiunto i dirigenti unionisti definiranno il loro atteggiamento nel Consiglio regionale, dove il centro-sinistra non ha la maggioranza (17 seggi su 35) e il ruolo dell'Union diventa decisivo. A questo proposito circolavano oggi negli ambienti politici locali due ipotesi che riportiamo a titolo di curiosità. Si dice che per la Giunta regionale si potrebbe attuare una formula di transizione che consentisse di escludere dall'attuale frontismo (pci, psi, Union) ad una collaborazione di centro-sinistra con l'apporto dell'Union. La Giunta di transizione dovrebbe essere di minoranza (psi, psdi, Union, che hanno 10 seggi) con l'appoggio esterno dei 11 democristiani.

La seconda voce vuole che unionisti e comunisti, in caso di realizzazione del centro-sinistra nella città di Aosta, siano propensi a ricorrere a nuovo elezioni per il Consiglio regionale. Si tratta di un'ipotesi che non ha trovato nessuna conferma presso i partiti a cui viene attribuita. Inoltre per indire nuove elezioni regionali (le ultime si sono svolte nell'ottobre del '63) occorrerebbero le dimissioni di 18 consiglieri su 35, mentre comunisti e Union ne hanno 18 (9 pci, 7 Uv).

Sergio Devecchi

I colloqui con l'on. Matteotti dei dirigenti valdostani del psi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 maggio.

(d. l.) I dirigenti socialisti della Val d'Aosta, Frojo e Palma, si sono oggi incontrati a Roma con il segretario nazionale, on. De Martino, e con il responsabile dell'Ufficio enti locali, on. Matteotti, per concordare un preciso orientamento circa l'eventuale formazione di una giunta di centro-sinistra nella città di Aosta.

«Esistono reali possibilità per la costituzione di una giunta di centro-sinistra», ha detto l'on. Matteotti. *«Tutto dipenderà dall'effettiva volontà politica della dc e dei psdi sul programma».*

Una decisione definitiva sarà presa ad Aosta martedì sera, valutando i risultati delle trattative svolte localmente con i rappresentanti degli altri partiti di centro-sinistra.

Forse altri nove incriminati a Genova per la «Pedemontana»

Fra loro vi sarebbero funzionari del Comune e liberi professionisti - Inchiesta anche a Savona sulla società edilizia di uno degli imputati

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 28 maggio.

Tre funzionari del comune di Genova, due ingegneri ed un geometra sarebbero prossimamente incriminati assieme a tre liberi professionisti per lo scandalo che ha preso nome dalla «Pedemontana», la superstrada che collega il centro a Nervi, evitando l'«Aurelia» sul mare.

Secondo indiscrezioni le nuove incriminazioni non sarebbero tutte da collegare all'inchiesta che l'autorità giudiziaria va conducendo sulla realizzazione della «Pedemontana», ma alcune sarebbero relative ad un muro che l'impresa Mazzucchelli avrebbe dovuto costruire a difesa di un tratto di fognatura: il muro, pur essendo stato collaudato e pagato una quarantina di milioni, non fu rintracciato nel corso dell'inchiesta che l'ing. Assalini compì per incarico del Comune.

Malgrado il rigoroso riserbo osservato a Palazzo Tursi risulta che alcuni funzionari comunali sono stati temporaneamente sospesi dall'incarico, in attesa degli sviluppi nell'inchiesta che stanno conducendo il giudice istruttore dottor Paolo Castellano ed il sostituto Procuratore dott. Virdis.

Negli ultimi giorni almeno cinquanta persone sono affluite a Palazzo Ducale e sono state interrogate dai magistrati inquirenti; molti erano testimoni, ma sembra che alcuni siano stati sentiti per chiarimenti.

I due magistrati hanno anche compiuto accertamenti a Savona, presumibilmente a proposito della società edilizia «San Dalmazio» di proprietà dell'impresario Felice Arnaù, già arrestato, e nella quale il latitante ing. Alfredo Brencich, direttore dei lavori della «Pedemontana», aveva una partecipazione azionaria del venti per cento.

Nuovi elementi d'accusa sarebbero emersi a carico dell'ing. Brencich, al quale verrebbe addebitato anche il resto di concussione per tre distinti episodi che il segreto istruttorio impedisce per ora di conoscere.

c. m.

IN FUTURO SI BERRA' ACQUA DI MARE?

Da un'isola del Mar Egeo a una città dell'Arizona, l'acqua del mare trasformata in acqua potabile è ormai una realtà. Grossi impianti di distillazione, sorti su terre scarse di risorse idriche, hanno vinto la lotta secolare dell'uomo contro la sete e la siccità. Ma la natura non capitola tanto facilmente: variando le condizioni del clima o del terreno, diventano inservibili i procedimenti sperimentati con successo altrove e si rende indispensabile ricercare nuovi metodi di desalinizzazione più convenienti ed efficaci. A quest'opera sono impegnati negli Stati Uniti gli scienziati del più grande centro mondiale per le ricerche idriche. Leggete su Selezione di giugno come essi riescono a trasformare il sogno di tante genti assetate nella realtà di nuove industrie vitali. Acquistate Selezione oggi stesso: il facilissimo concorso «Edicolante gentile» ha in serbo per voi meravigliosi premi.

Leggete su Selezione del Reader's Digest i particolari degli avvenimenti che guidano il mondo. E i magnifici premi del concorso «Edicolante gentile» potranno essere vostri

da VAGNINO c'è e costa meno

APPROFITTATE degli ultimi giorni di LIQUIDAZIONE di mobili ed arredi per trasferimento Esposizione VIA BONZANIGO, 3

IN PIAZZA SAN CARLO

Ragazzi a scuola dalla mattina alla sera

... esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sé durante il giorno i loro bimbi e all'intorno dei casi giustamente si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti amorevolmente. Nel centro di Torino presso l'Istituto Maffei fondato nel 1864 con sedi in piazza San Carlo 192, in via Maria Vittoria 17, in v.le Mazzini 60 e telefoni 545.434, 555.151, 521.483, 521.819, 878.568, 878.569 e segreteria telefonica permanente 545.434 funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media parificata con doposcuola ed un signorile semiconvitto, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica. Aule ridenti e luminose sono a disposizione dei ragazzi che ricevono continua ed amorevole assistenza fisica e morale.

Corsi supplementari di lingue, musica, danza classica, pratiche sportive, campo di pallavolo ed attività educative di ogni genere rendono veramente completo il corso elementare Maffei. Servizio automobilistico a domicilio.

I bimbi rientrano a casa alla sera liberi da ogni impegno scolastico.

All'Istituto Maffei funzionano inoltre i corsi parificati per geometri e ragionieri: essi sono dotati di laboratori scientifici per chimica, merceologia, fisica, costruzioni, topografia, agraria.

ALL'ELETTRICA COSTA MENO
ELETTRICA CASA DEL LAMPADARIO

PIACEVOLE SOGGIORNO PER UN CORSO DI INGLESE A COBHAM HALL
una elegante costruzione vicina a Londra. Esperti insegnanti - Sport - Gite - Dibattiti - Balli, etc. 3 settimane 58.200 lire, tutto compreso. Ulteriori informazioni presso: REGENT SCHOOL OF ENGLISH, 25/27 Oxford Street, London W. 1, Engl.

COLLEGIO ALPINO - MORGINS VALLESE (SVIZZERA)
1400 m. Internato cattolico per giovani. Sezione: classica, moderna, commerciale, elementare-preparatoria, corsi di lingua francese per studenti di lingua straniera (diploma), corsi di vacanza: da luglio a settembre. Insegnamento individuale - Sports. Ripresa d'autunno: 23-9-1965. Tel. 025/4.31.73 - Dir. Ph. Bovard e E. Délego.

Il medico milanese e la sua amica coinvolti nel "complotto,,

Revocato il permesso di soggiorno alla segretaria di Beltramini: deve lasciare l'Italia entro oggi

La donna, ventiduenne, dovrà rientrare in Spagna - All'annuncio della polizia è stata colta da malore e ha dovuto essere ricoverata in ospedale - L'ex consigliera comunista dice: «Voglio sposarla. Se sarà davvero espulsa la seguirò anche in capo al mondo» - Conferenza-stampa del professionista: «Sono andato laggiù soltanto per divorziare. Ora farò causa al governo del Venezuela; rivoglio i miei dollari» - Non si sa ancora quale sarà la multa per il traffico di valuta

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 28 maggio.

La signorina spagnola Josepha Ventosa Jimenez, ventiduenne — amica e segretaria dell'ex consigliere comunista dott. Alessandro Beltramini di 55 anni e con lui coinvolta nel «complotto» in Venezuela — dovrà lasciare l'Italia entro domani a mezzanotte. Il permesso di soggiorno è stato infatti revocato oggi dalla Questura di Milano.

L'annuncio alla signorina è stato dato stasera dal commissariato di P. S. Magenta, che aveva convocato in ufficio la Jimenez. Quando ha saputo del provvedimento la ragazza è stata colta da malore ed è svenuta. Due agenti l'hanno soccorsa e trasportata alla clinica di San Siro. Il commissariato ha dichiarato: «Appena si sarà rimessa verrà accompagnata alla frontiera». Il dott. Beltramini ha detto: «Sono profondamente amareggiato. Io voglio sposare Josepha. Se verrà davvero espulsa dall'Italia la seguirò anche in capo al mondo». Poi si è incontrato con l'avv. Enrico Sbisà per studiare il «caso» e veder di ottenere una revoca o una sospensione all'ordine impartito dal ministero dell'Interno.

Il primo incontro dell'ex consigliere comunale dei pci coi giornalisti milanesi — dopo l'avventura venezuelana e l'espulsione — è avvenuto stamane alle 9 nella sua lussuosa abitazione, al secondo piano di via Monreale 5. Il dott. Beltramini era in maniche di camicia, bretelle e calzoni blu; dietro a lui c'era la signorina Ventosa, coi capelli lisci e neri lunghi sulle spalle, una camicetta di organza, a fiori e gonna dello stesso colore.

«Mi è andata male. Pazienza — *ha esordito il medico* —. Volevo soltanto iniziare le pratiche per ottenere il divorzio e sposare "Pepita" in Venezuela uno straniero, ottiene la naturalizzazione, può divorziare anche senza la presenza dell'altro coniuge. Già in altre due occasioni avevo tentato di divorziare: una volta portando il mio caso davanti alla Sacra Rota, un'altra tentando in Corsica il passo del divorzio.

«Ultimamente due avvocati milanesi, Venanzio e Bergamaschi, mi avevano spiegato la formula con la quale potevo tentare il divorzio in Venezuela — *ha proseguito il medico* — Ma era necessario dimostrare di avere un lavoro continuativo, o, comunque, ben radicati interessi. Per questo abbiamo pensato di raccogliere tutti i dollari per affidarli a un legale. Dovevano servire per le spese, e per acquistare una compartecipazione in una clinica venezolana. Quando il mio divorzio non fosse stato ritenuto valido in Italia, sarei andato a vivere all'estero, e non potendo fuori Italia esercitare la medicina sarei vissuto, assieme a "Pepita", con gli introiti dell'investimento venezolano. Tutto questo lo sapeva anche mio figlio Andrea.

«Mi chiederete perché intendessi regolarizzare la mia posizione. E' semplice: la signorina Ventosa è molto religiosa e praticante, la sua posizione la metteva a disagio...».

«Invece — continua il *dott. Beltramini* — siamo stati vittime della situazione politica intricata di quel paese. Siamo serviti il pretesto per presentare all'opinione pubblica dei capri espiatori».

Il medico e la sua segretaria hanno ribadito il tipo di trattamento al quale furono sottoposti da parte della polizia del Venezuela. «Io sono stato picchiato — *ha detto il dott. Beltramini* — e costantemente in balia di una polizia politica quanto mai crudele. E' stata un'esperienza terribile. Ho perso in 45 giorni 14 chili di peso. Mi accusarono di essere una spia comunista e che i miei dollari erano destinati ad un complotto contro il presidente Leoni. Io negavo, negavo sempre. Debbo anche dire che quei poliziotti non erano neppure capaci di interrogare. Mi picchiavano anche quando non era necessario: neppure un ragazzetto avrebbe confessato in mano a quegli individui.

«Comunque la storia dei dollari destinati ai comunisti deve essere nata dal fatto che in quei giorni, a Caracas, avevano arrestato Capriles, il proprietario di una catena di giornali e oppositore del governo Leoni. La "Digepol" (*Direzione generale di polizia che cura gli affari politici*) mi ha arrestato e mi ha sequestrato i dollari perché volevano dimostrare che anche i comunisti venezolani erano, come Capriles, intenti a organizzare un complotto contro lo Stato.

Il dott. Beltramini con Josepha Ventosa mentre è intervistato a Milano (Tel. A. P.)

«Che la polizia venezolana ha agito alla stessa lo dimostra il fatto che, non sapendo quali accuse formulare, volevano che ammettessi che mi ero recato all'isola delle Perle, a 30 km dalla costa di Caracas, dove Fidel Castro ha una base clandestina per i ribelli comunisti. Al mio rifiuto mi hanno contestato il reato di aver contrabbandato in Venezuela due chilogrammi e duecento di carta standard. Come se invece di denaro avessi portato a Caracas incunaboli rarissimi».

Il medico comunista ha così concluso: «Domani tornerò sul campo di concentramento di San Siro. Domenica sarò nel mio allevamento di Pontenura. Lunedì, alle 7,30 riprenderò regolare servizio all'ambulatorio Inam di via Sanbuco, al Centro ortopedico. L'avvenire non mi spaventa: sarà quel che sarà».

Ma poi aggiunge che i dollari che gli sono stati sequestrati erano di sua proprietà e li aveva raccolti in molti anni di lavoro. Ha annunciato, infine, che farà causa al governo venezolano per rifarsene la somma sequestrata.

Anche la signorina Ventosa ha accusato la polizia del Venezuela: «Nei miei confronti hanno usato le crudeltà più raffinate. Mi hanno tenuto un'intera notte, per esempio, con le mani alzate contro il muro, nella cella, ripetendomi ogni tanto che al mattino alle 6 sarebbero arrivati a prendermi e mi avrebbero fucilata. Puntuali alle 6 vennero, dicendomi soltanto "Vamos", e nient'altro. Credetti veramente che volessero mettermi al muro: mi portarono invece in un ufficio, dove mi fu neppure interrogata. E' stata un'avventura terribile che difficilmente potrò scordare. Poiché parlo per la prima volta coi giornalisti italiani voglio precisare che essendo stata descritta come un'emissaria del comunismo internazionale in realtà io sono politicamente agnostica». *Beltramini ha aggiunto:* «E' questo l'unico punto di disaccordo fra lei e me».

g. m.

Ritornata la madre di Ivrea che abbandonò la famiglia

Era fuggita due settimane fa - Lavorava a Torino

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 28 maggio.

(r. a.) Giulia Schiavon, la giovane madre di quattro figli, che era fuggita due settimane or sono dalla propria abitazione, ha fatto ritorno a casa.

Ai carabinieri che l'hanno interrogata ha detto di essersi fermata a Torino, dove aveva trovato lavoro. «*Non sono tornata a casa subito* — ha detto la sposina ventiquattrenne — *perché ero certa che in mia assenza qualcuno si sarebbe preso cura dei figli i quali, almeno, non avrebbero patito la fame*». La donna si era sposata quattro anni fa con il ventinovenne Michele Di Girolamo.

Dal matrimonio nacquero Girolamo, che ora ha 3 anni, Maria Teresa di 2 e i gemelli Massimo e Franco, che hanno sei mesi. Alla scomparsa della madre, i bambini sono stati presi in cura da alcuni vicini che li hanno tuttora. La donna afferma che le è difficile mantenerli tutti in quanto il marito è disoccupato.

Grazie all'interessamento di alcune persone, il Di Girolamo ha ora trovato lavoro e anche la donna molto probabilmente verrà sistemata. In questo modo, le autorità sperano che, non appena risistemata la situazione finanziaria, la famiglia possa ricomporsi.

In carcere il vigile di Catania che uccise il motociclista

E' a disposizione dell'autorità giudiziaria

(Dal nostro corrispondente)

Catania, 28 maggio.

(s. l. p.) Il vigile urbano Salvatore Palazzolo, che ieri ha ucciso in piazza Santa Maria di Gesù con una rivoltellata il motociclista trentaquattrenne Andrea Finocchiaro, che lo aveva minacciato con una pistola (poi risultata a salve), è stato trasferito stamane alle carceri.

Ciò non significa però che a carico del vigile sia stata inoltrata denuncia per omicidio volontario o preterintenzionale. Il capo della squadra mobile che ha condotto le indagini sul tragico fatto ha voluto mettere il Palazzolo a disposizione dell'autorità giudiziaria, alla quale ha trasmesso una lunga relazione.

Sarà pertanto il giudice a stabilire se al vigile sia da riconoscere la legittima difesa e se egli, prosciolto da qualsiasi responsabilità, come dallo svolgimento dei fatti sembrerebbe evidente, debba essere rimesso in libertà.

Il Palazzolo, di 44 anni, sposato e padre di tre figli, è considerato dai suoi superiori un elemento scrupoloso, attento e fedele al dovere. Ha ottenuto numerosi encomi e una medaglia dell'Aci per essersi distinto nel reparto viabilità. Il Finocchiaro aveva 34 anni, era sposato e padre di due figli, faceva la scaricatore ed era molto conosciuto per la sua forza.

Decisa dalla Magistratura

Un'inchiesta per lo sciopero dei vigili urbani di Genova

Disertarono il servizio la scorsa settimana

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 28 maggio.

(c. m.) La Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta sullo sciopero dei vigili urbani, che come è noto è avvenuto nella nostra città la scorsa settimana.

La questione se scioperare sia lecito o meno a un corpo di polizia armato è assai controversa. Già in passato si ebbero diverse interpretazioni dai vari organi che se ne interessarono. In effetti non è accettato che un agente di polizia giudiziaria come il vigile urbano, il quale per la sua figura di pubblico ufficiale e di agente dell'ordine appartiene alla forza pubblica, possa comportarsi come un dipendente civile dell'amministrazione pubblica e disertare il servizio. Il caso è all'esame della magistratura genovese.

Eccezionale!
19 Pollici
99.750 LIRE
più ICE e Tasse
tv2
Televisore SERIE MEC
damaitor
NOVA radio
RADIOSON
Raymond
VISIOLA
I TELEVISORI PRIMI IN QUALITÀ

CRONACHE DELLO SPORT

Nella Coppa dei Campioni

Il trionfo dell'Inter

Chi ha seguito l'incontro alla tv si domanda se il campo era regolare e se i nerazzurri abbiano avuto molta fortuna - L'arbitro, in realtà, non ha esitato a dare il via e gli italiani hanno meritato il successo

Pozzanghere a S. Siro: Facchetti solleva degli spruzzi

La maggior parte di coloro che hanno assistito alla finale della Coppa dei Campioni vinta dall'Internazionale sul Benfica per 1-0 davanti ad un apparecchio della televisione, si è domandato e si domanda se, coll'acqua che cadeva e nelle condizioni in cui era ridotto il terreno di giuoco dello stadio di San Siro, la partita ha avuto carattere di regolarità o no.

Rispondiamo innanzi tutto che, della [illegible] regolarità, l'arbitro non ha mai dubitato, né prima di dare inizio al giuoco, né durante il medesimo. Forse egli aveva avuto dall'alto disposizione di fare giuocare a qualunque costo. Fatto sta che egli non tentò mai di controllare se la palla, cadendo dall'alto, rimbalzasse o no. Il campo, per la precisione, non era nelle condizioni di una pozzanghera, ma piuttosto in quelle di un acquitrino. Vero fango nel senso letterale del termine, eccettuato qualche metro quadrato davanti alla due porte, [illegible] ne feco mai. Il tappeto erboso copriva ogni cosa, e, sotto di esso, c'era uno strato d'acqua di qualche centimetro. L'arbitro Dienst ha ritenuto giuocabile quel terreno, e noi dobbiamo ritenere valida l'opinione sua che è quella ufficiale, pur ammettendo che, nel campionato nostro, qualche arbitro sarebbe forse [illegible] di parere diverso.

Che nelle condizioni in cui era ridotto, il terreno abbia influito sul comportamento delle due squadre e sull'andamento del giuoco, è cosa indubitabile. Ambe le squadre hanno fatto miracoli, e nel senso del mantenere l'equilibrio da parte dei giuocatori e nel controllo della palla. A noi è parso che l'undici portoghese abbia rivelato, ad un dato momento, un maggior senso di adattamento alle condizioni del terreno. Certi tocchi, in piena acqua, mostravano la maestria dei tecnici. Piuttosto l'abitudine dei lusitani di tenere la palla raso terra e di combinare a passaggi bassi, venne ad urtare nelle difficoltà del terreno.

Al confronto, i nerazzurri tennero un contegno più prudente. Essi ricorsero con maggior frequenza a passaggi

Il pallone passato tra le gambe di Costa Pereira

alti ed a traversoni lunghi che l'acquitrino non poteva intercettare. I portoghesi, non dipartendosi dalle loro abitudini tecniche inveterate, corsero maggiori rischi degli italiani. Una considerazione questa che induce a pensare che lo stato anormale del terreno abbia nociuto maggiormente al Benfica che non all'Internazionale.

Sono in parecchi pure gli spettatori che continuano a domandarsi ed a domandare se la fortuna non abbia favorito i nerazzurri. Della fortuna e colla fortuna è sempre stato ben difficile discutere. Essa decide del risultato di certe partite, e poi nasconde la mano. Colla fortuna contraria è sempre difficile vincere, colla sorte favorevole si risolvono senz'altro tanti problemi. E' certo che quel pallone che passò fra le gambe divaricate del portiere iberico ha, per chi lo ha incassato, tutte le forme della disdetta. Come lo ha, la ferita subita dal portiere stesso, picchiando contro un montante, ed il fatto di aver dovuto giuocare in dieci per più di una mezz'ora. Ma sull'altro elemento della bilancia bisogna porre, se si vuole essere giusti, le due occasioni di reti già tutte fatte e casualmente mancate da Jair e da Mazzola al momento in cui gli avversari ancora avevano i quadri della loro compagine al completo.

Forse, tutto calcolato un risultato di parità, al termine dei tempi regolamentari, sarebbe stato più equo. Ma noi siamo convinti che, magari durante i tempi supplementari, od anche dopo, sarebbe stato l'Internazionale a vincere. Ne avevamo la intuizione già entrando in campo. Non poteva essere altrimenti. Sarebbe stato un disastro se la cosa non fosse avvenuta.

V'era aria di festa, malgrado la pioggia dirotta, a San Siro, e non atmosfera da catastrofe. E festa vi fu. E nel complesso, i nerazzurri non hanno demeritato affatto del successo ottenuto. Tutto considerato, esso è giusto. Malgrado l'ultima mezz'ora della partita. Mezz'ora che è stata penosa alquanto, e che ha fatto soffrire parecchio i sostenitori della squadra. Uno di questi sostenitori, lo avevamo vicino a noi, ad un certo punto di quella mezz'ora di undici contro dieci, si mise in piedi urlando: «Mazzola, sei un delinquente». Lo sentirono tutti, ed un mio amico o conoscente lo richiamò all'ordine. Il tifoso non la gode la partita, la soffre. Perché venuto per vedar giuocare una squadra sola, lo spettacolo a cui assiste lo porta talvolta fuori di [illegible]

Vittorio Pozzo

Tre milioni ad ogni neroazzurro

Milano, 28 maggio.

La Lega nazionale ha confermato che l'incasso della partita Inter-Benfica è stato di 168 milioni e 24 mila lire e che circa tremila biglietti sono rimasti invenduti. Secondo voci attendibili, il premio speciale di vittoria elargito per l'occasione ai giocatori nerazzurri sarebbe di tre milioni di lire a testa e compenserebbe anche i successi conseguiti in precedenza negli ottavi, nei quarti e nelle semifinali della Coppa dei Campioni. A Helenio Herrera spetterebbe la somma supplementare di sei milioni di lire.

Adorni inizia la difesa della maglia rosa oggi nella tappa da Milano a Novi Ligure

Con aerei e treni la carovana è stata trasportata dalla Sicilia alla Lombardia - Zilioli conta di poter attaccare sulle montagne - Nevica sullo Stelvio: la scalata del valico più alto dovrà essere annullata? - Gli organizzatori hanno pronto un tracciato di riserva, ma sperano che il tempo migliori ed il passaggio della corsa sia possibile

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 28 maggio.

Gli organizzatori del Giro d'Italia hanno tirato un grosso sospiro di sollievo, la laboriosa ed inedita trasferta da Taormina a Milano si è felicemente compiuta, l'intera carovana è giunta al Nord, pronta ad affrontare l'ultima parte della lunga competizione.

I ciclisti hanno compiuto un ottimo viaggio a bordo di due aerei che sono giunti a Linate già ieri sera, un treno speciale ha concluso il tragitto alla Centrale verso le 13 di oggi in perfetto orario, ad infine un terzo aereo, che trasportava parecchi giornalisti ed i più importanti responsabili della complessa manifestazione, ha preso terra nelle prime ore del pomeriggio. Di tutti i voli, questo è stato il più movimentato per colpa di un temporale a mezzo cammino. Mentre telefoniamo, intanto, sono in marcia sull'autostrada del Sole le vetture trasportate sino a Roma su vagoni-merci e quindi soltanto stasera, o addirittura nel cuore della notte, la carovana tornerà completa, dopo un'esperienza che, pur se decisamente positiva dal lato organizzativo, sarà meglio evitare nel futuro.

Il «troppo complicato» — è storia vecchia — non giova al ciclismo, specie tenendo conto che, del giorno di riposo, possono aver bisogno non soltanto i corridori ma anche tutti i membri del seguito della corsa, senza eccezione alcuna.

Qui a Milano, intanto, il discorso d'attualità riguarda l'Inter e la conquista da parte dei calciatori nerazzurri della Coppa dei Campioni; i ciclisti, almeno per la giornata di oggi — una giornata grigia e piovosa, quasi d'autunno pieno — sono rimasti nascosti negli alberghi che sorgono accanto alla stazione ferroviaria o bisognerà attendere domani perché la gara torni a vivere la sua esistenza farraginosa e appassionante.

Per ora, ci si limita a guardare la classifica generale così come risulta dopo la tappa a cronometro di ieri, in una singolare disparità di opinioni: c'è chi pensa che ormai Adorni, grazie al vantaggio conquistato nella graduatoria, si sia messo al riparo da ogni sorpresa e c'è invece chi ritiene che la partita sia ancora aperta.

Gli stessi protagonisti abbandano in confidenze. Adorni non nasconde la sua fiducia che confina con la certezza. Dice: «I miei avversari aspettano la crisi che di solito mi colpisce durante una prova a tappe. Non si sono accorti che io la crisi, in questo Giro d'Italia, già l'ho avuta il giorno di Rocca di Cambio. Mi basta ora correre in posizione difensiva. Sento il successo a portata di mano e non credo di esagerare in ottimismo se penso di poter conservare la maglia rosa sino a Firenze. Poi, deciderò per il Tour.

I rivali di Adorni tengono nel giusto conto l'eccellente posizione dell'attuale «leader», ma hanno deciso di non rassegnarsi. De Rosso e Balmamion si sono limitati a dare un generico appuntamento sulle montagne, Zilioli invece ha chiacchierato un po' di più. Italo, per carattere, è un silenzioso, che non ama sbilanciarsi in dichiarazioni avventate. Dice poi, che ha [illegible] male alla coscia e che lamenta un ritardo di quasi 7 minuti dalla maglia rosa in carica, era naturale attendersi, né ogni intervista, una semplice scrollata di spalle, condita da un sorriso forzato.

Al contrario Zilioli ha voluto sbalordire. Dopo aver detto che la mano va bene anche, [illegible] gli squarci non sono ancora rimarginati, ha parlato della Maglia rosa.

«Il vantaggio di Adorni — ha detto — è notevole ma non incolmabile».

«E lei, che cosa farà?» gli hanno chiesto e solo allora il torinese un po' si è spazientito. «Ma che [illegible] volete che faccia! Attaccherò, è logico, e attaccherò in montagna, dove ci aspettano tre tremende tappe consecutive. Non sono un indovino di professione, non so quindi quali risultati sarò in grado di ottenere. Ma tenterò l'offensiva e della mia idea ci sarà pure qualche altro, Balmamion, De Rosso, soprattutto Bitossi. Staremo a vedere. Adorni resisterà? Vorrà dire che Adorni il cambiato, vorrà dire che Adorni si è trasformato in un atleta completo, in un vero fuoriclasse e gli batteremo le mani. In caso contrario, molte soluzioni sono possibili». Lo ripetiamo, uno Zilioli pieno di «verve», su di morale, ben disposto alla battaglia. Ed è proprio la sua «verve» che dà fiducia al resto del Giro.

Un [illegible] finale di Adorni sarebbe un risultato tecnicamente ineccepibile, ma, per l'interesse della corsa, è necessario che simile successo resti in discussione per lo meno sino alle fasi conclusive. Adorni ha creato le premesse per un trionfo. Però sulle montagne dove conta in modo relativo l'appoggio della squadra, l'emiliano dovrà gareggiare ad occhi bene aperti per evitare sorprese.

Una cosa è indispensabile, che il programma non subisca imprevedibili variazioni. Ogni anno, allorché si approssimano le tappe alpine, prendono a circolare voci di strade intransitabili per colpa della neve. Quasi sempre il passaggio è stato possibile, anche se talvolta in condizioni di quasi drammatica «suspense», ma, in questa occasione, il tempo sembra avere l'intenzione di giocare un pessimo tiro ai responsabili della gara.

Ancor oggi sono giunte alla Gazzetta dello Sport notizie di nevicate a Madesimo e sullo Stelvio. Gli organizzatori del Giro hanno confermato che squadre di operai sono sempre disponibili per ovviare a tutte le conseguenze di eventuali precipitazioni. Il tracciato, quindi, non dovrebbe mutare. In proposito però non è lecito evidentemente assumere impegni precisi e definitivi. Si cercherà, nei limiti del realizzabile, di tenere sgombre le strade dei vari passi, poi, se le circostanze dovessero rendere pericoloso il passaggio della gara (sullo Stelvio, ad esempio, a causa di rischi di una slavina) si ripiegherà su un percorso di riserva.

Per ora non anticipiamo troppo il futuro, badiamo piuttosto al futuro più vicino. Il Giro ricomincia domani la sua fatica e presenta una corsa breve, di appena 109 chilometri. «Via» alle 14 da Milano, Pavia, Casteggio, Voghera, Tortona, Villavernia, il traguardo di Novi Ligure: la partita si gioca tra i velocisti.

Gigi Boccacini

In tre giorni il Giro sarà a Torino: percorso e numeri di gara

Ora probabile dei passaggi nelle tappe che portano il Giro a Torino. Oggi a Milano il via alle 14, Pavia 14,30, Casteggio 15,10, Voghera 15,20, Novi 16,15.

Domani - partenza da Novi alle 10,15, Ovada 11,20, Sassello 12,15, Savona 13,20, Finale 14, Colle Melogno 14,30, Albenga 15,40, Diano 16,20.

Lunedì - partenza ore 11,10: Colle S. Bartolomeo 11,55, Col di Nava 12,20, Ceva 13,30, Mondovì 14,05, Savigliano 15, Carmagnola 15,30, Torino (c.so Polonia) 16,20.

BAMBON
1 Zilioli
2 Balmamion
3 Balletti
4 Barivlera
5 Casati
6 Chiappano
7 Galbo
8 Gentina
9 Guerrieri
10 Sartore
D.S.: E. Milano

BIANCHI
Mobylette
12 Mealli
13 Zandegù
14 Negro
15 Maino
16 Balli
17 Armani
20 Nencioli
D.S.: De Grandi

FILOTEX
21 Bitossi
22 Carlesi
23 Chiarini
24 Colombo
25 Lenzi
26 Manzaroli
28 Rimassi
30 Zanchi
D.S.: V. Bartolozzi

FLANDRIA
33 Brandts
34 Molenaers
36 Van Wynsberg
37 Claes
38 Van Damme
40 Vandenberghe
D.S.: B. Schotte

IGNIS
41 Cribiori
42 Durante
43 Fabbri
44 Fontona
45 Macchi
46 Massignan
48 Poggiali
49 Vicentini
50 Vigna
D.S.: E. Baldini

LEGNANO
51 Arrigoni
52 Bodrero
53 Boni
54 Bugini
55 Cornale
56 Daglia
57 Ferretti
59 Sambi
60 Schiavon
D.S.: E. Pavesi

MAINO
61 Mugnaini
63 Moser A.
64 Moser E.
65 Marcoli
66 Zavin
67 Fontana
68 Meldolesi
69 Grassi
70 Lorenzi
D.S.: A. Sivocci

MOLTENI
71 De Rosso
72 Dancelli
73 Binggeli
74 Fezzardi
75 Neri
76 De Prà
77 Brugnami
78 Scandolli
80 Fornoni
D.S.: G. Albani

SALVARANI
81 Adorni
82 Gimondi
83 Babini
84 Mazzacurati
86 Pambianco
87 Partesotti
88 Poletti
89 Vendemiati
90 Taccone
D.S.: L. Pezzi

VITTADELLO
91 Andreoli
92 Battistini
93 Baldan
94 Carminati
95 Pifferi
96 Sabbadin
97 Ferrari
98 Ottaviani
D.S.: U. Badoer

Domani un drammatico Genoa-Milan può decidere la salvezza e lo scudetto

I rossoblù, se perdono, cadono praticamente in serie B - Per i milanisti una sconfitta significa il quasi sicuro addio alle speranze di raggiungere l'Inter - Il Torino contro la Roma gioca l'ultimo incontro «in casa» di questo torneo - I bianconeri a Varese - Non più Parigi sede dello spareggio Juventus-Atletico - Proposta Marsiglia

Il campionato è giunto a due giornate dal termine. Domani si disputa il penultimo turno e il programma prevede incontri che potrebbero risultare decisivi sia per la promozione che per la retrocessione.

Genoa-Milan è la partita che racchiude entrambi gli appassionanti motivi di classifica. Tanto per i rossoblù, impegnati nella disperata lotta per non cadere in serie B, quanto per i milanisti, tuttora in lizza per lo scudetto, si tratta di un confronto estremamente importante. Se ad una sconfitta del Genoa facesse riscontro una vittoria della Sampdoria (che precede di 2 punti i rossoblù) nella trasferta di Foggia, per i genoani ciò significherebbe la definitiva condanna alla retrocessione poiché il distacco tra le due formazioni liguri salirebbe a 4 punti (e con una sola partita da giocare).

Il Milan, che recentemente ha ceduto all'Inter il primo posto in classifica, potrebbe trovarsi nuovamente al comando, considerando che i nerazzurri, laureatisi giovedì scorso per la seconda volta campioni d'Europa, disputeranno l'incontro a S. Siro non l'ormai salvo Catania martedì prossimo. Per i rossoneri si tratterebbe comunque di un ritorno in testa alla classifica soltanto temporaneo, dato che l'«undici» di Helenio Herrera, giocando in casa, ha tutte le carte in regola per conservare (se non aumentare) il proprio vantaggio.

Lotta incerta, dunque, su tutti i fronti. Per il terzo posto restano in lizza tre squadre: il Torino, che si congederà dal pubblico amico ospitando la Roma (ancora alla ricerca del punto della tranquillità) allo stadio Comunale; la Fiorentina, che riceverà il Mantova, e la Juventus, impegnata nella difficile trasferta di Varese contro una compagine non ancora sicura di salvarsi. Nella stessa situazione dei lombardi si trovano la Lazio e l'Atalanta (entrambe a quota 28) a confronto diretto all'Olimpico, ed il Lanerossi Vicenza, che dovrebbe avere un compito meno arduo dovendo giocare in casa contro il Messina. Di poco valore per la classifica, invece l'incontro tra Bologna e Cagliari anche se i rossoblù emiliani cercheranno di riscattare con una bella vittoria lo 0 a 5 subito domenica scorsa a Torino contro i granata.

Qualche notizia sulle squadre. Il Milan si trasferisce oggi a Genova. La comitiva comprende 15 giocatori e precisamente: Barluzzi, Pelagalli, Noletti, Santin, Maldini, Lodetti, Mora, Rivera, Amarildo, Ferrario, Fortunato (cioè la probabile formazione) più Bacchetta, Radice, Balzarini e Altafini.

Circa la formazione da opporre al Milan, Lerici ha precisato di non aver ancora scelto chi tra Baveni e Giacomini dovrà sostituire Colombo. Qualora il «libero» fosse Baveni, il ruolo di mezz'ala verrebbe occupato da Pantaleoni. Ecco il probabile schieramento: Da Pozzo; Bruno, Bagnasco; Baveni (Giacomini), Bassi, Rivara; Kosibi, Pantaleoni (Baveni), Zigoni, Bicicli, Gliardoni.

La Sampdoria, anch'essa in pericolosa posizione, affronterà la trasferta di Foggia con: Sattolo; Fontana, Delfino; Dordoni, Bernasconi, Morini; Sormani, Lojacono, Carniglia, Frustalupi, Barison.

Il Torino contro la Roma confermerà la stessa squadra che ha battuto il Bologna. Giocherà Ferrini mentre sarà ancora assente Cella (che sembra interessare la Sampdoria), il quale si trova ad Acqui per una cura di fanghi. Oltre gli undici titolari Rocco ha convocato Reginato, Albrigi e Fossati. Oggi i granata si trasferiscono nel ritiro di Alpignano. Da rilevare che Vieri, Poletti, Ferrini, Simoni, Rosato, Puja e forse Meroni, sono in preallarme per gli incontri che la nazionale dovrà disputare in Finlandia e in Ungheria. La Roma, attesa stamane a Torino, dovrebbe far ritorno in serie A il ventiduenne Bertani.

Quanto alla Juventus, i bianconeri scenderanno in campo a Varese privi di Sivori e di Castano. Giocherà invece Sarti e rientrerà pure Da Costa nell'abituale posizione di interno sinistro. Heriberto Herrera, che stamane dirigerà la seduta conclusiva, ha convocato ieri sera 13 giocatori e precisamente: Anzolin; Gori, Sarti; Barcellino, Salvadore, Leoncini; Dell'Omodarme, Del Sol, Combin, Da Costa, Menichelli (ossia la probabile formazione) più Mattrel e Mazzia.

Da rilevare infine che lo spareggio con l'Atletico Madrid (valevole per la qualificazione alla finale della Coppa delle Fiere, contrariamente al previsto, non si disputerà a Parigi in quanto giovedì prossimo il Parc des Princes sarà impegnato con la partita internazionale Francia - Argentina. La Juventus si è pertanto messa ieri in contatto con l'Atletico per disputare la gara a Marsiglia. Oggi si avrà una risposta definitiva. **b. b.**

* A Roma i giocatori della Lazio si sono rifiutati di raggiungere il ritiro di Marziana: essi non sono saliti sul torpedone che doveva trasportarli nella località prestabilita in segno di protesta perché sono in attesa di alcune rate arretrate dei premi d'ingaggio e di partita.

* Il Pianelli Traversa, incontra in amichevole, domani mattina alle 10, al Comunale di Rivoli, la compagine francese di Montélimar, città che, come è noto, si è gemellata con Rivoli

Notizie in breve di sport

Patruno in finale nei campionati europei di pugilato - Il Torino minaccia di ritirarsi dal Torneo Caligaris - Le gare di pallanuoto - Doglioli alla Pavia-Venezia

* Il Torino è stato sconfitto a Cassale per 1 a 2 dall'Inter in un incontro valevole per il torneo Caligaris. Hanno segnato: Carelli (T.) al 29' del primo tempo e Da Cristofaro (I.) al 20' e al 44' della ripresa. Il presidente Pianelli per protesta contro l'arbitro (che secondo lui ha danneggiato i granata) ha minacciato il ritiro della squadra. Nell'altro incontro la Juventus ha pareggiato con la Dinamo di Mosca 1-1. Reti di Aurutai al 29' e di Furino al 12' della ripresa.

* Ai campionati europei di pugilato per dilettanti a Berlino, il torinese Patruno è entrato in finale tra i welter battendo il tedesco orientale Detlev ai punti. Degli altri italiani Casati è stato sconfitto ai punti dal sovietico Viktor Agejev nella semifinale dei superwelter; nella semifinale dei superleggeri Fasoli, sofferente per una ferita all'occhio destro, ha rinunciato ad incontrare il polacco Jerzy Kulej.

* Sul campo Cenisia dal 1° al 5 giugno avrà luogo, organizzato dalla società «Pino Maina», un torneo di calcio in notturna riservato a squadre dilettanti di seconda categoria: vi prenderanno parte, oltre al Pino Maina, il Cirié, il Lancia e l'A.T.M. di Torino.

* Due mesi di squalifica sono stati dati al calciatore Giovanni Sartorio del S. Giusto Canavese per avere colpito l'arbitro a Caselle domenica scorsa. In seguito al provvedimento annullamento di una rete segnata dal Caselle.

* Una formazione «mista» del Torino affronta oggi in amichevole al Filadelfia il Leguano: la gara ha inizio alle ore 16; Ura i granata giocheranno anche Toneggi, Gerbaudo e Crippa mentre gli ospiti allineeranno lo schieramento dei titolari.

* Il matematico torinese Gianfranco Doglioli ha aperto l'elenco delle iscrizioni alla Pavia-Venezia che si disputerà il 6 giugno: gli iscritti sono 38. Oltre a Doglioli, vincitore della edizione del 1962 vi è il parmense Leopoldo Casanova il quale si aggiudicò il successo lo scorso anno.

* I pallanuotisti del Fiat sono stati sconfitti ieri sera di misura (2-3) dal Jantzen Camogli in una gara valevole per il trofeo Csai svoltasi alla piscina comunale; nella seconda partita la Rari Nantes Napoli ha battuto l'Elah Pegli per 5-3. Programma di stasera: ore 21,15: G.S. Fiat-Elah Pegli; ore 22,15: Rari Nantes Napoli-Jantzen Camogli.

* Pallone elastico — Domani, a Millesimo, Feliciano c. Ascheri; a Cuneo, Defilippi c. Galliano; a Torino, Allemanni c. Balestra; ad Acqui, Corino c. Bertola; a Govone, Alba c. Diano Castello; a Castellotto Stura, Chiesa c. Magliano.

* A Milano si svolgerà oggi e domani il campionato italiano assoluto di spada individuale e a squadre con l'intervento di una sessantina di concorrenti.

Ciclismo e boxe in tv

Dalle 16 alle 17,30 la tv si collega oggi con Novi Ligure per trasmettere le fasi conclusive della quattordicesima frazione del Giro d'Italia. Dopo l'arrivo andrà in onda il «Processo alla tappa».

Alle 22,15, sul Secondo canale, saranno trasmessi in Eurovisione - Intervisione da Berlino i campionati europei di pugilato dilettanti.

Alla radio, sul Secondo Programma andrà in onda, alle 14,30 la cronaca diretta della partenza da Milano della quattordicesima tappa del Giro

Trotto questa sera a Vinovo

Zarantino, Nuvoloso e Metallo in gara nel Premio Ippodromi

Un richiamo nuovo da oggi all'ippodromo del trotto: le corse si svolgono in notturna, alla luce dei riflettori. Otto gare nel programma, tutte aperte e ricche di partenti. Maggior monetta è il Premio Ippodromi (L. 700.000, m. 2060), in cui Scettricismo (A. Cannavale), Galeone (R. Rubbi), Nuvoloso (P. Branchini) e Marco (S. Milani) riceveranno venti metri di vantaggio da Metallo (A. Pedrazzani) e Zarantino (A. Fontanesi). Si prevede quindi un incontro molto acceso, in cui Nuvoloso ha ottime «chances», ma dovrà guardarsi da Metallo (se riuscirà a partire senza rotture) e da Zarantino reduce da due bei successi sulla pista torinese.

Le corse avranno inizio alle 21. I favoriti: Premio Arcoveggio (L. 215.000, m. 1600; 5 part.): Po-Fiaba. Premio Mullna (L. 215.000, m. 1600; 7 part.): Mogano-Astuta; Premio San Siro (L. 420.000, m. 2060; 5 part.): Ambrogino-Merimée; Premio Tor di Valle (L. 400.000, m. 2060; 8 part.): Decano-Templeton; Premio Agnano (L. 350.000, m. 1600, gentlemen; 8 part.): Tottenham-Fajar; Premio Ippodromi (L. 700.000, m. 2060; 8 part.): Zarantino-Nuvoloso; Premio Montebello (L. 300.000, m. 1600; 9 part.): Rovello-Bailo; Premio Susana (L. 300.000, m. 2060; 7 part.): Sugai-Devin.

Per questa sera è in occasione di tutte le riunioni notturne di corse al trotto l'Azienda tranvia municipali ha organizzato delle corse speciali della linea automobilistica «Porta Nuova-Ippodromo». Le partenze avverranno da Porta Nuova, ogni quindici minuti, tra le ore 20,20 e le 21,05. Le corse di ritorno saranno effettuate al termine delle riunioni. Le tariffe varieranno da L. 50 a L. 200 a seconda del percorso e dell'ora (prima o dopo le 24).

La Gran Corsa di Siepi (tre milioni, 3600 metri) — in programma domani all'ippodromo del galoppo — è una delle maggiori gare del calendario torinese. Nove i partecipanti: Naturas 73½, Zivago 73, Gaal 69, Bontington 65½, Tyramice 64½, Buganza 62, Virtuoso 61, Zeffiro 61, Beaustang 60. Per l'occasione verrà lanciato il concorso pronostici dei gettoni d'oro questa volta riguardante le corse al galoppo. Per vincere sarà necessario indicare sulla schedina allegata al biglietto d'ingresso i cavalli vittoriosi nelle prime sette corse della giornata. In palio venti gettoni (100 mila lire): se nessuno riuscirà ad assicurarsi il premio, questo sarà aggiunto a quello della giornata successiva. Il concorso interesserà dieci riunioni, tutte quelle festive di giugno e della prima settimana di luglio.

Il programma di domani

Serie A (inizio ore 16)

Bologna-Cagliari	(0-0)
Fiorentina-Mantova	(0-0)
Foggia-Sampdoria	(1-1)
Genoa-Milan	(0-1)
Lanerossi-Messina	(0-0)
Lazio-Atalanta	(1-1)
Torino-Roma	(2-2)
Varese-Juventus	(2-3)
Inter-Catania	(3-2)

(Gara rinviata al 2 giugno)

Classifica: Inter p. 51; Milan 50; Torino 41; Fiorentina 39; Juventus 38; Bologna 34; Foggia, Catania e Cagliari 30; Roma e Varese 29; Lazio, Lanerossi e Atalanta 28; Sampdoria 27; Genoa 25; Messina 20; Mantova 19.

Serie B (inizio ore 16)

Alessandria-Reggiana	(0-3)
Catanzaro-Palermo	(0-0)
Lecco-Padova	(0-0)
Modena-Bari	(2-1)
Napoli-Brescia	(1-1)
Potenza-Livorno	(1-1)
Pro Patria-Parma	(2-1)
Spal-Tyani	(0-0)
Triestina-Verona	(2-1)
Venezia-Monza	(2-1)

I punteggi fra parentesi indicano i risultati ottenuti nelle partite del girone d'andata.

Appassionante Gran Premio a Montecarlo

Monaco, 28 maggio.

Sul circuito di Montecarlo si disputa domenica il Gran Premio di Formula 1 valevole come seconda prova di campionato mondiale. Assenti i piloti della Lotus, la lotta è attesa tra le Ferrari di Surtees e Bandini e la BRM di Graham Hill (che ha vinto le due ultime edizioni) e di Jackie Stewart.

Domani, come anteprima, avrà luogo intanto la gara di Formula 3. Nella prova per questa competizione, il pilota Peel ha corso ieri un serio rischio quando la sua vettura (nella foto), dopo aver urtato in curva, si è sfasciata. Per fortuna nessun grave danno al conduttore.

Adesso comincerà una lunga vicenda giudiziaria

Abbattuto il condominio di Borghetto Chi risarcirà i familiari delle 7 vittime?

L'ala del palazzo giudicata pericolante fatta saltare con 132 micromine - Non accertato chi e quanti sono i proprietari dell'edificio - Sembra che una sessantina di appartamenti fossero già stati venduti - Ripresi gli scavi per recuperare tra le macerie la settima salma

(Dal nostro inviato speciale)

Borghetto S. Spirito, 28 maggio

Oggi, alle ore 16,16 è stata demolita in un soffio la parte superstite del condominio «Albatros». Questo condominio di 8 piani più un attico, si componeva di due ali a «V» larga, non saldate insieme ma fortemente ravvicinate. L'ala destra, guardando dalla Via Aurelia, sprofondò il 12 di questo mese, alle ore 13,40 provocando la morte di 7 operai che vi stavano ancora lavorando. Dalle macerie furono estratte sei salme ma si dovette rinunciare alla ricerca della settima, quella di Angelo Mandola, dietro il timore che da un momento all'altro crollasse anche l'ala superstite.

Timore fondato e prudenziale? La commissione prefettizia di vigilanza sulle costruzioni in cemento armato, attraverso la perizia degli ingegneri Raimondi, Moscati, Ferro, De Maria e Inzerillo (quest'ultimo dei vigili del fuoco) concluse per «la pericolosità della parte rimasta», pur senza entrare, si dicono, nei particolari tecnici. Furono più precisi, e in un certo qual modo perentori, il prof. ing. Michele Pagano, docente di tecnica delle costruzioni all'Università di Napoli e l'ing. Carlo Lupi, del Comune di Albenga, incaricati di studiare la situazione da parte del Comune di Borghetto S. Spirito. Il pericolo era indubbio. L'ing. Camillo Angelone, venuto da Napoli con apparecchi speciali idonei alla ricerca e alla localizzazione delle armature metalliche disposte nelle strutture in cemento armato, mise in luce alcuni «difetti costruttivi» e i quali la mancanza delle normali «staffe» nelle testate di alcuni pilastri, per un'altezza variabile dal sessanta agli ottanta centimetri, nonché segni evidenti di lesioni che pregiudicavano la stabilità e la conservazione dell'immobile. Inoltre, i «puntelli» messi in opera all'inizio dell'«imbrigliamento» dello stesso immobile in vistadella necessità di demolirlo, erano giunti ad un tale massimo di tensione che, a toccarli, davano un suono metallico più vibrato di quello che avevano al momento della loro posa in opera.

Preoccupatissimo, il sindaco di Borghetto, Silvano Barone, intimava all'ing. Scurci (progettatore, direttore e proprietario in gran parte del tragico condominio) di procedere alla demolizione dell'ala ancora in piedi. Ciò per due volte, il 15 e il 16 maggio. L'ultima intimazione concedeva soltanto 48 ore di tempo per l'inizio dei lavori. Dal carcere dov'è detenuto sotto l'accusa di omicidio colposo pluriaggravato, di lesioni colpose e di crollo colposo, l'ing. Scurci reagiva impugnando le ordinanze del sindaco. Sul suo ricorso, la commissione prefettizia avrebbe dovuto decidere lunedì prossimo.

Ma non c'era tempo da perdere e il sindaco Barone deva incarico alla ditta Filippo Bertè di Sesto San Giovanni, con l'assistenza dell'ing. Enrico Ghiringhelli, ispettore dell'ufficio tecnico comunale, di demolire senz'altro l'edificio inquietante. I lavori di preparazione durarono una settimana circa con la spesa di 10 milioni di lire (la costruzione da buttar giù, svalutata dall'incidente, poteva valere 70 milioni). E provvide pure ad assicurarsi per 30 milioni, sui possibili danni agli edifici vicini, sgombrati all'indomani del disastro. Ma danni non se ne sono avuti.

L'ala del palazzo pericolante mentre viene abbattuta a Borghetto S. Spirito (Moisio)

Appena una bella pianta di oleandro, in piena fioritura è stata offesa da un puntello.

Dicevamo che la demolizione è avvenuta «in un soffio». Non è un'immagine colorita, questa, ma semplice misura di tempo. Erano previsti sei secondi, e cioè l'esplosione di 4 serie di micromine (132 in tutto) collocate alla base dei pilastri del pianterreno. La travata posteriore rispetto al cortile era stata puntellata mentre la parte centrale era legata ad un ancoraggio distante 30 metri mediante cavi assicurati alle pilastrate dei vari piani, per evitare un ribaltamento dell'edificio. Era previsto che questo si sarebbe adagiato su se stesso, senza saltare in aria come avviene nelle esplosioni ordinarie, lo esplosivo adoperato: il plastico, nella misura da dodici a tredici chili.

Alle 16,10 una sirena della polizia ha percorso il paese per invitare la gente ad allontanarsi. Non ce n'era bisogno. Tutti i curiosi si erano rifugiati su terrazze e finestre lontane, o facevano grappolo dall'argine della ferrovia, il punto in cui un viottolo fronteggiava il condominio condannato a morte. Ore 16,13. Si vede l'edificio aprirsi e pencolare verso destra (sempre guardando dalla via Aurelia) in seguito a un tuono secco, quasi raccolto su se stesso invece di dilatarsi, quindi l'orizzonte è stato inghiottito da un'immensa nuvola a gorghi roteanti, una nuvola biancastra di gesso e cemento polverizzati che sospinta dal vento ha messo in fuga i curiosi dell'argine ferroviario.

Alla sua scomparsa c'era a terra un mezzo centimetro di polvere. Una cinquantina di agenti e di carabinieri hanno tenuto indietro la folla che voleva spingersi a curiosare più da vicino, mentre un bulldozer si faceva avanti per cominciare a rimuovere le macerie sotto le quali giace la salma di Angelo Mendola e dovrebbe essere dissepolta entro la prossima 24 ore. Il padre, due fratelli e due sorelle seguivano il macchinone con le lagrime agli occhi.

Il lavoro di demolizione è perfettamente riuscito, anche se è avuta l'impressione di un solo scoppio invece di quattro e se l'edificio non è adagiato del tutto sulla propria base, piccolo inconveniente dovuto alla incompleta imbrigliatura di alcuni pilastri, perché stamane verso le 4, gli operai non avevano più voluto lavorare in un ambiente così pericoloso.

L'area sulla quale sorgeva il condominio fu venduta a Pietro Michelini di Albenga, all'ing. Paolo Scurci di Genova, a Flavio e Cesare di Genova-Sestri e a Cesare Morais di Genova-Pegli. Ma questi ultimi tre dichiarano di avere rivenduto le loro parti al Michelini.

Non si è ancora potuto accertare quanti degli appartamenti del condominio «Albatros» siano stati prenotati o venduti. Un riferimento solo vago si può avere raccogliendo delle «voci», per altro non concordi: c'è chi dice trenta, c'è chi sostiene che almeno sessanta alloggi erano stati impegnati nelle due dal caseggiato. La posizione degli acquirenti in relazione all'abbattimento del condominio è quindi incerta e dipenderebbe dal tipo di contratto stipulato col proprietario dell'edificio: nel caso avessero registrato regolare contratto d'acquisto, assumerebbero la veste di comproprietari dell'edificio; nel caso invece si fosse trattato semplice impegno promesso acquirenti vanterebbero un diritto di credito nei confronti del venditore.

Antonio Antonucci

Silvano Barone, il sindaco di Borghetto che ha ordinato la demolizione (Tel.)

Il magistrato ascolta oggi la deposizione del dott. Cova

L'ex direttore del Monopolio si difenderà dall'accusa di peculato, falso, interessi privati in atti d'ufficio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 maggio.

Pietro Cova, direttore generale dei Monopoli di Stato, sospeso cautelativamente dall'incarico da quando sette giorni or sono è stato incriminato, si recherà domani mattina dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Felicetti a Palazzo di Giustizia. Sulla falsariga di quanto gli è stato comunicato attraverso l'ordine di comparizione, egli ha preparato uno schema di autodifesa dopo averlo concordato con i suoi legali, on. Filippo Ungaro e prof. Giuseppe De Luca, ordinario di procedura penale all'Università di Bologna. Ma è anche che la curiosità del magistrato si estenderà a tutta la sua attività come direttore generale dei Monopoli di Stato che ricopre ormai un arco ventennale.

Fu infatti nel settembre 1945, quando aveva da poco compiuto 34 anni, essendo nato nel 1911 a Borgomanero in provincia di Novara, che gli fu affidato quell'incarico delicato ed importante perché l'amministrazione era totalmente dissestata. Dopo essersi laureato in giurisprudenza si era interessato di studi economici, aveva diretto la filiale della Banca Nazionale del Lavoro a Berlino prima, a Zagabria poi.

Le accuse dalle quali egli deve difendersi sono numerose e gravi e si riferiscono a tre diversi tipi di reato: peculato, interesse privato in atti di ufficio e falso. Comportano in teoria una condanna che potrebbe arrivare al massimo anche a 30 anni di reclusione. Secondo il magistrato che lo ha incriminato egli si sarebbe praticamente appropriato di 460 milioni 460 mila e 877 lire.

In particolare gli si attribuisce la responsabilità di avere costituito la Soc. Ceti (commissionaria per la esportazione tabacchi tropicali) la quale l'incarico di presidente del consiglio d'amministrazione ricevendo dei compensi ammontanti a 23 milioni mila lire; di avere avuto come presidente dell'Aticap (una società che aveva come scopo la produzione e il commercio di tabacchi tropicali) la somma di 5 milioni e 275 mila lire; di avere somma di 4 milioni 611 mila e 736 lire come presidente della Soc. Atitu (Azienda tabacchi italiani) della quale era amministratore delegato; di avere infine indotto taluni impiegati dei Monopoli di Stato a falsificare (taluni documenti contabili) dell'Ati in modo da far risultare che la somma di 13 milioni 176 mila e 103 lire veniva corrisposta alla Soc. Cipet a rimborso spese di gestione mentre in realtà rappresentava il corrispettivo dei compensi che egli ha avuto insieme all'ispettore generale dei Monopoli marchese Giacomo Tedaldi di Tavarca.

Infine secondo l'accusa egli ha falsificato numerose fatture di vendita a ditte straniere a ingenti quantitativi di tabacchi di proprietà dell'Ati e di concessionari privati nelle quali si attestava che il tabacco era di proprietà del Monopolio.

La tesi difensiva del dottor Cova è nota. Egli sostiene di avere assunto incarichi presso taluna società che hanno rapporti di affari con il Monopolio perché questo è previsto dalla legge. **g. g.**

L'on. Bucciarelli Ducci a colloquio con Wilson

Il Presidente della Camera riparte stasera per Roma

Londra, 28 maggio.

(a. ci.) Il presidente della Camera, on. Bucciarelli Ducci, è stato oggi ricevuto dal primo ministro Harold Wilson, nella sua residenza al n. 10 di Downing Street. Il colloquio è durato circa quaranta minuti e Wilson ha approfittato per rievocare con soddisfazione i suoi recenti colloqui a Roma. Bucciarelli Ducci — il quale è a Londra su invito del «collega» britannico, «speaker» della Camera dei Comuni, nonché del governo inglese — è arrivato ieri dall'Italia e ripartirà domani sera. Nel suo incontro con Wilson era accompagnato dal nostro ambasciatore Gastone Guidotti.

Ieri, Bucciarelli Ducci ha visitato il Parlamento inglese. Domattina si recherà a Oxford e nel viaggio di ritorno sosterà alla tenuta di Sir Winston Churchill per deporvi una corona di fiori. Durante il suo breve soggiorno, Bucciarelli Ducci ha invitato a Roma «speaker» dei Comuni, Sir Harry Hylton-Foster, e l'invito è già stato accettato.

La sciagura all'alba a 200 chilometri da Calcutta

Esplode una miniera in India 400 uomini morti fra le fiamme

Lo scoppio è avvenuto durante il cambio di turno degli operai - E' stato così violento che ha ucciso anche i tecnici ed i minatori che si trovavano in superficie - Nessuna speranza di salvare eventuali superstiti: le fiamme altissime tengono lontani i soccorritori

(Nostro servizio particolare)

Nuova Delhi, 28 maggio.

Una violentissima esplosione, accaduta alle prime luci dell'alba in una miniera di carbone dell'India orientale ha provocato, secondo le prime notizie giunte dal luogo del disastro, non meno di 400 morti. Subito dopo lo scoppio nelle gallerie è divampato un furioso incendio.

La notizia dell'immane sciagura, diramata dal portavoce ufficiale del governo, a Nuova Delhi, ha destato enorme impressione in tutto il paese.

La tremenda disgrazia, che sembra essere stata provocata dall'accensione di una miscela di polvere di carbone, ha interessato il centro minerario di Bhori, presso la cittadina di Dhanbad, capitale del distretto di Hazaribach, a circa 350 chilometri a nord-ovest di Calcutta, nello stato di Bihar, in una delle aree più sottosviluppate dell'India.

La regione è collegata con la capitale da poche linee telefoniche e telegrafiche ed i particolari della catastrofe pervenuti al ministero degli Interni sono tuttora scarsi.

«I funzionari governativi del posto sono troppo occupati per organizzare le operazioni di soccorso — ha dichiarato il portavoce di Nuova Delhi — *per mettersi in contatto con noi. Non sappiamo ancora esattamente cosa sia successo».*

Dalle prime frammentarie informazioni, si è tuttavia potuto apprendere che lo scoppio, con molta probabilità provocato da infiltrazioni di *grisou*, è accaduto proprio nel periodo di maggior affluenza di minatori, quando il turno degli scavatori di notte stava dando il cambio alle squadre di lavoro del giorno.

La deflagrazione è stata tanto potente da uccidere, non solo quanti si trovavano in quel momento nel sottosuolo, ma persino tecnici e personale vicini ai pozzi d'entrata. Un giornalista della *Press Trust of India*, fra i primi a giungere a Dhanbad, ha riferito che una densa colonna di fumo continua ad uscire dal pozzo centrale della miniera a diverse ore di distanza dallo scoppio.

Questo ha reso al suolo, nei pressi dell'imbocco della miniera, un impianto per la produzione di energia elettrica ed un edificio sede degli uffici della direzione.

Fonti vicine al ministero delle Miniere hanno riferito che le prime squadre all'interno della miniera dopo lo scoppio si erano aperte a fatica il cammino avanzando fra «*cumuli di cadaveri*». Non sembra però che le volte delle gallerie dei principali che secondarie abbiano ceduto. Le altissime fiamme divampate dopo lo scoppio hanno costretto i primi coraggiosi soccorritori ad abbandonare ogni ricerca. Non c'è alcuna speranza di trovare qualcuno ancora in vita.

Nel tardo pomeriggio è stato confermato ufficialmente che i morti finora accertati superano le 400 unità e che il bilancio della sciagura potrebbe raggiungere nelle prossime ore la cifra di 400 vittime.

Centinaia di familiari di minatori radunati dinanzi ai cancelli della miniera abbandonandosi a pietose scene di dolore e disperazione.

La miniera, di proprietà del gruppo «Bokaro Ramgarh», con una produzione mensile di 20 mila tonnellate di carbone, riforniva di combustibile la vicina fonderia di acciaio di Bokaro, una delle più importanti dell'India, costruita dall'Unione Sovietica dopo gli Stati Uniti avevano ritirato l'offerta di fornire aiuti finanziari e personale tecnico.

Il peggior disastro minerario degli ultimi anni risale al febbraio 1962, quando 180 minatori tedeschi persero la vita in una miniera di Saarbrücken. Il più pesante bilancio in sciagure del genere avvenne invece nell'aprile 1942, a Honkeiko, nella Manciuria, dove uno scoppio di grisou causò la morte di 1549 uomini.

a. p.

Un film sul montanaro suicida ultimo ubicato di un paese

Verrà girato in America per la televisione - Il contadino, sui monti del Pinerolese, s'era tolto la vita perché accusato di furto: aveva tagliato alberi del Comune per costruire un paravalanghe

Battista Jannin, il montanaro che si è ucciso

(Dal nostro corrispondente)

Ferosa Argentina, 28 maggio.

Battista Jannin, di 50 anni, l'unico e ultimo abitante di Colletto di Usseaux, il aprile scorso si toglieva la vita. Aveva il terrore di doversi presentare davanti al tribunale di Pinerolo per rispondere di furto aggravato: aveva tagliato alcuni alberi di proprietà del Comune, con i quali aveva costruito un paravalanghe per proteggere il suo casolare durante l'inverno. La notizia della sua morte veniva pubblicata da tutti i giornali, che riportavano anche la fotografia del suicida e quella della località dove era vissuto. Di Jannin, nella vallata ormai più nessuno parlava.

L'altro ieri, però, è giunta una lettera dall'America. Il romanziere Donald B. Woodard abitante a Jackson (Louisiana), appresa la notizia di Jannin riportata dal quotidiano *Morning Advocate of Baton Rouge*, ha pregato il sindaco di Usseaux di mandargli fotografie della località, notizie particolareggiate del suicida e tutte quelle altre notizie che possono essere utili per meglio conoscere la personalità del Jannin, l'ambiente nel quale è vissuto e nel quale è maturato il suo suicidio.

La vita del povero contadino di Usseaux sarà oggetto della trama di un romanzo e di un film per la televisione americana. Così, la storia di Battista Jannin, suicida per l'onta di un furto (forse neppure creduto aver rubato), eremita per vocazione e per romanticismo, anticsociale e contrario alla vita dinamica dei nostri giorni, varcherà l'oceano e sarà conosciuta da milioni di telespettatori, per i quali la trama del film potrà forse sembrare frutto di pura fantasia.

c. m.

Operaio appena assunto sviene e muore in cantiere

Cesana, 28 maggio.

(a. r.) Un operaio sardo colto da malore è morto alle 17 di oggi in un cantiere sulla statale del Monginevro, mentre era intento ai lavori per l'installazione di nuove paravalanghe nella zona dello Chaberton.

La vittima, Giuseppe Pallavicini da Ussaramanna in provincia di Cagliari, era giunta in Val di Susa sette giorni fa ed aveva trovato lavoro nel cantiere Gilva.

DA' RITMO, RRITMO, RRRITMO

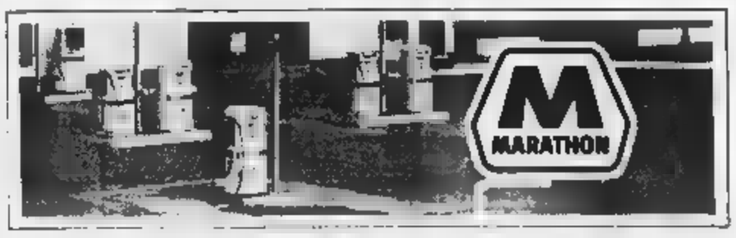
MARATHON

LA NUOVA GRANDE BENZINA

Godetevi la vostra auto, una volta tanto! Uscite dalla città verso gli spazi aperti, date alla vostra auto una spronata Marathon, e via!

Andate a pieno ritmo, con un pieno Marathon. Ritmo di gioia, rritmo di potenza, rrritmo di vitalità: un ritmo che vi prende. Vi sentite un'altro, più potente, con una buona macchina un pieno Marathon.

La Marathon, la grande compagnia internazionale nata negli Stati Uniti, conosce i carburanti come pochi altri. Opera a ciclo completo, dalla ricerca alla distribuzione. E' attiva ormai in 5 continenti. E' oggi orgogliosa di offrire agli italiani una benzina che è il frutto di ben 80 anni di esperienza.



LA MARATHON ESPLORA RICERCA PERFORA ESTRAE SPERIMENTA RAFFINA TRASPORTA DISTRIBUISCE

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p.p.

(Continua da pag. 8)

BELLARIA, Albergo Rubicone, completamente rimodernato, vicinissimo mare. Prezzi ragionevoli. Interpellateci. 23148

BELLARIA, Continental Hotel, sulla spiaggia. Camere bagno, balcone, ascensore. Interpellateci. 23198

BELLARIA, Pensione Chimera, nuovissima, vicinissima mare, trattamento ottimo. Bassa stagione 1500, luglio 1700, agosto [illegible] complessive.

[illegible] (Venezia), Pensione Cleole, confortevole. [illegible]sa stagione 1700, alta 2300 complessive. 23329

CATTOLICA, Albergo Murex, telefono 61-295, sul mare, moderno, confortevole, posizione tranquilla, ampio giardino ombreggiato, autoparco. Interpellateci. 23744

CATTOLICA, Hotel Carlton, moderno, al mare. Bassa stagione 2100, alta 3200. 23197

CATTOLICA, [illegible] Consul, telefono [illegible]. Modernissima. Veramente vicinissima mare. Camere con servizi. Ascensore. 23854

CATTOLICA, Hotel La [illegible]sa, modernissima, direttamente mare. Camere bagno, doccia, balcone. Ascensore. Autoparco. 23659

CATTOLICA, Hotel Nautilus. Tutte camere bagno doccia, WC privati, balcone vista mare, ascensore, giardino, parcheggio auto. Menù scelto. Richiedere prospetti. Direzione Mare, Giorgio Polazzo. 23148

CATTOLICA, Hotel Nord-Est, telefono 61-293, 2ª categoria. Ogni camera con bagno, telefono, balcone. Direttamente mare senza strada da attraversare. Cucina internazionale con menù alla carta senza supplementi. Prezzi equi. 23397

CATTOLICA, Hotel Panorama, telefono 62-100, modernissimo, sul mare. Camere con [illegible]um. Prezzi convenienti. 23854

CATTOLICA, Hôtel San Marco, direttamente sul mare, confortevole, scelta, rinomata cucina, giardino, autoparco, ampio terrazzo. 23856

CATTOLICA, Hotel Savoia, telefono 61-174. Direttamente mare. Ogni comfort. Ascensore. Speciali combinazioni per famiglie. Trattamento signorile. 23397

CATTOLICA, Hotel Spiaggia, fronte mare. Scelta cucina. Autoparco. Prezzi modici. 23763

CATTOLICA, Pensione Sombrero, telefono 61-652. Nuova costruzione. Vicinissima mare. Posizione tranquilla. Tutti comforts. Autoparco. Bassa stagione 1500. Alta interpellateci.

CESENATICO, Pensione Benvenuta, tel. 80-427. Zona tranquilla, vicinissima mare. Giugno settembre 1350, luglio 1800-2000 complessive.

CHIAVARI, Pensione Angela Gabrieli, via Marinaiguilla, tel. 25-738. Prezzi convenientissimi. 23786

DIANO San [illegible] Pensione Mimma, Malta 11. [illegible]ta giugno [illegible] L. 1600, [illegible] 1600.

HOTEL Haiti, Cattolica, confortevole. Camere servizi privati. Ottima cucina italiana. 23462

HOTEL Derby, Cattolica, posizione tranquilla. Camere con doccia, WC, balcone. 23462

HOTEL Fantasy, Rimini spiaggia, nuovo, camere vista mare, doccia, toilette, telefono, balcone. Prezzi speciali giugno, luglio. Prenotazioni: 24-922. 23854

HOTEL Plaza, Miramare, Rimini, vicino mare. Tutti comfort. Tel. 30-587.

HOTEL Sole Mio, Marebello, Rimini, tutte camere con servizi. Luglio 2300, agosto 2600 complessive.

HOTEL Vienna, piazza Tripoli, Rimini. Giugno 2000, prima quindicina luglio 2500 complessive. 23444

IGEAMARINA, Pensione Arizona, sul mare, ottimo trattamento, prezzi modici. Prenotatevi. 23329

LOANO Pensione Villa Iris, telefono 69-194, grande giardino, vicino mare. Torino telefono 257-341.

LOANO, Soggiorno Firenze, via Aosta, telefono 69-336, giardino, tranquillità, comforts. Prezzi convenientissimi.

MILANO Marittima, [illegible] Zurigo, viale Vittorio Veneto, tutte camere servizi, cisfoni, parcheggio, giardino, tranquillità, servizio accurato, ottimo trattamento. Interpellateci. 23329

MISANO Mare, Pensione Luciana, Sardegna 40, nuovissima, vicina mare, ogni comodità. Bassa stagione 1300-1500 complessive; alta modici. Gestione propria. 23158

PENSIONE Bahèna, Miramare, Moderna costruzione, vicinissima mare. Familiare. Cucina casalinga. Giugno, settembre 1500; 1ª-15 luglio 1800; agosto 2200. 23582

PIETRALIGURE, Pensione Damonte, tel. 67-065, vicino mare, cucina casalinga, camere con-senza doccia, giardino, giugno 2000 complessive.

PIETRALIGURE, Soggiorno Mary, fronte mare, trattamento familiare. Prezzi modici. Interpellateci.

PIETRALIGURE trattamento familiare giugno 1800 sconto bambini. Ferrara, Roccarara 3. A57350

RICCIONE, Hotel Franchini, vicino mare. Ogni comfort. Cucina veramente ottima. Prezzi convenientissimi. Informazioni: telef. 342-702 Torino.

RICCIONE, Pensione Cuba, vicina mare, centrale, confortevole, tranquilla. Prezzi convenienti. 23689

[illegible] Hotel Aquila, Sul mare. [illegible]mere servizi, balconi. Vasto giardino Parcheggio. Giugno 1700.

RIMINI, Miramare, Pensione Montroni, tel. 30-557, viale Sarsina. Bassa 1300, interpellateci.

RIMINI Pensione Alfieri, vicino mare, ottima cucina. [illegible] [illegible]ientissimi. Interpellateci. 23505

RIMINI, Pensione Caterina, seconda categoria, al mare, tranquilla, centrale, ogni comfort. Prezzi modici Interpellateci. 23329

RIMINI, Pensione Lidia. Bassa stagione 1500 complessive; alta modici. Interpellateci. 23169

RIMINI, Pensione Losanna, sul mare. Garage. Direzione propria. Prezzi modici. 23533

RIMINI, Pensione Mecki, vicinissimo mare. Maggio giugno 1300; alta modici. 23444

RIMINI, Pensione Portofino, via Polo, seconda categoria, centralissima. Bassa 1500, alta 2400 complessive.

RIMINI, Riviera, Hotel Hawey, sulla spiaggia. Distinto trattamento. Prezzi convenienti. 23582

RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione Arlesiana, veramente sul mare. Bassa stagione 1300; alta modici.

RIMINI, Villa Franca, pensione ideale per le vostre vacanze, ogni comfort.

VARAZZE, Soggiorno da Bruno, via Piave 84, tel. 96-519. Prezzi modici. Interpellateci. 23084

TORREPEDRERA, Rimini, Albergo Trento, sul mare. Cucina romagnola. Bassa [illegible] con bagno 1700; alta 2200-2700 complessive. 23084

VARIGOTTI Hotel Plaza, tel. 60-076. Nuovo proprietario: Guido Contantino. Interpellateci. 23789

VISERBA, Pensione Alba, vicinissima mare, ambiente familiare, prezzi convenienti. Interpellateci. 23854

VISERBA, Pensione [illegible]dia, vicinissima mare, cucina casalinga. Bassa 1300 complessive. 23148

VISERBA, [illegible] Verdemare, vicinissima mare, centrale, confortevole. Bassa stagione 1500-1700 complessive. 23533

VISERBELLA, Pensione Cadix, sul mare. Giugno 1600, sconti speciali luglio. 23827

VISERBELLA Rimini, Pensione Ostenda, sul mare, [illegible]lo trattamento. Bassa 1200-1300 complessive.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, impieghi assicurati, scuole autorizzate consorzio Dante Mario, via Pio V 5, Telefonare 667-005, corsi diurni serali.

ACCONCIATORI, [illegible] tecnico Oreal Proffi, specializzato scuola acconciatura femminile, piega, taglio, ondulazione ario. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telef. 485-365, piazza Statuto 24, Torino. 0343

BOIDOCL, Nizza 27: serissimo preparissimo tutti impieghi. Specialissima nuova. (Telefono: 652-435).

BOIDOCL school: Nizza 27: stenodattilografia, comptamek, corrispondenza, contabilità, paghe. (Lingue: mille mensili). A55727

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. 045

L'INGLESE per tutti. Qualificato insegnamento. Piccoli gruppi di studio. Cicli e trattamenti per la fine settimana. Facilitazioni per adeguato sistemazioni. Informazioni presso: The Secretary Regent School [illegible] English 25-27 Oxford Street. London W. 1. England. 90659/MI

LEZIONI - TRADUZIONE L. 180 per parola

ESAMI medie inferiore, specializzate insegnamento matematica. Piazza Statuto. Tel. 487-210.

SCUOLA Italo Gemma, tel. 60-220. [illegible] 3. [illegible] individuali accetta fi 5000. [illegible]355

CAMERE MOBIL. PENE, L. 150 per parola

A. AFFITTASI camera ammobiliata centrale con o senza pensione. Telefonare 578-775. A58141

A ottimi prezzi ammobiliate centrali anche uso cucina. Telefono 80-642.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27527

A stabile isolato affittasi bella ammobiliata, unico ospite zona esposizione. Telefonare 654-578.

A uso pied-à-terre, affittasi bella camera ammobiliata. Telefonare ore dei pasti 760-132. A58122

AFFITTASI a distinto ammobiliata elegante centralissima. Tel. 545-444.

AFFITTASI ammobiliata due letti. Gioberti 43. Telef. 501-145.

AFFITTASI a[illegible]ata volendo vita signorina straniera. Tel. 541-785.

AFFITTASI [illegible]a [illegible]lata centralissima. Telefonare 501-614.

AFFITTASI bella ammobiliata uno due letti, acqua corrente. Telefonare 543-382. A57599

AFFITTASI bella cameretta ammobiliata confort, presso piazza Vittorio. Telefonare 675-920. A57612

AFFITTASI camera [illegible] a [illegible] distinta. Telefon. 889-015.

AFFITTASI camera ammobiliata con[illegible]. Telef. 552-654 ore pasti.

[illegible] [illegible] ammobiliata singola centrale a persona seria. Telefonare 547-785. A57143

AFFITTASI camera ammobiliata due letti 7000 per letto. Tel. 551-230.

AFFITTASI singola indipendente risalto comodità zona Campidoglio. Telefonare 754-1[illegible] A57771

AFFITTO ammobiliata centrale indipendente uso cucina, cauzione. Telefonare 877-508. A57865

AFFITTO ammobiliata singola altra 2 letti comodità. Telefon. 588-375.

AMMOBILIATA confortevole zona Valentino impiegate coniugi comodità cucina. Telefono 855-919.

AMMOBILIATA due letti pensione completa 33.000 volendo solo 30.000 zona centro. Tel. [illegible]1-101.

CENTRALISSIMA pensione affitta camera due tre letti pensione. Telefonare 526-761. A55255

DISTINTA famiglia affitta moderna mobilitata volendo anche vitto. Telefonare 390-742. A59011

PENSIONE centralissima affitta matrimoniale uso cucina. Tel. 528-781.

PIED-A-TERRE nuovo elegante libero subito. Disevino, Sant'Anselmo 13.

PRESSI piazza Vittorio affittansi lettini comodità, prezzo modico. Telefonare 875-820. A57114

SIG[illegible] affitterebbe elegante singola unica inquilina stabile professionista. Telefonare 83-752.

ZONA Cavoretto affittasi bellissima ammobiliata volendo pensione. Telefonare 501-221. A57617

30.000 centrale grandiosa ammobiliata uso cucina coniugi, signore. Telefonare 579-901. A57697

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ASSISTENTE capomastro lavori edili industriali stradali, ottima referenze, offresi seria società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3110 — Torino».

ASSISTENTE pratico lavori civili e industriali offresi a impresa. Telefono [illegible] 234-273. A57529

CAPO officina espertissimo stampi, attrezzature lavorazioni lamiere, meccanico generale, cicli, cosi, cuttini, disposto trasferirsi, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6076 — Torino».

DATTILOGRAFA velocissima precisa offresi qualunque lavoro ore extra ufficio. Telefonare 487-174.

DISEGNATORE [illegible]da categorie, macchine utensili ed elettromeccaniche, pratica decennale di officina, già capo reparto specializzato offresi. Telefonare 336-704. A59073

DISEGNATORE 26enne (2ª categoria) pratico lavorazione complessi lamiere, preventivi, costi produzione, offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 8043 — Torino». A58637

ESPERTA lavori ufficio, contabilità prima nota, fatturazione, referenziata offresi collaboratore libero mattino. Telefonare 543-604. A58738

GEOMETRA lunga pratica costruzioni civili industriali lottizzazioni rilievi frazionamenti contabilità lavori impianto. Telefonare 332-461. A58736

GIOVANE volenteroso buona cultura militesente impiegherebbesi subito. Telefonare 761-605. A59163

IMPIEGHEREBBESI insegnante ottima [illegible] disegno, francese, praticabilmente pubblicità o arredamento. Telefonare [illegible] 280-365.

MAITRE hotel variazione capace offresi stagione avviatua. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3165 — Torino».

PERITO elettrotecnico 1° impiego mità pretese offresi. Tel. 675-975 o scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A59121

PERITO grafico militassolto 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3035 — Torino».

RAGIONIERA dattilografa 1° impiego offresi. Telefonare 755-151.

RAGIONIERA pratica ufficio, volenterosa, serietà assoluta offresi qualunque impiego. Telefonare 834-565.

RAGIONIERA 20enne stenodattilografa 1° impiego offresi mil pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8074 — Torino». A58695

RAGIONIERE pratica contabilità bilanci parte fiscale. Rispondendo ore libere impiegherebbesi. Tel. 277-127.

RAGIONIERE trentunenne espertissimo banca, borsa e contabilità generale, doti comando, referenziato, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A58551

RAGIONIERE pratico paghe contributi ore libere offresi. Scrivere: «Pubblicità [illegible] — Torino».

RAGIONIERE ventiduenne, [illegible] solto, disposto viaggiare, conoscenza contabilità ed amministrazione offresi subito. Telef. 361-945.

SIGNORA 30enne bella presenza, distinta, diplomata, conoscenza lingue, offresi segretaria, cassiera, direttrice boutique [illegible]. Telefonare ore pasti 689-388. A58935

TECNICO [illegible] già [illegible] servizio pluriennale esperienza direzione stabilimenti provata capacità programmazione organizzazione metodi cicli costi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3165 — Torino».

VELOCE stenodattilo volenterosa diplomata offresi. Telefon. 395-581.

VELOCE stenodattilo volenterosa 20enne offresi. Telefonare 395-581.

VENTENNE stenografo corrispondente estero telescrivantista esperto occorrerebbesi subito. Telefonare 544-545.

VENTITREENNE pratica lavori ufficio paghe contributi, fatturazione, offresi seria ditta. Telefonare 725-176.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

ABILE stenodattilografa inglese, francese, tedesco, cerca importante azienda metalmeccanica uffici centro Torino. Precisare titoli di studio, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8028 — Torino». A58754

AD elementi maschili buona cultura primaria compagnia d'assicurazioni oltre inquadramento come ispettori di produzione. Presentarsi ore ufficio via Juvarra 10, Torino.

ASSICURAZIONI Società [illegible] impiegate pratiche contabilità. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 3119 — Torino ». A58143

ASSUMESI referenziata esperta personalità o lavori ufficio. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7524 — Torino ».

[illegible] mensili a [illegible] signorine facile lavoro propaganda. Telefonare 544-040. A58517

CERCASI istruttore guida libero ad ore. Telefonare 661-744.

CERCASI provette impiegate massimo 25enne per servizio paghe e contributi disposte svolgere lavoro a Carmagnole. Richiedesi esperienza almeno triennale nel settore specifico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3133 — Torino». A58892

CERCASI ragazze propaganda articoli femminili, ottimo guadagno. Torino, Benevagienna 10, Bruno.

ELIORAPIDA, riproduzioni disegni cercasi signorina veramente capace. Presentarsi via Cavoretto 21.

IMPIEGATA stenodattilografa conoscenza perfetta lingua scritta parlata inglese, tedesco, francese, cercasi. Telefonare 652-835. A58754

ODONTOTECNICO finito cercasi per aggregamento [illegible]o. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3082 — Torino». A57757

IMPORYANTE Società [illegible] ingegnere o geometra pratico conduzione direzione cantieri e costruzioni metalliche residente Torino età 25-35. Referenze, curriculum. Scrivere « Pubblicità Stampa 2621 — Torino ».

INA cerca elementi ambosessi particolarmente liberi per redditizia attività organizzata esterna. Richiedesi presenza, referenze, facilità parola, residenza comuni Valsusa. Presentarsi via Manzoni 17, Rivoli.

INDUSTRIA chimica cerca giovane [illegible] macchine utensili per lavoro tecnico-commerciale. Indispensabile auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6014 — Torino ».

PERSONALE maschile femminile selezionato personalità attitudine alla vendita Casa mondiale elettrodomestici assume per il settore interviste dimostrazioni e vendita a domicilio zona Torino ed Asti. Rimborso spese più provvigioni. Corso istruzione teorico pratico, moderni sistemi di vendita possibilità di carriera. Manoscrivere precisando età a: « Pubblicità Stampa 182 — Torino». Q305

PHILIPS ricerca elemento con personalità cultura ed preparazione esperienza adeguata per inserimento organizzazione vendita settore radioelettrico. Manoscrivere dettagliatamente curriculum presso Filiale Philips, via Lulli 26, Torino.

PICCOLA industria cerca ragioniere anche pensionato pratica contabilità generale libri paghe massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2669 — Torino ». A58607

RICERCASI per ufficio [illegible]odulone impiegato esperto commesso lavoro contabilità magazzino conoscenza disegno meccanico pratico lavorazione carpenteria saldati). Scrivere: « Pubblicità Stampa 7681 — Torino».

SERIGRAFIA tecnico pratica stampe uomo di donna cerco. Tel. 675-598.

SIGNORA cerca dama compagnia infermiera istruita sana disposta accompagnarla bagni mare montagna altrove. Dettagliare risposta indicando referenze. Cassetta 1485 C sip Genova. 23827

SIGNORINA turnante [illegible] bureau albergo lingua [illegible], stipendio vitto alloggio, assumesi. Tel. [illegible].

SIGNORINE massimo 18enni bella presenza istruzione media con attitudine vendita cercano magazzini Vespino. Presentarsi lunedì 31 ore 9 in via Lagrange 3. 20353

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A coniugi trentenni piemontesi referenziati, merito dipendente Fiat, praticissimi, urge portineria o pulizia scale. Sperone, via Vela 3, [illegible] rino. A57091

ABILE cuoca stiro offresi ore [illegible] signorile. Telefonare 523-783.

AGGIUSTATORE II categoria 21enne militesente offresi, [illegible], 274-410.

AUTISTA fattorino 26enne con patente B referenziatissimo offresi a seria ditta con macchina propria o senza. Telefonare 737-845.

AUTISTA D 5 per città e lunghi viaggi, massima referenze, offresi subito. Telefonare 663-184.

AUTISTA patente C offresi azienda, privati qualsiasi lavoro. Scrivere: Calcaterra, via Tripoli 24, Grugliasco, Torino. A59061

AUTISTA patente D E libero subito offresi. Telefonare 541-998.

AUTISTA patente D E libero subito [illegible], Telefonare 485-045.

AUTISTA [illegible] patente C pratico Torino p[illegible] offresi. Telefo[illegible] 378-827.

AUTISTA qualsiasi [illegible]o torinese 46enne offresi anche isolate. Telefonare 893-206. A58732

AUTISTA referenziato patente D offresi presso ditta seria o privato, disponendo anche patovelture. Telefonare 471-113. A59140

AUTISTA 22enne patente B pratico linea [illegible] offresi anche a [illegible]. Telefonare 335-693.

BARMAN praticissimo bella presenza occuperebbesi hotel dancing anche stagione ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3166 — Torino».

BELLA presenza 33enne esperienza internazionale offresi come direttrice d'albergo; parla inglese francese e spagnolo alta pensione, referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3159 — Torino».

CAUZIONANDO pensionato abbonamento tranviario intera rete accetta mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8075 — Torino».

CAMERIERA offresi per albergo piani per Torino. Telefonare 389-405.

CAMERIERA referenziata addetta piani offresi per stagione albergo, stagione estiva Alassio o Sanremo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8072 — Torino».

CAMERIERE 21enne offresi per stagione o fisso. Scrivere: Caddeo Raimondo, via Asti 6 bis, tel. 83-015.

CINQUANTACINQUENNE piemontese pensionato offresi commissioni o qualsiasi lavoro. [illegible]ezione. 570-300.

COMMESSA espertissima, massima fiducia, lunga esperienza offresi subito. Telefonare 336-404.

COMMESSA praticissima panetteria e pasticceria offresi mezza giornata. Telefonare ore pasti 332-936.

CONIUGI 30enni soli cercano pertinenza possibilmente signorile. Telefonare 375-788. A58590

CONTADINI famiglia 4 persone, referenze, due unità lavorative offronsi salariati agricoli cascina. Garofalo Mauro, via Pedro d'Enza 12, Torino.

CUOCO esperto referenziato 27enne offresi. Telefonare 79-73 Aosta.

DECORATORE offresi a ditta o ovunque con attrezzi, Telef. 546-527.

DICIOTTENNE invalido 3ª [illegible]ria [illegible] 1° impiego. Tel. 367-730 pasti. A58906

DONNA referenziata offresi guardarobiera privata o ora. Scrivere Simonelli, via Belfo 13, Nichelino.

ELETTRICISTA impianti civili industriali manutenzioni, riparazioni elettrodomestici offresi anche saltuariamente. Telefonare ore pasti 733-926

ELETTRICISTA specializzato manutenzione impianti ecc. offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3135 — Torino». A58566

EX operaio lassile 54enne referenziato volonteroso occuperebbesi anche manovale generico qualunque lavoro. Telefonare 289-017. 23840

FATTORINO [illegible] Ape propria pratico città offresi ditta. Tel. 756-143.

FATTORINO 22anni militesente patente auto volenteroso dinamico offresi subito. Telefonare 335-693.

FRESATORE 1ª categoria 28enne libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8073 — Torino».

GIOVANE militassolto patente C offresi operaio saldatore. Tel. 281-565.

GIOVANE 20 anni patente auto elettricista pratico città offresi con mezzo proprio motocarro Ape per commissioni e trasporti tutti i giorni anche festivo. Telefonare 723-524.

GUARDAROBIERA lingua referenziata offresi. Telefonare 56-971.

INFERMIERA assistenza malati offresi mezza giornata mattino o notturno. Telefonare 684-240.

INFERMIERA patentata offresi notturna referenziata, Telef. 535-816.

LIBERO [illegible] giornata [illegible] patente B offresi fattorino o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 775-238.

MECCANICO autoriparazioni Lancia e Fiat con patente C offresi ditta. Telefonare 381-385.

MEZZA età sola educazione offresi governo casa presso persona sola anche parzialmente. Telefonare pomeriggio 526-034. A58978

OFFRESI autista patente C. Telefonare 643-604. A58965

OFFRESI cameriere domestico privato o per ristorante, Scrivere via Mazzini 48, Pirastu Renzo.

OFFRESI per pulizie a ore o giornata. Grassi, via Biscarra n. 3.

OPERAIO aiutante saldatore elettrico 18enne referenziato volenteroso occuperebbesi. Seggio Giovanni, via Leoncavallo 94, 23871

[illegible] mezza giornata offresi qualsiasi lavoro fiducia patente B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3175 — Torino». A58072

[illegible] tornitore 1ª offresi mezza giornata. Telefonare 262-132.

QUARANTATRE' anni ex-sportivo con patente C disponendo cauzione cerca lavoro di [illegible]. Telefonare 488-364.

REFERENZIATA offresi compagnia piccoli lavori persona sola anche villeggiatura. Telefonare 387-245.

RETTIFICATORE interni esterni 1ª categoria lunga pratica lavorazioni serie ed attrezzatura offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6088 — Torino».

SIGNORINA bella presenza 23anni occuperebbesi presso studio dentistico. Telefonare 212-734. A59013

TORNITORE II libero subito militesente offresi. Telefonare 294-796.

TRENTANOVENNE per pulizia ufficio offresi qualsiasi orario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3166 — Torino».

TRENTASETTENNE macchinista in pelle offresi. Telefonare 552-507.

TRENTATREENNE prestante offresi come maggiordomo specialista barman cuoco; parla spagnolo nozioni d'inglese, tutte le patenti; a francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3157 — Torino». A58598

TRENTENNE falegname offresi. Telefonare 693-290. A59077

TUTTOFARE offresi 8-15. Magro Annunziata, via Cappuccini condominio S. Maddalena, Chivasso.

TUTTOFARE 31anno referenziato occuperebbesi mezza giornata, Gazzelli, corso Giulio Cesare 59, Torino.

TUTTOFARE 40enne fidata offresi ore o giornata. Scrivere Basso, via Avigliana 25, Torino.

VENTIQUATTRENNE settentrionale serio volenteroso offresi fattorino o qualunque altro lavoro. [illegible]. 728-093.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. ASSUMIAMO cinquantacinquenni la cameriera lissa signorilità residenza villa. Telefono 683-473.

A sola cucina tuttofare lissa referenziata, famiglia sui adulti offre ottimo stipendio. Camera con bagno, elettrodomestici, zona Crocetta, Telefono 542-052. A58293

A coniugi interessa [illegible]ura fissa max 30enne, presenza, pratica cucina, libera subito o 1° giugno. Tel. 379-267. A56635

A governante tuttofare fissa, trentaquarantenne, indipendente, praticissima casa, assumesi da padre con figlia diciottenne e figlio trenne. Esigonsi referenze controllabili. Telefonare dalle 14 alle 20 894-864. A59103

A parrucchiera manicure abilissima offre eventuale garanzia cambio. Telefono 543-312, A58081

AIUTANTE parrucchiera 15-18enne [illegible], Telefon. 331-955, 386-931 ore pasti.

AIUTO commesso 18-20enne pratica tessuti cercasi. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

AIUTO cuoco lavapiatti ragazzo cercasi. Telefonare 541-765.

ALBERGO Alassio [illegible] guardarobiera [illegible] et cameriera [illegible], cameriere. Lampo Pubblicità 235, [illegible]io.

ALBERGO Riviera Ponente cerca cameriera lingue, cameriere piani, portiere, lacchino, referenziati. Scrivere: Lastand 5 V, Savona. 23756

(Continua a pag. 17)

TUTTO NUOVO: ESSO EXTRA

METTI UN TIGRE NEL MOTORE

Esso Extra Nuova Formula rende più brillante il vostro motore. Ecco perché:

1. **Purezza.** Il Nuovo Esso Extra nasce dai più raffinati procedimenti [illegible] lavorazione oggi [illegible]istenti. Il risultato è [illegible] supercarburante [illegible]lutamente nuovo di una purezza impareggiabile, che estrae dal vostro motore le più brillanti prestazioni sotto qualsiasi sollecitazione.

2. **Accelerazione.** Sin dal vostro primo pieno il Nuovo Esso Extra mantiene pulito il carburatore. Con il carburatore pulito, accelerazioni più brillanti e minor consumo. Esso Extra Nuova Formula eleva a potenza il rendimento del vostro motore!

3. **Partenze immediate.** Il Nuovo Esso Extra impedisce l'accumulo di depositi nocivi sulle candele. Con Esso Extra Nuova Formula il vostro motore si mantiene sempre brioso, risponde ogni volta con accensioni perfette, partenze immediate.

Esso

CERCASI per ufficio [illegible]odulone impiegato esperto commesso lavoro contabilità magazzino conoscenza disegno meccanico pratico lavorazione carpenteria saldati). Scrivere: « Pubblicità Stampa 7681 — Torino».

SERIGRAFIA tecnico pratica stampe uomo o donna cerco. Tel. 675-598.

SIGNORA cerca dama compagnia infermiera istruita sana disposta accompagnarla bagni mare montagna altrove. Dettagliare risposta indicando referenze. Cassetta 1485 C sip Genova. 23827

SIGNORINA turnante [illegible] bureau albergo lingua [illegible], stipendio vitto alloggio, assumesi. Tel. [illegible].

SIGNORINE massimo 18enni bella presenza istruzione media con attitudine vendita cercano magazzini Vespino. Presentarsi lunedì 31 ore 9 in via Lagrange 3. 20353

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A coniugi trentenni piemontesi referenziati, merito dipendente Fiat, praticissimi, urge portineria o pulizia scale. Sperone, via Vela 3, [illegible] rino. A57091

ABILE cuoca stiro offresi ore [illegible] signorile. Telefonare 523-783.

AGGIUSTATORE II categoria 21enne militesente offresi, [illegible], 274-410.

AUTISTA fattorino 26enne con patente B referenziatissimo offresi a seria ditta con macchina propria o senza. Telefonare 737-845.

AUTISTA D 5 per città e lunghi viaggi, massima referenze, offresi subito. Telefonare 663-184.

AUTISTA patente C offresi azienda, privati qualsiasi lavoro. Scrivere: Calcaterra, via Tripoli 24, Grugliasco, Torino. A59061

AUTISTA patente D E libero subito offresi. Telefonare 541-998.

AUTISTA patente D E libero subito [illegible], Telefonare 485-045.

AUTISTA [illegible] patente C pratico Torino p[illegible] offresi. Telefo[illegible] 378-827.

AUTISTA qualsiasi [illegible]o torinese 46enne offresi anche isolate. Telefonare 893-206. A58732

AUTISTA referenziato patente D offresi presso ditta seria o privato, disponendo anche patovelture. Telefonare 471-113. A59140

AUTISTA 22enne patente B pratico linea [illegible] offresi anche a [illegible]. Telefonare 335-693.

BARMAN praticissimo bella presenza occuperebbesi hotel dancing anche stagione ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3166 — Torino».

BELLA presenza 33enne esperienza internazionale offresi come direttrice d'albergo; parla inglese francese e spagnolo alta pensione, referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3159 — Torino».

CAUZIONANDO pensionato abbonamento tranviario intera rete accetta mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8075 — Torino».

CAMERIERA offresi per albergo piani per Torino. Telefonare 389-405.

CAMERIERA referenziata addetta piani offresi per stagione albergo, stagione estiva Alassio o Sanremo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8072 — Torino».

CAMERIERE 21enne offresi per stagione o fisso. Scrivere: Caddeo Raimondo, via Asti 6 bis, tel. 83-015.

CINQUANTACINQUENNE piemontese pensionato offresi commissioni o qualsiasi lavoro. [illegible]ezione. 570-300.

COMMESSA espertissima, massima fiducia, lunga esperienza offresi subito. Telefonare 336-404.

COMMESSA praticissima panetteria e pasticceria offresi mezza giornata. Telefonare ore pasti 332-936.

CONIUGI 30enni soli cercano pertinenza possibilmente signorile. Telefonare 375-788. A58590

CONTADINI famiglia 4 persone, referenze, due unità lavorative offronsi salariati agricoli cascina. Garofalo Mauro, via Pedro d'Enza 12, Torino.

CUOCO esperto referenziato 27enne offresi. Telefonare 79-73 Aosta.

DECORATORE offresi a ditta o ovunque con attrezzi, Telef. 546-527.

DICIOTTENNE invalido 3ª [illegible]ria [illegible] 1° impiego. Tel. 367-730 pasti. A58906

DONNA referenziata offresi guardarobiera privata o ora. Scrivere Simonelli, via Belfo 13, Nichelino.

ELETTRICISTA impianti civili industriali manutenzioni, riparazioni elettrodomestici offresi anche saltuariamente. Telefonare ore pasti 733-926

ELETTRICISTA specializzato manutenzione impianti ecc. offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3135 — Torino». A58566

EX operaio lassile 54enne referenziato volonteroso occuperebbesi anche manovale generico qualunque lavoro. Telefonare 289-017. 23840

FATTORINO [illegible] Ape propria pratico città offresi ditta. Tel. 756-143.

FATTORINO 22anni militesente patente auto volenteroso dinamico offresi subito. Telefonare 335-693.

FRESATORE 1ª categoria 28enne libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8073 — Torino».

GIOVANE militassolto patente C offresi operaio saldatore. Tel. 281-565.

GIOVANE 20 anni patente auto elettricista pratico città offresi con mezzo proprio motocarro Ape per commissioni e trasporti tutti i giorni anche festivo. Telefonare 723-524.

GUARDAROBIERA lingua referenziata offresi. Telefonare 56-971.

INFERMIERA assistenza malati offresi mezza giornata mattino o notturno. Telefonare 684-240.

INFERMIERA patentata offresi notturna referenziata, Telef. 535-816.

LIBERO [illegible] giornata [illegible] patente B offresi fattorino o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 775-238.

MECCANICO autoriparazioni Lancia e Fiat con patente C offresi ditta. Telefonare 381-385.

MEZZA età sola educazione offresi governo casa presso persona sola anche parzialmente. Telefonare pomeriggio 526-034. A58978

OFFRESI autista patente C. Telefonare 643-604. A58965

OFFRESI cameriere domestico privato o per ristorante, Scrivere via Mazzini 48, Pirastu Renzo.

OFFRESI per pulizie a ore o giornata. Grassi, via Biscarra n. 3.

OPERAIO aiutante saldatore elettrico 18enne referenziato volenteroso occuperebbesi. Seggio Giovanni, via Leoncavallo 94, 23871

[illegible] mezza giornata offresi qualsiasi lavoro fiducia patente B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3175 — Torino». A58072

[illegible] tornitore 1ª offresi mezza giornata. Telefonare 262-132.

QUARANTATRE' anni ex-sportivo con patente C disponendo cauzione cerca lavoro di [illegible]. Telefonare 488-364.

REFERENZIATA offresi compagnia piccoli lavori persona sola anche villeggiatura. Telefonare 387-245.

RETTIFICATORE interni esterni 1ª categoria lunga pratica lavorazioni serie ed attrezzatura offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6088 — Torino».

**SIGNORIN

CRONACHE PER LE DONNE

Un'inchiesta fra le ragazze italiane

Il fidanzamento, oggi

Per due giovani che si avviano alle nozze la libertà è quasi assoluta, specialmente nelle città - C'è molta spregiudicatezza, ma forse più apparente che reale - La maggioranza delle interrogate è contraria alle intimità premature - « Ciò che più conta per due fidanzati — dice una segretaria d'azienda — è imparare a conoscersi bene, pensieri, desideri, convinzioni » - Un sentimento comune a tutti, l'avversione alle convenzioni ipocrite

(Nostro servizio particolare)
Milano, maggio.

« *Fidanzamento. Che parola ipocrita. Che menzogna. Potessi tornare indietro, non mi fidanzerei certamente. Con "lui" ci vivrei un po', senza nemmeno pensarci di matrimonio. La gente troverebbe da criticare, ma che peso hanno i pettegolezzi, a confronto dell'infelicità di tutta la mia vita? Se andasse male ci si potrebbe separare. Altrimenti ad un certo punto ci si troverebbe sposati, quasi senza accorgersene. Felicemente. O, almeno, nel modo meno infelice possibile* ».

Francesca ha ventotto anni, è sposata da cinque, separata da quattro. Fa la segretaria di azienda. Adriana, una collega, la ascolta in silenzio. Disapprova.

« *Non servirebbe a niente* » dice a un certo punto. « *Forse non avresti neanche il coraggio di farlo. Parli così perché ormai è andata, e ti sembra di aver perduto tutto. Scusa, ma non è col fidanzamento che devi prendertela. E' con te stessa, col tuo modo di guardare le cose* ».

Per Adriana il fidanzamento in sé non è né sincero né ipocrita, né inutile né salutare: è semplicemente il periodo di preparazione al matrimonio. E' modo di viverlo, di concepirlo dipende esattamente da come si vive il matrimonio. Personalmente è contraria all'intimità tra fidanzati. Ciò non per il giudizio della gente, per convinzione sua e del fidanzato, un giovane cattolico. L'atteggiamento della ragazza, d'altronde, può essere considerato tipico, anche in questa materia le generalizzazioni siano pericolose. Il controllo del comportamento sessuale dei giovani sfugge ad ogni inchiesta ed in Italia non è mai stato fatto un esperimento analogo a quello del dottor Kinsey negli Stati Uniti. Tenendo conto delle differenze d'età e condizione e delle importantissime differenze geografiche è tra città e campagna, si può comunque considerare che si tratta di un atteggiamento condiviso dalla maggioranza delle italiane, magari una maggioranza che è in vantaggio margine più esiguo di quanto era in passato.

I sociologhi sottolineano invece un fatto nuovo. La scelta del comportamento da seguire non è determinata semplice accettazione della tradizione. E' una scelta interiorizzata. Nasce dal ragionamento.

« *Ci si conosce anche senza rapporti intimi* » dice Adriana. « *Capisco chi vuole averne, ma penso che vadano evitati se lo scopo è solo quello di conoscersi. La reciproca nasce da pensieri, desideri, convinzioni comuni. E' questo che conta, specie in un paese in cui non esiste il divorzio* ».

« *Tuo marito* — continua Adriana — *non era l'uomo per te. Stava a te rendertene conto. Te ne saresti accorta certamente se te lo fossi domandato. Era il primo pretendente, no? Ne avresti avuti certamente degli altri. Ma avevi paura di non trovar marito. Se non avessi avuto paura, non avresti considerato il matrimonio come una sistemazione: comoda per te e penosa per lui. Perché, anche se non te ne accorgevi, era questo che ti spingeva, te e tutte le ragazze della tua generazione* ».

Adriana ha ventun anni. La « tua generazione » detto da una ragazza di ventun anni ad una di ventotto, lì per lì sorprende. Eppure differenza tra le due è sensibile. La prima nata nel '37 ha fatto in tempo ad un'educazione da « avant guerre ». La seconda è cresciuta in mondo di « dopo il quarantacinque ». Ed eccole, due ragazze della borghesia milanese, in tutto simili, modo di vestire agli studi fatti, completamente diverse. Per Francesca contano soprattutto le idee ricevute dalla famiglia. Le ha accettate senza discutere in un primo tempo ed vorrebbe ripudiarle tutte. Mentre Adriana le idee della propria famiglia le ha accettate a sua volta, ma facendole prima sue: è più conformista dell'amica, eppure il suo giudizio è più autonomo. Appartiene ad una generazione di giovani vecchi, carichi di saggezza, equilibrati desideri, la cui « rivoluzione » consiste nell'accettare liberamente e nel far propri gli insegnamenti dei maestri.

E' una generazione autonoma, prodotto una società mobile, dove le divisioni di classe meno accentuate che in passato. L'adolescente non fa più i conti con i genitori soltanto, ma con altri due fattori: la società, di cui la famiglia non è che una cellula, e proprio io che, in generale, si esplica più liberamente che in passato. Per questi ragazzi, la famiglia piuttosto che fine è un mezzo: li protegge quella del padre durante giovinezza, li protegge quella formata col coniuge durante la maturità. Le giovanissime scelgono di sposarsi senza romanticherie, come si sceglie un mestiere.

Non è detto che le ragazze italiane siano tutte divise in « vecchie e giovani » così nettamente. Al contrario, i problemi di Adriana e Francesca, il loro modo di ragionarci sopra, l'educazione che hanno ricevuto, ed anche la città in cui sono cresciute nell'insieme fanno sì che i loro casi siano abbastanza particolari. Ma sintomatici di un grosso cambiamento delle donne, della famiglia, della società in generale. E, naturalmente, del modo di essere fidanzati. Certo, volere registrare l'esatta portata di questo cambiamento molto difficile. Nell'èra spaziale il mondo dei fidanzati è altrettanto geloso, segreto che ai tempi di Guido Gozzano. Inoltre è pieno contrasti. Franco e Luciana, per esempio, vivono assieme da un anno e non parlano mai di matrimonio. Sono di Como ma hanno trovato una mansarda a Milano. Fuoricorso di architettura lui fa il disegnatore nello studio di un professionista. A Natale lei lo aiuta a disegnare cartoline d'auguri che vendono alle cartolerie. Lei porta i capelli alla Françoise Hardy, lui fuma la pipa.

Antonio e Maria invece sono sardi. Da quattro anni lui lavora in uno stabilimento metalmeccanico di Legnano; lei da tre fa la domestica a Milano. Si sono fidanzati al paese prima che lui partisse. Lei deve farsi il corredo, così ne hanno ancora per parecchi anni. Passano la domenica pomeriggio nella sala parlatorio di un istituto di monache di via Tadino specializzato nell'assistenza alle domestiche. Nella sala ci sono sempre altre quattro o cinque coppie. Stanno tutti impettiti senza parlare, gli uomini con le facce di terracotta su panca di legno sormontata da un crocifisso. D'estate succhiano un gelato. A un certo punto prende a Maria la mano libera, le dita si intrecciano. Lei rossisce, guarda intorno. Quando entra suora, libera con uno strappo la mano. Certo non capirebbero una mentalità spregiudicata troppo « moderna ». Il fatto nuovo è che probabilmente i loro figli la capiranno.

Laura Lilli

Il congresso delle obese che cercano di dimagrire

Centinaia delegate a New York in rappresentanza 97 mila iscritte - Lo scopo: farsi coraggio a vicenda vantandosi, ogni anno, del peso perduto

(Nostro servizio particolare)
New York, 26 maggio.

Si avvicendano in questi giorni all'Hilton Hotel (46 piani, 2153 stanze tutte eguali, più gli appartamenti speciali di gran lusso) dei congressi più curiosi del mondo: il congresso, o « convention » come qui dicono, delle donne obese di tutti gli Stati Uniti e del Canada. La a pianterreno dell'Hilton, affollata e confusa come l'atrio di un'immensa stazione ferroviaria, è ingombra di donne enormi, dai vestiti corti e leggeri, quasi infantili: tutte portano in testa cappellini di carta bianchi, con ciuffi di crespo rosa. Sui petti vastissimi hanno una targhetta rosa col nome e la sigla dell'associazione *tops*: è una abbreviazione formata dalle iniziali delle parole *Take off pounds sensibly*, e vuol dire « perdere libere (di peso) in maniera intelligente ».

Centinaia di delegate, giunte perfino dalle isole Hawaii e dall'Alaska, rappresentano 97 mila obese (tante sono le aderenti all'associazione) in lotta per ritornare alla normalità senza pillole e senza cure violente, ma soltanto con una dieta giudiziosa che contempla rinunce « possibili » anche se dolorose. Sul palco della « ball dell'Hilton (3500 posti a tavola) una delle *tops* canta con voce calda, sull'aria di « Arrivederci Roma »: « Arrivederci pasta (in italiano), goodbye mio cibo diletto: addio maccheroni, è tempo di lasciarci! Good-bye, pizza e antipasti, arrivederci pasta (ancora in italiano) anche se ti amerò per tutta la vita ».

Una dolce musica accompagna la *speaker* mentre elenca i nomi delle dimagrite: Davis Abbot, 50 libbre in meno (ventidue chili), Gloria Torres, 34 chili in meno. Decine nomi e di pesi, mentre le *tops* applaudono.

Lo spettacolo va spogliato dalle frange grottesche: diventa una delle tante prove della forza di che produce i grandi fatti sociali di questa società complessa perennemente tesa all'aiuto reciproco. L'obesità è un grave problema sociale: diminuirla senza medici, senza pillole, per una volontà autocontrollo coordinata forme associative: ecco una pagina della filosofia dell'America.

m. f.

— Sono veramente felice nel vedere che non le fa la corte soltanto per il mio denaro.

Le mogli francesi stanno per ottenere la completa parità legale con i mariti

In settimana sarà votata, a Palazzo del Lussemburgo, la nuova legge - Metterà fine, tra l'altro, all'assurdo che l'uomo amministri, da solo e senza controlli, i beni di proprietà comune dei coniugi

Il giorno di gloria delle mogli francesi sembra imminente. In questa settimana verrà votata, al Palazzo del Lussemburgo, la riforma del regime matrimoniale, secondo il progetto Foyer: è la cosiddetta opération-charme voluta da De Gaulle che, dopo aver decolonizzato i possedimenti, intende decolonizzare le donne e accaparrarsi la loro gratitudine in vista delle elezioni. Così, se tutto va bene, tra pochi mesi il maschio francese manderà dal trono cui lo insediò Napoleone, sanzionando la dittatura maritale nel Codice del 1804: e aprirà la seconda Waterloo dell'imperatore, ha scritto sbadataccio parigino.

Bisogna dire che in questi centocinquanta e più anni il marito di Francia si è battuto validamente, sino all'ultima cartuccia, per difendere i propri diritti. Soltanto nel 1907, la legge gli tolse quello di riscuotere in « sue mani », i guadagni della sposa e usarli come meglio o peggio credesse; ma fino al 1965, gli permise di « completare o correggere l'educazione della moglie » fanche con mezzi coercitivi abitualmente vietati dal Codice penale, diciamo le botte); fino al 1927, lo autorizzò ad aprire la corrispondenza di lei; fino al 1938, lasciò arbitro di decidere se farle avere o no un passaporto e fino al '43, di farle aprire o no un conto in banca (però anche dopo questa data le banche hanno continuato a esigere, per prudenza, la firma del capo-famiglia).

A tutt'oggi, il marito francese può amministrare da solo i beni comuni, « venderli, alienarli o ipotecarli senza il concorso della moglie », diritto veramente imperiale, e si considera che i quattro quinti dei matrimoni francesi vengono stipulati in base alla comunione dei beni. E ciò significa che il marito dispone della dote, beneficia delle indennità versate alla moglie, incamera le eredità di lei, incassa gli affitti delle case che le appartengano personalmente. E se vuole installare l'amichetta in alloggio della consorte, è padronissimo di farlo, senza che questa possa scacciar la rivale dal proprio stabile, in quanto ne amministratore ha facoltà di scegliere le inquiline che gli pare. Naturalmente, è soprattutto nei periodi di tempesta che le donne francesi sentono l'aggravio della loro inferiorità giuridica. « Quando — scriveva l'avvocato parigino Videcoq — viene nel nostro studio a dirci: Mio marito intende divorziare. E ora scopro che ha venduto il nostro appartamento e il mio negozio. Sono sul lastrico. Che debbo fare?, noi le rispondiamo: Piangere, Madame ».

La riforma Foyer sopprimerà questi abusi. Il marito, pur restando a capo del nucleo familiare, diventa metà della moglie, alla quale dovrà render conto del suo operato di amministratore della comunità fridotta ai soli beni acquisiti o accumulati da uno o tutti e due i coniugi durante il matrimonio; e se la sua gestione rivela inettitudine o frode, la moglie può farlo rimuovere dall'incarico e prendere il suo posto. Lo stesso avviene se il consorte, uscito per comprar le sigarette, non fa più ritorno (molti mariti francesi prendono il colo in questo modo spicciativo): la moglie diventa amministratore generale e può decidere dei beni comuni. In ogni caso essa è libera, come me una grande personne, di impiegarsi, aprire un conto in banca e disporre redditi personali senza il beneplacito dello sposo, che in cerca in capitolo solo per arginare le follie spenderecce incrementate dalle vendite rateali. Dice l'art. 220: « L'acquisto di oggetti destinati al ménage richiede il consenso di entrambi i coniugi, se il pagamento a scadenza. E quello dei coniugi che è contrario all'acquisto ha diritto di farlo annullare ».

Le signore, quindi, non potranno più cedere inconsideratamente alle lusinghe dell'antiquario e riempirsi la cucina di gadgets inutili quanto costosi, facendone gravare le rate sul bilancio domestico; invece (qui la legge si ricicla d'una parzialità unilaterale), il marito potrà acquistare una macchina a rate senza l'approvazione della moglie, l'automobile rientrando fra i « beni comuni ». E ciò ha fatto dire alla presidente di un'associazione femminile che il regno dei mariti sarà da considerare morto e sepolto solo quando i venditori di automobili esigeranno la firma delle mogli; soltanto allora « gli uomini e le donne saranno uguali davanti alla Repubblica e al motore ».

Il progetto governativo diventerà operante il 1° gennaio 1966. Ma si ritiene fin d'ora che, malgrado il suo peso innovatore, non apporterà grandi cambiamenti nella vita delle coppie. Come sempre accade, i costumi hanno preceduto la legge, spogliando il 98% dei mariti di buona parte dei loro privilegi imperiali. E vi piace, gli uomini ormai hanno quasi sempre bisogno di una mano per mandare avanti la baracca; e una donna spesata su tre è costretta a occuparsi (in Francia, 2 milioni di donne esplicano un'attività professionale, rappresentando il 34% della forza lavorativa; un medico su dieci è donna, un dentista su quattro è donna; tra i capindustria, 35.000 sono donne, tra i funzionari, 290 mila sono donne, escluse le insegnanti che figurano al 74% nei quadri). E se la piccola signora Dupont o Durand porta a casa uno stipendio, è assai difficile per il signor Dupont o Durand insistere nel ruolo di Gloria comunale. Non ci si pensa nemmeno. La sua gestione moglie in ha abituato da tempo ad essere comprensivi, cioè accomodanti, cioè volenterosi e disposti, se occorre, a sollevare Madame da qualche corvée domestica. Certi mariti comprensivi passano l'aspirapolvere nelle stanze, vanno a far la spesa prima di recarsi all'ufficio, si occupano della valigetta dopo cena e la domenica mattina portano a spasso il bimbo nella carrozzella. Inoltre, tutti ascoltano i consigli della sposa, portano gli abiti scelti da lei (sarà la cravatta, ultimo bastione della virilità) e rinunciano presto a tenere i conti o a verificarli: « Il ministro delle Finanze, eccolo » dicono, indicando la moglie. E se conviene ancora un po' d'autorità in famiglia è perché le loro compagne la vogliono bien. Ma si può esser certi che esse continueranno a volerlo anche quando il nuovo Codice le avrà affrancate da ogni dipendenza dal marito.

Clara Grifoni

RISULTATI D'UNA INDAGINE STATISTICA A PARIGI

Gli uomini spendono per vestirsi più delle donne, a qualsiasi età

La media familiare alla voce « abiti »: 200 mila lire l'anno

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 25 maggio.

Dopo aver dimostrato che le donne costituiscono il sesso forte, perché in media vivono sette anni più degli uomini, una statistica elaborata in Francia attraverso una lunga indagine prova ogni che le donne spendono molto meno degli uomini per vestirsi.

E ciò a qualsiasi età. Una bambina da due a cinque anni costa in media, per essere vestita « dai piedi alla testa », 30 mila lire l'anno. Un bimbo della stessa età supera già 12 per cento il bilancio femminile.

L'adolescente maschio dai 14 ai 20 anni costa in media 108 mila lire, la ragazza della stessa età 98 mila. La signora dai 30 ai 40 anni non spende più di 78 mila lire all'anno mentre il signore della stessa età spende 95 mila lire. Quanto all'anziana signora che abbia superato i settanta, i suoi bisogni in fatto di vestiario sembrano estremamente ridotti: 22 mila lire all'anno soltanto, mentre l'uomo della stessa età dedica all'abbigliamento il 60% di più.

In totale, la spesa media familiare per il vestire non risulta molto elevata perché essa supera le mila lire l'anno: si va da 570 mila lire delle classi superiori alle 130 mila per i salariati agricoli o alle 100 mila per i pensionati.

Esaminando le spese di abbigliamento regione per regione è stato constatato che quelle dei parigini sono superiori a quelle di tutti gli altri francesi e che i più economici gli abitanti del « Massif Central » dove si trovano campagne più povere di Francia e mancano le grosse industrie.

I liberi professionisti, in particolare i medici e gli avvocati, costituiscono la miglior clientela dei sarti seguiti industriali e dai commercianti, dagli impiegati e, ultimi, dagli operai e contadini.

Pochissimi sono gli abiti fatti su misura. Per gli uomini la proporzione è di diciassette vestiti conto, perché quelli di confezione costano in media 34.000 lire mentre da un sarto si spendono almeno 55.000 lire. Molte donne cuciono da sé i propri abiti, ad eccezione di quelli che devono essere particolarmente eleganti e servono per le feste o per il teatro. Le francesi comprano annualmente otto milioni e mezzo mantelli, tre milioni di *tailleurs*, sedici milioni di vestiti, quattro milioni e mezzo di pantaloni, mezzo milione di *blue-jeans*, dodici milioni di camicette, nove milioni di camicie da notte tre milioni e mezzo di pigiama e centosettanta milioni di paia di calze. Ma la « strada » non ha più l'eleganza che fece la fama delle parigine.

l. m.

MAX MARA

I FAMOSI TAILLEURS - protagonista delle collezioni di ogni stagione, interprete di un modo intelligente di vestire, il tailleur è la migliore espressione dell'abbigliamento di oggi, il capo di autorità, la base indiscutibile di ogni guardaroba. MAX MARA interpreta le infinite possibilità, ne intuisce gli adattamenti, lo propone educata fantasia.

MATARAZZO & C. s.p.a. IMPRESA COSTRUZIONI

VENDE E AFFITTA DIRETTAMENTE

In grande complesso residenziale autonomo completo di scuola, giardini, gioco bimbi, **corso Vercelli 636** (adiacente Snia Viscosa), **abitabili subito**

ALLOGGI 2-3-4 camere + servizi

★ Affittasi negozi per qualsiasi attività commerciale
■ Vendesi negozi già affittati - Reddito 8 %
OTTIMO INVESTIMENTO CAPITALI

VISITATECI anche giorni festivi

Per informazioni telefonare 687.911 - 688.724 - Via Ugo Foscolo, 4

CONDIZIONATORE D'ARIA
Quiet Kool by Emerson

Modelli da L. 189.000 in su.

RINFRESCA ■ DEUMIDIFICA ■ RINNOVA L'ARIA ■ FILTRO FACILMENTE ASPORTABILE ■ TRE VELOCITÀ DI FUNZIONAMENTO ■ POMPA DI CALORE PER UN PERFETTO RISCALDAMENTO

Agente ■ ■ deposito:
BARBERO MARIO - Via Cibrario, 32 - Torino - Tel. 488363

Borse economia e finanza

UN'ATTIVITA' CONCENTRATA QUASI INTERAMENTE NEL CENTRO-NORD D'ITALIA

La crisi dell'industria tessile interessa mezzo milione di operai

L'attuale congiuntura aggrava difficoltà che si trascinano da anni - Nel settore laniero la produzione è inferiore a quella del 1953, nel cotoniero di poco superiore - Per le fibre artificiali, invece, si registra un aumento di oltre il 50 per cento in dieci anni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 maggio.

La crisi dell'industria tessile è, come quella dell'edilizia, uno dei punti di maggiore debolezza della presente congiuntura. Sotto il profilo economico sociale, le conseguenze sono anche più gravi della crisi edilizia; mentre l'industria delle costruzioni è relativamente diffusa in tutto il Paese, le industrie tessili sono fortemente concentrate in poche zone del Centro-Nord. Nel 1963, su mezzo milione di addetti, solo 50 mila (ossia il 9 per cento) risultarono occupati nelle regioni meridionali.

Come è stato osservato, le difficoltà variano notevolmente dall'una all'altra industria. Sono maggiori per la laniera e per la cotoniera perchè la recente caduta della produzione si è venuta ad inserire in una tendenza di lungo periodo e particolarmente brillante.

Basta dare un'occhiata ai numeri indici; nel primo trimestre 1964 l'indice della laniera (con base 1953=100) superò di poco quota 123 (mentre quello delle industrie manifatturiere arrivò 253,4); nel primo trimestre di quest'anno è sceso a 93,2, ossia ad un livello inferiore di quasi il 7 per cento alla media di dieci anni prima. (Nonostante la recessione, l'indice complessivo delle manifatturiere è mantenuto nello stesso periodo al disopra di quota 245).

Di poco migliore, sia per il passato sia per il presente, l'andamento dell'industria cotoniera, che occupa circa un terzo della manodopera tessile. La flessione della domanda interna ha coinciso nell'ultimo con un evidente indebolimento della capacità concorrenziale delle due industrie nei mercati internazionali.

Di qui la continua diminuzione delle ore lavorate: per la laniera si è passati dai 206 milioni di ore del 1963 ai 183 milioni del 1964; nel primo trimestre 1965 si calcola vi sia stata un'ulteriore riduzione di almeno il 20 per cento. Gli occupati ad orario pieno sono la metà e forse meno degli addetti; solo nel cotoniero vi sarebbero stati licenziamenti; sono sospesi a «zero ore» 50 mila ad orario ridotto.

Analoghe flessioni si sono avute nel settore cotoniero; le ore di lavoro sono calate fra il 1963 e il 1964 di molti milioni a 250 milioni. Nel primo trimestre '65 la situazione si è ulteriormente appesantita: vi sarebbero stati almeno 10 mila operai sospesi completamente e mila ad orario ridotto dal 20-25 per cento, mentre sono tuttora in corso le trattative per evitare il licenziamento definitivo di varie migliaia di dipendenti (Cotonificio Dell'Acqua, Mazzonis, ecc.).

Proprio per il fatto che la crisi congiunturale si sovrappone ad una strutturale (comune, del resto, a tutti i paesi occidentali di recente industrializzazione), le prospettive per queste grandi industrie non sono troppo rosee. La stessa Confindustria, nelle previsioni pubblicate l'anno scorso, aveva scontato per questi una certa riduzione della manodopera impiegata rispetto al 1963: da 171 a 154 mila unità per il cotoniero; da 138 a 126 mila unità per la laniera. Sono cifre che oggi appaiono ottimistiche; anche in caso di ripresa generale del nostro sistema economico, non tutti gli operai sospesi a «zero ore» potranno tornare al proprio posto di lavoro.

Per fortuna, la situazione delle altre industrie tessili è alquanto diversa. Nel settore delle fibre dure, (canapa, lino e juta), che è quello che sta peggio, l'insostenibilità della concorrenza estera ha imposto da tempo drastiche misure di ridimensionamento; si trovano perciò con aziende ridotte quasi allo stretto indispensabile.

L'industria della seta, da anni sulla difensiva, lavora su livelli discreti, di poco inferiori a quelli dello scorso anno; più pronunciata la contrazione produttiva del ramo maglieria e calzetteria, ma sembrano esservi sintomi di ripresa per i prodotti a base di fibre artificiali e sintetiche.

Questa delle «fibre» è — a stretto rigore — un'industria chimica, ma non è spiegherebbe in tutta la gravità la crisi delle industrie tradizionali se il «boom» delle nuove fibre inventate dall'uomo. I dati riportati nella tabella non debbono indurre in errore: la flessione dello 0,7 per cento rispetto al primo trimestre va considerata insieme all'indice (557 con base 1953=100). Ciò significa che in poco più di un decennio si è avuto un aumento produttivo di oltre il 450 per cento. Solo per la meccanica di precisione (macchine per scrivere e contabili) si riscontrano incrementi altrettanto vistosi. Rimanere stazionari su livelli così elevati può preoccupare.

Va inoltre aggiungere, per completare il quadro, che nel 1964 l'industria delle fibre registrò un aumento produttivo di oltre il 19 per cento mentre il complesso delle industrie segnò un progresso medio di quasi il 9 per cento. E' facile capire che è accaduto dei costi per unità di prodotto, in seguito ad aumenti retributivi dell'ordine del 12-14 per cento.

Arturo Barone

Produzione ed occupazione nel settore tessile

INDUSTRIA	Numeri indici (1° trim. '65)	Var. % su 1964	Occupati
Cotone	104,7	— 21,7	171.400
Lana	93,2	— 24,4	130.000
Seta	155,1	— 1,9	57.500
Maglie e calze	153,0	— 11,9	55.000
Fibre dure**	83,8	— 4,0	33.200
Totale	115,2	— 17,7	447.100
Fibre artificiali e sintetiche	557,0	— 0,7	52.800***

*Media annua (compresi impiegati ed intermedi). — **Canapa, lino, iuta e derivati. — ***Compresi 15 mila addetti alla tessitura di fibre artificiali e sintetiche.

In Italia alla fine di aprile

La circolazione a 3560 miliardi

Roma, 28 maggio.

Dalla situazione definitiva della Banca d'Italia al 30 aprile 1965, pubblicata oggi sulla «Gazzetta Ufficiale», risulta che la circolazione bancaria ammonta a 3560 miliardi, con l'aumento di miliardi nei confronti del mese precedente.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica inoltre i dati sintetici relativi al conto del Tesoro di aprile 1965. Essi rivelano che nei primi quattro mesi dell'esercizio finanziario 1965 si sono registrati, per la gestione di bilancio, incassi per 1930 miliardi contro pagamenti per 1831 miliardi, con un'eccedenza attiva di miliardi. Il conto corrente del Tesoro con la Banca d'Italia espone un saldo debito Tesoro di miliardi.

L'indice generale azionario scende da a

Tendenza debole per i titoli con una perdita dello 0,70%

La pressione delle vendite è stata continua ed il listino è stato compilato sui minimi della giornata - Più sostenuti i titoli di Stato; poco varie le obbligazioni - Dopoborsa resistente

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	28	Varia.	Titoli	28	Varia.	Titoli	28	Varia.	Titoli	28	Varia.
VALORI DI STATO			3. Paris 5%	96 50	—	Ebaroli 5½ '63	86 50	+ 0 30	**METALMECCANICI**		
Rendita 5%	102 85	+ 0 25	» O. P. 5%	96 50	—	Viberti 7% '56	100 50	—	FIAT	2029	— 28
» » con	102 75	+ 0 25	» O. P. 4%	94 —	—	» 7% '57	99 50	— 0 50	FIAT priv.	1705	— 15
Redimibile 3%	—	—	» » 3½	92 —	—	» 7% '58	99 —	— 0 50	Nebiolo	595	— 8
» con	98 20	—	M. Paschi 5%	95 —	—	» 7% '59	99 —	—	Moncenisio	1150	—
Ricostruz. 3½	95 25	—	» OO.PP. »	84 40	—	Cost-Com. 7%	104 —	—	Italcar	1063	+ — 3
» con	85 15	—	Miglioram. 5%	84 40	—	Westingh. 7%	104 —	+	Westinghouse	995	—
Ricostruz. 5 %	98 90	+ 0 25	» » 5% '63	84 40	—	BADE 6%	96 50	—	Fornara	425	+ — 5
» con	98 85	+ 0 25	» » Clim. 5%	90 —	—	Fornara 7%	102 25	—	Talmino	1620	—
Rif. Fond. 5%	97 40	—	C.I.R. Sic. 5%	99 25	—	Fornara 7% '56	108 —	—	Olivetti priv.	1615	+ — 6
Pr. R. 5% Tr.	97 65	+ 0 15	Cr. F. Ote. 5%	93 45	—	Ang.-Imm 6%	96 —	—	Terni	547	— 5
» » '56	97 50	—	» » OO.PP.5%	85 50	—	Gest. Ri. 7% '69	100 75	—	E. Marelli	725	—
B.T.N. '66	100 07	— 0 10	Cr. F. Sardo5%	87 —	—	» » 5½ 62	84 —	— 0 50	Ed. Marelli	875	—
» » '68	100 20	—	C.F.R. Nap.5%	87 —	—	Celini 6%	99 25	—			
» » '69	100 40	— 0 05	Immobar 5½	99 80	—	» 6 % '58	96 15	—	**TESSILI**		
» » '70	101 —	— 0 05	» 6% '58	99 —	—	» 5½% '60	97 50	—	Borgosesia	7500	— 200
» » '71	100 80	— 0 10	» 5½ '61	89 —	—	» 5½% '61	87 35	—	Vicosa	4340	— 60
» » '73	101 —	+ 0 15	» 5½ 62 4%	87 50	+ 0 70	» 5½% '62	87 —	— 0 15	Vicosa privil.	3350	— 50
B.T.S. 5½ '68	99 025	+ 0 075	» » » 5%	87 50	+ 0 50	Meridionale 6%	95 50	—	Chatillon	6800	—
			» » » 5%	88 —	—	Ristora 6%	97 75	—	Cotonificio Mor.	—	—
OBBLIGAZIONI			» » 63 7%	88 —	—	» 6% '57	96 —	—	Piaso	228	—
I.M.I. 5½ %	99 50	—	» » 65 8%	87 50	—	» 6% '64	95 20	+ 0 10			
» C50 6%	99 60	—	» 6% 64 9%	94 50	—	Mipel 6%	97 —	—	**CHIMICI**		
» ver. 6%	97 80	— 0 40	» » 64 10	94 60	—	Pirelli 6%	96 —	—	Italgas	939	— 29
» C56 6%	99 25	—	Cassa RPL 5%	94 80	—	Caleo 6%	96 50	—	Paramatti	1010	—
» '57 G. 6%	99 20	—	Od. PP. 5%	95 80	+ 0 15	Terni 6%	95 80	—	Schiapparelli	4410	—
» C'58 6%	98 60	+ 0 15	Beige vers. 5%	96 50	—	Riva 6%	95 75	—	Nuova Lanza	41200	— 500
» C'61 6%	98 —	—	» Edison 6% 55	96 50	—	Esso 6%	99 50	—	SAFFA	5705	— 95
» '59 5½ %	91 25	+ 0 15	» » 6% 56	96 90	—	BIP 6%	97 —	—	ANIC	1205	— 24
» '60 5½ %	90 30	—	Beige Cat. 6%	95 80	—	Philips 6½%	96 —	—	Riviera	1650	— 1
» '61 5½ %	90 375	+ 0 025	IMI XII 6%	98 —	—	Montedison 7%	98 —	—	Montecatini	1505	+ 1
» '63 5½ %	90 25	+ 0 15	» XV 1972-3	100 —	—	Forgat 8%	107 —	—	Linoleum	190	— 0 25
» '64 6 %	98 30	+ 0 10	» XVII 6%	98 90	— 0 10	O.Pozzi 5.75 59	80 30	+ 0 70	Pirelli	78	— 0 50
» Stato opt.	99 —	+ 0 20	» XIX 6%	98 50	— 0 50	» 5.50 62	78 50	—	S.A.F.O.M.	940	—
» Elettr. 5½%	105 50	—	» XX 6%	97 25	— 0 25	Rumianca 5½	85 —	—	Cir	3100	—
» » 5½% opt.	90 20	—	» XXI 5%	91 —	— 0 35	» 5.50 62	83 —	—			
» Elter 5½	95 75	+ 0 25	» XXIII 5%	87 —	— 0 10	Lanerie 5½% 60	83 —	— 0 50	**MINERARI**		
Elter (II) 4½	98 50	—	» XXIII 5%	86 25	—	Liquigas 6%	92 30	— 0 20	Montedison	700	— 10
Elter (II) 5 %	91 70	+ 0 20	» XXIV 5½	88 60	— 0 15	Cave-Sav. 5½	87 —	—	Talco Grotto	17500	—
PF. 59. 3½	94 60	—	» opz.	95 80	+ 0 05	ISMI Istria 5½	96 50	—	M. Amiata	13500	— 100
» » '53	93 50	—	» Cr. M 6% '58	94 80	—	It. Cas 5½ '61	88 80	— 0 20			
» » '55	92 70	+ 0 20	Torino '37 5%	99 50	—	Tr. It.S. Ber. 5½	89 10	+ 1 10	**ALIMENTARI**		
» » '58	93 25	+ 0 15	» '52 6%	96 50	—	Autostrade 5½	87 25	—	Rom. Zuccheri	190	—
» 5½% '60	87 10	+ 0 15	» AEM 5½ 60	88 —	—	Finelet. O. 5½	97 10	+ 0 20	Fisia	83	—
» 5½ '61	86 75	+ 0 25	» » » 62	87 50	— 0 25				Vercelli-Unica	192	+ — 2
P.S.Ap. 3½ I	86 —	—	» 5½% '61	86 75	—				Eridania	1980	—
» » » 5½ II	91 25	—	Genova 6% '59	96 25	—				Motta	12500	—
» » » 5½ III	91 —	—	» 5½% '61	86 75	—						
» » » 6% '64	95 —	— 0 125	Fiat 6% '49	98 50	+ 0 30				**(SOCIETARIALI**		
OO.PP. 3%	85 90	— 0 10	Fiat 6% '56	98 50	+ 0 75				Beni Stabili	2750	— 95
» 5½ %	70 025	+ 0 025	Fiat 6% '57	98 40	+ 0 20				Sifos	3950	—
» 6%	14 525	+ 0 025	Fiat 5½% '60	91 —	+ 0 10				Rinan. (Napoli)	5450	—
» ex. 66	98 —	—	RIV 5½ %	86 50	+ 0 10				Immob. Roma	424 50	+ — 4
Edi Patrello 6%	97 60	+ 0 20	Pirelli 6% '48	99 50	—				Girardini	1980	—
» » 6% '57	96 60	—	» 5½% '52	97 80	—				Feroo	130	—
» » 6% '58	96 40	+ 0 10	Oliv. 40-49 7%	101 50	—						
» Sp. 6% '58	96 50	+ 0 15	» '53 7%	101 50	—				**DIVERSI**		
» Sud 6%	96 20	—	» '55-75 7%	101 50	—				SIAM	5000	—
» » 5½ %	—	—	» 1958 7%	101 50	—				Acqua Potab.	700	—
» » 5½ '61	89 60	—	» '53 6½%	99 50	— 0 30				C. Acqua Roma	467	—
» » 5½ 61 4%	88 80	—	» 61 5½ 1%	85 80	—				Acq. Ga Ferr.-G.	1040	—
» » 5½ 62 5%	88 60	—	» » » 2%	85 50	+ 0 10				Cartiera Ital.	1550	— 10
» » 6% 62 6%	88 70	—	» Mail 5½%	85 50	—				Cartiera Burgo	16450	+ 150
» » 6% 63 7%	88 70	—	Magneti 48 7%	101 —	—				Fornaci Riun.	13450	—
» » 63 7%	90 50	—	» 49 7%	101 —	—				Eternit	9600	— 100
» » 65 8%	96 10	—	» 56 7%	102 —	—				Pirelli	2955	— 25
» Città 5½%	90 10	+ 0 30	Rinasc. 7%	104 —	—				Caram. Pozzi	208	— 1 25
			» 6% 1960	95 —	—				Rinascente	504	—
									Rinascente pr.	406	— 14
									Ind. Store	1700	—

AZIONI

ASSIC. E FINANZ.			COMUNICAZIONI		
Ass. Torino	5950	—	Ferr. Medit.	1750	—
Ass. Tor. priv.	4265	— 160	M.A.I.	9500	—
Assic. Generali	89000	— 1600	Torino-Nord	22	—
Pierr. Finanz.	1120	—	Stip	2320	— 5
SVET	2500	— 10			
Sorrisi	3000	— 5			
Finsider	848 50	— 3 50			
Finelettrica	1225	— 10			
Mediobanca	86000	— 600			
La Centrale	9850	— 10			
Meridi. Finanz.	2220	— 12			
Ferr. Merid.	1695	—			

Ieri a Torino la seduta di fine settimana, isolata fra tre giorni di chiusura, ha ripreso il tema ribasso, sia pure con sfumature diverse. In apertura sono stati ribaditi i minimi precedenti e la fase centrale è stata dedicata ad un timido tentativo di recupero, che è fatto però sul notevole assorbimento di azioni e diritti immobiliare Roma. Il precario tentativo di assestamento ha dovuto sopportare un ulteriore afflusso di vendite in chiusura, per cui si è reso indispensabile qualche sacrificio sui prezzi del listino di mercoledì. Titoli di Stato e obbligazioni stazionari, con attività molto limitata. Dopoborsa calmo.

Totali giornata: *titoli di Stato per 500.000 c. n., obbligazioni per L. 15.500.000 c. n., azioni n. .*

Milano, maggio.

In mancanza di incentivi e di azioni di sostegno, la quota ha dovuto subire anche stamane la continua pressione delle vendite, dopo un timido abbozzo di resistenza iniziale. Pochi valori si sono mantenuti su basi di maggiore resistenza. Chiusura ai minimi della giornata, con assorbimento a prezzi sacrificati.

L'indice generale azionario di «24 Ore» retrocede da 84,49 della vigilia a con una flessione dello 0,70 %. Meglio tenuti ma poco attivi i valori di Stato, specie i Buoni del Tesoro; moderate fluttuazioni nelle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 60 milioni di lire, obbligazioni 553 milioni di lire, azioni n. 1.150.000, per un valore di L. 2789 milioni.

Dopoborsa scarsamente attivo e fondo resistente. Corsi informativi rilevati: Fiat 2020-2025, Montecatini 1495 - 1500, Edison 2060-2080, Visconea 4300-4310, Generali 87.300-87.500.

Genova, 28 maggio.

Industrie agricole 3183; Navig. Alta Italia 9080; Cotonificio Ligure 2450; Eridania 1995; Romana Zuccheri 178; Industria Zucchere 2975; Distillerie Italiane 1840; Zuccheri Sermide 880; Esercizi Medini 1245; Mira Lanza 41.275; Italsider 1053; Aedes 1780.

Nuova caduta di vendite sulla sterlina in Europa

L'intervento della Banca d'Inghilterra ha limitato i ribassi - vende valuta inglese per acquistare dollari

(Dal corrispondente)

Londra, 28 maggio.

La sterlina è ancora debole. Una nuova ondata di vendite in vari mercati europei, soprattutto a Parigi, ha reso opportuno oggi un intervento della Banca d'Inghilterra. I volumi dei acquisti di sterline da parte dell'Istituto britannico avevano l'effetto desiderato e hanno impedito ulteriore slittamento. Stasera, la valuta inglese era quotata dollari cents e di cent, un livello inferiore a quello giorni scorsi.

Come già segnalato, i motivi del fenomeno due. La sterlina continua ad essere sfiduciata dagli stranieri. Frattempo si rafforza il dollaro, sul valore aumenta «rarità» prodotta dalle iniziative americane per riequilibrare bilancio pagamenti. Quasi tutti coloro che, in questi giorni, hanno vendute sterline, l'hanno fatto per acquistare dollari.

m. ci.

Il reddito e le imposte dei titoli di Stato inglesi

(Nostro servizio particolare)

Londra, maggio.

Nel corso della discussione Comuni sulla proposta introdotta dal bilancio di istituire un'imposta del 30 % sui guadagni di capitale derivati dal realizzo di qualsiasi bene mobile o immobile posseduto da più anni, il Cancelliere dello Scacchiere dichiarato mercoledì sera, a tarda ora, di accettare il suggerimento, fattogli da entrambe le parti della Camera, per esentare dall'imposta i titoli di Stato redimibili a scadenza fissa, emessi a suo tempo a prezzo sotto pari e in esistenza alla data di presentazione del bilancio.

La mattina giovedì, all'apertura della Borsa, in mancanza di notizie ufficiali sulle dichiarazioni Cancelliere della sera prima, correvano le voci più disparate e in principal modo mentre qualcuno sosteneva che prezzo da prendere in considerazione fosse quello di emissione, altri sostenevano, a torto, che il Cancelliere aveva intesa che doveva prezzo al quale il titolo in questione fosse stato compreso.

La situazione andava poi più normalizzandosi nel pomeriggio e le quotazioni dei titoli interessati subivano notevoli aumenti.

Alle quotazioni attuali i titoli Stato redimibili, con scadenze entro i prossimi cinque anni, danno, a data dei prezzi di quotazione, un reddito variante dal 4 al 5,5 per cento, lordo dell'imposta sul reddito; quelli scadenza fino a anni danno dal al per cento; quelli a scadenza più lunga, oltre i quindici anni, rendono dal 5 al 6,5 per cento. Per tutti, i prezzi correnti di Borsa sono aggiustati in modo da dare, tenuto conto del rimborso alla pari e sempre al lordo dell'imposta sul reddito, un reddito uniforme del 5 per cento.

a. c.

Al ministro del Tesoro

Interrogazione parlamentare sulle quotazioni di Borsa

Roma, 28 maggio.

Il parlamentare socialdemocratico Vizzini ha rivolto un'interrogazione al ministro del Tesoro «per conoscere come intende intervenire per impedire che le quotazioni di Borsa subiscano a brevi periodi di tempo sensibili variazioni in più ed in meno non giustificate da fatti economici obiettivi e che appaiono determinate da manovre speculative dannose per il piccolo risparmiatore e per l'economia generale».

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, maggio.

Chiusura di settimana quasi inattiva sul mercato libero delle valute e dell'oro, salvo qualche modesto scambio limitato a poche voci. Bancanote libere: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,20-144; franco franc 126,50-126,50; marco 158,50-158,50.

Oro invariato a 709-718 lire al grammo. Trascurata le monete: sterlina oro vecchio conio 8075-8275; Elisabetta 6100-6300; marengo 6075; id. francese 5850-5900.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI

FINANZIARI E ASSICURATIVI

Mediobanc.	66.125	Pirelli S.	3225
Gim	3975	Sifir	1060
Centrale	9010	Sirt	2500
Invest	2970	Ital.	2130
Bastogi	1697	Generali	37.750
Sviluppo	1535	Ras	37.900
Finmare	459,25	Incendio	8655
Finelettr.	1221	Assicur.	57.495
Finsider	850	Ass. Tor.	5999
Brioni	3480	Ass. Tor. pr.	4300
Safog	150	Ass. Milan	20.350
SME	2226	Ass. Mil. pr.	13.910
Generalfin	930	Prod. Vita	21.010

COMUNICAZIONI

A. Milano	670	Ausiliare	3123
Alitalia	1690	Sip	2501

TESSILI E MANIFATTURIERI

Cantoni	13.650	Lanerossi	2600
Val Tisino	24.125	Linare	144
Cini	600	Milan	235
De	2160	Cantoni	3401
Cucirini		Germana	1340
Linificio		Ghiltilon	5650
Rosari	19.400	Snia Visc.	4306
Rotondi	19.400	Visconea pr.	3530
Tce	2100	Parchetti	535
Ost. Ster.	—	Sootti	124
Unione M.	30.800	Mont. pr.	1932
Cavarzo	1428		

MINERARI E METALLURGICI

Montecatini	1090	Siala	7575
		Breda Ind.	
		Falck	3700
Ammiata	13.500	Falck pr.	3980
Marchinat.	1495	Trafilerie	669
Montevecchi	700	Ital. Viola	779
Ceramica	1629	Terni	546

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Bianchi	—	Fr. Tosi	960
Fiat	2081	Westingh.	980
Fiat priv.	1700	Olivetti	1810
Nebiolo	805		

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Elel	2454	Magneti	880
Emiliana	1900	Tamanni	1560
		Ute Vim.	1495
	719		

ALIMENTARI

Distillerie		Cirio	1550
Eridania	1995	Motta	12.350
Es. Molini	1285	I. Zuccher.	174

CHIMICI

Anic	1200	Montecatini	1651
Saffa	5705	Saffa	925
Italgas	957	C. Erba	7000
Liquigas	190	Erba priv.	6800
Nap. Gas	639	Brioschi	16.200
Pirelli	80	Caffaro	160.75
Landi Rolo	2450	Lepetit	2980
Mira L.	41.250	Lepetit pr.	3630
Quigano		Colli	3680

IMMOBILIARI E

	1800	Milano C.	
Immobiliare	2305	Illes	2840
Sagi	1435	Sorl. Fiore	595
Sani Stab.		Risan. N.	9500
Gen. Imm.	424		

DIVERSI

Edison	3086	Montedison	107,50
Saroni	30	Pir. S.p.A.	2950
Birra	41.500	V. Acqui	6340
Burgo	16.500	Rinasc.	504
Cinzi	520	Rinasc. pr.	410
Cliz	3650	C. Acqua	455
Italcem.	16.460	De Ferrari	1045
Cementir	5748	Ses	3350
Car. Fonti	204	Ages	1470
Eternit	9550	Donzelli	4600
Rejna A.	1240		

Wall Street in sensibile ripresa

La media Dow Jones degli industriali passa da 913,22 a 918,04 Parigi sostenuta - A Londra, Francoforte e Zurigo tendenza debole

New York, 28 maggio.

La quota ha registrato oggi modesto recupero, con prevalenza di per più frazionali. L'attività è stata tuttavia ridotta, a operazioni di sistemazione in vista del lungo weekend (lunedì Wall Street è chiusa).

Media Dow Jones (tra parentesi le media di ieri): industriali 916,04 (913,22); ferroviari 205,04 (203,16); obbligazioni interne 88,79 (); pubbliche utilità 160,17 (159,71).

Azioni scambiate n. 4.770.000.

Parigi, 28 maggio.

Mercato poco attivo, oscillazioni irregolari dei a prevalenza di piccoli rialzi.

Indice dei valori nazionali 94,5 (ieri 94,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 14,35 (14,25); Finsider 6,70 (6,60); Pirelli 23 (23,60); Snia Viscosa 39,50 ; Fiat priv. 12,90 (13); Montecatini 12 (12,30).

Londra, 28 maggio.

Il nuovo declino della sterlina sulle posizioni a termine e la prospettiva economiche generalmente incerte hanno esercitato un'influenza negativa sulla quota. I fondi di to hanno chiuso ribassi fino a mezzo punto.

Indice dei titoli industriali 431,7 (ieri 433,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 55 (55 1/2); Snia Viscosa priv. 45 3/4 (45 3/4); Montecatini 21 1/8 (21 1/4).

Francoforte, 28 maggio.

Andamento irregolare con oscillazioni dei corsi entro margini .

Indice generale industriale 128,15 (ieri 128,87).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Edison 12,10 (12,25); Fiat 12,95 (12,95); Fiat priv. 10,70 (10,70); Finsider 5,90 (5,80); Magneti Marelli 5,75 (5,75); Montecatini (9,60); Olivetti 11,55 (11,50); Pirelli 18,40 (18,50); Viscosa 27,80 (27,60).

Zurigo, 28 maggio.

I valori industriali hanno continuato ad indebolirsi, con affari relativamente modesti, mentre i bancari non hanno registrato oscillazioni di rilievo.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): C. Erba 50,25 (50,50); Rumianca 11,50 (11,55); Italcementi 104 (104,50); Snia Viscosa 30,35 (31,25); Bastogi 12,15 (12,15); Condotte 3,25 (3,30); Fiat 14,50 (14,60); Immobiliare Roma 3,05 (2,95); Invest 21,25 (21,35); Ledoga pr. 26 (25,75); Magneti Marelli (8,30); Pirelli 21,15 (21,35).

Unione Banche Svizzere 3005 (3010); Società di Banca Svizzera (2100); Credito Svizzero 2405 (2424); Electrowatt 1540 (1570); Interhandel 4750 (4830); Italo-Svizzera 270 (273); Aare-Tessin 1015 (1020); A. Saurer 1330 (1325); Bally (1485); Brown Boveri 1760 ; Ciba (4880); Fischer 1435 (1450); Lonza 1415 (1430); Nestlé 2740 (2755); Sulzer 2700 (2700).

Dichiarazioni del ministro Tremelloni

Supereranno i seimila miliardi le entrate tributarie nel 1965

Roma, maggio.

Il ministro delle Finanze, Tremelloni, nel corso conversazione redattore dell'agenzia «Italia», ha fatto il punto sul soddisfacente andamento delle entrate tributarie. Egli ricordato che previsioni delle entrate per l'esercizio 1963-'64 (ultimo esercizio intero prima della nuova disciplina) di 5168 miliardi e che quelle per il 1965 sono di 6256 miliardi: ciò significa che tra i due esercizi le previsioni delle entrate tributarie hanno registrato un aumento di 1108 miliardi, cioè oltre il 20%.

«Nei primi 4 mesi del '65 — ha affermato Tremelloni — sono state accertate entrate tributarie per 2079 miliardi, mentre erano state accertate per i primi 4 mesi del '64 entrate tributarie per 1845 miliardi. Abbiamo cioè avuto nel primo quadrimestre del '65, rispetto al primo quadrimestre del '64, un accertamento in più di 233,6 miliardi, vale a dire un aumento del 8,5 %. In base alle previsioni c'è stata una flessione dello 0,9%, cioè meno dell'1%; si accertati va- dire 19,7 miliardi meno rispetto di miliardi preventivati che, è bene tener presente, presuppongono aumento del 40% ».

Un discorso a parte va fatto invece per quanto riguarda la composizione di queste entrate perchè, mentre i migliori accertamenti e l'ottimo funzionamento dell'apparato amministrativo hanno consentito di incrementare il gettito delle imposte dirette, le entrate tributarie dipendenti da imposte indirette hanno subito leggere flessioni in alcune voci fondamentali. Si tenga presente che su 133,6 miliardi di tributi in più, accertati nel primo quadrimestre '65, ben 117,3 riguardano imposte ordinarie sul patrimonio e sul reddito.

Per quanto riguarde la lieve flessione in alcune voci imposte indirette, il ministro Tremelloni ha fatto presente che, in particolare, si tratta di dazi per i quali l'inserimento dell'Italia nel Mercato Comune e la diminuzione delle importazioni hanno comportato necessariamente una contrazione. Altre voci che hanno registrato una lieve flessione riguardano l'imposta di registro le concessioni governative altre minori. La stessa imposta generale sull'entrata ha dato un gettito largamente superiore (si parla sempre del '65) rispetto a quello dell'anno scorso, equivalente all'addizionale sulla stessa imposta, introdotta recentemente.

Ricevuto da Kossighin a Mosca il presidente della Snia Viscosa

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, maggio.

(m. ci.) Il presidente della Snia-Viscosa, Marinotti, in visita a Mosca, è stato ricevuto oggi dal premier Kossighin, in occasione della firma di un accordo italo-sovietico. Secondo tale accordo, la Snia-Viscosa costruirà a Volgograd (l'antica Stalingrado) uno stabilimento per la produzione di solfuro di carbonio. Il valore dell'impresa, secondo notizie ufficiose, aggira sui sei milioni e novecentomila dollari. Alla cerimonia al Cremlino ha assistito anche il nostro ambasciatore a Mosca, Federico Sanai.

L'ASSEMBLEA della MAGAZZINI STANDA S. p. A.

Il 4 maggio si è tenuta presso la Sede Sociale l'Assemblea dei Magazzini Standa S.p.A. che ha approvato all'unanimità il bilancio al 31-1-1965.

L'esercizio chiuso in tale data è il 34° della Società ed ha comportato una cifra globale di vendita per Lit. 175.573.812.048 ottenuta in 116 magazzini della Società distribuiti in tutta Italia.

L'utile di esercizio è risultato di Lit. 2.837.401.235 ottenuto dopo aver passato ad ammortamenti Lit. 2.500.000.000.

In tale Assemblea è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione così composto: Presidente, il Gr. Uff. Ferdinando Borletti; Vice Presidenti, il Cav. del Lav. Italo Monzino e Bruno Saager; Amministratore Delegato e Direttore Generale, Guido Monzino; Amministratori Delegati, Carlo Monzino, l'Ing. Borletti e il Dott. Tullio Monzino; Consiglieri Richard Schalt, l'Ing. Emilio Asteasni, il Conte Rinaldo Gianoli d'Artogna, il Dott. Giancarlo Boffa, il Dott. Giulio Garbelli.

E' stato inoltre nominato un Comitato esecutivo cui è demandato l'espletamento dei compiti fondamentali di amministrazione ordinaria della Società. Esso è composto Signori: Guido Monzino, Carlo Monzino, Ing. Mario Borletti, Dott. Tullio Monzino, Dott. Giancarlo Boffa.

MEEHANITE METAL CORPORATION
con sede a ST. LOUIS, MISSOURI, S.U.A.

THE INTERNATIONAL MEEHANITE METAL Co. Ltd.
sede a REIGATE - SURREY - INGHILTERRA

ISTITUTO ITALIANO RICERCHE MEEHANITE
sede a MILANO - Corso Venezia 51

comunicano congiuntamente quanto segue:

1. - MEEHANITE fa parte della loro denominazione soci

L'ondata di maltempo non accenna a diminuire

Ancora grandine e temporali sul Piemonte I danni all'agricoltura sono molto gravi

Tempestate in provincia di Asti dove l'uragano di giovedì ha provocato rovine per 150 milioni - Distrutti dalla grandine l'80 per cento dei vigneti nell'Albese - Nubifragi ad Alessandria, Ovada, Ciriè e Vercelli - Violenti acquazzoni sul Tigullio - Frane e nevicate nel Trentino - Chiusi al traffico i passi Sella e Gardena - Una tromba d'aria a Terni provoca devastazioni allo stabilimento delle acciaierie

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 28 maggio.

(m.) Un'altra grandinata si è abbattuta sul medio Monferrato a ponente della provincia di Asti, colpendo una striscia di territorio appartenente ai comuni di Cocconato, Moniglio, Moncalvo e Castell'Alfero. Il temporale è giunto sulla zona verso le tre pomeridiane: per alcuni minuti sono caduti fittissimi chicchi di grandine che hanno martellato le colture agrarie e in modo particolare i germogli delle viti. Un fortissimo vento ha poi danneggiato molti alberi. Il temporale, mezz'ora dopo, si è spostato su altri comuni della provincia astigiana, per fortuna senza grandine. I danni, secondo i primi accertamenti, non sono rilevanti.

A Villanova d'Asti, durante un temporale un fulmine ha distrutto un trasformatore della locale cabina dell'Enel, provocando un danno di un milione di lire. Altri fulmini si sono abbattuti su depositi di fieno e paglia, incendiandoli.

I danni provocati dal nubifragio di ieri raggiungono i 150 milioni.

Alba, 28 maggio.

(f.) Un violento nubifragio con grandine, pioggia e vento si è abbattuto nel pomeriggio d'oggi sulla Langa causando gravi danni alle coltivazioni e ai vigneti. La zona più colpita dal furioso temporale è quella compresa tra i comuni di Lequio Berria, Castino, Borgomale, Benevello, Montalupo Albese e Rodello.

In queste località la grandine caduta con insistenza per oltre quaranta minuti ha ricoperto la campagna d'un manto di ghiaccio alto in più punti oltre dieci centimetri. Si calcola che la grandine abbia arrecato un danno di circa l'80-90 per cento sulla produzione dei vigneti e dei frutteti, mentre i noccioli, particolarmente abbondanti nella zona, avrebbero subito un danno del 70 per cento.

Il temporale ha colpito inoltre i comuni di Diano d'Alba, Monticello, Guarene, Canale, ove però la grandine è appena comparsa, tra un'abbondante precipitazione di pioggia che ha ingrossato notevolmente i corsi d'acqua, facendoli straripare in più punti. Ad Alba il temporale si è risolto fortunatamente con un violento acquazzone. Interruzioni alle linee telefoniche ed elettriche sono segnalate un po' dovunque.

Alessandria, 28 maggio.

(m.) Nuovi violenti nubifragi si sono abbattuti durante la notte scorsa ed oggi su tutto il territorio della provincia di Alessandria. Le precipitazioni più intense e dannose si sono avute nel pomeriggio verso le 16 quando il cielo si è oscurato e la pioggia è caduta a rovesci allagando ancora strade e scantinati. In diverse località è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per prosciugare l'acqua che aveva allagato gli scantinati di numerosi edifici. In alcune zone è caduta anche ogni la grandine, arrecando danni alle colture agricole.

Ovada, 28 maggio.

(r.) Per tutta la notte e la giornata odierna tutto l'Ovadese è stato interessato da violenti nubifragi. Verso le 18,30 nel tratto compreso fra Ovada e Rossiglione, una violenta grandinata durata mezz'ora ha recato danni alle colture.

S. Margherita Lig., 28 maggio.

(b.) Sul Tigullio si susseguono da ieri copiosi acquazzoni, con forti raffiche di vento dal mare. Il cielo permane completamente coperto da nuvole minacciose. Il mare è mosso. La temperatura oscilla sui 18°.

Ciriè, 28 maggio.

(c.) Verso le 14 di oggi, nel corso di un violento temporale, un fulmine si è abbattuto su un cascinale di frazione Vallossera, appartenente all'agricoltore Vittorio Bertetto, 52 anni. La folgore ha colpito un fienile e le fiamme si sono sviluppate rapidamente, nonostante i rovesci di pioggia sotto la quale gli abitanti della frazione e una squadra di vigili del fuoco di Torino hanno lavorato per un paio d'ore prima di poter spegnere l'incendio. I danni ammontano a un milione e mezzo di lire.

Nel corso del temporale una violenta grandinata si è abbattuta nelle zone di Rocca e di Corio Canavese, arrecando gravi danni alle campagne.

Vercelli, 28 maggio.

(n.) Perdura anche nel Vercellese il cattivo tempo. Il cielo, che stamane per qualche ora è apparso sereno, si è improvvisamente coperto verso mezzogiorno e subito dopo vi è stata la prima manifestazione temporalesca, con la caduta della grandine in alcune zone. Successivamente si sono susseguite altre precipitazioni, ma di scarso rilievo. La temperatura si è abbassata e in serata il termometro segnava 14°.

Verbania, 28 maggio.

(c.) Anche oggi si sono avuti forti rovesci e il cielo è rimasto tutto il giorno coperto. La temperatura, che dieci giorni fa aveva toccato valori estivi con massime superiori a 27°, si è fortemente abbassata ed oggi il termometro è rimasto sui 15-16° nei centri rivieraschi. Anche per la prossima ventiquattro ore il centro meteorologico prevede tempo perturbato, con altri rovesci e temporali su tutta la zona.

Bolzano, 28 maggio.

(p.) A Bolzano piove da oltre 48 ore. Tutti i corsi d'acqua dell'Alto Adige sono ingrossati. In città sono caduti 14 mm. d'acqua. E' nevicato durante la notte e in mattinata sopra i 1500 metri. I passi Sella e Gardena sono chiusi temporaneamente al traffico, mentre sugli altri valichi dolomitici il transito è consentito con catene o pneumatici da neve. Piccole frane e cadute di pietre sono segnalate in tutte le valli e particolarmente in Val D'Ega e Val Sarentino.

Terni, 28 maggio.

(i.) Per circa due ore, su Terni e provincia, un furioso temporale con la grandine si è abbattuto con estrema violenza; chicchi grossi come noci hanno coperto strade, piazze e tetti della città di una spessa coltre, alta in alcuni punti fino a venti centimetri.

L'Agro ternano è stato devastato dalla grandinata con gravi danni alle colture mentre le alture intorno si capovolgono, sono bianche di grandine. In città i danni maggiori si sono avuti nei pressi dello stabilimento siderurgico Terni dove una tromba d'aria ha scoperchiato i tetti del refettorio della acciaieria e dei vicini uffici della Marina militare rovinando quanto era contenuto nei locali.

Le tegole e le pietre sono volate nei dintorni colpendo le numerose automobili dei dipendenti della società Terni posteggiate davanti lo stabilimento e provocando vasti squarci nelle carrozzerie di un centinaio di vetture. La tromba d'aria ha sradicato numerosi alberi fra i quali un grosso pioppo che si è abbattuto sul filo dell'alta tensione per cui la città è rimasta priva di energia elettrica per oltre otto ore paralizzandola.

Nelle fonderie Bernardini e nella segheria Noceda i locali delle macchine sono rimasti allagati da oltre mezzo metro di acqua, per cui i lavori sono stati interrotti per molte ore. Gli allagamenti sono stati particolarmente intensi nella zona del passaggio a livello della ferrovia Terni-L'Aquila dove, dalla strada ridotta a un torrente, l'acqua è penetrata in case e scantinati.

I fondi per il Centro internazionale di Torino

La discussione, che si è iniziata ieri a Ginevra, si concluderà oggi

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 28 maggio.

Il Consiglio di amministrazione dell'Ufficio internazionale del Lavoro si è riunito a Ginevra per i lavori della sua 162ª sessione. Fra i problemi iscritti all'ordine del giorno figura quello relativo al finanziamento del Centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico di Torino, a beneficio del quale il governo italiano e il comune di Torino hanno messo a disposizione gli edifici dell'esposizione «Italia 61». Il problema è stato trattato in particolare dalla Commissione del bilancio ed amministrativa la quale ha sottoposto all'attenzione del Consiglio di amministrazione un dettagliato rapporto.

In tale documento, molto ampio, è anzitutto riferito il punto in cui sono giunti i lavori preparatori, specialmente per quanto concerne gl'impianti del Centro che, secondo il rapporto, sono molto progrediti. Sempre a proposito di questi lavori preparatori, si ricorda che essi sono stati finanziati col Fondo fiduciario italiano. Il totale dei crediti accordati (in merito ammonta a 341 mila dollari(pari a 213 milioni 125.000 lire). Il rapporto ricorda quindi che il totale dei contributi in contanti, promessi o già annunciati, per i quattro primi anni di funzionamento del Centro, ammonta a 4.660.835 dollari (quasi 3 miliardi di lire). Questi contributi sono stati versati o promessi da 27 governi nonché dalla Lega Araba, dall'Alta autorità della Ceca, dal Servizio nazionale di apprendistato della Columbia e dalla Confederazione sindacale austriaca.

Il valore totale dell'equipaggiamento consegnato o promesso, al 1° maggio 1965, raggiungeva 885 mila dollari. Altri contributi sono attesi per l'ammontare di 150 mila dollari per la fine di giugno.

L'insieme dei contributi promessi in contanti o in equipaggiamenti ammonta a 3 miliardi 472.500.000 lire, mentre sarebbe necessario avere la certezza di poter disporre di 3.812.500.000 lire affinché le condizioni stabilite dal Consiglio di amministrazione del Bit si effettuino sulla base del bilancio sottoposto all'attenzione del Consiglio di amministrazione stesso. Manca dunque la somma di 340 milioni circa.

La Commissione raccomanda che il Consiglio di amministrazione autorizzi il direttore generale dell'Ufficio internazionale del Lavoro ad aprire ufficialmente il Centro nel 1965 o al più tardi tre mesi dopo che l'Italia avrà versato il suo contributo per il 1965 e ratificato l'accordo per il funzionamento pratico del Centro. Come è noto, la nostra Camera dei deputati ha già approvato la legge per la creazione del Centro stesso, legge che nei prossimi giorni passerà dinanzi al Senato. Secondo i piani il Centro dovrebbe funzionare già nel prossimo autunno, ospitando un primo gruppo di studenti stranieri sino a giungere nel '66-67 al limite massimo di 2 mila.

Il rapporto della Commissione, non essendosi fatto in tempo questa sera, sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione nella giornata di domani. Si ha ragione di ritenere che il voto sarà favorevole.

l. f.

Corteo di protesta a Roma degli invalidi di guerra

Lamentano il mancato aumento della pensione - Nessun incidente

Il corteo di protesta dei mutilati ed invalidi ieri a Roma (Tel. «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 maggio.

Oggi pomeriggio, per le vie del centro, i mutilati e gli invalidi di guerra hanno manifestato (è la seconda volta in poche settimane) per il mancato accoglimento delle richieste di miglioramenti della pensione. Nel cortile interno della loro sede in piazza Adriano, circa duemila iscritti hanno tenuto un'assemblea, nel corso della quale hanno ribadito la necessità di un adeguamento delle loro pensioni al costo della vita, con un meccanismo di scala mobile che li garantisca da eventuali aumenti, ed hanno chiesto una riforma dell'intero problema della pensione di guerra.

Incolonnati in corteo, si sono poi diretti verso piazza Montecitorio e palazzo Chigi sfilando, con le bandiere e i labari dei vari gruppi combattentistici, per via del Corso, fino a piazza Venezia.

Qui la polizia, che li attendeva con numerosi automezzi, è intervenuta presso i dirigenti delle associazioni, per convincerli a sciogliere la manifestazione. Ottenutone un rifiuto, la forza pubblica ha bloccato via del Corso con alcuni pullman, per impedire il passaggio.

Gli invalidi si sono allora seduti in terra lungo la strada, protestando ad alta voce. I mezzi pubblici dovevano invertire i normali itinerari, aggravando i consueti problemi della circolazione. Soltanto verso le 20,30 la manifestazione aveva fine. Non si sono verificati incidenti di rilievo.

r. s.

A Bonn si ritiene che il criminale nazista sia vivo

Due figli di Bormann dal giudice si vuole sapere dov'è il padre

Uno è autista di un asilo ed ha 30 anni; l'altro (35 anni) è missionario - Affermano di non conoscere la sorte del padre - Ma il primo dichiara: "Se fosse vivo, ucciderebbe mio fratello perché si è fatto prete" - Il governo tedesco ha imposto una taglia di 15 milioni di lire sull'ex braccio destro di Hitler

Il giovane sacerdote Adolf Martin Bormann (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 28 maggio.

La magistratura tedesca è dell'opinione che il braccio destro di Hitler, Martin Bormann, sia vivo. La Procura Generale di Francoforte, che da anni cerca le tracce dell'ex vice-capo del partito nazista, ha convocato stamane i due figli maggiori di Bormann: il padre missionario Adolf Martin Bormann di 35 anni, recentemente tornato dal Congo, e suo fratello Gerhard di 30 anni, autista di un asilo d'infanzia a Freising.

Due procuratori di Stato hanno interrogato i figli di Bormann chiedendo loro di collaborare con la magistratura perché il padre possa venire rintracciato. Ad essi è stato fatto presente che hanno il diritto di rifiutare di fare qualsiasi deposizione. I due Bormann hanno però detto di non voler fare uso di tale diritto, affermando di non saper veramente nulla del padre.

«Non siamo certi al cento per cento che sia morto, ma abbiamo molti motivi per ritenere che sia così». *Padre Bormann ha detto di ritenere che, se è ancora in vita, suo padre non ha interesse a riprendere contatto con la famiglia:* «Abbiamo preso una via diversa dalla sua». *Il fratello Gerhard ha aggiunto:* «Se nostro padre vivesse e avesse una pistola, per prima cosa ucciderebbe mio fratello Adolf Martin. Il suo odio per la Chiesa era molto più feroce dell'odio che nutriva per il comunismo».

I magistrati, interrogati dai giornalisti, hanno detto che nonostante il risultato negativo dell'interrogatorio dei due Bormann, le ricerche del collaboratore di Hitler continueranno in tutto il mondo. Sulla testa di Martin Bormann, denunciato nel 1951 per sospetto di omicidio, è stata posta la più alta taglia finora offerta nella Repubblica federale: 100 mila marchi, pari a circa quindici milioni e mezzo di lire.

Egli sarebbe stato visto in molti paesi, anche dietro la cortina di ferro, travestito in decine di maniere diverse, da oste, da agente di polizia, da spazzino, ma soprattutto da prete o da frate. Tutte le segnalazioni si sono però rivelate false, anche quella che sembrava la più attendibile, che Bormann fosse rifugiato in Paraguay, in contatto con l'Eichmann numero 2, il medico di Auschwitz Josef Mengele.

«Non abbiamo nessuna prova che Bormann sia morto — *ha aggiunto un magistrato* —; le notizie del suo decesso sono state tutte smentite, mentre alcune delle segnalazioni che lo indicano in vita sono state parzialmente confermate e sono degne almeno di venire prese in considerazione». *Le ricerche perciò continueranno, in particolare nell'ambiente della famiglia. La moglie di Bormann morì in Italia nel marzo del '46, sei dei sette figli del collaboratore di Hitler sono ancora in vita; tre di essi risiedono in Italia.*

t. a.

Richiesto dal P.M. a Sanremo l'ergastolo per l'omicida latitante

Nel dibattito di ieri in Assise la Pubblica Accusa ha negato le attenuanti generiche - Il delitto avvenne nel '64 in una via centrale di Diano Marina - Forse oggi la sentenza

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 28 maggio.

Il P.M. dott. Antonio Sanso, al termine della sua requisitoria durata oltre due ore, ha chiesto questa mattina la pena dell'ergastolo per Antonio Mancuso, di 27 anni, accusato dell'omicidio volontario aggravato dalla premeditazione e dai motivi abbietti, del compaesano Salvatore Fusco, di 40 anni.

Il fatto di sangue ebbe luogo in una via centrale di Diano Marina il 3 febbraio del 1964: secondo l'accusa Antonio Mancuso, estratta di tasca una rivoltella, avrebbe esploso tre colpi in direzione del rivale, che cadde a terra colpito a morte da una sola pallottola.

All'origine del delitto, secondo quanto poterono raccogliere gli inquirenti che dovettero superare di soliavare l'omertà che avvolgeva l'uccisione del muratore calabrese, si sarebbe stata la diciottenne Rosina, la figlia della vittima.

Antonio Mancuso, innamorato della giovane, era sempre fermamente respinto, avrebbe covato dentro di sé il desiderio della vendetta. A questi motivi, poi, si aggiungeva anche un processo istruito contro il giovane calabrese, il quale proprio l'indomani del delitto avrebbe dovuto rispondere davanti al Tribunale di Imperia di un accoltellamento di cui rimasero vittime il Fusco e la giovane figlia.

Com'è noto Antonio Mancuso, dopo la sparatoria, riuscì a sottrarsi alle ricerche organizzate dai carabinieri nella zona e poi estese a tutto il territorio nazionale, purtroppo senza alcun risultato. Per agevolare tali ricerche, il ministero dell'Interno ha emesso una taglia di un milione e mezzo di lire per chiunque fornisca degli elementi validi per la sua cattura.

Il Pubblico Ministero, nella sua requisitoria, ha basato la sua richiesta della massima pena appunto sui motivi futili che avrebbero condotto l'omicida all'efferato delitto. Oltre al rifiuto che Rosina gli continuava a dare, però. Antonio Mancuso basava il suo risentimento anche sul processo che avrebbe dovuto avere luogo l'indomani per l'episodio dell'accoltellamento. Questi fatti, secondo il suo parere, non possono certo giustificare la concessione delle attenuanti generiche.

In precedenza aveva parlato, per la parte civile rappresentata dai fratelli della vittima, l'avv. Settimio Bruna di Imperia, il quale aveva insistito sulla premeditazione del delitto.

Nel pomeriggio è stata la volta del collegio degli avvocati di difesa. Ha preso per prima la parola l'avv. Evelina Cristel, la quale, pur non negando l'omicidio in se stesso, ha cercato di controbattere le precise accuse mosse dal P.M. relative ai motivi abbietti ed alla premeditazione, con l'evidente intenzione di far ridurre la pena ai 21 anni di reclusione previsti per l'omicidio volontario senza aggravanti.

Domani mattina parlerà l'avvocato Piero Muscolo, secondo difensore dell'imputato. Nel primo pomeriggio dovrebbe aversi la sentenza.

e. b.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna molto nuvoloso con temporali e possibili grandinate. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *moderati o forti.* Mari: *molto mossi o localmente agitati.*

Temperature minima e massima di ieri

Torino	11	19	Pescara	14	22
Bolzano	10	13	L'Aquila	9	15
Trento	12	18	Roma	16	33
Verona	11	16	Campob.	19	16
Trieste	14	18	Bari	14	30
Venezia	12	18	Napoli	14	30
Milano	11	19	Potenza	9	15
Genova	13	20	Catanz.	15	25
Bologna	12	18	R. Cal.	17	24
Firenze	13	20	Messina	17	23
Pisa	11	18	Palermo	12	23
Ancona	14	21	Catania	16	27
Perugia	16	17	Cagliari	13	21

In vigore dalle 24 di oggi il nuovo orario ferroviario

Avrà durata biennale, con tre scatti stagionali di tabelle

Roma, 28 maggio.

Dalla mezzanotte di domani entra in vigore il nuovo orario ferroviario, che avrà durata biennale.

Nel corso del biennio, si avranno tre scatti stagionali: il 26 settembre si passerà dalla tabella estiva a quella invernale; il 22 maggio del '66 di nuovo a quella estiva; il 25 settembre, sempre del '65, ancora alla tabella invernale.

Condannati i quattro comunisti per la manifestazione in porto a Genova contro gli americani

Genova, 28 maggio.

(c. m.) Con lievi condanne condizionali si è concluso il processo per direttissima a carico dei quattro comunisti che la polizia aveva arrestato martedì scorso durante una manifestazione antiamericana «per la pace nel Vietnam» organizzata nel porto di Genova.

Gli imputati — Pietro Gambolato, di 34 anni, consigliere comunale, Francesco Gatti di 29, Armando Varetto di 23 e Bruno Privizzini di 21 — dovevano rispondere di mancata osservanza all'ordine di scioglimento e di resistenza alla forza pubblica, mentre il Varetto ed il Gatti erano accusati anche di violenza.

I quattro arrestati hanno dichiarato al presidente della terza sezione del Tribunale d'essersi trovati a Ponte del Mille del tutto casualmente, «*mentre andavano a passeggio*». Armando Varetto ha aggiunto di essersi fermato per compiere opera pacificatrice; il consigliere Gambolato ha detto di essere intervenuto per agevolare l'opera degli agenti.

Il p.m. Barile ha proposto la condanna dei quattro accusati a 10 giorni di arresto per la manifestazione antiamericana e quella di 10 mesi a Varetto e Gatti per resistenza e violenza. I giudici hanno inflitto a tutti 10 giorni di arresto ed al Varetto anche quattro mesi e 10 giorni di reclusione, prosciogliendo invece il Gatti dall'addebito di violenza. A tutti è stata concessa la condizionale e subito scarcerati.

Ritrovati tra i rifiuti tre bimbi scomparsi a Londra

Mancavano da casa da 7 giorni Sono stati ricoverati in ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 28 maggio.

Quando ormai ogni speranza era svanita, tre bambini scomparsi da una settimana sono stati ritrovati sfiniti, affamati ma salvi. Tutta l'Inghilterra aveva seguito con sgomento le sempre più disperate ricerche, e tutta l'Inghilterra ha accolto oggi con giubilo la lieta fine della drammatica vicenda. Rimane però un punto interrogativo. I tre bambini sono stati scoperti per caso in un piccolo ripostiglio a chiusura automatica, non apribile dall'interno, a soli duecento metri dalle loro abitazioni. Affermano di essersi rimasti intrappolati, mentre giocavano, sette giorni fa. Ma la spiegazione non convince. Sembra più probabile che un impaurito rapitore li abbia rinchiusi nel bugigattolo all'inizio di questa settimana.

Scena del fatto: il vasto quartiere londinese di Paddington. E' una zona squallida, malfamata, sovraffollata.

I bimbi sono Michael Leigh, di 6 anni, la bimba Juliana Adebona, di 7, e suo fratellino David, di 3.

Subito dopo il ritrovamento sono svenuti e, condotti all'ospedale, vi giacciono tuttora sotto l'occhio dei medici. Domani staranno più meglio. Gli investigatori potranno interrogarli più a lungo.

m. ci.

Chiamate le cose per nome!

l'aranciata si chiama

ÓRANSODA

Dite "ÓRANSODA" è questo il modo di chiedere un'aranciata schietta

Dite "ÓRANSODA" e vi sarà servita una bibita genuina ...ve lo dimostrano quei pezzetti di polpa d'arancia che vedete nel bicchiere

Dite "ÓRANSODA" e gustate l'aranciata come deve essere!

GARANZIA: ÓRANSODA non contiene antifermentativi o coloranti artificiali e qualsiasi analisi può provarlo.

ÓRANSODA la vera aranciata di arance spremute ...e se preferite una bevanda di limoni spremuti LEMONSODA

ULTIME NOTIZIE

"La crisi sembra avviata a soluzione"

Johnson annuncia il ritiro di 1700 «marines» da S. Domingo

Dall'inizio della rivolta Washington ha inviato nell'isola oltre 20 mila uomini: ne ha già richiamati tremila - Il segretario dell'Onu, Thant, si oppone ad una forza internazionale degli Stati americani: «Il compito di mantenere la pace spetta alle N.U.»

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 28 maggio.

Il presidente Johnson, in un discorso a Waco nel Texas, ha detto stamane che la crisi nella Repubblica Dominicana sembra avviata a soluzione, il che ha consentito agli Stati Uniti di ritirare altri 1700 soldati. L'America ha inviato nell'isola oltre 20 mila uomini nei primi giorni della rivolta; ne ha richiamati finora tremila, sostituiti dalle forze internazionali dell'Osa (Organizzazione Stati Americani).

Johnson ha detto inoltre che gli Stati Uniti stanno tentando di mettere in piedi, per far fronte alla minaccia comunista nell'emisfero occidentale, *«un nuovo meccanismo internazionale capace di intervenire in avvenimenti che si muovono sempre più rapidamente. Quando il destino di generazioni può essere deciso nel giro di poche ore, il momento della decisione deve coincidere con quello dell'azione»*.

In sostanza Johnson ha proposto la creazione di una forza di «contro intervento» agli ordini di un comitato internazionale, emanazione dell'Osa, che sia in grado di prendere decisioni immediate. Il fatto che si sia giunti a mettere in piedi nella Repubblica Dominicana una forza internazionale sotto l'autorità degli Stati americani, allo scopo di ristabilire la pace, ha detto Johnson, *«è stato il più grande risultato di questi giorni di crisi»*.

Bisogna registrare che a New York ieri notte il segretario dell'Onu, Thant, ha sostenuto un punto di vista esattamente contrario. Thant ha detto infatti che il principio secondo il quale un'organizzazione regionale di Stati — quale l'Osa — si assume la responsabilità di mantenere la pace e la legalità in una determinata area dei Caraibi rischia di rappresentare un precedente pericoloso che potrebbe, con conseguenze imprevedibili, essere adottato altrove. Per esempio l'Organizzazione degli Stati africani potrebbe ritenersi in diritto, ha detto Thant, di intervenire nel Congo per rovesciare Ciombè, o la Lega Araba potrebbe agire nella stessa maniera nel Medio Oriente. Il compito di difendere la pace, ha sostenuto Thant, deve rimanere affidato alle Nazioni Unite.

Il discorso di Johnson non è stato pronunciato in risposta a quello di Thant, quanto per influenzare la riunione dell'Osa in corso da questo pomeriggio a Washington. Da questa seduta gli Stati Uniti vogliono d'ottenere l'approvazione di un documento che sancisca il principio dell'azione collettiva degli Stati americani dovunque si presenti nell'emisfero il pericolo di una presa del potere da parte dei comunisti. Johnson non ha indicato nel suo discorso quali sono i paesi che gli americani considerano particolarmente esposti: negli ambienti del Dipartimento di Stato si considera estremamente allarmante la situazione in Colombia, in Bolivia e nel Guatemala.

Nicola Caracciolo

Dichiarazione di Schroeder

«L'accordo tra Parigi e Bonn necessario per l'unità d'Europa»

Roma, 28 maggio.

Il ministro degli Esteri tedesco-occidentale Schroeder, parlando stamane dinanzi al gruppo di lavoro evangelico della Unione cristiano-democratica tedesca, ha affermato che l'opera di unificazione europea, senza una stretta e fiduciosa collaborazione tra Francia e Germania, non ha alcuna prospettiva di un solido futuro. Schroeder ha aggiunto che, per evitare un ristagno del movimento di unificazione dell'Europa, tutti gli Stati interessati debbono subordinare i propri interessi nazionali a quelli comunitari.

Gli ostacoli sulla via dell'unità europea sono grandi, ha detto il ministro, ma ciò non deve scoraggiare. *«L'unificazione europea è oggi non meno ragionevole, urgente e giusto di quanto lo fosse negli anni cinquanta»*. Schroeder ha aggiunto che tra Francia e Germania esistono ancora, sul modo di fare l'Europa e sulla sua posizione nell'Alleanza Atlantica, divergenze di opinione che non debbono essere minimizzate ma neppure drammatizzate in modo eccessivo. *(Ansa)*

L'Urss propone un convegno per vietare l'uso delle atomiche

La conferenza dovrebbe essere convocata dall'Onu nel 1966

New York, 28 maggio.

La delegazione sovietica all'Onu ha proposto oggi che la commissione del disarmo delle Nazioni Unite convochi, entro la prima metà del 1966, una conferenza mondiale per concludere una convenzione che proibisca l'uso delle armi nucleari.

La proposta sovietica è contenuta in un progetto di risoluzione nel quale si invitano inoltre tutti gli Stati che posseggono armi nucleari a dichiarare, prima ancora della firma della convenzione, che non utilizzeranno mai tali armi per primi.

In un altro progetto di risoluzione, l'Urss propone che la commissione inviti tutti gli Stati a liquidare le loro basi militari all'estero. *(Ansa)*

Il primo ministro Ciombè ricevuto ieri da De Gaulle

Parigi, 28 maggio.

Il primo ministro congolese Ciombè è stato ricevuto oggi da De Gaulle.

Al termine del colloquio, durato 45 minuti, Ciombè ha dichiarato di avere discusso l'adesione del Congo all'Organizzazione comune afro-malgascia e alcuni problemi di cooperazione. *(Ansa)*

Sciopero quasi totale nelle dogane Grave disagio e danni per miliardi

La Guardia di Finanza ha cercato di sostituire gli scioperanti almeno nelle pratiche più urgenti - Le difficoltà aumenteranno oggi per il sovrapporsi dei ritardi e degli intralci

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 maggio.

Lo sciopero di quarantotto ore dei lavoratori doganali, iniziatosi alle 0,01, ha quasi completamente paralizzato le consuete operazioni di controllo nei posti di frontiera di terra e di mare. La Guardia di Finanza, mobilitata per fronteggiare in qualche modo la grave situazione, si è impegnata a contenere gli effetti dell'azione sindacale, ma ugualmente il disagio è stato vivissimo per i viaggiatori, fra i quali numerosissimi i turisti stranieri, e gli autotrasportatori.

Le percentuali di astensione sono state ovunque molto elevate per l'intera giornata, per cui è stata particolarmente lenta e contrastata l'attuazione del «piano di emergenza» predisposta dall'amministrazione finanziaria. Le difficoltà si acuiranno nelle giornata di domani, fino a mezzanotte, per il sovrapporsi di ritardi e intralci negli adempimenti di transito.

Il ministro delle Finanze Tremelloni ha espresso il suo profondo rammarico per questa agitazione, che determinerà un danno assai rilevante all'intera economia del paese. Se uno sciopero ferroviario può normalmente determinare, per ventiquattro ore, la perdita di tre o quattro miliardi fra mancate riscossioni legate al traffico e i riflessi indiretti, il danno conseguente alla paralisi delle dogane è di gran lunga superiore. Tremelloni ha, inoltre, manifestato la sua preoccupazione anche per la seconda fase dell'azione sindacale, consistente praticamente in uno «sciopero alla rovescia», cioè nell'applicazione rigida delle leggi e dei regolamenti ormai in gran parte inadeguati all'intensità del traffico dei nostri tempi.

Le organizzazioni della categoria, nel sottolineare l'andamento dello sciopero, hanno precisato in un loro comunicato che «la protesta non è elevata contro il Parlamento (come è stato ieri affermato in una nota ufficiosa del ministero delle Finanze), ma vuole richiamare l'attenzione degli organi legislativi sulla precaria situazione del personale degli uffici doganali di terra, di mare e degli aeroporti. Le stesse organizzazioni ritengono che il disegno di legge presentato di recente al Senato dal ministro Tremelloni non risponda alle esigenze della categoria, in quanto introduce il principio della «taglia» a carico del bilancio dello Stato e al sopprime un istituto di mutua assistenza, alimentato esclusivamente con fondi privati dei doganali, che ha operato per oltre 17 anni anche nell'interesse dei servizi.

Al ministro delle Finanze, infine, non si esclude l'adozione di ulteriori misure di emergenza in stretta relazione con lo sviluppo dell'agitazione.

g. f.

A Ventimiglia sono fermi cinquecento carri ferroviari

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 28 maggio.

(i. m.) Lo sciopero ha creato al nostro valico un intasamento notevole. La stazione internazionale di Ventimiglia ha piazzali di ridotte dimensioni per cui anche una breve stasi del lavoro quotidiano della locale dogana provoca immediatamente complicazioni. La Guardia di Finanza ha provveduto alle pratiche per i convogli di merci deperibili.

Già 500 carri diretti o provenienti dalla Francia attraverso Ventimiglia sono fermi, in parte nella stazione di confine ed altri nelle varie stazioni lungo la linea.

Traffico normale a Bardonecchia al Moncenisio, al Monginevro

(Nostro servizio particolare)

Modane, 28 maggio.

(a. r.) Al posto di controllo internazionale di Modane 62 funzionari della Dogana italiana su 65 hanno aderito allo sciopero nazionale in corso. I servizi di frontiera sono stati effettuati dai militi della compagnia della Guardia di finanza di Bardonecchia agli ordini del tenente Cappellini.

Nessun ritardo è segnalato sugli orari di movimento dei treni; sono transitati oggi complessivamente 20 navette, 53 merci e 23 viaggiatori sulla linea Roma-Parigi. Il traffico è regolare, non si segnalano incidenti di sorta.

Analoga situazione al posto doganale di Molaretto sulla statale 25 del Moncenisio, dove i 5 addetti alla stazione hanno aderito all'agitazione. Anche qui i servizi sono stati svolti dalla Guardia di finanza di Susa. Al colle del Monginevro la Guardia di finanza ha sostituito il personale civile che ha scioperato.

A Domodossola ha lavorato solo il direttore superiore

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 28 maggio.

(g. b.) Lo sciopero dei doganieri alla stazione internazionale del Sempione di Domodossola è stato totale; per tutta la giornata di oggi (e così anche domani) gli uffici doganali della piccola velocità, grande velocità e passeggeri, sono rimasti chiusi. Dei sessantasette funzionari solo il direttore superiore della dogana, dott. Loreti, è rimasto nel suo ufficio.

Il dott. Loreti, con l'ausilio della Guardia di Finanza, ha provveduto di persona allo sdoganamento delle derrate alimentari e delle altre merci deperibili in transito alla stazione di Domodossola. Anche il servizio ai treni-navetta alla stazione di Iselle è stato disimpegnato dalla Guardia di Finanza, che ha rinforzato il personale sia ai treni che agli scali-merce.

L'agitazione ha arrecato notevole disagio soprattutto alle numerose ditte di importazione e di esportazione operanti in Domodossola.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
ISTRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

Elisabetta torna a Londra dopo il viaggio in Germania

La sovrana è partita da Amburgo sul suo yacht «Britannia» - Migliaia di persone hanno salutato a lungo dai moli - La sua visita è durata 11 giorni

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 28 maggio.

Alle 20,35 in punto, nell'istante stesso in cui l'ultimo spicchio di sole (che oggi, eccezionalmente, è brillato per tutto il giorno su Amburgo), è scomparso all'orizzonte, la Germania si è accomiatata da Elisabetta d'Inghilterra che è stata ospite del paese per undici giorni.

Per undici giorni i tedeschi hanno avuto Elisabetta tra di loro, l'hanno seguita per cinque-sei ore al giorno alla televisione, l'hanno applaudita per le strade, hanno avuto l'impressione — come hanno scritto più volte i giornali — di *«avere una propria regina»*.

Ad Amburgo, come a Monaco, a Stoccarda, a Colonia, a Berlino e in decine di altre città, centinaia di migliaia di persone hanno gridato oggi, come impazzite, il loro giubilo alla sovrana inglese.

Alla sera, quando Elisabetta ha offerto sul panfilo reale *Britannia* una cena di addio al presidente tedesco Lubke, al cancelliere Erhard e a una ventina di ospiti illustri, tutta Amburgo era ammassata sulle rive dell'Elba con gli occhi rivolti alla nave illuminata.

Poco prima delle 21 il *Britannia* si è mosso lentamente, in un gran silenzio. Non vi sono state salve di addio, perchè la tradizione del porto di Amburgo lo vieta, ma soltanto un agitare di centinaia di migliaia di mani.

t. a.

Due minuti dopo il lancio

Esplode un razzo americano con un manichino a bordo

San Francisco, 28 maggio.

Un missile «Atlas», recante un satellite per lo studio delle radiazioni, è esploso ieri sera, due minuti dopo il lancio dalla base aerea militare americana di Vandenberg, in California. I diversi pezzi del missile sono ricaduti in fiamme nel Pacifico. Si ignorano le cause dell'incidente.

Il missile trasportava una capsula, che doveva inserirsi in un'orbita polare e dentro la quale c'era un manichino di plastica, soprannominato «Torso Tom», a forma d'astronauta, su cui erano attaccati strumenti per lo studio delle radiazioni. L'esperimento doveva durare 500 giorni.

(Ass. Press)

«Attenzione: fumare può danneggiare la salute»

La scritta comparirà sulle scatole di sigarette in America

Washington, 28 maggio.

La commissione per il commercio della Camera americana ha approvato un progetto di legge in base al quale su ciascun pacchetto di sigarette dovrà essere apposta la seguente menzione: «Attenzione: fumare può essere nocivo alla salute».

Il progetto di legge vieta però alla commissione federale per il commercio di esigere che avvertimenti analoghi figurino nella pubblicità, come essa aveva intenzione di fare a partire dal 1° luglio prossimo. (Ass. Press).

ULTIME DI CRONACA

Balza sopra il cofano dell'auto per bloccare la fuga dei ladri

Per la terza volta in due anni un benzinaio è stato vittima di clienti che sono fuggiti senza pagare. E' Adolfo Capuccini, 64 anni, corso Casale 83, dipendente del distributorio al ponte Regina Margherita.

La scorsa notte alle 2 una «600» con tre giovani si ferma davanti al distributorio per fare il pieno. Mentre il Capuccini versa la benzina, due scendono e si avvicinano al chiosco. Il guidatore finge di cercare i soldi nel portafogli, ma il benzinaio capisce che cerca di guadagnare tempo. Allora si mette davanti al cofano: «Se non paghi, non li fai partire».

Per tutta risposta il giovane chiude la portiera di scatto e avvia il motore, gli amici si accorgono della manovra e fuggono. Quando la «600» scatta in avanti, il Capuccini salta sul cofano per impedire la visuale all'automobilista e costringerlo a fermarsi. Ma il giovane accelera: l'auto percorre a zig zag il corso, sbuca in piazza Borromini, si schianta contro una «500» in sosta. Il benzinaio finisce a terra, il ladro salta dall'auto e fugge.

In preda a choc il Capuccini si è recato poco dopo a denunciare l'aggressione ai carabinieri. L'auto era stata rubata all'operaio Pierino Marchetto, via Botticelli 33.

Si fa rubare l'auto dall'amico per riscuotere l'assicurazione

Scoperto dalla Polizia Stradale

La squadra di polizia giudiziaria della «Stradale» ha denunciato per simulazione e truffa due automobilisti di Settimo: Angelo Durante, 21 anni, abitante in via Italia, e Giulio Zanchetta, 20 anni, via Po 10. Il Durante si era fatto rubare la «1100» dall'amico per incassare l'assicurazione. Contro di lui c'è anche una denuncia per ricettazione. Nel corso di un sopralluogo gli agenti hanno scoperto che acquistava pezzi di ricambio da ladri d'auto. Due «fornitori» sono stati denunciati: Giorgio Gallo, 20 anni, cascina S. Giorgio, e Aldo Marchetto, 23 anni, via Don Bosco.

Stato Civile di Torino

26 maggio 1965

NATI — Colotto Paolo; Pesoli Daniela; Castelluccio Paola; Manacorda Emanuela; Bertasso Monica; Daina Michele; Clitin Giuseppe; Sanlippo Emanuele; Prelutti Ivano; Riccardi Bianca; Delsaz Maria Cristina; Ariaudo Paola; Ala Massimo; Sassanzaro Moreno; Morgante Claudio; Raccato Giuliana; Rivella Giuseppina; Sebastianelli Maria; Bellani Luca; Riccabone Riccardo; Congia Marta; Bianco Catia; Gallo Laura; Costa Anna Maria; Santoro Susanna; Chiesa Lucia; D'Amelio Concetta; Marchino Andrea; Boria Maria Grazia; Fiaris Massimo; Accastelli Cristina; Carcia Giuseppe; Monticone Flavio; Tamiazzo Maria; Cavallare Luigi; Reatta Osvaldo; Ciscato Patrizia; Cerini Carlo; Napellitano Massimo; Furia Renata; Massano Patrizia; Merre Loredana; Sbrolli Antonina; Tammasi Eleonora; Ferraro Manuela; Duparc Christian; Bertasso Pietro; Agliotta Anna; Rosa Antonella; Messe Paola; Cardillo Susanna; Tarallo Michele; Ricci Maurizio; Calandretti Giuseppina; Bonino Maurizo; Cilli Alessandro; Bellippi Francesca; Caldera Ester; Faccio Claudio; Baracco Dario; Faggio Manuela; Giampietro Daniela; Astrelo Giuliano; Bevia Loredana; Scordato Patrizia; Rosso Cristina; Bellessa Fontana Roberto; Ferraro Daniele; Vitale Natalia; Matta Marietta; Bisi Alessandro.

MORTI — Lazza Mario, anni 71, nato a Torino, concessionario auto, abitante in via Ticino 24; Campaire Geroiamo, a. 64, Caramagna, agricoltore, via Salicetto 15; Belderi Carluccio, a. 53, Verrua Savoia, pensionato, v. Cuneo 6; Santucci Giuseppe, a. 76, Roma, pensionato, c. IV Novembre 100; Puccioni Fiore, a. 45, S. Miniato, pensionato, str. del Drosso 38; Firavano Igilda ved. Conturba, a. 80, Milano, casalinga, v. Gattinara 4; Lucchetta Celeste, a. 62, Miane, pensionato, v. G. Galilnea 3; Malvecchi Aurora, a. 68, Napoli, pensionata, c. Peschiera 218; Casumano Giovanna in Spitaleri, a. 85, Tunisi, casalinga, c. Traiano 69.

Deceduti in ospedale: Fantino Caterina ved. Vigliani, a. 78, Moncalvo, pensionata; Sieli Giovanna ved. Musso, a. 72, Partanna, casalinga; Martinelli Benlamino, a. 46, Vigolo, artigiano; Salmaso Giov. Battista, a. 74, Cavarzere, pensionato; Montemurro Giuseppe, a. 33, Altamura, operaio; Barutto Mario, a. 59, Crocetta del Montello, pensionato; Righetti Aldo, a. 73, Occhiappo Inferiore, pensionato; Colombero Domenica, a. 69, Piobesi, suora; Giarrizzo Maria vedova Giambra, a. 79, Raiano, casalinga; Ferraris Umberto, a. 72, Vinrigi, pensionato; Ferrarese Antonio, a. 69, Castagnaro, pensionato; Piedi Armando, a. 49, Torino, impiegato; Ferrero Domenica, a. 68, S. Benigno Canav., pensionata; Ingargiola Ignazio, mesi 4, Torino; Accomazzo Lorenzo, a. 82, Calliano, pensionato; Bruno Angelo, a. 78, Dogliani, pensionato; Barbero Maria ved. Col, a. 72, Canale d'Alba, pensionata; Vai Teresa in De Paula, a. 67, Cocconato, casalinga.

Matrimoni 44 - Nati 71 - Morti 27

27 maggio 1965

NATI — Rosa Clot Marinella; Bacina Sergio; Acquaviva Ferdinando; Ghiggini Roberta; Barenti Marco; Monticone Tiziana; Baracco Roberto; De Luca Adelchi; Marangon Laura; Barberis Marina; Lodato Fioravante; Lisabardi Daniela; Dellavalle Massimo; Rossi Silvia; Illuzzo Mauro; Cantatore Giovanna; Carabotti Pasqua; Gritti Massimo; Erba Elena; Valpi Valeria; Fallace Rosario; Gatti Sergio; Calegaro Antonella; Frattinetti Massimo; Diana Stellario; Marra Giancarlo; Daminietto Rita; Di Matteo Annunziata; Leschiutta Giovanni; Garino Enrico; Sebastiana Nicoletta; Lerenzetti Monica; Lusso Angelo; Cocozza Daniela; Lupo Daniela; Gasparotto Simonetta.

MORTI — Petrinetto Luigi, anni 73, nato a Candiolo, pensionato, abitante in via Dupré 5; Rolando Giovanni, a. 52, Ciriè, operaio, v. Aosta 10; Lasagna Maria ved. Truffo, a. 86, Torino, pensionata, v. Catania 27; Rivara Teresa ved. Calegari, a. 93, Chiavari, pensionata, c. Raffaello 23; Ferrero Gaetano, a. 79, Torino, pensionato, v. Chiusella 17; Faga Alessandro, a. 57, Torino, c. Giulio Cesare 90 bis; Cucollo Andrea, a. 74, Torino, pensionato, c. XI Febbraio 4; Zucco Margherita, a. 63, Torino, casalinga, v. Valperga Caluso 28; Campaniello Agostino, a. 86, Lucera, pensionato, c. Belgio 164; Bertinaria Ersilia ved. Gotta, a. 78, Netro Bielle se, pensionata, v. Marco Polo 7.

Deceduti in ospedale: Dall'Asen Mosè, a. 43, Mel, operaio; Arnodo Fortunata in Traversa, a. 82, Vico Canav., casalinga; Mussino Andrea, a. 69, Valdellatorre, pensionato; Figini Camilla, a. 85, Varedo, suora; Berardi Loredana, giorni 3, Torino.

Nati 38 - Morti 15

La moglie Luciana e la figlie Alice e Claudia addolorate annunciano la morte improvvisa del loro caro

Mario Winkler

I funerali muoveranno dall'abitazione dell'Estinto in via Aosta 10 alle ore 14 di domenica 30 maggio.
— Ivrea, 28 maggio 1965.

Amici di Luciana, Alice e Claudia si stringono intorno ad esse nell'annunciare l'improvvisa, immatura scomparsa del loro

Mario

ing. Carlo e Neda Bertini
ing. Ubaldo e Fiammetta Moroschi
ing. Franco e Maria Negri
ing. Franco e Mirella Pertusio
ing. Piero e Ada Razzi.
— Ivrea, 28 maggio 1965.

Presidenza e Direzione della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. annunciano profondo dolore la morte del Dirigente Signor

Mario Winkler

— Ivrea, 28 maggio 1965.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del valoroso collega

Mario Winkler

— Ivrea, 28 maggio 1965.

I Collaboratori dell'Ufficio Brevetti della Ing. C. Olivetti & C. esprimono il loro dolore per l'immatura scomparsa del loro Direttore sig.

Mario Winkler

— Ivrea, 28 maggio 1965.

Si associano al dolore per la scomparsa del sig.

Mario Winkler

Giovanni Avonto
Fausto Capasso
Erwin Kopl
Giovanni Lo Cigno
Fulvia Puori
Stefano Savora
Maria Vittoria Oberosler.
— Ivrea, 29 maggio 1965.

Partecipano al dolore per la scomparsa del sig.

Mario Winkler

Vicetta Gilla
Gemma Pezzatti
Liliana Reyroz
Vera Ussolli
Tullia Pianelli
Carla Massaro
Vito Cobbi
Fulvio Baino
Pietro Gerardi
Riccardo Terzaghi
Arnaldo Alberti.
— Ivrea, 28 maggio 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Carlo Meda

Affranti ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Bergerone, i figli Francesco, Donato, Bruno; sorella Pierina, fratello Orlando, parenti tutti. I funerali saranno sabato 29 alle ore 16,15 da via Cimarosa 30.
— Torino, 27 maggio 1965.

Il Consiglio Direttivo e i Soci del Circolo Insegnanti Guido Gozzano si associano al cordoglio per la perdita del Presidente per la perdita del padre

Carlo Meda

— Torino, 28 maggio 1965.

La famiglia Cesare partecipa al dolore per la scomparsa del signor

Carlo Meda

— Torino, 28 maggio 1965.

Dody, Tino Letti, con immenso dolore per la morte del loro caro

Dott. Francesco Bertone

si uniscono alla famiglie nel ricordo di tutta la sua giovinezza spesa per il bene altrui.
— Torino, 29 maggio 1965.

Il maestro, Fr. Oscar, e gli Alunni tutti della III Elementare B del Collegio «Sacra Famiglia» sono particolarmente vicino ad Aureliano e alla sua mamma nel grande dolore per la perdita del caro

Papà

— Torino, 28 maggio 1965.

Cesare Milena Miccone prendono viva parte al grande dolore della famiglia per l'immatura perdita del caro

Dott. Francesco Bertone

— Torino, 28 maggio 1965.

L'Associazione Genitori del Collegio Sacra Famiglia partecipa commossa al dolore per la scomparsa dell'amico e collaboratore

Dott. Francesco Bertone

— Torino, 28 maggio 1965.

La famiglie Fortunati-Dobin piangono il carissimo

Dott. Francesco Bertone

— Torino, 29 maggio 1965.

Violetta, Luigi Pier Giorgio Fiori Marisa, Franco Guendalini prendono viva parte al dolore per l'immatura scomparsa del caro

Dott. Francesco Bertone

— Torino, 28 maggio 1965.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

Dott. Francesco Bertone

e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 28 maggio 1965.

Franca Ezzano e congiunti partecipano commossi al dolore della famiglie Bertone per la scomparsa del

Dott. Francesco Bertone

— Torino, 28 maggio 1965.

Profondamente colpiti dalla scomparsa dell'amico

Dott. Francesco Bertone

si uniscono al dolore della famiglia i dottori Emanuele Grimaldi, Sergio Piesse, Giorgio Chiavazza, Gigi Cerullo, Mario Voglianzo.
— Torino, 28 maggio 1965.

Le famiglie Pisanti Pasquini e Lenarti piangono l'immatura scomparsa del caro

Dott. Francesco Bertone

— Torino, 28 maggio 1965.

E' spirato nella grazia del Signore

Letizia Pirazzi nata Guglielmino

Addolorati ne danno l'annuncio: i figli geometra Achille con la moglie Iolanda Simonetti ed i piccoli Maria Paola e Marcellino, Fulvia, Renata con il marito dott. Rolando Sangiorgio ed i figli Franco, Maria Luisa, Maria Gabriella, la sorella Giuseppina, i fratelli Camillo e Dionisio con i loro congiunti. I funerali avranno luogo sabato 29 alle ore 14,30 partendo da via S. Francesco da Paola 13.
— Torino, 27 maggio 1965.

Inquilini della casa prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Letizia Pirazzi

— Torino, 28 maggio 1965.

Cristianamente mancava

Carlo Barrovero

Affranti dal dolore danno mesto annuncio figli Elio, Aldo e famiglia. Funerale sabato 29, ore 15.
— Scendeluna d'Asti, 29-5-1965.

Improvvisamente ci ha lasciato

Mariuccia Coffi Arpino

Le piangono con infinito dolore il marito Carlo, il figlio Mario, il nipote Gianni Arduino a cui lieca da seconda mamma; il cognato Mario con la moglie Maria Scartazzetta, la cognata Coffi Postamina con le rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento al Dott. Luciano Maista. I funerali avranno luogo domenica 30 corr. alle 10,30 da via Palestrina 24. La Salma proseguirà per il Cimitero di Moncalieri.
— Torino, 28 maggio 1965.

La famiglia Torchio prende viva parte al dolore del contitolare per la perdita della moglie

Mariuccia

— Torino, 28 maggio 1965.

Partecipano al dolore del Signor Alpino e famiglia per la dipartita della

Moglie

gli amici e commercianti della Barriera di Milano: Vicato, Guidi, Combina, Cuscia, Manfredini, Torchio, Vair, Voglio, Aiutto, Della Valle, Angiono, Crovamale, Maubel, Dott. Della Torre.
— Torino, 28 maggio 1965.

Partecipano al lutto della famiglia Arpino gli amici

Anico Scarrone
Famiglia Giovenale Bergoglio
Famiglia Giovanni Lusso
Famiglia Comerro-Ciglioti.

Si uniscono al dolore dei cugini: Eufrosina, Gino, Tilla e Giovanni Arpino.

Ing. Ferdinando Torchio e famiglia partecipano con profondo cordoglio alla dipartita della cara cugina

Mariuccia

— Torino, 28 maggio 1965.

Maria Magnetto con Laura e Luigino partecipa con affetto al grave lutto della famiglia Arpino per l'improvvisa perdita della cara

Mariuccia

— Torino, 28 maggio 1965.

Rita Giulio Luisella Bianzi sono molto vicini all'immenso dolore che ha colpito Carlo Mario Gianni.

Anna e Paola Travisan partecipano con affettuoso cordoglio al lutto di Carlo Mario Gianni.

La Famiglia Milano partecipa al grave lutto che ha colpito la Famiglia Arpino.

Sono affettuosamente vicini a Mario, per la perdita della cara Mamma, Signora

Mariuccia Arpino

Gli amici:
Marco Bianchi
Mimmo Capello
Piero Castelli
Giantarlo Caon
Vanni Carnaglia
Pierluigi Dossetto
Gian Demichelis
Gio Demichelis
Gianni Destefanis
Paolo Durando
Nino Ferabeli
Luigi Gazzara
Alberto Milone
Demetrio Mosca
Antonio Mustorgi
Beppe Nobbia
Marco Taverna
Peppino Zunino
Giovanni Boglione
Giuseppe Cerrato
Roberto Ernata
Gianni Fiabelli.
— Torino, 28 maggio 1965.

La famiglia Coraglia partecipa al dolore per la scomparsa della Carissima

Mariuccia Arpino

— Torino, 28 maggio 1965.

Partecipano al grande dolore dell'amico Mario gli amici:
Marisa e Marco Cerruti
Susanna Festa
Leo Giovannelli
Alberto Gosbertl
Marina Roberti
Maria Grazia Savio
Sandro Zussini.

Giovanna e Pier Luigi Vogliazza partecipano commossi al dolore dell'amico Mario per la morte della

Mamma

— Torino, 28 maggio 1965.

Giovanni e Dina Tamagnone partecipano al dolore di Carlo Arpino.

Marisa, Ferdinando Carpanzano, Cinzia De Agostini e la Famiglia Guerrina, prendono viva parte al grave lutto.

Rosa Maria Salocco ved. Yon, Maria Maddalena Yon con il marito Vittore Vitterelli e piccolo Andreastile annunciano il cristiano decesso di

M. Maddalena Cravetto ved. Balocco

mamma, nonna, bisnonna amatissima. Le piangono con loro la sorella Cristina Cravetto ved. Allamano, la cognata Teresa Stratta ved. Cravetto, i nipoti: Balocco, Biglia, Cerese, Cravetto, Montignani, Pagni, Pasquali, Splinoglio, i pronipoti e la fedele Anna Savarotti. Per volontà dell'estinta l'annuncio viene dato a funerali avvenuti.
— Ivrea, 29 maggio 1965.

Si uniscono al dolore della loro mamma Costanza Cravetto ved. Allamano e della cugina Rosa Maria Balocco ved. Yon per la perdita della indimenticabile

Zia Nota

Nini Spinoglio con il marito ing. Italo e famiglia.
— Ivrea, 29 maggio 1965.

Il Consiglio di Amministrazione della Soc.p.Az. Autolerie Ferriere Trafilerie Cravetto partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa della Signora

Maddalena Cravetto vedova Balocco

Sorella del Fondatori della Società.
— Torino, 28 maggio 1965.

Propria parchi Iddio misericordioso accoglie nella Sua Luce l'anima di

Adriana Caretti-Falcetti in Piroja

A funerali avvenuti, come da sua espressa volontà, annunciano la sua dipartita: il merito Ugo, la sorella, le cognate, il cognato, le nipoti e i parenti. Un ringraziamento al dott. Gino Diotti per le amorevole cure prestate.
— Torino, 29 maggio 1965.

1954 1965

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Augusto Ferrari

la consorte, la figlia, il genero, le nipotine lo ricordano con infinito dolore. Sante Messe martedì 1° giugno alle ore 11 nella chiesa di San Giuseppe, via Santa Teresa.
— Torino, 28 maggio 1965.

E' mancato ai suoi cari

Vincenzo Farinetti

Pensionato P. S.

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Aldo con la moglie e figlie Laura e Adriana, parenti tutti. Funerali domenica ore 10,30 da Ospedale Molinette. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 maggio 1965.

Dirigenti, Collaboratori e Amici del Servizio Amministrativo F I A T Sezione Ufficiale Sussidiaria Auto profondamente commossi prendono parte al lutto del sig. Rinaldo Farinetti per la dipartita del suo carissimo Babbo, Signor

Vincenzo Farinetti

— Torino, 29 maggio 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pasquale Adda

Affranti lo partecipano la moglie Luigina Falchero, la figlia Giuseppina col marito Mario Rubatto e l'adorato nipotino Sandro, Angela col marito Domenico Commisso, la sorella Sofia, il fratello Arturo, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dr. Andrea Malvestio per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo domenica 30 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Carolina Petiti 7, Caluso. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 29 maggio 1965.

La famiglie Lazzarotto, Rubatto, Traversa e Alessio si associano al dolore di Giuseppina e Maria per la dipartita del caro papà e suocero

Pasquale Adda

— Torino, 29 maggio 1965.

Le famiglie Commisso e Ghione partecipano al dolore di Angela e Domenico per la morte di

Pasquale Adda

— Torino, 29 maggio 1965.

Le famiglie Damasso e Enedusce partecipano al dolore di Maria e Pina.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze dell'Impresa Maria Rubatto S.p.A. si uniscono al dolore del loro Amministratore unico Gr. Uff. Mario Rubatto per la dipartita del suocero

Pasquale Adda

— Torino, 29 maggio 1965.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze dell'Istituto Chimico Biologico «S. Alessandro» partecipano al lutto del proprio Presidente Gr. Uff. Mario Rubatto per la scomparsa del suocero

Pasquale Adda

— Torino, 29 maggio 1965.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Ruasi e C. Farmaceutici partecipano al dolore del loro Presidente ed Amministratore delegato Gr. Uff. Mario Rubatto per la morte del suocero

Pasquale Adda

— Torino, 29 maggio 1965.

Le Cartiere del Pelice, Dirigenti, Impiegati e Maestranze, partecipano al lutto che ha colpito il loro Presidente Gr. Uff. Mario Rubatto per la perdita del suocero

Pasquale Adda

— Torino, 29 maggio 1965.

E' mancato

Umberto Giordana

Lo piangono la moglie Grazia Casale, la mamma, suocari, cognate, zii, Carlo Cavella parenti tutti. Funerali lunedì 31 maggio ore 14,30 da Ospedale Molinette (Via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 maggio 1965.

Sono vicini gli amici:
Anna e Santino Conte
Milanna e Salvatore Terriel
Renata e Mario Tirone
Oliviero Cortassa
Franca e Michele Pacchetta
Marcella e Riccardo Sgarbi
Franco Milton Briskometis
Giuseppina Birindelli
Dina e Renzo Sivlero
Giuseppe e Lalla Canti.

Ezio e Lidia Miseria prendono fraternamente parte al dolore di Grazia per la scomparsa del caro

Umberto

— Torino, 28 maggio 1965.

La S.p.A. «Società Prodotti Antibiotici» si associa al dolore della famiglia per la perdita del proprio Collaboratore Scientifico

Umberto Giordana

— Torino, 28 maggio 1965.

Carlo Grassi prende parte al dolore della famiglie per la scomparsa di

Umberto Giordana

— Torino, 28 maggio 1965.

Cristianamente, come visse, è mancato all'affetto dei suoi cari

Ida Valpreda ved. De Ambrogio

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, il figlio Santino con la moglie Ines Billetti e figlie Patrizia, nipoti e parenti tutti. La Messa di trigesima verrà celebrata il 26 giugno 1965 alle ore 9,30 nella Parrocchia delle Crocette.
— Torino, 28 maggio 1965.

Ines Piera Meynardi e figlie piangono con l'amico Santino la morte della sua adorata

Mamma

— Torino, 28 maggio 1965.

Partecipa al lutto il geom. Antonio Fiandesio.

I Soci del Rotary Club Susa e Val Susa partecipano al lutto che ha colp

ANCHE IN INGHILTERRA...

Anche in Inghilterra, come in tanti altri lontani Paesi, si è affermata e viene richiesta l'Acqua Minerale S. Pellegrino per l'ottimo gusto, per le sue qualità curative e per la fiducia che la S. Pellegrino si è meritatamente conquistata nel Mondo per l'alta qualità e genuinità dei suoi prodotti. La perfetta e modernissima attrezzatura di imbottigliamento dà la massima garanzia di igiene e purezza..

« Il buon funzionamento del fegato e dei reni, che assicura l'eliminazione delle tossine prodotte dall'organismo, contribuisce a mantenere giovani ed in buona salute ».

L'Acqua Minerale S. Pellegrino, ottima a tavola, stimola fegato e reni nella loro funzione disintossicante.

ACQUA MINERALE
S.PELLEGRINO

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

ANZIANO pensionato cercasi subito custodia villa. Concessione alloggio, legna, riscaldamento. Possibilità redditizio allevamento polli conigli con orto, viti, frutticoltori conto proprio. Scrivere: Geometra Nicolino, Saluzzo.

APPRENDISTE 15enni cercansi laboratorio paraggi piazza Bernini. Telefonare 751-914. A57553

ASSUMIAMO falegnami macchinisti. Telefonare 572-105. A57513

ASSUMIAMO signorina propagandista facile lavoro. Presentarsi subito Mail, corso Toscana 93.

CAMERIERA bella presenza assume persona sola, capace governo casa, ottime condizioni. Si richiedono informazioni inoccepibili. Presentarsi Polotti, corso Re Umberto 56, scala sinistra. O321

CERCANSI apprendisti ambosessi 15-18enni per lavori facili. Telefonare 368-234. A57077

CERCANSI apprendisti ambosesso per facile lavoro. Laves, Strada Val San Martino inferiore 56, Torino.

CERCANSI coniugi già pensionati moglie portinaia, marito patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3056 — Torino». A57136

CERCASI abile pasticciere per stagione estiva montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7665 — Torino».

CERCASI aiutante apprendista parrucchiera. Telefonare 528-174.

CERCASI aiuto cuoco. Rivolgersi via Montevecchio 13, Torino.

CERCASI apprendista falegname capace, Corso Grosseto 153.

CERCASI apprendista falegname diciottenne. Telefonare 383-474.

CERCASI apprendisti 16-18enni pratici lavorazione lamiera. Presentarsi via Cantalio 39. A56001

CERCASI cameriera finita tuttofare mezza età referenziata. Telefonare mattino. 543-956. A57699

CERCASI cameriera pratica ristorante, fisse, Tel. 520-570.

CERCASI [illegible] pratica panetteria. Telefono 273-495. A58310

CERCASI domestico pratico cucina referenziato, esclusi altri lavori. Telefonare 517-608 dalle 9 alle 12.

CERCASI donna tuttofare giornata, ora, Telefonare 652-848.

CERCASI falegname pratica lavorazione cucine laminato plastica. Presentarsi via Cantalio 39.

CERCASI giovane commessa pratica frutta e verdura, referenziata. Telefono 323-830. A58103

CERCASI giovane 17-18enne nozioni elettromeccaniche per riparazioni elettrodomestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3090 — Torino ».

CERCASI impressore 1ª-2ª categoria praticissimo Heidelberg. Tel. 510-625

CERCASI per luglio agosto donna tuttofare disposta trasferirsi montagna, Telefonare 581-557. A57393

CERCASI ragazza per bambino e alcuni lavori domestici, zona S. Rita, orario servizio 8-18. Tel. 351-319.

CERCO aiuto lavorante e apprendista pattinatrice. Telef. 328-235.

CERCO muratore, fabbro, falegname per piccoli lavori pagamento terreno progetto approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7691 — Torino».

CERCO ragazza tuttofare fissa per panetteria. Rinaldi, via della Rocca 28, telef. 81-147. A57551

CERCO tuttofare giovane preferibilmente fisso o giornata. Tel. 761-956.

CESOISTA veramente pratico magazzino lamiere assumiamo. Telefonare 386-095. Via Caprera 146, Torino.

COMMESSA pasticceria esperta cercasi ed apprendista barista. Presentarsi Mattiello, via Paolini 8.

CONIUGI cercano tuttofare fisso 16-18enne anche prima servizio. Presentarsi via Monierte 12, Storia.

CONIUGI cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 553-744.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa pratica cucina. Telefono 593-114.

CUOCO capace cerca famiglia signorile abitante in provincia di Torino, possibilmente con moglie abile lavori domestici. Precisare referenze, età e pretese scrivendo: « Pubblicità Stampa 7679 — Torino ».

DITTA bevande cerca autisti camion con nozioni lingua tedesca disposti trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3083 — Torino». A57474

DOMESTICA fissa abile referenziata cercasi. Telef. ore ufficio 235-743.

ELETTRICISTI per impianti industriali cerca società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3114 — Torino».

ELETTRICISTI veramente abili referenziati ed apprendisti cercansi. Telefonare 382-461. A57448

DONNA tuttofare, abile cucina, discreta presenza, cerca ottimamente persona sola dalle ore 7,30 alle 22. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3109 — Torino». A58060

FALEGNAME cercasi. Rivolgersi via Tubino 7, Gassino (To), Telefono 981-992. A58300

FAMIGLIA signorile coniugi due bimbi cerca tuttofare ore 8-20 veramente capace referenze controllabili. Telefonare 587-551 ore pasti.

FAMIGLIA signorile residente zona Cappuccini cerca tuttofare lissa, abilissima stiratrice, 60.000 mensili. Richiedonsi referenze ineccepibili, moralità et capacità. Telef. 657-118.

FRESATORI 1ª categoria cercansi. Telefonare 380-353.

FOCHISTA pratico refrattari caldaie cerca importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3094 — Torino».

GASTRONOMA-gastronomo abbisognaci per supermercato. Cadore 43. Tel. 690-030. A59145

HOTEL Montagna 11 due stagioni cerca personale altamente qualificato. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8005 — Torino ».

INDUSTRIA elettromeccanica torinese assume personale femminile giovane per lavori leggeri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7699 — Torino ». A58233

INDUSTRIA estera flemmiferi cerini assume per zona due esperto a tiraggio filo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 174 — Torino ».

MANICURE pedicure, curativa aiuto cabina cercasi. Stresa 0323-30264.

PERSONA sola assume governo casa referenziata 8,30-15 zona Statuto. Telefonare 480-602.

PETTINATRICE manicure massimo 18enne presentarsi Cristoforo Colombo 44, telefono 593-614.

RICERCASI aggiustatore meccanico prima categoria e rettificatore seconda categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3096 — Torino».

RISTORANTE bassa Valle Susa cerca cuoca stagionale. Telef. 934-283.

RISTORANTE Belvedere Superga cerca cuoco o cuoca e cameriera, referenze. Telefonare 890-172.

SARTO abile a domicilio cercasi. Telefonare 790-698 ore 15-20.

SIGNORA signorina ottima moralità educazione colta energica sportiva cercasi per accompagnare due ragazzi 7-8 anni mare montagna periodo 15 giugno fine settembre.

SIGNORA sola cerca per pulizie e compagnia mezza giornata persona fidata media età. Specificare pretese e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3101 — Torino».

SIGNORA sola cerca tuttofare referenziata fissa. Telefonare 500-597 Torino. A57634

SIGNORA sola cerca tuttofare mezza età referenziata fissa disposta possibilmente lasciarla ore libere pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3066 — Torino». A57487

SIGNORINA per reparto orto frutta supermercato abbisognaci. Cadore 43. Tel. 890-030. A59145

SPOSI zona S. Rita cercano aiuto casa mezza giornata. Tel. 390-361.

50.000 mensili a personale femminile per facile propaganda casa. Telefonare 293-171. A58880

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

AGENTE esclusivo lubrificanti speciali settore automobilistico cerca collaboratori zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7678 — Torino».

ASSUMEREI rappresentanza importante ditta prodotti zootecnici, incaricati ispettivi propaganda azienda agricola provincia Torino. Serietà, moralità, garanzia, auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7674 — Torino».

ATTIVO dispone locale telefono auto accetterebbe deposito consegna, altri incarichi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7684 — Torino». A57656

AZIENDA importanza nazionale assume viaggiatore giovane militaseanta perito od equivalente residente Cuneo o limitrofi vendita macchine prodotti tecnici affermati. Stipendio provvigioni auto rimborso spese. Curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2685 — Torino ». A58678

AZIENDA produttrice esclusiva nuovi materiali edili già affermati, affiderebbe ad elementi prese, progettisti ed esclusiva di vendita provincia Piemonte limitrofe. Si cederebbero contemporaneamente esclusive altri materiali del ramo. Necessita auto. Telefonare 542-059. [illegible]

CERCANSI viaggiatori introdotti casalinghi floral articoli regalo, Fisso provvigioni, Telefonare 723-064.

CERCASI rappresentante introdotto commestibili, macellerie, prodotti largo consumo Ivrea-Valle Aosta, automezzo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 170 — Torino».

CERCO rappresentare storia Ditta disponendo locali esposizione Italia 61 oppure affitto. Telefonare 662-214.

CINQUANTADUENNE ex commerciante alimentare droghe cattà esperto cerca rappresentanze. Tel. 891-208.

DITTA milanese produttrice animali vera pelliccia articolo fine adatto giocattolo, regalo, confezioni pasticceria, cerca agente esclusivo zona Piemonte anche in abbinamento. Casella 322 T, Sip, Milano. 23640

DITTA oli combustibili, cercansi produttori vendita gestioni riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7667 — Torino».

IMPORTANTE casa corsetteria cerca rappresentanti veramente introdotti grossisti Liguria, Lombardia, Piemonte, Veneto. Esigonsi referenze primordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3062 — Torino». A57457

IMPORTANTE industria litografica di Parma cerca rappresentante per zona Piemonte. Scrivere: Pubbliman, casella 503, Parma. 23763

IMPORTANTE Società prodotti farmaceutici cerca per Torino città elementi veramente introdotti bar. Assicurasi rimborso spesa fisso più provvigioni. Tel. [illegible]

INTRODOTTISSIMO Impresa edili Torino provincia cerca rappresentanze materiali tubolari, travi ecc. macchinari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7688 — Torino». A57685

PHONOMARY Torino cerca rappresentanti Emilia Romagna Liguria Marche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3038 — Torino». A57048

PIAZZISTI con auto liberi o percasalmente vendita prodotti Fabbri « Home products assumo. Telefonare 790-823. A57108

VENTIQUATTRENNE esperienza biennale vendita diretta offresi come rappresentante, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7682 — Torino». A57841

VENTITREENNE introdotto drogherie alimentari bar in Alessandria Asti provincia cerca serie rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3089 — Torino». A57808

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

PAPPAGALLO [illegible] Lauta [illegible] cia. Telefonare 519-916.

SMARRITO 24 maggio cagna lupa, pastore tedesco, marcia, Telefonare 275-627. A58882

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A. DETECTIVE «Trofeo» specializzato settore infedeltà, separazioni legali. Prove documentate. Ovunque indagini, sorveglianza, rintracci. Riservatissimo. Nizza 102, telef. 633-146.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private patrimoniali, accertamenti, Polizzati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. O403

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, potete acquistare minimo anticipo autovetture garantite. Occasioni formidabili, prezzi imbattibili. O62

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con rivoluzionaria garanzia speciale A/1 durata due anni stesso mai attuata. Permutasi qualsiasi autoveicolo. Aperture anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Berlotta 133 (S. Rita).

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158. Telefono 351-496. O61

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando, vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Sangro 37 angolo Chiesa Salute. O288

A.A.A. ANCHE mattinate festive autoveiture. Corso Siracusa 158.

A.A.A. NSU Prinz giocello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provateli, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegne rapide. O13

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateizzando garanzie sei mesi. Corso Grosseto 59. Telefono 293-992. O748

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, B.M.W.. Simca 1000, 1100 speciali, permuta, garanzia. Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI vetture nuove Simca e Fiat prezzi ridotti. Gruppo Marello, telef. 651-544, 694-714.

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80.

A. FORD Taunus 12 M TS da immatricolare occasionissima forte sconto. Madama Cristina 93. O763

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15, Telef. 780-203, 779-825.

A. PRIVATO vende 600 [illegible] '59. Telefonare 678-565 ore pasti.

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

ABBIAMO coupé 2300, coupé 1500 Ghia, Giulia '65, spider, Flavia, Fulvia, altre occasioni. Legrange 13, telefono 528-652. O919

ABBIAMO Porsche, Giulia G.T. sprint, Fleminia, Flavia coupé, Fulvia, 1500 ultimi, altre occasioni. Volta 6, telefono 546-681. O951

ABBIAMO rateazioni camioncino Volkswagen, Leoncino ribaltabile, Giulietta Sprint, 1100 familiare Viotti, 600, Saluzzo 52, tel. 60-822.

ACQUISTIAMO contanti autovetture vendiamo permutiamo rateizziamo, Giulietta, Volkswagen, Dauphine, Bianchina panoramica, Giardiniera, Topolino, diverse 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19, O62

ACQUISTIAMO contanti 615, abbiamo 500, 600, 103. Po 43, telefono 81-832. O441

ALFA nuove ed usate tutti i tipi sportivi di marche estere ed italiane. Autosalone Sport, via Monfalcone 13, telefono 352-586. O360

ALLA Italcar c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo, vetture di tutte le marche utilitarie e di media cilindrata da L. 80.000 a L. 950.000. Permuta rateazioni senza cambiali minimi acconti garanzia fogliandi di revisione. Corso Unione Sovietica 63. O714

ALLA Saia, Società automobili italiana ed estere saione dell'usato con completo assortimento di ogni tipo di vettura. Prezzi convenienti ed occasionali facilitazioni di pagamento. Garanzia ed assistenza gratuita per sei mesi. Piazza Adriano 11, Torino. Telefono 759-924, 761-080.

ALL'AUTOSALONE Assale, S. Maurizio 69, telef. 677-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Fleminia. Corso [illegible] cia 341. O557

ANGLIA familiare 4 stagioni unico proprietario vende, permuta, facilitazioni. Telefonare 790-436.

APPIA I, Appia II, Appia III serie, vere occasioni, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telef. 593-182.

ATTENZIONE! Disponiamo per ogni auto pronta sostituzione motori revisionati collaudati, riparazioni carrozzeria lavaggio tunnel, autosoccorso festivo notturno, Ubino, tel. 280-000 Torino, 93-03 Santhia, 28-000 Novara. O361

AUTOCARRI 682 3 assi, 682 N, 642, 640, 615 Super Taurus, Tiprotti, Leoncini vende Ferrero, corso Traiano 170, telefono 661-470.

AUTOGIACOSA ACQUISTA 500, 600, 1100 **PAGAMENTO CONTANTI. GIACOSA 26.** O236

AUTOGIACOSA VENDE PERMUTA RATEIZZA VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100. GIACOSA 26.

AUTOMOBILI per tutti ogni prezzo, marca, tipo. Garanzia speciale A/1 durata due anni. Eccezionali facilitazioni pagamento, permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinata festiva. Ford Ateuto, via Berlotta 133 (S. Rita). O320

AUTONOLEGGI Autogiacosa [illegible] km. più ore senza limiti età e anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGIO «Moderna» Nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTONOLEGGIO Rapid 600 D, 850, 1100 D, 1300. Via Rubiana 18. Telefonare 779-041. A57834

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza comodità economico. Grassi, [illegible] 25. O398

AUTORIMESSA vende conto clienti Fiat 1500, 1100 D speciali, Appia III, Ortigara 7, telefono 331-561.

AUTORIMESSA vende garantite: 500 giardiniette, 600 D, 1100, familiare, Appia ultimissime, Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Tel. 657-134.

AUTOSALONE Gioberti 17: 500, 600, 1100, 1900, Giulietta minimo anticipo permuto rateizzo. O375

AUTOSALONE Malta, 1500, 850 super, 750. Nuovi, permute, rateazioni. Via Malta 36/10. Tel. [illegible]7.

AUTOSALONI Rodas, corso Palermo 85, Casale 158, tel. 233-992. Sprint Coupero 2600, 2300 S Ferrari, Fleminia berlina, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Permute, rateazioni. O923

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti/BMC, Siracusa 40, Principe Eugenio 11. O667

AUTOTORINO vende permuta A 40 [illegible] Siracusa 40. Telefonare [illegible]-851. O667

AUTOTORINO vende IM 3 1963 perfetta. Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTOTORINO vende Dauphine '64 ottima. Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTOTORINO vende Innocenti spider come nuovo. Siracusa 40.

B 24 spider, privato vende permuta. Telefonare 655-715. O360

BOGGETTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzie acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66, tel. 60-819. O927

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permuta rateizza nuova ed usato, vera occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Ufficio e personale altamente specializzato, Telefonare 950-433. O433

CABRIOLET 1200 perfettissime condizioni vendo permuto rateizzo. Telefonare 657-134. O425

CARRO 600 T '61, familiare '60, unico proprietario vendonsi. Telefonare 725-000. A431

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O667

COMPRO autovettura vendo cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 246, O61

CORSO Siracusa 158 vende 1500 [illegible] radio liquigas ottimo 600.000.

CORSO Siracusa 158 vende Austin A 40 S 1963 550.000, 1962 470 mila. 1961 420.000. O61

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244 compra vende autovetture. O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 vastissimo assortimento auto. O61

CORSO Siracusa 158 mostra autovetture. Visitateci, troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

CORSO Siracusa 158 vende NSU 9 mesi 640.000, BMW sport 1962 bellissimo 500.000, 500 N 130.000, 500 1964 325.000, 1963 260.000, semestrale 370.000. Visitateci, prezzi imbattibili. O61

COUPE' Appia III novembre 1961 vendesi, Telefonare 796-448.

DAUPHINE ottimo stato vende, Telefono 724-042. A56657

DIESEL 403 berlina blu scura '63 perfettissima vendesi. Tel. 632-525.

DIPENDENTE auto vende 500 D otto mesi, Telefonare 757-749.

DIPENDENTE [illegible] 850 S 6 mesi beige km. 3000 (antifurto, tagliando) perfettissima. Telef. 328-574.

ENTROBORDO Crai duemila motore Coutch 110 cavalli perfetto vendesi eventualmente permutasi con autovettura. Rivolgersi Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, Torino. Telef. 593-182. O505

FIAT OM nuovi deposito carrozzeria Reifo, vende conto clienti, 642/N5, Tigre, Tigrotto 1963, 6 Taurus, Leoncini, Lupetti, 615, fissi ribaltabili ecc. Via Martorelli 41, Telefono 237-997. A56693

FIAT 1100 D bianco targato 596030 anno 1964 vendesi. Telef. 323-751.

FIAT 1500 cabriolet, fuori serie, 6 mesi, privato vendo. Telef. 527-970.

FLAMINIA coupé 1961 grigio fumo km. 56.000 effettivi vendo. Telefonare 527-970. O894

FLAVIA convertibile 1863 radio ed accessori privato vende, Tel. 796-410.

FORD A/1 formidabili occasioni Taunus 12 M e 17 M, Capri, Anglia, Cortina, Consul, Corsair rateizzate garantite dalla Italcar Concessionaria, corso Unione Sovietica 63, corso Giulio Cesare 202. O271

GAS AUTO FORTE RISPARMIO INSTALLANDO IMPIANTI TARTARINI GARANZIA. CONCESSIONARIA GAIDO, PESCHIERA 201.

GAS liquido, metano, Fabbrica apparecchiature, installazioni garantite, Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIULIA G.T., Giulia spider, spider veloce, SS Giulia, quadrifoglio competizione, 1600 S coupé, Giulia super, Autopalone Sport, via Montalcone 13. Telefono 352-686.

GIULIETTA TI 1961, perfettissima, unico, vendesi, Valenti, Santa Chiara 52. A57758

JEPP, zoppani, Leoncino ribaltabile, 1100 10 quintali, 333 camioncino, Mercedes diesel, vende Coppa, strada Meisino 91, telefono 890-709.

(Continua a pag. 19)

"FORMICA" è il marchio registrato della FORMICA INTERNATIONAL LTD. di Londra, in licenza per l'Italia alla LAMINATI PLASTICI S.p.A. - MILANO. La Formica International e la Laminati Plastici S.p.A. operano congiuntamente nell'interesse del consumatore italiano per la tutela e la salvaguardia del marchio FORMICA. Le contraffazioni, l'illecita utilizzazione del marchio saranno perseguite legalmente.

LAMINATI PLASTICI S.p.A.
Via Milano 1 - MAGENTA (Milano)

La prova della qualità Formica. L'etichetta di garanzia dà la certezza di acquistare proprio il famoso Laminato Plastico Formica. E come l'impronta digitale, anche l'etichetta di garanzia è infallibile: dove c'è l'etichetta c'è Formica.

MACCHINISTE e tagliatrici esperte cerca fabbrica lodare auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2639 — Torino ». A56027

MAGLIFICIO cerca abilissima stiratrice e cucitagliata interna esterna. Telefonare 485-247.

MAGLIFICIO elegante cerca apprendiste confezione rattilinee, paga massima. Telefonare 595-491.

MURATORE pratico refrattari caldaie cerca importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3094 — Torino ».

OFFICINA Alfa Romeo cerca operai generici disposti a trasferirsi. Scrivere: Alfa Romeo, Pirri, Cagliari.

OFFRESI L. 55.000 mensili a tuttofare capace pratica bambini disposta trasferirsi mare. Presentarsi: Giglio, Vittorio Emanuele 237.

ORGANIZZAZIONE nazionale distribuzione a domicilio bevande cerca personale patente auto. Telefonare 835-581 ore 10-12. [illegible]

PARRUCCHIERE-A per signora abile cercasi. Stresa 0323-30264.

PELLICCERIA centrale assume apprendisti. Telefonare al 527-447 solo al mattino. A58098

PENSIONATO cognizioni falegnameria cercasi solo mese giugno. Telefonare mattina 237-103. A57631

TIPOLITOGRAFIA zona Francia cerca impressore litografo II categoria. Scrivere indicando pretesa e curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7686 — Torino». A57662

TORNITORE veramente abile assumiamo per officina riparazioni auto. Indicare età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3106 — Torino».

TUTTOFARE finita libera impegni familiari massimo quarantenne, uscite serali. 60.000, cerca famiglia professionista quattro adulti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3104 — Torino».

TUTTOFARE lissa media età abile cucina stiro governo casa elettrodomestici cerca famiglia riviera figura industriale media età solo con due maschi studenti. Trattamento stipendio ottimo. Scrivere segretario comunale Cariana provincia Imperia. Telefono 51-017. A46757

TUTTOFARE referenziata abilissima andamento casa cucina stiro cerca famiglia tre persone adulte barriera Casale. 45.000 mensili, dalle 7,30 alle 16,30 o fisse. Telef. 81-426.

URGE magliorista macchinista provette, apprendiste confezioniste. Via Beaulard 12, Telef. 774-589.

VERNICIATORE 1ª categoria paga massima carrozzeria cerca. Rivolgersi via Capriolo 8. A57335

AZIENDA produttrice vernici ed importatrice esclusiva smalti pitture rivestimenti plastici americani e tedeschi cerca rappresentante veramente introdotto. Si esaurura massima discrezione o miglioramento attuali condizioni. Trattasi solo con elementi referenziati e di grande valore. Scrivere Sirec, via Cosimo del Fante 6, Milano, telefono 833-976, 830-871. A57027

CARTOTECNICA milanese cerca rappresentante Torino città conoscenze pasticceria laboratori ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3057 — Torino».

CERCANSI giovani venditori olii combustibili. Stipendio provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7667 — Torino». A57381

CERCASI piazzista anche pensionato con propria automobile, a provvigione. Telefonare 254-044

CERCASI [illegible] introdotto [illegible] tari, cui [illegible] clientela burro e formaggio. Distribuzione città. Guadagno stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7694 — Torino».

CERCASI rappresentanti capitolato tutta Italia introdotti accessori auto per lancio articolo nuovo diffusissimo Europa affidasi esclusività forte guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2822 — Torino». A53614

INDUSTRIA prodotti alimentari cerca giovani con auto, avviare carriera vendita zone Asti e Cuneo e provincia. Offresi trattamento superiore media nazionale. Prescelti parteciperanno corso addestramento presso sede società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3050 — Torino». A57858

INTRODOTTISSIMI [illegible] agricole, macchine movimento terra, cercasi per abbinamento attrezzature [illegible] sciutissime per tutte le regioni d'Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2629 — Torino». A55986

ITALDORICA via Domenico Silveri 11, Roma, fornitura ufficio direttamente consumatore cerca rappresentanti per Torino Asti Aosta.

MATERASSI a [illegible] fabbrica cerca rappresentante Torino Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A57758

SUBAGENTE attivissima macchine cerca stipendio provvigione Piemonte Liguria ramo casalinghi regalo. Scrivere: Bolaffio, Milano, via Lombardo 30. 23827

TUDI acciaio forniture idrauliche in genere importante azienda assume produttori introdotti, clienti Piemonte et Emilia residenti Torino et Bologna. Casella 322 T, Sip, Milano.

A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio Emma, ricerca prova infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati. Informa ovunque. Nuovitalia, Pio V 20, tel. 683-110, 652-876, 682-182. O413

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874. Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORM di Gianni Barbaro. Investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amadeo 21. Telefono 544-176, 528-051. O721

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

«TROFEO» Istituto internazionale investigativo, affidate indagini complesse, informazioni. Telefonare 633-146.

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata pulizia viso cura dimagranti esame massaggi corpo. Tel. 736-453. A58239

MASSAGGIATRICE diplomata cureavi dimagranti recasi domicilio. Telefonare 652-595, 695-280.

A. ACQUISTO automobili contanti. Tel. 386-847. O949

A. ARCIOCCASIONISSIME coupé Vignale 750, 850 super, Innocenti 950 spider, 1100 speciali cerca nuovi 1300, 1500, 500, 500, Appia II e III serie, Giulietta TI, giardiniera [illegible], permute, rateazioni. Via Malta 36/10. Tel. [illegible]47.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44 O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, [illegible] multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchino, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000, 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute rateazioni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 500, 1100-103, Apolo, Simca, Belvedere, Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '56, Dauphine. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. AUTONOLEGGI Ariston [illegible] sista vetture garanzia. Tel. 587-706, 501-051. A54448

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

INNOCENTI spider come nuova vendesi. Telef. 485-242. A58568

INNOCENTI spider 950 '62, Innocenti 1M 3 '64 come nuove vendo. Telefonare 510-462. O285

MERCEDES Benz service vende conto clienti: autocarro 319 Diesel, 190 Diesel '65, 220 B '63, 300 SE berlina '64. Telefonare 51-50 Cuneo.

MILLECENTO D 12 mesi blu perfetta seminuovo vendesi. Galileo Galilei 35. A57573

PRINCIPATI 19 vicinanze Gran Madre, vasto assortimento autovetture, permute, rateazioni. O62

MONTICONE Concessionario Volkswagen - Porsche prenotazioni prove ritiri d'usate autovetture nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

MOTTI famiglia vende 850 11 mesi, km. 8350. Telefonare 888.868.

NUOVA BMW 1800 lusso prezzo su strada 1.890.000, cambi rateazioni 24 mesi senza cambiali, massima assistenza, Rubeo, Giurie 54. Unione Sovietica 187. O3

OCCASIONE privato vende ottima 600 '62. Telef. 486-608.

OCCASIONE svendo Ford Zodiac '63. Telefonare ore ufficio 655-992.

OCCASIONE camioncino Ti 2 semi-nuovo, 103 lusso 1961 motore nuovo, furgoni 750. Via Lionetto 56.

OCCASIONISSIME!!! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APRILE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OCCASIONISSIMA Special 1962 veramente bello vendo 520.000. Telefonare 584-691. O967

OMAGGIO un frigorifero prenotando Roulette Elnagh (unica con freni elettrici) entro 31 maggio, rateazioni Sava da 23.000 mensili. Concessionario Ciccio, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O887

OPEL Massano, via Susa 25, vende 600 1959 '60 '61 '62, nuova 500 1963, Familiare Skoda 1963, Fiat fine '61, Rekord 1500 2 porte 1961, 1300 familiare 1961, coupé 1500 S 1962. O904

O.R.S.A. vuol dire ordine, rispetto, serietà automobilistica, questo è l'indirizzo per comperare vendere qualsiasi automobile. Ricordate via Vigone 44. O13

PASINO corso Tassoni 47 offre ampia scelta veicoli industriali esaminando seriamente problemi trasporto e rateazioni. A57425

PER rinnovo parco automezzi vendiamo furgoni Leoncino, Lupetto e 615 Fiat. Rivolgersi Giornale La Stampa reparto autorimessa telefono 57-78 interno 217.

PEUGEOT 404 NUOVI PREZZI 1.460.000, CONCESSIONARIO DALDOSS, VIA BOLOGNA 60. O163

PRIVATAMENTE vendo Appia II, destra, chiara, cambio 500 600. Telefonare 660-349. A57826

PRIVATAMENTE vendo 500 D, bianca, mesi 6. Telefonare 387-320.

PRIVATAMENTE vendo 600 ottime condizioni, 15.000 km., L. 225.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATI! Al salone dell'usato corso Grosseto 53, telefono 293-892, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi. O748

PRIVATI!! Autorizzata Casa clienti vende con garanzia rateazioni 500, 600; 1100 da 180.000 a 490.000. Sergio 37 angolo Chieri Salute (anche festivi). O256

PRIVATI per comperare e vendere rivolgetevi fiduciosi c.so Siracusa 133 ang. corso Orbassano 144.

PRIVATO a privato 500 D mesi 10 buonissime condizioni. Tel. 664-486.

PRIVATO compera 600 '60 '62 purché ottimo stato. Tel. 351-841.

PRIVATO, dipendente, vende Fiat 600 10 mesi. Telef. 253-656.

PRIVATO unica proprietaria vende 1100 '57 qualsiasi prova. Telefonare 699-562. A57720

PRIVATO vende a privato Renault R.4 occasione. Telef. 258-487.

PRIVATO vende a privato 600 D sei mesi. Telefonare 692-481.

PRIVATO vende Alfa Romeo 2600 sprint ottima occasione. Tel. 543-044

PRIVATO vende bellissima Bianchina panoramica L. 240.000. Telefonare 380-089, 379-168.

PRIVATO vende bellissima 500, 3 880 visibili via Ormea 23 bis, Moretti. O333

PRIVATO vende cambia Giulia km. 18.000 lire 890.000. Visibile corso Grosseto 55. O297

PRIVATO vende cambia Giulietta spider km. 24.000 lire 780.000. Telefonare 251-381. O287

PRIVATO vende Cortina due porte km. 15.500 completa accessori, 730 mila. Telefonare 298-364.

PRIVATO vende furgone Fiat 1200 modello 1961. Corso Palermo 55.

PRIVATO vendo Giulietta sprint 1300 bellissima o cambio con cilindrata inferiore. Telefonare 210-082.

PRIVATO vende Millecento faro cambiata qualunque prova. Telefonare pomeriggio 327-393. A58273

PRIVATO vende ottimo 1300 Fiat 1300 '62 familiare 1100 '62. Telefonare 519-462. O285

PRIVATO vende permuta con 500 Fiat 1300 '62 altra lanciamo Spider 850 '62. Telef. 283-326.

PRIVATO vende privato 850 Super semestrale colore acquamarina. Telefonare 360-257. A58266

PRIVATO vende privato 1300 blu '63 perfettissima, contanti. Telefonare 875-556. A57424

PRIVATO vende Ghia 1000 semi-nuova 1800 occasione. Tel. 902-020 Orbassano.

PRIVATO vende spider 1200 '58, Bianchina spider 500. Tel. 510-483.

PRIVATO vende 500 mesi 6 km. 3356. Telefonare 699-012.

PRIVATO vende 500 6 mesi bianca 5000 km. 380.000. Telefonare ore pasti 692-618. A57394

PRIVATO vende 500 D semestrale. Telefonare 283-344 dopo ore 17.

PRIVATO vende 850 1961 180.000, Tel. 212-538. A58066

PRIVATO vende 600 a privato. Telefonare dopo ore 19,30: 299-834.

PRIVATO vende 500 bellissima 280 mila. Telefonare 934-527 pasti.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 369-736. A58971

PRIVATO vende 850 blu 8 mesi. Telefonare 334-804.

PRIVATO vende 850 3. semestrale. Telefonare 756-219 ore pasti.

PRIVATO vende 850 6 mesi pluriantifurto. Telefonare 672-513.

PRIVATO vende 1100 lusso a privato. Telefonare 257-769 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 1963. Telefonare 773-598. A57278

PRIVATO venderebbe privato Fiat 850 mesi 6 bianca. Telef. 668-559 ore pomeridiane. A57473

R 8 bianca 1963 ottime condizioni privato vende contanti, Tel. 688-461.

RATEALMENTE 500, 600, 1100 da 120.000 a 380.000. Corso Corsica 6.

RATEALMENTE 600 120.000, 103 130.000, 1100 D 520.000, 1300 550.000, Dauphine 250.000 giardiniera, 500 250.000. Tel. 850-805.

RATEAZIONI assicurazioni auto: Sirlat via delle Rosine 2, ore 9,30-11,30 festivi. O156

RENAULT R4L poco usata gommatissima unico proprietario vendesi 800.000. Galliari 88. A57573

SACAUTO concessionaria Fiat-Savo, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autovalcoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SCOOTERISTI, ALL'AUTOAGENZIA TROVERETE LA VETTURA IN CAMBIO DEL VOSTRO SCOOTER RATEIZZANDO LA DIFFERENZA. GIACOSA 26. O236

SENZA anticipo, pagamento 24 mesi, vendiamo recenti Fiat 500, 600, 1100, 1500, Volkswagen 1200 - 1500, R 4 L. Autorimessa Tripoli 153.

SICA, Commissionaria Fiat-Savo, via Nizza 50, telef. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORA vende 1500 berlina, perfetto ordine anche ratealmente. Vercelli 111. A55339

SIMCA, Concessionaria Locauto, Peschiera 342, vendita, rateazioni, permuta. Telefonare 766-881. O812

SIMCA 1000 come nuova ogni garanzia privato vende condizioni. Telefonare 790-436. O365

SPIDER Giulietta 1961 vendo. Telefonare 599-475. A58051

SPIDER 750 perfetta occasionissima 620.000, permuto rateizzo. Corso Moncalieri 19. O62

SPIDER 1500 blau 1963 come nuovo privato cede. Telefonare 376-236 ore pasti. A57523

SPIDER 1500 1963 km. 35.000 unico proprietario vendo. Telefonare 773-614. A57335

STRAORDINARIE occasioni: Topolino 40.000, Belvedere 120.000, 850 90.000, 1100 100.000, Dauphine 280.000, Giulietta 360.000, 500 Giardiniera, Bianchina panoramica, modellissima 500, 600. Corso Moncalieri 19. O62

TENDE campeggio, nuove e d'occasione, prezzi eccezionali. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telefonare 644-078. O925

UNICO proprietario vende Flavia giugno '61 km. 45.000. Torricelli 4.

VENDESI camion 682 con gru lavoro fisso, occasione. Telefonare 254-009.

VENDESI Renault 4 L febbraio '63. Telef. ore ufficio 773-404.

VENDESI 2300 Fiat 1962, perfette condizioni. Telefonare 793-159.

VENDO a privato 850 perfetta. Telefonare 666-023. A22712

VENDO bellissima 500 '63 250.000, quattro 600 '58-'59. Via Brandizzo 47. A57788

VENDO Bianchina Panoramica, 11 mesi. Telef. 660-523. A58128

VENDO convenientemente Giulietta TI 1958. Tel. 528-386, 663-198.

VENDO N. 500 '63. Tel. 371-733.

VENDO Fiat 600 e 600 D 500 D giard. 500 C. Telefonare 758-254.

VENDO Fiat 1500 ultimo tipo. Presenterei. Pala, via Biscaretti 51/2 B, Torino. A58257

VENDO privatamente 750 bianca semestrale. Telefonare 279-211 ore serali. A57120

VENDO rateal mente 642 N ribaltabile perfette condizioni carrozzeria meccanica. Telefonare 769-150.

VENDO 500 rossa fruttale nuova 1963, due Bianchine decapotabili. Tel. 372-824. A58388

VENDO 500 D blau 6 mesi km. 4000. Tel. 242-588. A57600

VENDO 600 D anno '62 bellissima, ottimo stato, rateazioni. Vercelli 111.

VENDO 850 sei mesi spalliera ribaltabile. Telefonare 254-785.

VISITATE vasta esposizione 850 anche mattinata festiva. Corso Moncalieri 19. O62

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione paraurti anteriori L. 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227. Tel. 363-050.

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo; rateazioni senza cambiali, minimo anticipo, Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

VOLTURA 500, 1100, 900: 12.700; 1100: 15.700. Autoscuola RT, Mazzini 13. Telefonare 553-215.

404 Peugeot del '61 vendesi. Telefonare 632-525. O324

500 D annuale bianca interno blu privato vende. Telefonare 483-886.

500 D come nuova ogni garanzia privato vende condizioni. Tel. 790-436.

500 D unico proprietario poco adoperato vendo permuto facilito. Telefonare 726-005. O431

500 D 38.000 km. reali garantita qualsiasi prova 215.000. Telefonare 794-517. A59147

615 camion vendo anno '60 perfetto km. 40.000. Telefonare 745-100.

615 furgoneto allungato con impiriale sopra cabina perfette condizioni anno 1961 vende industria esclusi intermediari. Telef. 296-139.

615 vendo motore nuovo in garanzia unica proprietario. Tel. 372-824.

750 giugno '64 vendesi. Telefonare 774-044. A58325

750 mesi 11 vende dipendente Fiat. Telefonare 378-224.

850 antifurto ribaltabili come nuova, Valerio Albino, 5, Bernardino Trana.

850 mesi 10 sedili ribaltabili fasce bianche, ottima. Telefonare 361-013 ore pasti. A57811

850 semestrale solo 2000 km. reali, tinta di moda bellissima. Telefonare 360-589. A57846

850 vende dipendente Fiat 5 mesi bianca finta pelle rossa. Tel. 570-570.

850 7 mesi vendo. Telef. 334-545 ore pasti. A57741

850 S mesi 11 bianca interno rosso privato vende. Telefonare 691-522.

850 S, 500 D, 600 D, 1100 D, 1300 C, FULVIA, SEMESTRALI, ANNUALI, VERAMENTE SELEZIONATE, REALE GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. SCOPTE, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. O420

2100 special 1962 privato vende permuta. Telefonare 655-715.

1100 D bellissima sedile posteriore ribaltabile, unico proprietario vende, facilitazioni. Telefonare 790-436.

1100 D bellissima vende privato. Telefonare 278-787. A57377

1100 D chiara mesi 6 km. 3500 vendo 840.000. Telefonare 588-391.

1100-103 perfetto carrozzeria motore vernice accessoristicissimo privatamente. Telefonare 282-814.

1300 antracite 1962 vende officina meccanica. Via Arquata 5.

1500 berlina mesi 12 km. 12.000 perfetta vendo. Telefonare 399-747.

1800 B 1962 perfette condizioni colore grigio come nuova, vendesi. Telefonare ore 8.00-20.00. A58276

1800 B 1962 blau scuro, motore nuovo garantito 470.000. Autorimessa Saorgio 37. O286

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

APE 175 cabinata 11 mesi come nuova vendesi. Telefonare ore ufficio 553-332, Andrea

CERCO BMW bicilindrica permuta buone condizioni. Telefonare ore ufficio 553-448. A57373

CICLOMOTORI Bianchi Mobylette iniezione cambio automatica 49.000 altre, ciclomotori moto Morini rateazioni ricambi assistenza. Borgaretto, corso Vittorio 57 angolo Camerana.

DA Covolo c'è tutto per la Lambretta. Corso S. Maurizio 29, tel. 876-988.

IMBARCAZIONE 4 letti WC Carraro diesel 45 HP accessoristicissima miglior offerente. Telefon. 82-337.

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, rateazioni, occasioni. Audino, Giulio Cesare 98. Tel. 273-357.

LAMBRETTA senza cambiali, permute, assistenza. Franchino, Repubblica 24, telef. 280-244. O261

MOTOS! ciclomotori Motobi per tutti nuovo listino. Torrelli, Tiziano 30. A58311

PRIVATO vende Vespa 150 cc., 20 mila km., L. 45.000. Tel. 351-658.

SCAFO plastica comando distanza fuoribordo Mercury L. 250.000 vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8041 — Torino». A58625

TRASFERENDOMI svende prezzo regalo bellissima Beta 160. Fotostudio Cesano 88. A57386

VENDESI Lambretta 175, anni 2. Telefonare 855-902 ore 12-21.

VENDO Vespa GS 1964 pochi chilometri perfetta motore. Tel. 745-100.

VENDO Vespa 150 seminuova a privato. Tel. 678-070. A58166

VESPE nuove usate motofurgoncini Ape cambi rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169. Tel. 393-628.

RATEAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

DATTILOGRAFA abile lettorista cerca lavoro a domicilio. Tel. 255-762.

DISEGNATORE progettista cerca lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3084 — Torino».

RAGIONIERE assume amministrazioni stabili. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7609 — Torino».

VELOCE dattilografa occuperebbesi lavoro domicilio. Telef. 212-638.

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A 8000 in più armadi metallici per balcone. Marco Polo 19.

A.A. SGOMBERIAMO alloggi cantine, acquistiamo rottami mobili vari. Telefonare 484-370. A57721

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonar 483-137, 485-440.

A. SGOMBERIAMO cantine solai acquistando rottami piume oca. Telefonare 482-242. A58509

A. TUTTE macchine cucire applicanti mobilieri, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11. Telefono 519-977.

ACQUISTEREI da privato consolle con specchiera quattro poltroncine. Tel. 535-347. A58162

ACQUISTO giornali, riviste, libri, macero. Telef. 481-365 ore pasti.

AFFARONE svendo bellissime camere letto noce 175.000, cucina formica 75.000. Telefonare 882-356.

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telefono 521-918. O386

ARCA di Noè vende cuccioli bernesini volpini pointer cocker fulvi e neri levrieri afgani, allevamento proprio. Strada Pessinetto 35, Moncalieri, telefono 511-202.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O187

ATTENZIONE, matrimoniali 85.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O855

CINQUE, finezza artiere automatica S. Agostino nuova vendesi. Telefonare 595-491. O71

COCKER bellissimi iscritti vendo. Via Ariosto 113, Settimo Torinese.

COMO', specchiera L. XV, credenza, lampadario epoca cedonsi. Telefonare 583-454. A58283

CUCCIOLI lupo pastore tedesco iscritti vendesi. Telefonare 882-623.

CUCCIOLI pastori tedeschi femmine alta genealogia vende 12.000. Telefonare 683-894. A57832

CUCCIOLI pastori tedeschi giorni 40 vendo. Telef. 548-368 ore ufficio.

CUCINE tipo americano, svedese, sedie legno metallo pieghevoli, assortimento vimini. Alasia, Vinaglio 5.

DIPINTI Specchiere collezione dipinti '800 e contemporanei. Tel. 572-144

FABBRICA arredamenti sedie tavoli, cucine formica, prezzi unici. Montebello 130, telefono 361-812.

FRANCOBOLLI Vaticano usati nuovi Italia, S. Marino, collezionista acquista. Scrivere Pubblimen casella 253 Alessandria. 23785

FRIGORIFERI 38.500, lavatrici superautomatiche 69.500, cucine gas 24.500, liquidasi. Tel. 357-334.

LAMPADARI vecchi, classici, moderni, articoli elettrici liquido per cessazione. Bertola 31, davanti Elettricità. A57589

LUPO media taglia buon guardiano ottimo carattere affro collaborando lasso mantenimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3087 — Torino».

MAGLIERIA vende macchine compenso lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8010 — Torino».

MOBILI Cantù lusso a contanti prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Cassabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2592

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O854

MOBILIFICIO ritiro commerciale svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gottardo mostre armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Ivrea 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Ivrea 74, Regio Parco 161. O100

OCCASIONE causa trasferimento svendo nuovissima macchina elettrica per pattinatrice. Telefonare ore pasti 595-126.

OCCASIONE causa trasferimento avendo televisore nuovo. Telefonare ore pasti 777-380. A57437

OCCASIONE!! PEZZI CUCITI IN LEGNO E GIADA, ANTICHI, ARTISTICI, ADATTI ARREDAMENTO E AMBIENTAZIONI; TAPPETI ORIGINALI; ARAZZO MQ. 18, LAVORAZIONE A MANO SU SETA, REALIZZANSI PREZZI CONVENIENTISSIMI, CAUSA TRASFERIMENTO. TELEFONARE 596-607, 597-774. O321

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate le sale delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

OCCASIONISSIMA vendo lattine estetica e accessori, prezzo minimo. Telefonare 510-124 ore ufficio.

PER pulire vostri salotti e poltrone telefonate 296-198 ore ufficio.

PIANOFORTE ottimo corde incrociate vendesi a privato. Tel. 770-662 pomeriggio. A58301

PIANOFORTE verticale oppure coda occasione compro contanti. Telefonare 489-279, 876-284. A58242

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20 telef. 882-798. 26747

PRIVATO svende autentico specchio Luigi XV, mobile stile Napoleone e lacca cinese. Telefonare 372-824 ore pasti. A57856

PRIVATO vende cucciolo schnauzer sale e pepe, nano. Telef. 97[illegible] 19 ore ufficio. A57420

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SGOMBRO locali svendonsi mobili occasioni prezzi di realizzo. Telefonare 720-723. A57126

SOCIETA' internazionale importazione vende ingrosso prezzi convenientissimi guanti in gomma per cucina, portaceneri orientali, giocattoli in plastica, giacche per donna in finta pelle, impermeabili bambini. Rivolgersi Sici, via Vittoria Amedeo 21, Torino, Tel. 518-409. A58147

SVENDO arredamento casa, causa trasferimento. Telefonare 372-824 ore pasti. A57894

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI, SCONTI, RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 61, TEL. 788-098.

TELEVISORI 23" modelli 1965, 2 anni garanzia, L. 65.000. Telefonare 877-330, 82-501, 343-439.

VENDESI camera letto salotto moderno altro antico e varie. Telefonare, 525-606, 578-254.

VENDESI lussuosa camera stile rustico artistico seminuova 320.000. Telefonare 761-956.

VENDESI macchina per maglieria 12/100 Weber semi-automatica. Telefonare 278-502. A57844

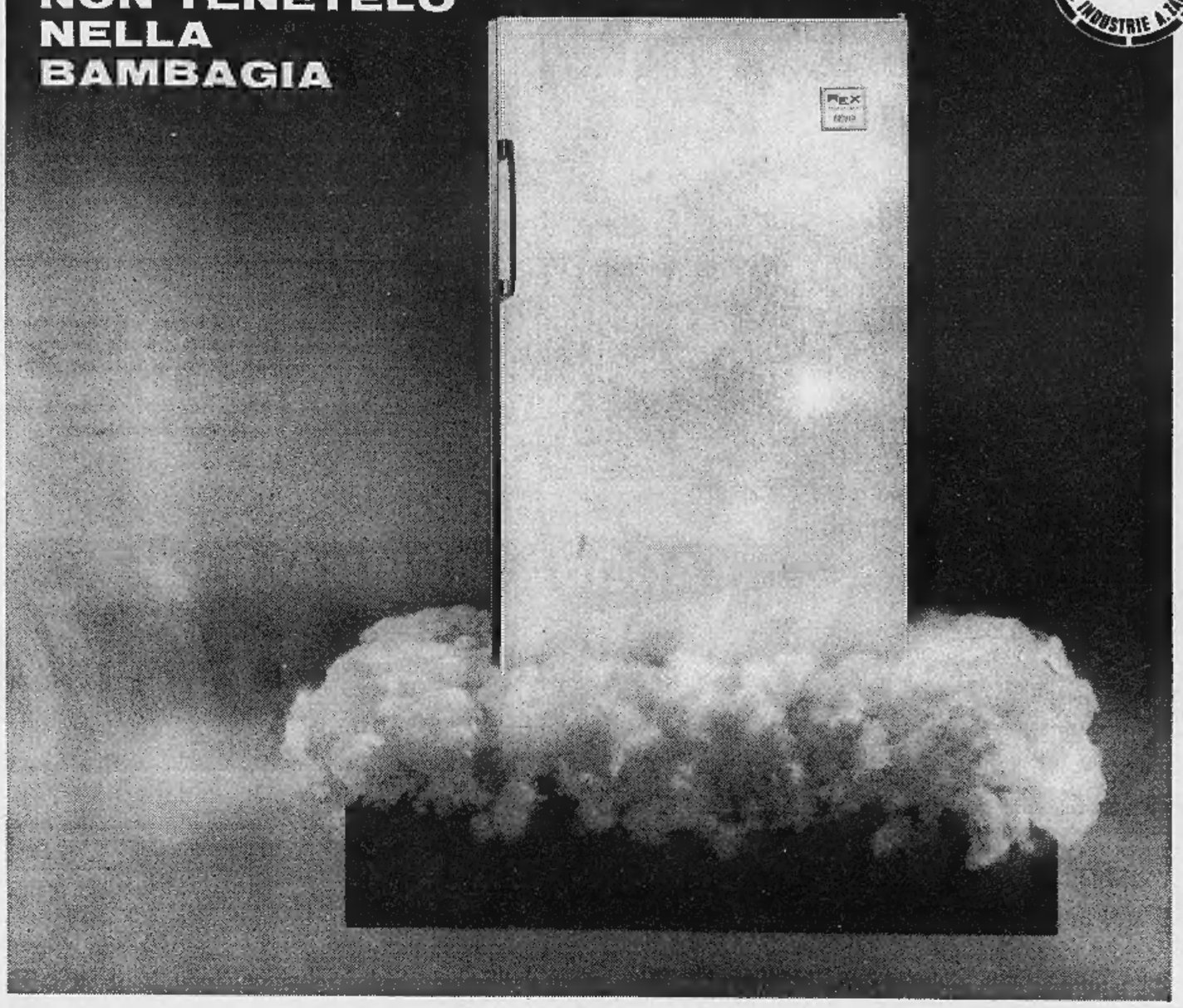
VENDESI modelli boutique primavera estate prezzi liquidazione. Telefonare 365-252. A57529

VENDO finalio come nuovo. Telefono 373-374. A57502

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-975. Salotti, armadioni, mobili componibili, materasso brevettato Regina.

VOLPINI bianchi due mesi vendo. Foscolo 10, Nichelino. A58317

NON TENETELO NELLA BAMBAGIA



C'è un messaggio delle industrie Zanussi

ufficio pubblicità ZANUSSI FR 8502

Siamo noi — a dirvelo: non tenetelo nella bambagia. E possiamo dirvelo perché sappiamo come l'abbiamo fatto: solido, resistente, curato nei minimi particolari.

E' un Rex — cioè è costruito bene e soprattutto per durare. Chiedervi di avere mille precauzioni quando usate un nostro frigorifero sarebbe stato molto meno impegnativo per noi. Ma avremmo annullato lo scopo del nostro lavoro: vogliamo che sia un piacere usare un elettrodomestico REX, non una preoccupazione!

E' "tropic system" — perché lo esportiamo anche nei Paesi tropicali. Significa che è garantito per funzionare perfettamente anche con una temperatura esterna di 40 gradi. In Paesi a clima temperato come il nostro, un frigorifero REX offre quindi il massimo rendimento con il minimo consumo, perché lavora sempre al di sotto delle sue reali possibilità.

La qualità — è quella REX: in un nostro frigorifero tutto deve essere in ordine, pulito e perfetto anche dopo anni e anni. Anche le griglie interne, ad esempio. Per questo le proviamo nei nostri laboratori lasciandole in un ambiente saturo di "nebbia salina" per ben 140 ore (sei giorni). Al termine, le nostre griglie sono esenti da ossidazioni e corrosioni: sappiamo così che anche nelle peggiori condizioni d'uso le vostre griglie saranno sempre lucide, perfette, come nuove.

La REX lavora per un prodotto migliore e per una pubblicità leale nei confronti del pubblico.

REX una garanzia che vale

frigoriferi televisori lavatrici cucine • apparecchi e impianti per alberghi convivenze e pubblici esercizi

I prezzi Rex sono tra i migliori in Europa. 7000 concessionari Rex sono a vostra disposizione in tutta Italia per ogni informazione sui nostri prodotti

SALONE DE LA STAMPA - TORINO

LIBRERIA CONCESSIONARIA dell'Istituto Poligrafico dello Stato ★ VIA ROMA 80 - Telef. 517.958

UFFICIO STORICO della MARINA MILITARE

La Marina Italiana nella Seconda Guerra Mondiale: Vol. I - Dati statistici - Vol. II - Navi militari perdute - Vol. III - Navi mercantili perdute - Vol. IV - Le azioni navali in Mediterraneo - fino al 31 marzo 1941 - Vol. V - Le azioni navali in Mediterraneo - fino all'8 settembre 1943 - Vol. VI - La difesa del traffico con l'Africa Settentrionale - dal 10 giugno 1940 al 30 settembre 1941 - Vol. VII - La difesa del traffico con l'Africa Settentrionale - dal 1° ottobre 1941 al 30 settembre 1942 - Vol. VIII - La difesa del traffico con l'Africa Settentrionale - dal 1° ottobre 1942 alla caduta della Tunisia - Vol. IX - La difesa del traffico con l'Albania, la Grecia e l'Egeo - Vol. X - Le operazioni in Africa Orientale - Vol. XI - Attività della Marina nel Mar Nero e sul Lago Ladoga - Vol. XII - I sommergibili negli Oceani - Vol. XIII - I sommergibili in Mediterraneo - Vol. XIV - I mezzi d'assalto - Vol. XV - La Marina dall'8 settembre 1943 alla fine del conflitto - Vol. XVI - Avvenimenti in Egeo dopo l'armistizio - Vol. XVII - I violatori di blocco.

Annuncia l'imminente uscita de

LA DIVINA COMMEDIA

Con questa edizione l'Istituto Poligrafico dello Stato ha inteso celebrare il Settimo Centenario della nascita di Dante Alighieri. Testo e sommario curati da Luigi Pietrobono. Miniature scelte e commentate da Sergio Samek Ludovici.

Edizioni di lusso in tre volumi di mille esemplari numerati, rilegati in tutta pelle con custodia in tela e seta, stampati su carta speciale filigranata nel formato 29 x 42 di pagine 490 di testo e 100 tavole con 129 miniature a colori tratte dai tre famosi codici: Giraldi, Marciano e Yates Thompson.

Lire 250.000

PRENOTARSI PRESSO « LA STAMPA » CONCESSIONARIA DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO

PUBBLICAZIONI LEGISLATIVE

- Legislazione sui lavori pubblici - Capitolati generale e speciali tipo per appalti di lavori edilizi, stradali, impianti elettrici, igienico sanitari, di riscaldamento e condizionamento d'aria e per opere di scogliera.
- Leggi speciali per: locazioni, avviamento commerciale, edilizia scolastica, territori montani, prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro, assicurazioni sociali, costruzioni antisismiche, edilizia sovvenzionata, cessione in proprietà degli alloggi di tipo popolare. Impianto ed esercizio di ascensori e di montacarichi in servizio privato, norme per l'impiego della saccarina, ecc.
- Legislazione turistica - Le assicurazioni private in Italia 1964 - Relazione generale sulla situazione economica del Paese 1964 - Orientamenti didattici per le scuole materne - Disposizioni sull'ordinamento didattico universitario - Dogana e imposta di fabbricazione - Annuario statistico finanziario - L'attività tributaria dal 1954 al 1964 - Statistica delle miniere, cave e torbiere - Norme di polizia delle miniere e delle cave - Previdenza dei dirigenti di aziende industriali.